Passa una serata diversa con il tuo amore. Prenota al Greif. Un'ottima cucina e della buona musica

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ANNO 121 - NUMERO 62
VENERDÌ 15 MARZO 2002
€ 0,90

RISTORANTE Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

Anna Maria Franzoni è nel carcere di Torino sorvegliata a vista. Gravi gli indizi ma mancano movente e arma del delitto. La donna nega ogni responsabilità

In cella la mamma di Samuele: «Non sono stata io»

Cogne: per il giudice l'accusa è omicidio volontario. Il suocero difende la donna: l'arresto è un atto ignobile

Anna Maria Franzoni, nella notte l'arresto in seguito alle indagini sull'assassinio del piccolo Samuele.

AOSTA Anna Maria Franzoni è stata arrestata l'altra notte all'una e mezza. La delicatezza dell'arresto nel buio la si deve al Gip di Aosta Fabrizio Gandini, che non ha voluto aggiungere strazio allo strazio. Ma più di tanto non si poteva fare. Il telefono a casa Franzoni squilla all'una e dieci: un ufficiale dell'Arma comunica ai coniugi Lorenzi che si richiede la loro presenza in caserma per firmare certi documenti. Venti minuti dopo la macchina dei carabinieri è sotto casa. In caserma non l'aspetta una semplice firma. C'è la notifica dell'ordinanza cautelare «per omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela del figlio Lorenzi Samuele» avvenuto a Cogne il 30 gennaio scorso. «Non è vero, non sono stata io», dice ai militari. E come sempre è tranquilla, avvolta in una levigata freddezza che non tradisce tempeste interiori. Tre quarti d'ora di formalità, il rito delle foto segnaletiche, poi il trasferimento al carcere delle Molinette, a Torino.

La famiglia fa quadrato attorno alla donna. Mario Lorenzi, suo suocero, arriva da Bologna sconvolto: «Anna Maria è innocente. Nei suoi confronti è stato compiuto un gesto ignobile».

«Ho disposto che vengano assunte tutte le cautele possibili perché in carcere la signora Franzoni non possa commettere su se stessa fatti gravi», dice il Gip. Che significa: controllo a vista 24 ore su 24.

● *Alle pagine 2-3*

Speriamo che siano «due» Anna Maria

di **Mino Fuccillo**

Se è stata lei, ce ne sono due di Anna Maria? Una che uccide e un'altra che poi torna alla «normalità» e non ricorda? Ma è stata davvero lei? A favore del no, c'è non solo il dubbio doveroso ma ci sono anche le due «lacune» ammesse dagli inquirenti: mancano per ora l'arma del delitto e il movente razionale. Non basta, a favore del no alla colpevolezza di Anna Maria c'è il fatto che lei è la mamma di Samuele, il fatto che i familiari le credano e credano alla sua innocenza, l'assenza di tracce note nella sua biografia di malattie o comportamenti anomali. Sono indizi però, non prove di innocenza.

Per il sì alla sua colpevolezza ci sono gli otto minuti in cui si sarebbe compiuto il delitto, davvero troppo pochi perché un estraneo entri in casa, uccida e sparisca.

L'assenza di tracce nella casa di una presenza estranea. Il sangue sul pigiama e sulle pantofole. L'ostinazione di Anna Maria a cercare un «mostro» che nelle parole del marito diventa addirittura il «diavolo». Questo mostro, se esiste, deve avere qualcosa di immateriale e questo evocarlo non può che insospettire. Infine, ma è la circostanza più labile, il malore di Anna Maria all'alba di quel giorno, una crisi di ansia che può però inquietare solo per la sua coincidenza temporale con i fatti. Indizi, non prove di colpevolezza.

Decideranno giudici e giurie se sia stata lei. Ma in caso di colpevolezza, chi potrà decidere se ci sono due Anna Maria o una sola? Due personalità scisse o una sola donna che mente per salvarsi? Si è detto di un possibile «raptus» di follia.

● *Segue a pagina 2*

Il Gip Gandini: più che omicidio è un dramma di famiglia

L'avvocato Grosso sempre più convinto: è innocente

Lo psichiatra Crepet: non è stato un raptus di follia

Taormina: se mi chiamano sono pronto a difenderla

● *Alle pagine 2-3*

Nessuno stralcio dell'articolo 18 dal disegno di legge destinato a ristrutturare il mercato del lavoro

Licenziamenti, il governo vara la riforma

Berlusconi: «Decisione dolorosa». Sindacati verso lo sciopero generale

Scontro sociale inevitabile, ma non è un dramma

di **Giuliano Cazzola**

Il governo ha deciso di tirare diritto: la norma riguardante la nuova disciplina (sperimentale) dei licenziamenti individuali non viene stralciata, come chiedevano più o meno all'unisono i sindacati, i quali - a questo punto - si apprestano (dopo la prova di forza della sola Cgil, il 23 marzo) a scioperare uniti.

Lo strappo deve essere affrontato con la necessaria serenità. Un Paese democratico è pienamente in grado di sopportare un conflitto sociale, anche aspro. Le parti in causa, in fondo, si apprestano ad esercitare pienamente le prerogative loro riconosciute. Le organizzazioni sindacali hanno diritto di far valere le loro istanze attraverso lo sciopero e le manifestazioni; il governo - dal canto suo - è pienamente legittimato a portare avanti il suo programma, misurandosi col Parlamento, al quale risponde in quanto custode della sovranità popolare. Nelle prossime settimane, dunque, la stabilità istituzionale non corre alcun rischio.

● *Segue a pagina 7*

ROMA Il Consiglio dei ministri ha cambiato solo pochi particolari del disegno di legge delega di riforma del mercato del lavoro che contiene l'introduzione all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori della libertà di licenziamento.

Il presidente del Consiglio Berlusconi, parlando di decisione dolorosa, ha accusato i sindacati di intransigenza pregiudiziale, è tornato a difendere le sue scelte e a garantire che le nuove norme amplieranno le assunzioni e l'occupazione giovanile.

Duro il commento del sindacato: il governo ha scelto la via dello scontro sociale. Sciopero generale in vista.

● *A pagina 7*

Sloveni, Palazzo Chigi non decide le nomine

TRIESTE Ennesimo rinvio, ieri, da parte del Consiglio dei ministri della nomina dei quattro rappresentanti governativi in seno al Comitato paritetico previsto dalla legge di tutela della minoranza slovena. La designazione è ufficialmente saltata per «motivi tecnici» ma non si escludono anche ragioni politiche: il governo sta tentando di trovare una linea comune su cui saldare i temi della tutela della minoranza slovena e quelli relativi alla restituzione dei beni abbandonati dagli esuli.

● *A pagina 10*

Mauro Manzin

La Jugoslavia diventa «Serbia-Montenegro»

BELGRADO Il nome Jugoslavia scomparirà dalle carte geografiche del prossimo anno se i parlamenti serbo e montenegrino daranno il via libera all'accordo firmato ieri a Belgrado con la mediazione dell'alto commissario dell'Ue per la politica estera Solana. Il nuovo Paese che nascerà dalle ceneri della Jugoslavia avrà il nome di «Serbia e Montenegro». L'unione potrà rimettere in discussione la sua esistenza al termine di tre anni di «prova di convivenza».

● *A pagina 6*

Esposto per maltrattamenti contro i figli dell'ex patron della Stock

Una parente accusa i Morpurgo per la morte della loro madre

TRIESTE Nella «dinasty» dei Morpurgo, una delle famiglia triestine più in vista e il cui nome è legato alle fortune della Stock, si apre un capitolo che porta a Palazzo di giustizia. Elisabetta Mandich, nipote di Ada Mandich Morpurgo, prima moglie di Franco Morpurgo, l'ex patron della Stock morto asfissiato un anno fa nella sua villa di Barcola, ha presentato un esposto in Procura contro i cugini Gianni e Lionello Morpurgo. I due fratelli rischiano di dover rispondere di maltrattamenti in famiglia in relazione alla morte della loro madre, la signora Ada. Il Gip si pronuncerà la prossima settimana.

● *A pagina 13*

Claudio Ernè

Aumento ai consiglieri regionali Indennità a 10 mila 484 euro

TRIESTE È di 10.484,44 euro (all'incirca 20 milioni 300 mila lire) il nuovo «stipendio» dei consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia. L'aumento dell'indennità di carica, come è tecnicamente definita, segue a ruota l'adeguamento, avvenuto le scorse settimane, dell'assegno mensile percepito da deputati e senatori che siedono in Parlamento a Roma. L'aumento mensile per i consiglieri regionali è stato stabilito in 232,13 euro (all'incirca 450 mila lire). con decorrenza primo gennaio. La legge prevede infatti che i consiglieri regionali percepiscano il 70 per cento dell'indennità parlamentare. La Giunta regionale nella seduta di oggi adotterà la relativa delibera.

● *A pagina 10*

PORTE BLINDATE

tesiporte

Belle, robuste, sicure, affidabili

A PARTIRE DA

€ 830

misura standard

IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040.771942

La Lega Navale vuole le terrazze sul mare al Bivio. I bagnanti insorgono: «Sono di tutti»

Guerra del sole a Miramare

TRIESTE Le tre «terrazze» a mare che vanno dal Bivio di Miramare fino al bagno militare potrebbero essere privatizzate. La sezione triestina della Lega navale ha depositato una richiesta di concessione alla direzione regionale della Viabilità e Trasporti. Immediata la crociata per un posto al sole: centinaia di frequentatori di uno dei punti più ameni della Costiera hanno lanciato una petizione affinché le terrazze restino di tutti. E il Comune è stato invitato a proseguire i lavori di miglioramento dell'area.

● *A pagina 13*

Pietro Comelli

Vietato radersi Nasce a Ronchi il club dei barbuti

Un gruppo di amici dietro alla nuova associazione

● *A pagina 11*

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti

Flou, la cultura del dormire

flou

& perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Mario Lorenzi, nonno di Samuele, difende la nuora e attacca gli inquirenti: «Se la ritengono pericolosa, perché non ci hanno pensato prima?»

Il suocero: «Un gesto ignobile l'arresto»

Ma il vecchio parroco di Monteacuto sostiene: «E' stata lei in preda a un raptus»

MONTEACUTO VALLESE Dieci righe, buttate giù nella notte che non terminava mai. Dieci righe nelle quali riversa la sua rabbia, l'incredulità, un incubo che scivola via e un altro che gli si apre davanti agli occhi.

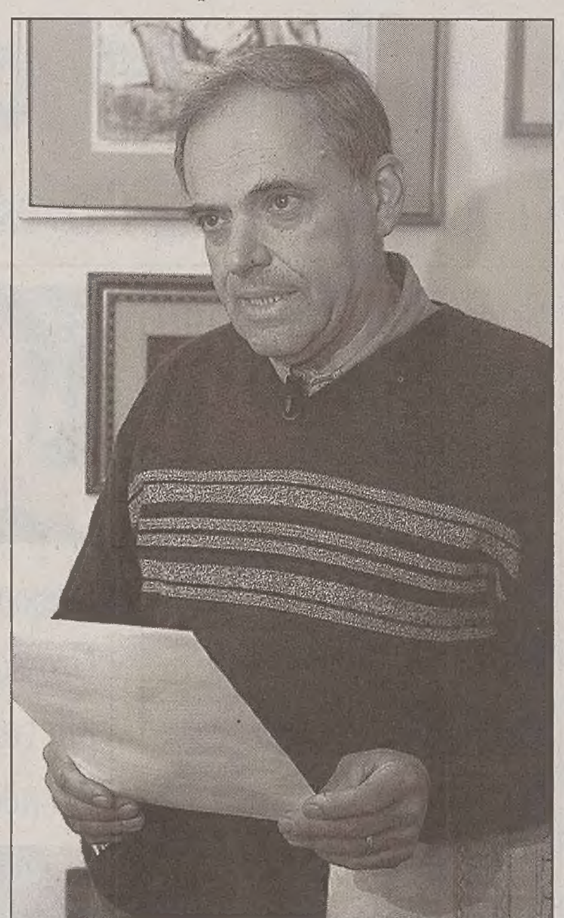
Scrive Mario Lorenzi, il suocero di Anna Maria: «Lei è innocente, ma quello che hanno fatto magistrati e carabinieri è un gesto ignobile. La ritengono una criminale pericolosa. Può inquinare le prove? Perché non ci hanno pensato prima? Se pensavano potesse uccidere l'altro figlio, perché non l'hanno fatto vivere con lei 43 giorni? Hanno voluto bruciare il mostro in piazza, ma si sbagliano. Abbiamo un angelo in cielo, tra le braccia di Dio, sarebbe preferibile essere con lui. Ti ricordi, Samuele, quando chiedevi "arrabbiato tu nonno?" Non più, Samuele, ora sono qui con te».

Ha parlato con i Franzoni, con i genitori di Anna Maria? «No, hanno cambiato il numero telefonico ieri, e io non ce l'ho». Si chiude così la conversazione, voluta da lui stesso, di primo mattino. Un atteggiamento diverso da quello tenuto dai genitori di Anna Maria. Lui ha parlato, ha aperto le porte di casa sua, a Bologna, per i cronisti.

La rabbia, per l'epilogo di una vicenda, di una brutta pagina di cronaca nera che ha distrutto la famiglia di suo figlio, la sua famiglia. Se la prende con tutti «perché Anna Maria è innocente».

Com'è lontana quella primavera del 1993, quando a Monteacuto il figlio Lorenzo e Anna Maria giurarono di amarsi e rispettarsi per tutta la vita. Se lo ricorda il matrimonio Giulia Stefanelli, una delle amiche più care di Anna Maria: «Lo fecero lì, dove ora c'è l'agriturismo. Erano tutti invitati, chi arrivava si sedeva, a mangiare, bere e scherzare, perché loro sono gente così, allegra».

Il matrimonio celebrato dallo stesso don Carlo Rota, 91 anni, amato e rispettato, che ieri - più lucido che mai - riesce a dare la lettura più libera di questa vicenda: «Anna Maria è colpevole, e allo stesso tempo innocente. Colpevole perché ha ucciso, innocente perché era in preda a un raptus, ha subito dimenticato tutto. Se è stata lei? Certo, ma spinta da un raptus. Se la ricordo malata? Oddio, sono passati tanti anni da quando veniva in parrocchia, ma che quella mattina, la mattina in cui ha ucciso non stesse bene lo sanno tutti». Lo ha fatto in un attimo di follia? «Di follia sì - risponde l'anziano sacerdote - Non posso immaginare che l'abbia fatto in un attimo di coscienza chiara, nitida».


Il nonno paterno indignato per l'arresto della nuora

Il resto del paese in qualche modo assolve Anna Maria, ma c'è da capirli. Non si sono fermati a interrogarsi, perché qui la ricordano come una ragazza dolce. E perché la sua famiglia è potente, la più ricca di Monteacuto: imprese, aziende agrituristiche, casa nella piazza principale, la più grande, imponente, il capo famiglia Giorgio ha fatto mettere una brutta copia del David di Donatello sul tetto, sopra al camino. «Eh sì, manie di grandezza lui ne ha», dicono sottovoce. «Anna Maria? Dolce, ma fece bene a scappare, perché qui aveva un futuro solo da cameriera, questo le facevano fare. L'aveva fatto per i fratelli, e l'avrebbe continuato a fare. Per questo decise di andar via», dice Franca Benassi, la stessa che quando l'ha vista in tv ha detto: questa non è lei. «No - ribatte Stefanelli - non fu così, lei se ne andò perché le piaceva Cogne». Ma qui faceva la vita da miliardaria? «Questo le ripetevo anche io, ma lei non ne voleva sapere di tornare, stava bene lassù».

Già, ma anche lassù non ha trascorso anni facili. Tanti conoscenti, nessuna amicizia. Eppure ha fatto di tutto per farsi voler bene: almeno una volta alla settimana chiamava nella loro villa di Cogne (stimata sul miliardo e mezzo di lire) i bambini e le mamme del paese. E di questa generosità ne ha poi beneficiato il marito Stefano, che anche grazie ai party riuscì a farsi eleggere in consiglio comunale. Lei invece è rimasta sola. Ma al suo paese tornava a malapena due volte all'anno. «Anche a Natale finiva che la facessero solo lavorare», mormorano in paese, sempre sottovoce.

Hanno pianto, questo sì. Perché loro il piccolo Samuele lo ricordano. Piangono per lui. E per questa storia, che si chiude nel modo più drammatico. «Ricordo», dice Ines, la tabaccaia, «a Natale, quando il piccolo mi abbracciò. Fino a ieri non volevo crederci. Oggi? E' diverso». «Non ci posso credere. Non è possibile, quella è una ragazza perfetta. Io ancora non ci credo - dice la signora Ines - ci deve essere un errore». Piange, e si ferma qui.

Perché così è gusto che sia. Per rispetto al piccolo, che non c'è più. E per una favola senza lieto fine.

Emiliano Liuzzi

Chi afferma che si tratta di uno sbaglio giudiziario, chi la pensa diversamente

Innocente o colpevole? Cogne divisa

COGNE La gente di Cogne ha dormito poco l'altra notte. Troppa era la tensione, troppi i tam-tam di radio e televisioni che annunciavano a minuti l'arresto dell'assassino del piccolo Samuele. E allora la comunità è rimasta alzata fino all'alba, «per vedere come andava a finire questa storia». E' andata a finire, per adesso, che i giudici di Aosta hanno messo in carcere «la signora Anna Maria», come la chiamano qui con un misto di ammirazione e di rispetto. E subito il paese si è spaccato. Da una parte chi dice che è innocente, che «non può essere», che «deve esserci uno sbaglio». Dall'altra quelli che sostengono il contrario: «E' terribile, ma se non è stata lei chi può essere stato?». Insomma, ragionano per esclusione, come ha detto l'altro ieri il procuratore capo di Aosta. Certo che è dura da capire, è dura da accettare. Il paese aveva subito creduto alla versione di Anna Maria. «Non sono stata io, non sono stata io», aveva ripetuto mille volte il giorno dei funerali, quando i «cogneins», come da tradizione locale, si erano messi in fila davanti alla chiesa per farle le condoglianze. E allora tantissimi le avevano creduto, quasi tutti.

Adesso, 44 giorni dopo il delitto, a Cogne il vento è cambiato. Non spira più in una sola direzione. Ma forse non è stato l'arresto dell'altra notte a far cambiare idea alla gente. Più di tutto ha pesato quell'intervista alla televisione, con Anna Maria a dire che il mostro si aggirava per Cogne, che anche le altre mamme dovevano avere paura. Quell'intervista resterà, per sempre, nella memoria della gente di qui. «Come poteva dire che l'assassino era a Cogne? Era tutta una finta, tutta una messinscena».

Il sindaco Ruffier: «Adesso vogliamo conoscere la verità». «Ho sempre detto che in paese non c'era un mostro»

Ieri la gente aveva poca voglia di parlare. I giornalisti, poi, sono visti come fumo negi occhi. «Avete stufato», dice uno che sta coltivando l'orto e maneggia, minaccioso, una vanga. L'impressione, chiara, è che Cogne non voglia passare alla storia per questo delitto. I «cogneins» vorrebbero che il loro paese fosse ricordato per altro, magari per il Gran Paradiso, per le piste da sci. Invece, per tutti, è il «paese dove hanno ammazzato quel bambino». E forse sarà così per tanto tempo ancora.

Chi non si tira indietro è il sindaco, Osvaldo Ruffier. «Adesso - dice - vogliamo conoscere la verità. Finora c'è solo un presunto colpevole e fino a quando non avremo la certezza non ci saremo liberati di questo peso». «Io - aggiunge con la voce stanca - ho sempre detto che non c'era un mostro a Cogne. E lo pensavo anche di Anna Maria. Poi, se fosse davvero lei...». Osvaldo Ruffier ora diventa scuro in volto, le parole si fermano in gola.

Si chiude in canonica don Corrado Pagnod, il parroco ce nel 1993 affittò due stanze a quella coppia venuta dall'Emilia e che voleva stabilirsi a Cogne. Lui era Stefano Lorenzi, lei era Anna Maria. Hanno poca voglia di parlare anche i vicini di casa, i Guichardaz, finiti sui giornali perchè avevano litigato con i Lorenzi per via di un terreno e quindi messi nell'elenco dei sospettati.

A Cogne piove e fa freddo. «Sono le lacrime di Samuele», dice una ragazza che troviamo al cimitero. E' venuta a portare dei fiori. Ce ne sono sempre, di freschi, davanti alla lapide, proprio sotto l'ultimo biglietto che Anna Maria aveva attaccato al marmo con il nastro adesivo. Cosa scritto: «No, non avere paura. Stai facendo solo un brutto sogno».

Gigi Furio

I PROTAGONISTI

In primo piano durante la vicenda

I vicini di casa, la psichiatra i giudici: un mese e mezzo trascorso sotto i riflettori

ROMA A un mese e mezzo dal delitto del piccolo Samuele, ecco i protagonisti principali della vicenda.

Anna Maria Franzoni, la madre 31 anni, originaria di Bologna, fin dall'inizio si sono concentrati su di lei i principali sospetti. Tre giorni fa, in alcune interviste, aveva detto: «se mi arrestano fanno un errore. Se solo penso a tutti gli abitanti di Cogne a cui sono molto affezionata, che sono in pericolo perchè l'assassino è in giro».

Stefano Lorenzi, il padre 34 anni, anche lui bolognese, elettrotecnico e consigliere comunale a Cogne. Aveva conosciuto Anna Maria una decina d'anni fa proprio ai piedi del Gran Paradiso e nel '93 hanno deciso di trasferirsi nella cittadina aostana. Si è sempre detto convinto dell'innocenza della moglie.

Stefano Lorenzi

Davide, il fratellino 7 anni, è il fratello più grande. Quando Samuele è stato ucciso, lui si trovava sulla piazzola davanti a casa casa, in attesa dello scuolabus.

Maria Del Savio Bonaudo, procuratore capo «L'arresto della signora Franzoni - ha dichiarato - è solo una tappa dell' indagine che è ancora in corso, ci sono altre attività da svolgere».

Stefania Cugge, il pm Sostituto procuratore di Aosta, ha coordinato le indagini. Ha 35 anni, sposata, originaria di Sanremo, ha iniziato la sua attività in magistratura alla Procura di Patti.

Fabrizio Gandini, il gip Giudice delle indagini preliminari ad Aosta, uditore con il pool di Milano al tempo di Mani Pulite, 33 anni, ha una fama di «garantista». La decisione sulla mamma di Samuele è stata, ha detto, «molto sofferta».

Ada Satragni, prima soccorritrice Ritenuta uno dei personaggi-chiave dell'inchiesta, è il medico-psichiatra di Cogne che per prima ha prestato soccorso al piccolo Samuele. E stata lei a fare una prima diagnosi di aneurisma, ha trasportato il bambino all'esterno, in attesa dell'arrivo dell'elicottero.

Graziana Perratone, la vicina E rimasta «dolorosamente stupita» quando ha saputo che Anna Maria l'ha tirata in ballo con quella frase - «dovreste provare anche voi cosa significa», avrebbe detto Graziana, riferendosi al suo bambino, morto prematuro - che lei giura di non aver mai pronunciato.

Luciano Garofano, capo del Ris Proprio dal Ris sarebbero arrivate la prove decisive: principale il pigiama, schizzato di sangue, indossato al momento dell'omicidio.

Carlo Federico Grosso, il difensore Professore ordinario di diritto penale a Torino, 63 anni, è stato anche vicepresidente del Csm. Ha più volte ribadito con convinzione l'innocenza della famiglia e della madre di Samuele.

Massimo Picozzi, il criminologo Specializzato nel fornire «l'identikit psicologico e comportamentale» dell'autore di un delitto violento, è lo psichiatra chiamato dalla procura a contribuire alle indagini.

Il padre alle tre di mattina affronta i giornalisti dopo l'arresto della figlia: «Lo sapevamo visto la piega che avevano preso le indagi

Giorgio Franzoni: «E' successo quello che temevamo»

La famiglia si chiude nel silenzio e se la prende con una troupe di «Porta a Porta»

MONTEACUTO VALLESE All'una e mezzo della notte finisce un mese e mezzo di sospetti, indagini, accuse, improbabili diagnosi - «aneurisma cerebrale» - e quei minuti vuoti mai riempiti. All'una e mezzo della notte finisce la favola di Anna Maria e Stefano, sposi felici, tutti casa, chiesa, lavoro e famiglia. Il sospetto, quello a cui tutta l'Italia non voleva piegarsi si materializza in un'ordinanza di custodia cautelare, l'accusa è omicidio volontario aggravato. A quell'ora, nella notte di Monteacuto Vallese, settecento metri sopra il livello del mare, in casa Franzoni squilla il telefono. «E' la compagnia dei carabinieri di Vergato, cerchiamo la signora Anna Maria Franzoni». «Sono il marito, può dire a me». «Dovreste venire in caserma, ci sono delle carte da firmare». Non spiegano i carabinieri di cosa si tratta, ma Anna Maria e Stefano, suo marito, capiscono, eccome.

Lo sapevano che il momento sarebbe arrivato, che era più vicino di quanto si pensasse. Anna Maria saluta i suoi, si dirà successivamente. Abbraccia la mamma, il papà, «vedrete, non è niente». Ma dentro di sé sa a che cosa deve andare incontro. Lasciano la villa di Monteacuto pochi minuti dopo la telefonata. Lei non ha un cambio, non porta la valigia.

Il garage, al numero 8 di via Ca' dei Sospiri, si alza, esce la jeep verde. Dentro ci sono Stefano e la moglie. Lei non fa niente per nascondersi ai giornalisti. Voltano in direzione San Benedetto Val di Sambro, verso l'uscita dell'autostrada. A metà strada la jeep dei carabinieri, fari e lampeggianti accesi, a controllare che tutto andasse da copione.

Alle 3 del mattino si materializza la Mercedes grigia del papà di Anna Maria: non si sa da dove sbuca. Toccherà a lui raccontarlo alla moglie e ai figli: «Quello che temevamo è successo», dice. «Lo sapevamo, visto la piega che avevano preso le indagini». Sbatterà la porta, e non la riaprirà più.

La madre di Samuele è detenuta nel carcere di Torino.

Anche il signor Ferdinando, conoscente della famiglia Franzoni, con cui ha anche rapporti d'affari, è convinto dell'innocenza di Anna Maria. «Ci metterei anche le mani sul fuoco. Secondo me hanno sbagliato tutto». Lei in questi giorni ha incontrato più volte il signor Franzoni...«Sì, l' ho visto - risponde - non abbiamo parlato tanto di quello lì, parlavamo di quell' altra pista che lui pensava, insomma che loro, i giudici si son fissati su quella lì...». Qual è l'altra pista, lei lo ha capito? «L'ha detto anche l'Anna Maria, no? Se poi i giudici persistono su quella lì cosa bisogna fare? Adesso bisogna vedere il loro avvocato cosa dirà». Che cosa le diceva il papà di Anna Maria? «Mah, un padre cosa vuole che dica in quei momenti lì, mi dispiace tanto perchè siamo amici. Mi fa ridere il sindaco di Cogne che dice "a Cogne non ci può essere un assassino", anche qui il sindaco di San Benedetto va a dire che qui non può esistere un assassino». Nessun dubbio? «No, nessun dubbio. Purtroppo è uno sbaglio della giustizia».

A difendere le sue proprietà ci sono i figli: «Via da qui», ripeteranno ai giornalisti. «Non vogliamo parlare con nessuno di voi. Perché? Chiedetelo alla Cugge *(il sostituto procuratore di Aosta, ndr)*, il perché, sono loro che impongono i silenzi», dirà senza far capire dove vuole arrivare il discorso. Fuori, una troupe di Bruno Vespa prepara la puntata di «Porta a Porta»: «Togliete tutto o chiamiamo i carabinieri». Li chiameranno, ancora una volta, per sentirsi rispondere «state tranquilli, lo possono fare».

Per Anna Maria e Stefano il sogno si era concluso qualche ora prima. Lui voleva accompagnarla in carcere, fino a Torino. «No, signor Lorenzi, si tratta di un'ordinanza restrittiva, lei non può venire».

Nel dramma della famiglia Lorenzi c' è anche quello di Davide, 7 anni: il dramma di un bambino cui è stato ucciso il fratello minore e che da settimane vive con una famiglia in stato di angoscia. «Davide è rimasto nella casa della famiglia di Anna Maria. Hanno cercato di fargli trascorrere il tempo nel modo più normale possibile. Ha fatto un picnic nel bosco, ha fatto i compiti nell'agriturismo di famiglia». Lo ha raccontato al telefono con 'Rete 7', la tv in cui ha lavorato per molti anni, Annarita Incerti, la giornalista che nei giorni scorsi ha garantito l'intervista di Anna Maria a due quotidiani.

e.l.

LA SINDROME DI MEDEA

ROMA Sono almeno una trentina i possibili motivi che possono portare una madre a uccidere il proprio bambino, ma in tutti i casi noti sulla base delle statistiche internazionali si calcola che su tre madri che uccidono i figli soltanto una soffra di disturbi mentali. Alcune possono agire spinte dal desiderio di vendicarsi del marito, come accade in quella che gli psichiatri definiscono «Sindrome di Medea». «La sindrome di Medea, che si verifica piuttosto raramente, non è che uno di questi», ha rilevato il presidente della Società italiana di psichiatria forense Giancarlo Nivoli, precisando di non voler fare alcun riferimento specifico all'omicidio di Cogne. Per la psicoterapeuta Maria Gabriella De Simone, (Università di Roma Tor Vergata), la causa profonda di delitti di questo tipo va ricercata nel modo in cui la donna ha vissuto la sua maternità durante la gravidanza e subito dopo la nascita del figlio.

DALLA PRIMA

Speriamo che siano «due» Anna Maria

Ma la follia esiste, il «raptus» no, è solo una figura retorica, un alibi narrativo che ci si regala quando il delitto è particolarmente brutale e odioso. E le due personalità che coabitano in un solo corpo, in una sola mente, sono un'ipotesi di scuola. Il caso si verifica raramente al cinema, ancora più raramente in psichiatria.

Esiste la rimozione, il non voler ricordare o il ricostruire selettivo del ricordo ma quasi mai l'assoluta inconsapevolezza.

Eppure questa idea delle due Annamaria, l'una che uccide e l'altra che pure non mente quando si dichiara innocente, anche nella sua improbabilità piace alla coscienza collettiva. Perchè, se le cose fossero queste e non altre, la donna sarebbe colpevole ma sarebbe salva la madre. Non agli occhi della legge, ma ai nostri occhi. Se ci sono due Annamaria, in qualche modo siamo salvi. Ci sarebbe infatti una donna malata e omicida ma non una mamma bugiarda e infanticida. E di questa ultima possibilità che abbiamo tutti davvero paura, è questo che esorcizziamo con il «raptus» e con l'ipotesi della doppia personalità. E' questa la «pietà» che invochiamo per tutti e soprattutto per noi: non dovere scoprire, non dover pensare che come esiste una normale Erika che uccide la madre, possa esistere una normale Annamaria che uccide Samuele.

Mino Fucillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Carlo Muscatello. **Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Antonella Caporia, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cagnani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Ricobaldo, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (sei numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. - Tariffe tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - Tariffe **NET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1 a pag. (mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 14 marzo 2002 è stata di 49.600 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
trattamento dati (L. 675/96) responsabile PAOLO PALOCCI

Anna Maria Franzoni trasferita nel penitenziario delle Vallette a Torino. L'avvocato Grosso insiste: «Sono sempre più convinto della sua innocenza»

In carcere senza versare una lacrima

La madre di Samuele convocata dai carabinieri con un pretesto: «Ci sono documenti da firmare»

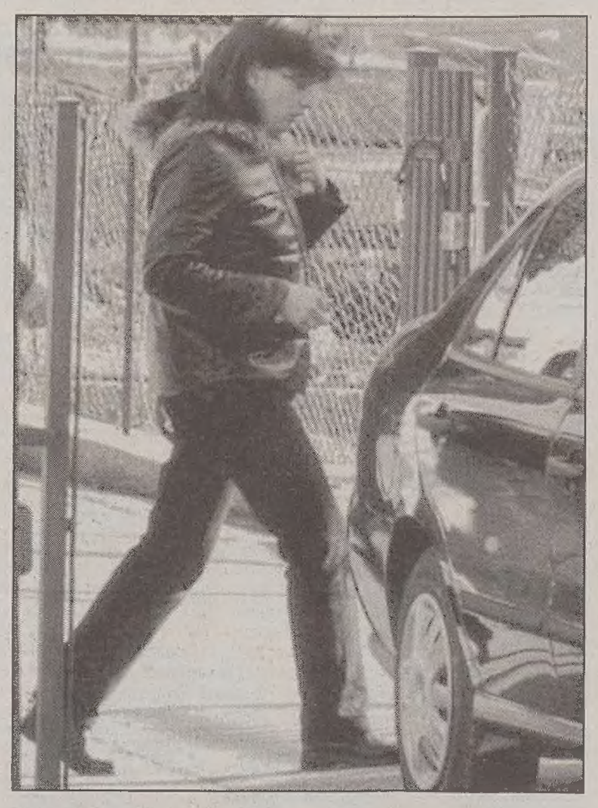
AOSTA I suoi occhi non hanno mai pianto nella notte più lunga che la sua mente possa ricordare. Le sue parole sono state le stesse fino a quando si è vista sola in una cella: «Non sono stata io. Non ho ucciso il mio bambino». L'angoscia e la paura segnano il volto tirato di questa donna di 31 anni che dal 30 gennaio ha difeso la sua verità.

La vita libera di Anna Maria Franzoni, indagata dal 5 marzo scorso per omicidio volontario aggravato (reato punito con la pena dell'ergastolo), termina alle 22,30 di mercoledì 13 marzo quando una telefonata scuote la casa del suocero Mario Lorenzi, a Bologna. Dall'altra parte della cornetta ci sono dei giornalisti che da Aosta danno la notizia: «Sappiamo che il gip ha firmato l'ordine d'arresto. Adesso verranno a prendere sua nuora».

La mamma di Samuele è a Monteacuto Vallese, nella grande casa dove da tre settimane vive contornata dall'affetto della sua famiglia, con il marito Stefano Lorenzi e il figlio di 6 anni, Davide. La borsa, con gli effetti personali è già pronta, Anna Maria bacia Davide che sta dormendo nella stanza con nonna Chiara poi attende paziente l'avviso ufficiale. All'1.10 i carabinieri di Vergato telefonano ai Franzoni e invitano in caserma Anna Maria, ufficialmente per firmare delle carte.

L'abbraccio con i suoi familiari è straziante: i parenti piangono, lei scuote il capo, si accarezza i capelli ma non versa una lacrima. Sale in auto con suo fratello Leonardo e suo marito, appena varca la porta della caserma vede anche i carabinieri arrivati da Saint Vincent: «Signora Anna Maria Franzoni, dobbiamo eseguire l'ordinanza di arresto per omicidio volontario con aggravante di vincoli ascendenti. E' contestato il delitto previsto e punito dagli articoli 575 e 577 comma 1, numero 1, del codice penale, perchè colpendo alla testa il proprio figlio Samuele Lorenzi, di anni tre, con numerosi e ripetuti colpi, ne cagionava la morte».

L'accusa le entra come una spada, le spalle s'incurvano: lei un'assassina? L'assassina di suo figlio?



Anna Maria Franzoni prima di un interrogatorio cui è stata sottoposta durante l'inchiesta. A destra l'avvocato Carlo Maria Grosso, legale della famiglia Lorenzi.

Lascia cadere le braccia lungo il corpo, così come le aveva a Cogne, durante il funerale di Samuele, e dice: «Lo giuro, non sono io. Non sono io l'assassino». I flash delle foto segnaletiche accecano lo sguardo già perso, la perquisiscono e la liberano da ogni oggetto che possa essere utilizzato contro qualuno o contro se stessa. «Lo ripeto, non sono io», continua come in una cantilena. Stefano è sconvolto, scuote la testa mentre lei, con le mani diafane, che sembrano quelle di una bambina, si mette a disposizione dei carabinieri. Alle 4 del mattino il rituale dell'arresto è terminato. Anna Maria Franzoni viene caricata in auto: «Venga signora». Lei si gira: «Stefano può venire con me?». Il carabiniere fa no con la testa: «No, non si può. La dobbiamo portare in carcere». Il suo volto muta, l'epressione si fa gelida. Abbraccia il fratello e il marito con il desiderio di non lasciarli più.

Di non staccarsi da quella famiglia che la protegge. Che la coccola. Che la comprende. Poi, durante il viaggio, chiede sempre se l'auto dei suoi cari c'è. La risposta è affermativa: Stefano non la abbandona. L'alba tratteggia il cielo, in autostrada la corsa è più facile e quando Anna Maria arriva alle «Vallette» di Torino la luce del cielo è quella del mattino. Sono passate le 8, la mamma di Samuele si siede nella sua cella, nel braccio femminile del carcere.

Viene visitata da un medico, le danno qualcosa da bere, un lieve sedativo. E' guardata a vista. Hanno paura che possa compiere un gesto inconsulto. Lei, ripete, come una nenia disperata: «Non sono stata io. Non sono stata io».

Passano le prime ore della sua detenzione, gli infermieri controllano, con discrezione, ogni gesto, ogni comportamento viene notato. L'orologio segna le 14, un taxi entra dalla porta principale del carcere: è l'avvocato Carlo Federico Grosso, ora legale della difesa. Grosso incontra Anna Maria. Lui la conforta e lei ripete le stesse parole e abbassa lo sguardo. «Sono sempre più convinto che lei è innocente» ha detto all'uscita l'avvocato. «Ora affronterò con la forza delle mie argomentazioni gli iter processuali che ci attendono, confidando di essere in grado di far emergere e dimostrare quella che ritengo sia la verità».

Anna Maria riceve poi un'altra visita, quella di Furio Gubetti, parlamentare di Forza Italia e membro della commissione Giustizia della Camera. «Potete immaginare in che stato è. Credo sia urgente un'approfondita perizia psichiatrica. Prima la si farà e meglio sarà».

Roberta Rizzo

Scende in campo l'ex sottosegretario

Taormina si dice pronto a difendere la donna: «Ma deve dire ciò che sa»

MILANO L'avvocato Carlo Taormina offre la sua disponibilità alla difesa della mamma di Samuele Lorenzi. Il legale e parlamentare di Forza Italia ha dichiarato: «Ancora non sono stato formalmente interpellato per assumere la difesa di Anna Maria Franzoni, ma non avrei problemi ad accettare l'incarico con grande determinazione perchè sono convinto che il provvedimento sia finito dalla parte sbagliata».

Tra i provvedimenti contestati da Taormina c'è la decisione della magistratura di Aosta di arrestare Anna Maria Franzoni «per esclusione». «Apprezzo la grande sincerità, ma non si arresta una persona per esclusione. Bisogna verificare se le altre piste non sono state fruttuose o se l'indagine è stata fatta male. Una persona si arresta solo se esistono gravi indizi e non mi sembra che ci siano», aggiunge l'avvocato.

L'avvocato Taormina

Principale indizio dell'accusa sembra essere il pigiama insanguinato ritrovato nella casa dei Lorenzi, circostanza sulla quale Taormina esprime i suoi dubbi: «Il pigiama è la prova del non coinvolgimento di Anna Maria Franzoni».

Taormina, tuttavia, invita Anna Maria Franzoni «a dire finalmente tutto quello che sa, senza remore. Mi auguro - specifica il penalista - che questo provvedimento sia l'inizio della vera inchiesta. Ed invito la signora Franzoni a mettere da parte qualsiasi ritrosia, e dire tutto quello che sa. Io mi sono andato a rileggere le interviste che la signora ha rilasciato nei giorni scorsi. E ho avuto l'impressione che fosse un vero e proprio depistaggio contro di sè».

Nelle 83 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare si ipotizzano le circostanze che hanno fatto esplodere la tragedia

Il giudice: «Forse ha ucciso per lo stress»

Proposta choc al marito la mattina del delitto: «Mi aiuti a fare un altro figlio?»

Paolo Crepet analizza il quadro psicologico della vicenda

«Complicità affettive in famiglia Per il fratellino brutto futuro»

ROMA Troppe contraddizioni, troppe reticenze e omertà. «Anna Maria Franzoni andava isolata - commenta lo psichiatra Paolo Crepet a poche ore dall'arresto della madre del piccolo Samuele - e allontanata da un ambiente che finora ha inquinato la verità».

I Lorenzi e i Franzoni continuano però a difendere a spada tratta la sua innocenza...

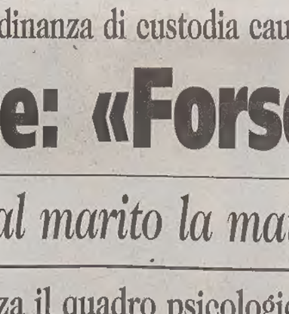
«È vero, per questo dico che ci sono gravi complicità affettive. Soprattutto dai suoceri mi sarei aspettato un maggiore distacco. Ma ha detto bene il gip: è una tragedia familiare».

Come giudica il comportamento di Stefano Lorenzi?

«Ci sono contraddizioni evidenti nel rapporto con la moglie. Si è voluto far credere che i Lorenzi fossero una famiglia da Mulino Bianco, felice e serena, e invece poi si è scoperto che i bigliettini tra i coniugi raccontavano di una crisi profonda del loro rapporto. Di contro, però, il marito ha difeso ad oltranza la moglie. E poi, altra contraddizione, se hanno sentito dei rumori in garage la notte prima dell'omicidio come è possibile che poi la mattina dopo la madre lasci a casa da solo il proprio bambino senza neanche chiudere la porta a chiave?».

Ma è credibile uno sdoppiamento di personalità di Anna Maria Franzoni?

«No, se fosse stata malata di mente sarebbe stata in cura dalla Satragni, che è anche psichiatra, ma questo non risulta. E poi, in base alla mia esperienza, escludo che sia possibile una crisi isterica, come ha invece ipotizzato il mio collega Andreoli (di cui rispetto comunque l'opinione), che abbia cancellato dalla memoria quei cinque minuti in cui ha commesso l'omicidio».



Paolo Crepet

Ma secondo lei andava arrestata nel cuore della notte?

«Credo di sì e la magistratura ha fatto bene a farlo senza i riflettori della ribalta».

Per il fratellino di Samuele, però, è stato un trauma...

«L'arresto avrà comunque effetti terribili su di lui.

Purtroppo la Franzoni non ha ucciso solo il figlio, ha anche distrutto psicologicamente la sua famiglia. Guai però a non dire la verità a Davide. Deve essere tutelato, innanzitutto dal padre, ma deve anche sapere.

Perchè dovrà pure ritornare a scuola, e conoscere la verità dagli altri bambini sarebbe devastante».

- Perchè secondo lei non si è deciso di porre la Franzoni agli arresti domiciliari? «Io credo che gli investigatori sperano che una volta in carcere possa crollare e confessare tutto. La donna ha una personalità fragile, è influenzata e influenzabile.

Lo dimostra la strategia delle interviste, ideata dal legale di famiglia come ultima, disperata difesa. E poi, anche se per ora non ci sono altri indagati, è adesso che comincia la vera indagine».

Crede plausibile l'accusa di omicidio volontario aggravato?

«Sì, il raptus di follia non sta in piedi. Ci sono varie ipotesi sul movente dell'omicidio: qualcosa che è accaduto in famiglia, qualcosa che il bambino potrebbe aver visto, forse persino il dubbio, da parte di Stefano Lorenzi, sulla paternità di Samuele».

Ma la madre pensava che Samuele fosse ritardato...

«È una bugia, è un timore che non è stato ribadito da nessuno».

Mariella Lestingi

AOSTA Poteva uccidere ancora Annamaria Franzoni. Poteva reiterare il reato e accanirsi anche sull'altro figlio, Davide, 6 anni. Questa la motivazione che ha spinto il gip di Aosta, Fabrizio Gandini, a firmare l'arresto.

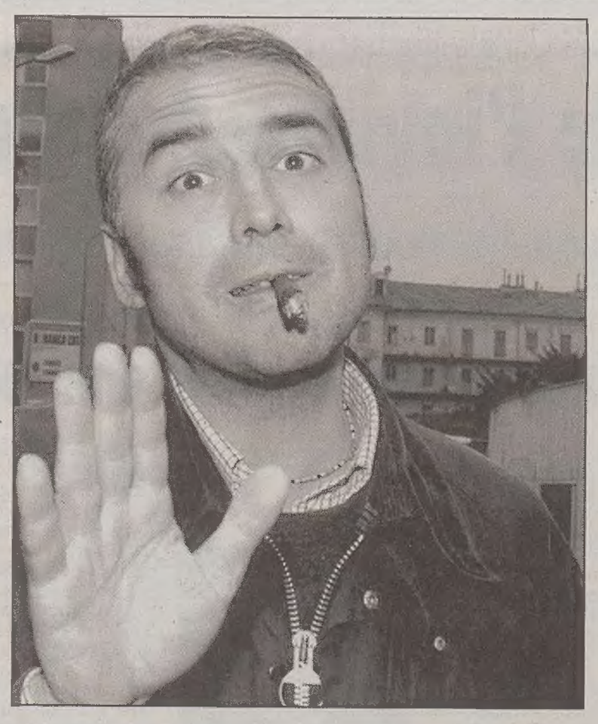
Il movente. Era dunque una mamma pericolosa. Forse sottoposta a un «forte stress», manifestato probabilmente quella stessa maledetta mattina del 30 gennaio, quando alle 5,30 si è sentita male e ha chiamato la guardia medica: era un atto di panico? Di paura? Un malessere che la insidiava e che, secondo gli inquirenti, potrebbe aver provocato una reazione violenta quando, uscito il marito (alle 7,30) e Davide era fuori a giocare nel cortile (dopo le 8) si è trovata da sola con Samuele. «Illazioni, per ora», secondo il gip, che in ogni caso non esclude che anche il semplice pianto di Samuele o una situazione di particolare stress possa aver scatenato una reazione terribile. E se ora, dietro le sbarre, non è più pericolosa per gli altri ma lo è però per se stessa. Per questo motivo Gandini ha diposto che sia piantonata e guardata a vista 24 ore su 24 nel carcere delle Valette, a Torino dove già oggi potrebbe essere interrogata.

«Facciamo un altro figlio?» Sul delitto di Cogne emergono particolari agghiaccianti. Quando Stefano Lorenzi arrivò sulla scena del delitto, Annamaria disse: «Facciamo un altro figlio. Mi aiuti a farne un altro?». Frasi sconvolgenti. Al limite dell'umana comprensione. Forte di questi elementi il gip di Aosta, scrive che l'omicidio del piccolo Samuele «non può che essere stato commesso da Annamaria Franzoni», la quale nel corso degli interrogatori, si legge nell'ordinanza, ha mentito su almeno cinque circostanze di fatto. «La porta di casa al mattino era chiusa» inoltre, quando arrivarono Ada Satragni, la psichiatra ed il suocero per soccorrere il bambino «Annamaria non indossava le ciabatte», come invece ha sempre sostenuto, «ma stivaletti neri» e la Satragni «non disse mai alla Franzoni di andare al piano superiore della casa per togliersi le ciabatte e mettersi le scarpe».

Inoltre il pigiama della donna «non si trovava sopra il letto ma sotto le coperte» e, come ultimo punto contestato, «Davide, prima di andare a scuola non è stato cambiato nella sala ma nella camera da letto».

Pigiama e ciabatte Secondo il gip, quando Annamaria ha ucciso Samuele indossava gli zoccoli e la casacca del pigiama, trovati sporchi di sangue. La donna, una volta ucciso Samuele, si sarebbe tolta il pigiama, vestita e uscita per accompagnare Davide allo scuolabus. Poi, al suo rientro, avrebbe inscenato il dramma chiamando i soccorsi.

Se la ricostruzione ha queste basi accusatorie mancano però due elementi cardini: il movente e l'arma del delitto. Due lacune evidenziate dal gip nell'impianto accusatorio stilato dal pm Stefania Cugge. Due mancanze che portano questo caso verso un processo indiziario. «Un processo indiziario c'è ogni qualvolta non c'è confessione o testimoni», spiega Gandini. «Ma nelle 83 pagine di motivazioni che mi hanno spinto a firmare l'arresto ho spiegato accuratamente quali siano gli elementi che mirano a dire che la signora Franzoni sia gravemente indiziata». Indizi schiaccianti, dunque.



Il gip di Aosta Fabrizio Gandini parla con i giornalisti.

Aiutata a nascondere l'arma Ma non solo, nelle motivazoni il gip rivela che «è versomile che la mamma di Samuele sia stata aiutata a nascondere l'arma da una o più persone al momento non identificabili». Sarà infatti durante l'interrogatorio che Gandini cercherà di farsi spiegare dalla Franzoni questi importanti dettagli. «Andrò per ascoltare. Avrò un atteggiamento di grande comprensione. Certo è che la decisione di firmare l'arresto è stata sofferta. Si tratta di un grave dramma familiare che va capito. Inoltre», continua Gandini, «non bisogna dimenticare che l'errore giudiziario è sempre possibile. Ho studiato gli atti e mi sono letto anche il manuale di "Psichiatria psicodinamica" di Glen Gabbard per capire quali patologie psichiatriche possano provocare un atto tanto violento. Sarà un esperto a stabilire se la signora è malata». Ed ecco allora che la convizione del procuratore capo, Maria Del Savio Bonaudo, non trova spiragli di dubbio.

Nel giallo di Cogne rimane aperta una grande incognita: chi ha aiutato l'assassino a nascondere l'arma? Il rebus del pigiama

Il mostro che non c'è «Sin dall'inizio abbiamo escluso la pista del mostro e della vendetta», dice il procuratore, «abbiamo escluso che l'assassino fosse un estraneo entrato in casa perchè nessuno ha notato persone sospette nella zona. Insomma, le piste portavano all'interno della famiglia. Ma noi non abbiamo mai escluso nulla. Nomi di eventuali persone sospette fatte dai Lorenzi sono stati tutti controllati ma non è emerso nulla di grave. La nostra sicurezza è stata data dalle analisi portate dai Ris di Parma, che rintengo di fondamentale importanza». Una dopo l'altra le piste seguite dagli investigatori sono dunque finite nel nulla: solo una ha preso consistenza: l'assassina è la mamma. E le cause, ovvero il movente che manca, potrebbe essere racchiuso nella mente di Annamaria. E' quindi probabile che, durante l'incidente probatorio, venga disposta una perizia psichiatrica. Nonostante l'apparenza Annamaria si sentiva sola, una solitudine che, forse, ha fatto emergere una latente patologia depressiva. Una dissociazione della personalità che nessuno della sua grande famiglia ha capito.

Roberta Rizzo

Prodi: la Franzoni non è parente di mia moglie

Romano Prodi

BRUXELLES Il portavoce di Romano Prodi ha smentito «insinuazioni» del «Giornale» circa un presunto legame di parentela fra la consorte del presidente della Commissione europea, Flavia Prodi, e Anna Maria Franzoni, la mamma del bimbo ucciso a Cogne. «In relazione a quanto insinuato da Il Giornale, che riprende analoghe insinuazioni di un sito internet già smentite, circa una presunta parentela - in realtà inesistente - della moglie del presidente Prodi, Flavia Franzoni, con la signora Anna Maria Franzoni», il portavoce di Prodi ribadisce che «si tratta di un caso di semplice omonimia. Ci si riserva di adire immediate vie legali, nel caso ciò dovesse rendersi necessario. In Emilia i Franzoni sono migliaia», ha ricordato il portavoce sottolineando che «inoltre la signora Prodi è originaria della provincia di Reggio Emilia e non della montagna di Bologna, come invece è la signora Anna Maria Franzoni».

Varato dal Consiglio dei ministri il progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario. Nove punti chiave partendo dall'ingresso in magistratura

Saranno separate le carriere di giudici e pm

Le norme incontrano «la totale contrarietà» dell'Anm, non piacciono al Csm e al Centrosinistra

ROMA Non veniva toccato dal 1941. E il ministro Guardasigilli Roberto Castelli, ieri sera, a via Arenula ha voluto salutare con un brindisi la riforma dell'ordinamento giudiziario approvata nel pomeriggio dal governo. Ma il disegno di legge che affida al Parlamento un anno di tempo per lavorare sul progetto dell'esecutivo riaccende i toni della polemica sulla giustizia già alimentata dal duro braccio di ferro sull'autonomia del Csm in corso fra maggioranza e opposizione. Le norme proposte incontrano «la totale contrarietà» dell'Associazione nazionale magistrati, non piacciono alle toghe del Consiglio superiore e sollevano dubbi nel Centrosinistra.

Sono nove i punti chiave che sono: ingresso in magistratura, carriera, consigli giudiziari, separazione delle funzioni, incarichi direttivi, temporaneità degli incarichi direttivi, circoscrizioni territoriali, funzioni di legittimità, ingresso in Cassazione, aumenti di stipendio.

Annunciando il varo di una riforma «dalla portata storica che farà largo ai giovani», il ministro Castelli ha parlato ieri di «un testo non blindato, aperto a tutte le migliorie che le Camere sapranno individuare». Ma le toghe sono in allarme per la filosofia del provvedimento messo a punto dagli uffici del ministro leghista in un clima, contestano, di assoluta mancanza di dialogo e di confronto costruttivo con gli operatori del diritto.

A parlare per tutti è il presidente dell'Anm, il sindacato che raggruppa oltre 8.600 fra giudici e pm della penisola. «La giunta esprimerà quanto prima una valutazione collegiale - ha detto Giuseppe Gennaro - ma confermo sin da ora le ragioni di contrarietà su una serie di questioni che porterebbero alla creazione di una magistratura organizzata verticisticamente». A questo, secondo Gennaro, porterebbero la creazione di una scuola presso la Cassazione, nata di recente e dopo molti sforzi presso il Csm, e la modifica delle norme per l'accesso alle funzioni di legittimità. «Misure non condivisibili» commenta Gennaro aggiungendo che anche «la riforma dei consigli giudiziari farà sobbalzare i colleghi quanto al rapporto fra laici e togati e quanto alle materie che i laici sono chiamati a votare».

Il presidente dell'Anm, poi, polemizza direttamente con Castelli: «Non capisco quali correzioni avrebbe apportato il ministro in base alle osservazioni della magistratura associata visto che l'Anm non è stata in alcun modo interpellata né da lui né dal suo staff». E Castelli replica a distanza con la solita battuta: «C'è solo una parte della magistratura che non vuole cambiare. A loro sta bene di resistere, resistere, resistere».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Le critiche però piovono fitte anche se il vicepresidente Anm, Giovanni Salvi, afferma che qualche punto da salvare c'è: come la temporaneità degli incarichi direttivi. La riforma non piace alla quasi totalità dei consiglieri del Csm. Tra le voci più polemiche quella di Armando Spataro secondo il quale alla fine i magistrati si troveranno a fare i conti «col devastante progetto di Forza Italia già illustratoci al congresso di Salerno dall'onorevole Gargani». «Non sarà questo il testo con cui confrontarsi. Come accaduto altre volte - afferma Spataro - la volontà della maggioranza si concreterà in progetti peggiorativi e contrari all'ordine costituzionale».

In allerta anche i Ds. «Vigileremo sul pacchetto perchè non troveremo grandi pericoli nel testo del governo ma ci preoccupa il lavoro di conversione che tenterà la Casa delle libertà durante l'esame parlamentare», commenta il senatore Guido Calvi avanzando il dubbio che questo gioco al rimpallo di responsabilità fra governo e maggioranza risponda a una precisa strategia dell'esecutivo.

È stato infine dato il via libera dal Consiglio dei Ministri per il testo unico sulle spese di giustizia, che riunisce e coordina tutte le disposizioni legislative e regolamentari che hanno disciplinato la materia, fino al decreto legge relativo al contributo unificato approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 7 marzo.

Nato per rispondere all'esigenza di dare un quadro organico e omogeneo a un settore fino ad oggi disciplinato da disposizioni di varia origine e rango, il testo unico abroga 100 testi: 75 di rango primario e 25 di rango secondario. Nel dettaglio, esso disciplina: tutte le voci di spesa; il patrocinio a spese dello Stato; le procedure per il pagamento da parte dell'erario e dei privati; l'annotazione nei registri; la riscossione, compresa quella delle spese di mantenimento in istituto, delle pene pecuniarie, delle sanzioni amministrative pecuniarie inflitte a enti, delle sanzioni pecuniarie processuali.

Natalia Andreani

Caso Dell'Utri: la difesa cita Caselli e Mori

PALERMO La difesa del senatore Marcello Dell'Utri (Fi) ha chiesto ai giudici della quinta sezione del tribunale, davanti ai quali è imputato per calunnia nei confronti di due collaboratori di giustizia, di sentire in aula l'ex procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli e il generale Mario Mori, direttore del Sisde. Nell'elenco dei testi presentato dagli avvocati Giuseppe Di Peri e Pietro Federico, figurano anche il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna e Alessandro Margara, ex responsabile delle carceri. Il tribunale si è riservato di decidere.

La riforma dell'ordinamento giudiziario

Scuola della Magistratura
Sarà istituita presso la Corte di Cassazione, e avrà il compito di organizzare il tirocinio e la **formazione degli uditori giudiziari** e l'aggiornamento professionale. Alla fine del corso verrà rilasciato un parere sulle attitudini del magistrato per la valutazione da parte del Csm. Il magistrato potrà tornare alla scuola solo ogni tre anni, e il parere avrà una validità di sei anni

Materia disciplinare
Tipizzare le **ipotesi di illecito disciplinare** dei magistrati

Revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari
Saranno ridefiniti i confini dei distretti delle corti d'appello, dei tribunali e delle circoscrizioni territoriali del giudice di pace. Dove necessario saranno **istituite nuove corti d'appello**, nuovi tribunali o nuovi uffici del giudice di pace, attraverso fusioni di diversi territori

Riforma consigli giudiziari
Si istituisce presso la Cassazione un consiglio direttivo, mentre i consigli giudiziari presso le corti d'appello dovranno fornire pareri sull'attività dei magistrati, **vigilare sul comportamento dei magistrati** segnalando eventuali fatti rilevanti per azione disciplinare, vigilare sull'andamento degli uffici giudiziari, adottare provvedimenti su aspettative e congedi

Commissione speciale per funzioni di legittimità
Presso il Consiglio Superiore della magistratura è istituita la commissione speciale per le funzioni di legittimità, che procede all'**esame delle attitudini degli aspiranti**, valutando l'attività svolta negli ultimi **cinque anni**, la qualità del lavoro svolto, il rispetto dei doveri inerenti l'ufficio. La commissione esprime quindi un parere in merito all'attitudine per le funzioni di legittimità. La composizione della commissione è decisa dal Csm su una rosa di **nomi proposti dal ministro della giustizia**

Passaggio da funzioni giudicanti a requirenti
Per passare da una funzione all'altra è necessaria la partecipazione ad un **corso di qualificazione** presso la scuola della magistratura, e solo dopo aver ottenuto l'idoneità, della durata di tre anni, si avrà la possibilità di assumere le nuove funzioni. La nuova funzione dovrà necessariamente essere in un ufficio di un distretto diverso

Incarichi direttivi
Si prevede la **temporaneità** degli incarichi direttivi che non potranno superare i **quattro anni**, salvo un rinnovo di altri due anni

Indennità per i magistrati della Cassazione
E' prevista una speciale indennità per i magistrati della Cassazione

ANSA-CENTIMETRI

Il guardasigilli: «Né falco né colomba»

ROMA «Non sono né falco né colomba. Cerco solo di risolvere i problemi, magari volando più alto». Risponde così, il ministro della Giustizia Roberto Castelli, ai giornalisti che gli chiedevano delle polemiche, anche all'interno della maggioranza, che in queste settimane hanno accompagnato i progetti di riforma della giustizia. «Siamo una coalizione - ha spiegato Castelli - e ci sono varie sensibilità. Poi ci confronteremo in Parlamento. Ritengo di seguire la strada mediana, che è sempre la migliore. E anche le critiche sono alquanto contraddittorie: se presento un testo rigido, mi si accusa di non rispettare il Parlamento. Se sono aperto e pronto ad accogliere tutti i contributi, mi si accusa di non difendere il proprio testo».

Intervento delle Nazioni Unite soprattutto in relazione ai processi in svolgimento a Milano nei confronti del presidente del Consiglio

Giustizia: l'inviato dell'Onu in soccorso di Borrelli

Alla riunione con l'avvocato malese Cumaraswamy ha assistito anche Ilda Boccassini

MILANO L'Onu ha deciso di valutare la funzionalità della giustizia italiana. I recenti scontri tra la magistratura e il governo soprattutto in relazione ai processi in corso a Milano nei confronti del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, hanno indotto le Nazioni Unite a mandare un delegato per rendersi conto se siano fondati i timori dei giudici sulle riforme che il governo ha in cantiere o se Berlusconi abbia ragione di tenere un certo accanimento nei suoi confronti. E così ieri l'avvocato malese Dato Param Cumaraswamy, dopo aver sentito a Roma i presidenti delle commissioni Giustizia del Senato e della Camera e avere raccolto le impressioni del Csm oltre che dell'associazione nazionale magistrati, è arrivato al palazzo di giustizia di Milano dove è rimasto a colloquio per oltre due ore con il procuratore generale Francesco Saverio Borrelli e con il procuratore Gerardo D'Ambrosio.

All'incontro, nel quale ha fatto da interprete Chiara Ingrao, figlia dell'ex esponente del Pci, ha assistito anche Ilda Boccassini, pubblico ministero nel processo Sme di cui Berlusconi ha chiesto il trasferimento a altra sede per legittima suspicione. Nella circostanza il delegato Onu ha preso nota dei vari processi tutt'ora aperti nei confronti del premier e in serata ha incontrato il ministro della Giustizia Castelli.

Al termine della riunione l'ospite ha dichiarato che preparerà una informativa da presentare alla commissione per i diritti umani che si riunirà a Ginevra il 5 aprile prossimo. «Per ora - ha detto - non ho una opinione precisa, perché sto ancora raccogliendo e valutando le informazioni». Tra le carte prese in consegna anche una copia dell'annuario della Corte d'Appello di Milano con il discorso pronunciato all'inaugurazione dell'anno giudiziario da Borrelli e contenente la frase divenuta ormai uno slogan per chi invoca legalità: «Resistere, resistere, resistere».

Il delegato Onu ha cercato di capire soprattutto se attraverso l'attuazione di certe riforme governative possa essere messa in pericolo l'indipendenza del pubblico ministero. Parlando con i capi degli uffici requirenti milanesi, l'avvocato malese ha chiesto, ottenendone risposta negativa in quanto la legge non lo prevede, se possa essere disposta la sostituzione del rappresentante della Pubblica accusa al dibattimento.

I vertici degli uffici giudiziari milanesi hanno accolto con interesse l'iniziativa delle Nazioni Unite convinti di poter dimostrare che Milano è una piazza assolutamente serena e in grado di emettere giudizi equi in ogni processo, compresi quelli nei confronti dei personaggi politici.

Annibale Carenzo

Il procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio.

L'ex democristiano visto come «referente politico» dei boss e la sua corrente quale «struttura di servizio»

In appello l'accusa chiede dieci anni per Andreotti

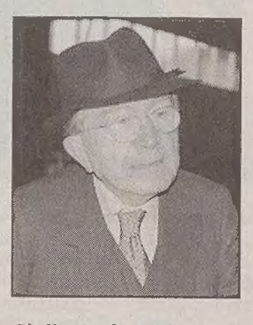
PALERMO Andreotti «referente politico» dei boss e la sua corrente «struttura di servizio» per Cosa nostra che ricambiava con il sostegno elettorale i favori promessi o ricevuti. Il perno dell'accusa nei confronti del senatore a vita è tutto in questo «rapporto sinallagmatico» sul quale i pg Anna Maria Leone e Daniela Giglio hanno basato la richiesta di condanna di Giulio Andreotti a 10 anni per associazione mafiosa: 5 in meno di quelli che nel processo di primo grado, concluso poi con una sentenza di assoluzione, aveva proposto il pubblico ministero Roberto Scarpinato.

Non sono però cambiate le valutazioni dell'accusa. Lo «sconto - ha spiegato la Leone - è un omaggio all'età avanzata dell'imputato». «Sono certa che questa motivazione non riempirà di piacere il senatore», ha chiosato con ironia Giulia Bongiorno, l'unico legale di Andreotti presente in aula al momento della conclusione della requisitoria cominciata il 25 ottobre 2001.

Per otto udienze i due pg hanno rivisitato l'impianto del processo e ribadito la credibilità delle dichiarazioni di 23 pentiti che, da Tommaso Buscetta in poi, hanno descritto il quadro dei presunti rapporti tra il senatore e i vertici mafiosi. L'accusa ha confermato la tesi che questi rapporti sarebbero stati mantenuti dall'ex presidente del Consiglio tramite gli esattori Nino e Ignazio Salvo e l'eurodeputato Salvo Lima, leader della corrente andreottiana in Sicilia. Ma in alcune occasioni Andreotti avrebbe perfino incontrato i boss.

Per quanto discusso, l'accusa ha sempre creduto all'episodio riferito da Balduccio Di Maggio, secondo il quale il senatore incontrò pure e baciò Totò Riina. L'episodio viene considerato il momento culminante dello «scambio». Come contropartita del suo sostegno elettorale la mafia chiedeva che Andreotti intervenisse sul giudice Corrado Carnevale per «aggiustare» il maxi processo. Riina poteva fare quella richiesta, ha osservato la Leone, perchè Andreotti aveva rapporti con Carnevale ed era in grado di alimentare tra i boss l'aspettativa di una «positiva conclusione» del giudizio. Lo «scambio» non sarebbe riuscito perchè intanto, cambiato il presidente della corte, il processo era sfuggito al controllo di Carnevale.

Andreotti, aggiunge l'accusa, mascherava questi rapporti con una «antimafia di facciata». Tutta la legislazione degli anni '80 non sarebbe stata promossa da lui. «Si limitava a non ostacolare le misure antimafia, assumendo una posizione neutra» è la tesi della procura generale. I boss distinguevano tra leggi-manifesto e provvedimenti seri, come il decreto Martelli contro le scarcerazioni. Comunque erano disposti ad accettare il «sacrificio» della compressione delle libertà personali in cambio di un obiettivo più importante: l'«aggiustamento» del maxi processo.



Giulio Andreotti

Una foto d'archivio della strage di Capaci che è costata la vita al giudice Giovanni Falcone. Il ministro Castelli dice che non ci saranno ritocchi alla legge sui pentiti.

Dopo le polemiche sulla scarcerazione dei killer di Falcone il ministro della Giustizia frena, ma Scajola sottolinea che il provvedimento è da rivedere

Castelli: «Nessun ritocco alla legge sui pentiti»

ROMA Il ministro della Giustizia Roberto Castelli è categorico: non ci sarà alcun ritocco alla legge sui pentiti. Tornata al centro delle polemiche dopo l'annuncio della scarcerazione dei killer del giudice Giovanni Falcone, la normativa divide però i rappresentanti del governo.

Ieri, durante la conferenza stampa a palazzo Chigi per presentare la nuova riforma dell'ordinamento giudiziario, il Guardasigilli ha messo in chiaro che la libertà dei pentiti «è il prezzo che lo Stato ha dovuto pagare per fare piena luce sull'inchiesta». E smentendo quindi le dichiarazioni del vicepremier Gianfranco Fini - che l'altro ieri aveva annunciato che avrebbe proposto una modifica in senso restrittivo delle leggi Gozzini e Simeone durante il Consiglio dei ministri di ieri - ha ribadito che è stato grazie alla legge sui collaboratori di giustizia (fra l'altro ritoccata in senso più restrittivo nel febbraio del 2001) che tutti gli autori della strage di Capaci sono stati arrestati e attualmente ci sono ancora ventinove persone in carcere. Il ministro dell'Interno Claudio Scajola è però in sintonia con il vicepremier.

«Quello del pentitismo è un mezzo eccezionale - ha chiarito Scajola - e credo che questo norme di emergenza nel tempo potranno essere riviste, avendo condizioni di migliore sicurezza interna». Occorre però approfondire e «non ragionare con la pancia ma con la testa e sappiamo che questa legislazione ha permesso di dare un fortissimo colpo alla mafia e di ottenere grandi risultati». Il ministro dell'Interno ha ricordato infatti che grazie alle dichiarazioni dei pentiti ben 39 mafiosi assassini sono stati condannati all'ergastolo.

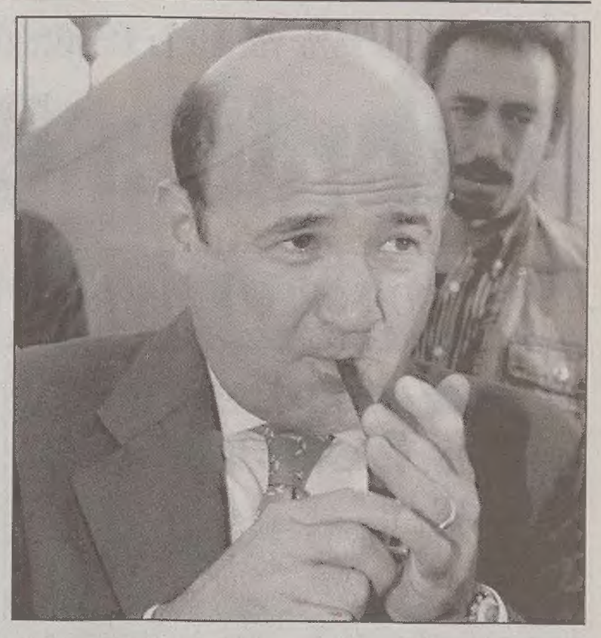
Quanto alle scarcerazioni, ha sottolineato Castelli, «risalgono comunque ad un arco di tempo che va dal '93 al 2001». La polemica scoppia dunque, stranamente, in ritardo. L'opposizione, però, incalza. La Margherita ha annunciato che nei prossimi giorni presenterà una proposta di legge sulla riforma della disciplina dei benefici per i collaboratori di giustizia e per i reati più gravi. Ma per Giuliano Pisapia, deputato indipendente di Rifondazione comunista, si tratta solo di «vergognose strumentalizzazioni politiche». «Applicare la nuova legge, più severa della precedente - ha concluso Pisapia - e creare le condizioni per una ragionevole durata dei processi è l'unico modo per evitare scarcerazioni che comprensibilmente suscitano indignazione e rabbia».

m.l.

CASO CORBELLI Il «patron» delle televendite rinchiuso a Regina Coeli sarà interrogato per rogatoria dal gip di Roma

Telemarket, preso lo stampatore dei falsi

L'imprenditore alberghiero partenopeo Naldi pronto a occuparsi del Napoli Calcio



Giorgio Corbelli, il «patron» di Telemarket agli arresti.

NAPOLI Sarà interrogato per rogatoria dal gip del Tribunale di Roma il presidente del Napoli Calcio e di Telemarket, Giorgio Corbelli, arrestato mercoledì su disposizione della procura di Bari e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli (è accusato di aver vendito migliaia di «falsi» attraverso le sue tv). L'interrogatorio avverrà entro lunedì prossimo, termine ultimo previsto dalla legge. Per rogatoria saranno interrogati a Milano, Pierpaolo Cimatti, socio di Corbelli, e Anna Cascella, figlia del maestro Cascella. Cimatti è detenuto in un carcere lombardo mentre Anna Cascella è ai «domiciliari». Corbelli, Cimatti e Cascella sono stati arrestati insieme con altre cinque persone con l' accusa di aver preso parte ad un' associazione per delinquere finalizzata alla vendita di oltre 27.000 serigrafie false del maestro Cascella attraverso i canali televisivi e le attività commerciali delle società «Telemarket» e «Telemarket 2».

Ieri, comunque, ha parlato a lungo il legale dell'imprenditore bresciano, l'avvocato Alessandro Mainardi: «Sia i provvedimenti ablativi e quelli di privazione della libertà personale sono sopra le righe». Sempre ieri il difensore del patron del Napoli Calcio, è stato a Palazzo di Giustizia di Bari ed ha avuto un breve colloquio con il gip De Benedictis, che ha firmato i provvedimenti restrittivi, e con il pm inquirente Rossi. Poi nel pomeriggio è tornato in Lombardia, dove ha incontrato nuovamente i giornalisti. «In questo momento - ha spiegato l'avvocato - a Brescia rischiano il posto di lavoro almeno 400 persone. Per molti di loro sono già state disposte, con decorrenza da oggi, le ferie anticipate. Del resto, per quale ragione dovrebbero rimanere in azienda dove tutto è sigillato?».

Bertoli intende quindi avanzare alla magistratura la richiesta di «circoscrivere il sequestro ai Cascella e agli autori contemporanei».

E proprio a proposito di Cascella, ieri è stato arrestato Paolo Paoli, di 54 anni, di Urbania (Pesaro), ritenuto dagli inquirenti lo stampatore delle serigrafie false a firma del maestro. L'indagato era ricercato nell'ambito dell'indagine che ha portato già in cella Corbelli. Ora resta latitante Werter Corbelli, cugino del presidente del Napoli.

Sul fronte sportivo, c'è l'augurio dell'imprenditore Salvatore Naldi: è che il suo socio Giorgio Corbelli «torni ad occuparsi al più presto del Calcio Napoli». L'arresto del presidente «per vicende che nulla hanno a che fare con il Napoli» comunque non modificherà i programmi, potrebbe solo «inevitabilmente» rallentarli. Nessun vuoto di potere, comunque, in assenza di Corbelli, sarà lui stesso, Naldi «nel rispetto dei ruoli ricoperti» ad occuparsi della società.

E un messaggio tranquillizzante quello che l'imprenditore alberghiero partenopeo - sciarpa del Napoli tra le mani - ha voluto lanciare in un momento difficile dopo l'arresto del presidente Corbelli. A Corbelli stesso augura di risolvere in tempi brevi la sua vicenda personale e di essere presente lunedì all'assemblea dei soci per la nomina del nuovo cda. In quella sede potrebbe essere sancito l'ingresso nel consiglio di amministrazione dello stesso Naldi e dei rappresentanti del suo gruppo.

«Credo nel Calcio Napoli - ha detto Naldi il cui ingresso nel club è seguito all' uscita di Ferlaino - e l'ho dimostrato interessandomi da subito dei problemi strutturali e della nuova sede di Marianella. Questo per dire che il mio primo obiettivo è programmare».

Paolo De Luca

Il difensore: «È il prezzo che paga alla notorietà»

BRESCIA «Corbelli rivendica la sua innocenza - ha spiegato Alessandro Mainardi, legale dell'imprenditore televisivo bresciano - e ritiene che la severità particolare della misura cautelare sia solo la moneta da pagare per la sua notorietà. Il prezzo di fronte al ruolo che ha acquisito nel mercato italiano dell'arte. Per Corbelli questo è stato un linciaggio».

Mainardi ha spiegato che a fronte della misura della custodia cautelare non resta che il ricorso al Tribunale della Libertà. «Da quel tribunale - ha precisato - proviene il giudice che ha emesso la misura cautelare».

Ieri mattina Mainardi ha depositato la richiesta di dissequestro immediato delle aziende di Corbelli «pensando ai 400 dipendenti e le loro famiglie». In nessun modo la vicenda tocca il calcio Napoli, se non, ha detto il legale «nel cuore di Giorgio Corbelli che ora intende rinunciare al suo grande amore, la società calcio Napoli per la quale ha fatto tanto in questi mesi».

CASO CORBELLI Un vero e proprio show alla Camera con scambio di insulti fra maggioranza e opposizione

Monetine contro Sgarbi, che rifiuta il tapiro

ROMA Un vero e proprio «Sgarbi show» è andato in scena ieri a Montecitorio. Con il contorno, sempre più preoccupante, di scambio di insulti (e altro) fra maggioranza e opposizione.

Prima contro il sottosegretario alla Cultura sono state lanciate monetine nell'aula di Montecitorio, poi quelli di «Striscia la notizia» hanno cercato di assegnargli il «tapiro d'oro» per aver collaborato alla promozione di Telemarket, l'organizzazione che vendeva pezzi d'arte falsi e per cui è stato arrestato Giorgio Corbelli, il presidente del Napoli.

Ma Sgarbi ha reagito più violentemente del solito: «Te lo metti in c...il tapiro», ha detto al giornalista di «Striscia», prendendo ripetutamente a calci il trofeo. Sulla collaborazione di Sgarbi con Telemarket, i capigruppo del Centrosinistra hanno però presentato una interrogazione al ministro della Cultura sulla situazione delle gallerie d'arte.

La tensione in aula era già alta. Si trattava di decidere se Cesare Previti è giudicabile o meno per gli insulti rivolti a Stefania Ariosto (la sua principale teste d'accusa) a più riprese, fra il 1996 e il 1998, e per i quali è stato querelato in cinque procedimenti penali dalla stessa Ariosto.

La consegna del tapiro a Sgarbi, che va su tutte le furie.

Il Centrodestra si schiera compatto in difesa di Previti invocando l'articolo 68 della Costituzione: gli insulti e le pesanti allusioni contro la Ariosto rientrerebbero cioè nelle funzioni di parlamentare. (Dunque insindacabili dalla magistratura). Alla fine la Camera giudica infatti Previti «insindacabile» per 226 voti contro 130. Ma prima, tutto precipita quando prende la parola Sgarbi.

Il sottosegretario torna a usare il termine di «cortigiana» per la Ariosto (pur ricordando di essere stato già condannato a pagare 52 mila euro per questo).

Nel senso, spiega, che la Ariosto è stata «alla corte di Berlusconi e Previti». «Proprio come te!», Gli urla Maura Cossutta (Pdci). E Sgarbi lancia in resta parte all'attacco: «Avete portato ossequio a regimi sanguinari per anni», grida rivolto alla sinistra. «Avete frequentato Ceausescu con grande disponibilità...Avete ammirato Castro... Allora non parliamo di corti».

È a questo punto che su Sgarbi piove una manciata di centesimi di euro. Il Centrodestra insorge, Casini non può che sospendere la seduta. Alla ripresa chiede la parola Aldo Cennamo, deputato Ds. Chiede scusa per un gesto «inqualificabile», ammette. Casini apprezza. Ma Sgarbi insiste, riprende la parola e torna ad attaccare, questa volta Violante che nel frattempo si è lamentato per le «provocazioni» di un membro del governo in aula. Continua a dare sulla voce a Violante che alla fine, esasperato, sbotta: «Ma che cosa hai preso? Che cosa hai assunto?».

Andrea Palombi

IL CASO

Casini respinge alla Camera le nuove regole

Inammissibile l'emendamento del ministro Sirchia sul fumo libero solo a casa o all'aperto

ROMA Il divieto di fumo presentato dal Governo sotto forma di emendamento da inserire nel provvedimento sulla pubblica amministrazione come collegato alla Finanziaria, all' esame dell'aula della Camera è stato giudicato «inammissibile» perchè estraneo alla materia trattata. Per il presidente della Camera Casini, motivando la bocciatura, «la presidenza ha valutato attentamente l'emendamento del Governo che non corrisponde in alcun modo alle finalità del provvedimento che complessivamente riguarda la razionalizzazione e semplificazione dell' attività amministrativa e di organizzaizone della pubblica amministrazione per migliorare l'efficienza e l'economicità di gestione. Pertanto - ha concluso Casini - non è ammissibile».

Il ministro Sirchia

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia si è detto deluso e sorpreso dal fatto che, a fronte delle richieste dei cittadini italiani, dell'Europa e dell'Oms (Organizzazione mondiale delal sanità), a causa di un ostruzionismo dei rappresentanti delle opposizioni, incluso l'ex presidente della Camera Luciano Violante, sia stata dichiarata inammissibile la prima organica iniziativa legislativa a protezione dei non fumatori dall'inquinamento da fumo di tabacco. Il governo, d'intesa con il Presidente della Camera ripresenterà al più presto l'iniziativa in altra sede competente.

La Lega italiana per la lotta contro i tumori manifesta il suo sostegno al ministro della Salute e fa appello al richiamo pronunciato dal Capo dello Stato per tutelare i non fumatori dai gravi e accertati danni provocati dal fumo passivo di tabacco, garantendo la loro libertà di non fumare.

In Europa, e quindi anche in Italia, manca ancora una normativa che stabilisca in maniera inequivocabile il divieto di fumare nei ristoranti, pub e bar. Lo ricorda Roberto Bertollini, direttore tecnico dell'Oms Europa ricordando la recente dichiarazione di Varsavia sul fumo passivo ove c'è stato l'impegno nella lotta contro il tabagismo da parte di 51 paesi della regione europea con linee guida per la cooperazione internazionale sulle politiche di controllo finalizzate alla riduzione dell'uso del tabacco.

I divieti contenuti nell' emendamento Sirchia dichiarato inammissibile dalla Camera dovevano restringere senza precedenti gli spazi dove è possibile accendere le sigarette. In pratica, fumo libero senza restrizioni solo a casa o all'aria aperta: nei bar, ristoranti ed altri esercizi pubblici i fumatori sarebbero stati relegati in luoghi appartati con spazi non superiori al 30% del totale del locale, sempre a patto che ci fosse stato un sufficiente ricambio di aria. Sarebbe toccato al ministro, se la legge fosse passata, individuare eventualmente altri luoghi chiusi nei quali le bionde non fossero state off limits.

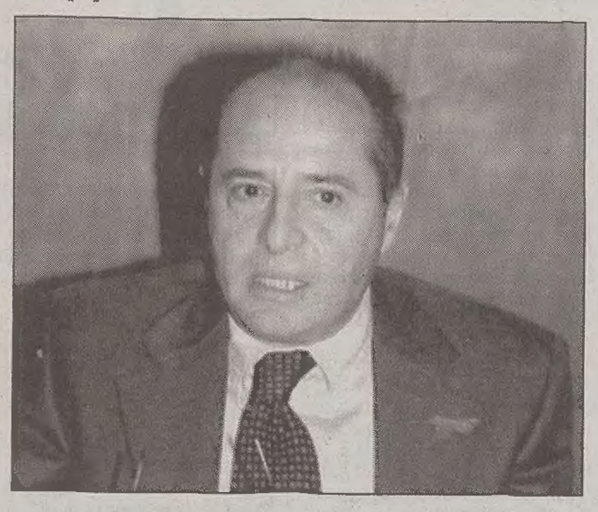
La designazione da parte del Cda con tre voti a favore di maggioranza e due contrari, quelli di Zanda e Donzelli dell'Ulivo

È Saccà il nuovo direttore generale della Rai

I consiglieri dell'opposizione rinunciano al mini-Aventino per non danneggiare l'azienda

ROMA Agostino Saccà ce l'ha fatta: sarà lui il nuovo direttore generale, anche se probabilmente dovrà convivere con 4-5 vice tematici. Per ora Saccà è stato solo designato.

Ma è stata smentita l'ipotesi di un mini Aventino dei consiglieri di minoranza per far slittare la nomina di Saccà e il ribaltone in reti e tigì. Lo scontro lambisce anche la seconda carica dello Stato. Marcello Pera ha infatti rifiutato di ricevere i due consiglieri dell'Ulivo che hanno votato contro Saccà. Luigi Zanda e Carmine Donzelli avevano chiesto un incontro con i presidenti di Camera e Senato per relazionare i loro elettori sull'andamento dei lavori del Cda e manifestare tutto il loro disagio. «Nel corso della cena alla quale siamo stati invitati dal presidente del Senato - ha spiegato Donzelli - abbiamo ricevuto raccomandazioni assai pressanti sulla necessità di salvaguardare autonomia, indipendenza, pluralismo. E in quella stessa sede ci era stato assicurato che non ci sarebbero state decisioni precostituite nel Cda». Promesse che, per i due consiglieri di minoranza, non sono state rispettate.



Il neodirettore generale della Rai, Agostino Saccà.

Casini sarebbe stato favorevole al colloquio ma una nota della presidenza del Senato ha bloccato tutto. «La legge non prevede dopo la nomina nessun potere successivo dei presidenti di Camera e Senato».

La dichiarazione di voto per Forza Italia non ha precluso al direttore di Raiuno la promozione a numero 2 della Rai. E la tv di Stato per la prima volta avrà l'intero vertice eletto a maggioranza. Come Baldassarre anche Saccà ha avuto solo tre dei cinque voti del Cda. Le possibili future dimissioni di Donzelli e Zanda non sono considerate realistiche da Baldassarre. «Durante la riunione del Cda non sono state annunciate dimissioni», conferma il presidente anticipando che è stata convocata l'assemblea totalitaria degli azionisti per ratificare la nomina del direttore di Raiuno alla direzione generale. La totalitaria può essere convocata in un qualsiasi momento da domani in poi, ma la data probabile è martedì prossimo. Perchè sia valida è però necessario che siano presenti tutti e cinque i consiglieri.

«Sarò regolarmente presente insieme al consigliere Zanda all'assemblea totalitaria per la nomina di Saccà - ha detto Donzelli - non è assolutamente nostra intenzione dar vita a comportamenti di ostruzionismo che possano danneggiare l'azienda, né vogliamo dar vita a ripicche. Saremo regolarmente presenti».

«E' nato il polo unico dell'informazione» accusa il socialista Enrico Boselli. «Un altro passo verso l'editore unico è stato compiuto», aggiunge Paolo Gentiloni della Margherita. E preoccupazione per il pluralismo manifestano anche UsigRai e Fnsi. La designazione di Saccà è invece saluta dalla maggioranza con un corale consenso. «Un professionista equilibrato» assicura Franco Frattini.

Maria Berlinguer

LA CARRIERA

ROMA Si dice che la sua nomina sia gradita anche a Piersilvio Berlusconi e a Fedele Confalonieri, e cioè a Mediaset. Ma in Rai, nonostante le polemiche di questi giorni, la sua professionalità è apprezzata a destra come a sinistra, e di lui parlano bene personaggi diversi, come Alberto Contri ed Enzo Biagi. Di sicuro il nome di Agostino Saccà, designato dal Cda per poltrona di direttore generale, non è di quelli che lasciano indifferenti. Calabrese di Taurianova, 58 anni compiuti da poco, laureato con 110 e lode in Scienze Politiche (la crisi del sistema Bicamerale era l' argomento della tesi), Saccà comincia la sua attività come giornalista prima al Giornale di Calabria e poi a Panorama. Poi nel 1979 il salto nella televisione, con il Tg3, dove resterà fino all'87 e dove comincia a fare carriera: caposervizio, vice redattore capo, redattore capo centrale. Fa in tempo a assistere giusto agli albori di TeleKabul. E, come ricordò una volta, fu lui insieme a un Michele Santoro non ancora reso famoso da Samarcanda, a guidare l'infuocata assemblea in cui la redazione decise di «sospendere» il gradimento al neo direttore Sandro Curzi. Nell' agosto 2001 è stato chiamato a dirigere nuovamente Raiuno.

La procura militare di Padova indaga su un episodio di maschilismo avvenuto in una caserma della Julia a Venzone

Donna caporale accusa il maresciallo

PADOVA Verrà sentita nei prossimi giorni la donna caporale di una caserma udinese, a Venzone, che sarebbe stata vittima di un episodio di violenza fisica, il primo nel Nordest.

Lo si è appreso ieri sera in ambienti della procura militare padovana, che ha già iscritto nel registro degli indagati un maresciallo di 30 anni, di origini trevigiane ma residente nei pressi di Udine, con l'ipotesi di violenza ad inferiore.

L'episodio si sarebbe verificato a Venzone nella sede del 14.o reggimento della brigata Alpina Julia. La giovane militare, una ventiduenne di Enna in ferma volontaria biennale, avrebbe chiesto al comandante di essere esentata dal corso di guida di mezzi militari per sottrarsi alle presunte angherie del sottufficiale istruttore.

La donna sarebbe stata convinta a proseguire ma una decina di giorni fa il maresciallo sarebbe andato su tutte le furie per un ordine mal eseguito e l'avrebbe afferrata per il bavero della giacca conducendola in un luogo distante dall'esercitazione, fino alla porta d'ingresso di una palazzina. Qui la giovane militare sarebbe crollata in lacrime. L'episodio è stato segnalato dallo stesso comandante del reggimento alla procura militare di Padova. Quest'ultima ha precisato in serata che le indagini sono volte a far luce su quello che allo stato appare non tanto come un episodio di nonnismo quanto una vicenda di violenza e intolleranza.

Sulla vicenda è intervenuta con una nota anche l'Angesol, l'associazione nazionale genitori dei soldati in servizio obbligatorio di leva, secondo cui la donna caporale «si è trovata sola a difendersi dal cosiddetto maschilismo».

L'Angesol si chiede inoltre «perchè il comandante della caserma, quando ha saputo dalla caporale donna che si rifiutava di proseguire il corso, l'ha persuasa a rimanere e non è intervenuto nei confronti del «bravo maresciallo».

Entro giugno sarà varata la Costituzione mentre in autunno si andrà alle urne. Il Kosovo ora teme che il suo «sogno» indipendentista non si realizzi

Accordo a Belgrado: la Jugoslavia non esiste più

Il nuovo soggetto istituzionale si chiama Serbia e Montenegro e rimpiazza la federazione nata nel 1992

Il primo vero successo dell'Ue porta la firma di Javier Solana

TRIESTE L'accordo tra Belgrado e Podgorica sul nuovo assetto politico e istituzionale di quella che fu la Jugoslavia è il primo vero successo dell'Unione europea, che ha affrontato con decisione, ma soprattutto, con unità d'intenti la questione. Dopo un anno e mezzo di negoziati, polemiche, minacce e pressioni, Mr Pesc-Solana è riuscito nel «miracolo» di trovare un accordo tra Serbia e Montenegro. Un accordo che indirizza definitivamente la ex Jugoslavia verso Bruxelles e le istituzioni comunitarie. Il che significa stabilità, ma anche soldi, tanti soldi, indispensabili alle casse di Belgrado e Podgorica drammaticamente esaurite da anni di guerra e di malversazioni.

Javier Solana

«Abbiamo smantellato una delle situazioni più pericolose in Europa», è il commento del presidente della Commissione Ue, Romano Prodi. «Solana - aggiunge - ha giocato un ruolo fantastico. Tutta l'Europa ha dimostrato che, pur con ritardi e limiti, abbiamo avuto una grande attenzione». E che l'accordo sia una «creatura» europea lo confermano le parole del portavoce della Commissione, Gunnar Wiegand il quale conferma il ruolo avuto dall'Ue che «ha fornito pareri di esperti ed è ora pronta ad aiutare le parti ad applicare l'accordo nel quadro del processo di stabilità e di associazione». Le porte di Bruxelles, come è accaduto per la Croazia con la caduta del regime di Tudjman, ora si spalancano anche per Belgrado e Podgorica. E il baricentro della Nuova Europa si sposta prepotentemente verso Sud-Est.

Il primo passo di questa sorta di «riallineamento» balcanico sarà l'ingresso di Serbia e Montenegro nel Consiglio d'Europa. «L'accordo - dichiara il presidente della sua assemblea parlamentare, Peter Schieder - accelererà certamente l'adesione della federazione jugoslava al Consiglio d'Europa, che segnerà in maniera irreversibile la rottura con il recente passato».

m. manz.

TRIESTE La Jugoslavia è morta. La firma sul «certificato» che ne attesta il decesso è stata messa ieri dal suo, a questo punto, ultimo presidente, Vojislav Kostunica e dal collega montenegrino Milo Djukanovic. Il nuovo soggetto costituzionale e istituzionale si chiamerà semplicemente Serbia e Montenegro. Finisce così la «guerra» interna all'attuale federazione con Podgorica che riesce a ottenere quella pari dignità che, a detta dei suoi politici e dirigenti, le è stata fin qui negata relegandola a una sorta di «ruota di scorta» della Serbia. E il referendum relativo alla secessione da Belgrado resta, «per il momento» (sono parole del presidente montenegrino Djukanovic) congelato.

Tutto finito? Tutto risolto? Per niente, anche perché nei Balcani nulla è lineare. Nonostante quello che molti osservatori sono già pronti a definire come «il capolavoro diplomatico» di Javier Solana (il responsabile dell'Unione europea per la politica estera e la sicurezza ha avuto un ruolo fondamentale nel delineare l'accordo tra le parti) restano due interrogativi non di poco conto: il destino del Kosovo e il persistere di due sistemi monetari. Sì, perché a poche ore di distanza dal raggiunto accordo sul riassetto istituzionale jugoslavo, a Pristina sono in molti quelli che vedono in esso il tramonto dei sogni di indipendenza dell'ex provincia autonoma. Gli albanesi del Kosovo, infatti, non hanno mai nascosto di considerare il referendum secessionista del Montenegro come il puntello fondamentale per la ridefinizione del loro statuto. Emblematiche, a riguardo, le parole del neo primo ministro kosovaro Bajram Rexhepi il quale non ha voluto dare giudizi di sorta sull'accordo. «Per adesso - si è limitato a dire - non posso che ribadire che il Kosovo non lega il suo destino agli accordi che firmano i Paesi vicini». Insomma Rexhepi parla già come il premier di uno Stato indipendente, mentre a Belgrado le parti precisano che al nuovo soggetto statuale vanno tutti gli obblighi internazionali che furono della Jugoslavia (quella nata il 27 aprile del 1992 sulle ceneri della federativa plasmata da Tito) e che se in futuro il Montenegro dovesse optare per la secessione i diritti sanciti dalla risoluzione 1244 dell'Onu, che garantisce la sovranità territoriale jugoslava sul Kosovo, resterà di pertinenza serba.

C'è poi la questione valutaria. Se in Serbia continuerà a circolare l'iper-svalutato dinaro, in Montenegro la moneta corrente resterà il ben più dignitoso euro. E da Belgrado già giungono le proteste del governatore della Banca centrale jugoslava Mladjan Dinkic, il quale più che scettico è letteralmente furioso: «Come si può parlare di un unico Stato - afferma - che abbia due sistemi monetari e due dogane diversi?» «Non è stato risolto nulla - prosegue - qui l'unico vincitore è Solana». E con lui si schierano anche molti politici serbi che preferiscono parlare di una sorta di «congelamento» della situazione piuttosto che di una svolta storica.

La nuova Costituzione dovrà essere adottata dai due parlamenti entro giugno, mentre in autunno ci saranno le elezioni. Il tutto sotto garanzia europea. Ed è proprio all'appuntamento con le urne che guardano gli osservatori internazionali. Il Dos, il cartello di partiti che ha abbattuto il regime di Milosevic, è oramai solo l'ombra di se stesso. Kostunica e il premier serbo Zoran Djindjic sono ai ferri corti. Ma anche Djukanovic, su cui pesano forti accuse di essere il boss del contrabbando internazionale di sigarette, è sul viale del tramonto e non vede di buon occhio il ricorso al voto. Per Belgrado e Podgorica sarà un'estate politica rovente.

Mauro Manzin

I capisaldi della futura «architettura» statale

BELGRADO Il nome Jugoslavia scomparirà dalle carte geografiche del prossimo anno, se i parlamenti serbo e montenegrino daranno il via libera all'accordo firmato ieri a Belgrado per una nuova forma di unione fra Serbia e Montenegro. Il nuovo paese che nascerà dalle ceneri della Jugoslavia avrà il nome di «Serbia e Montenegro». L'unione potrà rimettere in discussione la sua esistenza al termine di tre anni di «prova di convivenza».

Le autorità federali avranno un parlamento di una sola camera, un presidente, un consiglio dei ministri e un tribunale. I ministeri saranno cinque: esteri, difesa, relazioni economiche internazionali, relazioni economiche interne e protezione dei diritti umani e delle minoranze. Le cancellerie principali presso le istituzioni estere saranno distribuite a rotazione.Serbia e Montenegro continueranno ad avere monete differenti e diverse dogane, ma con l'obbligo di armonizzare i due sistemi economici secondo gli standard dell'Unione europea.

Bosnia: un sosia ha aiutato Karadzic a evitare la cattura

SARAJEVO Esiste in Bosnia un sosia dell'ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic che avrebbe fatto fallire la recente cattura del ricercato numero uno dal Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi). Il sosia, di cui il quotidiano «Dnevni avaz» pubblica la fotografia, il cinquantacinquenne Cvjetan Gavric, un contadino che vive nel Sud-Est della Bosnia, ha i tratti somiglianti a quelli di Karadzic ma, soprattutto, ha la capigliatura identica. L'unica differenza è che è più basso di 15 centimetri dell'ex leader serbo bosniaco. Secondo voci riportate dalla stampa locale, la cattura di Karadzic tentata dalla Nato due settimane fa nella zona di Celebici, presso Foca, potrebbe essere fallita perchè la Sfor aveva circondato il luogo dove si trovava un sosia, mentre Karadzic si sarebbe allontanato indisturbato dal suo nascondiglio poco distante. All'origine di queste voci - scrive «Dnevni avaz» - potrebbe essere proprio Cvjetan Gavric che racconta di essere stato più volte fermato per un controllo dei documenti da militari della Forza di stabilizzazione Nato (Sfor).

Un commando palestinese distrugge un carro armato con la stella di David e uccide tre soldati. Pronta la rappresaglia. Lo sceicco Yassin: «Resisteremo»

Blindati israeliani transitano lungo una via di Ramallah.

MEDIO ORIENTE Continuano le incursioni israeliane in Cisgiordania e nell'area della Striscia di Gaza

Sharon ha deciso: via i soldati da Ramallah

Ma la «capitale» dell'Anp rimarrà circondata da un cordone di sicurezza

ROMA La guerra continua malgrado il ritiro graduale dell'esercito israeliano da Ramallah. Ieri è stata un'altra giornata di sangue in Cisgiordania e a Gaza. Il bilancio finale dei combattimenti è di 13 morti (10 palestinesi e 3 israeliani). Il crepitio delle armi scandisce l'avvio della missione dell'inviato Anthony Zinni incaricato dal presidente George W. Bush di negoziare un cessate il fuoco.

Il primo ministro Ariel Sharon ha ordinato la ritirata da Ramallah occupata martedì scorso. Ma per le strade si è combattuto senza tregua fino a sera. Tre palestinesi sono caduti sotto i colpi dei tiratori scelti israeliani appostati sui tetti degli edifici. Ufficialmente si tratta di «un ripiegamento delle forze per completare le operazioni militari».

Gli uomini e i mezzi di Tsahal abbandonano gradualmente la capitale amministrativa dell'Anp che comunque resta accerchiata da un cordone di sicurezza. Finora una quarantina di mezzi blindati si è ritirata in direzione di Tulkarem. Ma i tank e i check point sorvegliano ancora i punti nevralgici della capitale di Arafat.

Durante l'incursione di tre giorni i blindati e i soldati israeliani hanno rastrellato la città autonoma e il campo profughi di Al-Amari per disarticolare i santuari delle organizzazioni palestinesi. Che però rilanciano la sfida. Lo sceicco Ahmed Yassin, leader spirituale di Hamas, ha annunciato che «la resistenza continua utilizzando tutti i mezzi possibili».

Ieri Tsahal ha colpito duro anche nella striscia di Gaza. La rappresaglia è scattata dal cielo dopo che un commando palestinese ha distrutto un carro armato Merkava III uccidendo tre membri dell'equipaggio e ferendone due con una carica esplosiva radiocomandata. L'azione, rivendicata dalle brigate di Al Aqsa, dimostra una crescente capacità militare.

Per ritorsione i soldati israeliani hanno occupato la cittadina di El Amagraka, a sud dell'insediamento di Netzarim. Le abitazioni sono state perquisite mentre due postazioni della polizia palestinese sono state distrutte. Decine gli interrogatori e gli arresti fra la popolazione civile.

Contemporaneamente gli elicotteri Apache hanno condotto due distinti attacchi chirurgici contro i sobborghi della città di Tulkarem. Nel primo sono rimasti uccisi tre esponenti di Tanzim ed Al Fatah colpiti mentre si trovavano a bordo di un'auto nei pressi di un'azienda di pollame.

Nel secondo sono morti quattro militanti delle brigate di Al Aqsa intercettati mentre trasportavano esplosivi a bordo di un taxi verso il villaggio di Bala.

Antonio Pennacchioni

MEDIO ORIENTE È rientrata in Italia la salma di Raffaele Ciriello che con la sua telecamera ha filmato chi gli sparava

L'ultimo scoop: ha ripreso i suoi assassini

MILANO «Mio marito mi aveva detto di stare tranquilla, che tanto lì a Ramallah non sarebbe accaduto nulla, che anzi per lui forse era il caso di anticipare il ritorno in Italia».

Invece, alle 11 e 30 di ieri mattina, Paola Navillo è rientrata da sola nella sua abitazione milanese, in Porta Romana. Occhiali scuri a nascondere un dolore facilmente immaginabile, Paola guardava il cognato Giuseppe mentre entrava nel portone con due borsoni.

Erano i bagagli di Raffaele Ciriello, che lei aveva preparato pochi giorni fa, quando suo marito era partito per seguire con la macchina fotografica l'evolversi della situazione nel cuore del Medio Oriente in fiamme.

La salma del fotoreporter freelance ucciso mercoledì dai tanks israeliani mentre immortalava l'ennesima giornata di dangue in Medio Oriente è arrivata all'aeroporto militare di Linate su un C130-J dell'Aeronautica, lo stesso aereo sul quale aveva fatto il suo ultimo viaggio Maria Grazia Cutuli, la giornalista del Corriere della Sera uccisa il 19 novembre scorso in Afghanistan e con la quale il fotoreporter aveva lavorato più volte.

Sul C130 atterrato a Milano c'era, oltre alla vedova, anche il vice direttore del «Corriere della Sera», Carlo Verdelli: era stato proprio lui ad accreditare per conto del quotidiano di Via Solferino il freelance presso l'Autorità nazionale palestinese. Sulla pista, ad attendere la salma, c'erano la madre, la sorella e il fratello di Raffaele.

Vicino ai familiari dello sfortunato fotoreporter anche i membri del cdr del «Corriere» e il direttore Ferruccio De Bortoli che con tristezza ha commentato: «Sento una grande sofferenza, è la sofferenza di tutta la stampa italiana e della stampa senza frontiere». «Spero - ha aggiunto De Bortoli - che le immagini di questo nostro collega che torna a casa possano far riflettere e tocchino gli stati d'animo di tutti e che rappresentino una risposta alla sensazione di impotenza che sempre più spesso, ultimamente, avvertiamo».

La stessa sensazione di impotenza che ha colpito chi ha visto uscire da quell'aereo la bara coperta dal tricolore che conteneva la salma di Raffaele Ciriello e che ora si trova presso l'istituto di medicina legale di piazzale Gorini a Milano, dove si attende che il magistrato disponga per l'autopsia.

Ma le maggiori novità, sul fronte delle indagini, potrebbero arrivare dalla telecamera palmare con la quale Raffaele stava riprendendo i rastrellamenti sino a pochi secondi prima di essere colpito in una stradina di Ramallah, accanto ad alcuni colleghi italiani.

Tragico destino il suo: quando aveva già il biglietto in tasca per far ritorno nel nostro paese è partita la raffica di colpi da un tank israeliano. Raffaele è stramazzato a terra, ma in quella telecamera potrebbe essere nascosto il volto del suo assassino.

«Gli hanno sparato a freddo - hanno subito raccontato alcuni testimoni - poichè nella zona non erano in corso bombardamenti nè si erano uditi spari prima di quel momento».

Maria Anna Fiocchi

Milano: la salma di Ciriello è appena giunta con un C-130 a Linate.

MEDIO ORIENTE Berlusconi illustrerà oggi al vertice europeo di Barcellona un progetto di aiuti finanziari

L'Italia presenta il suo piano Marshall

BARCELLONA Il piano Marshall per il popolo palestinese proposto dall'Italia parte da Barcellona. Alla vigilia del Consiglio europeo che si apre oggi in Catalogna, Silvio Berlusconi ha scritto agli altri leader europei per mettere nero su bianco il suo progetto. E ha già ipotizzato una cifra pr gli aiuti da stanziare nel primo quinquennio: 6,2 miliardi di euro. «Gli aiuti saranno a carico della comunità internazionale, ma l'Italia sarà in prima fila - ha assicurato il presidente del Consiglio dopo aver illustrato l'idea al vertice degli europopolari a Barcellona - non avrebbe senso avanzare questa proposta e non dare l'esempio agli altri». Il vertice Ue dovrà ora pronunciarsi sulla «relazione» messa a punto dalla Farnesina e valutare la fattibilità del piano, che comunque scatterebbe solo dopo un'eventuale tregua nel conflitto israelo-palestinese.

Ma a Barcellona, dove il Medio Oriente si è imposto nell' agenda di un summit imperniato sulle questioni sociali, Berlusconi sarà anche latore ai Quindici del «messaggio» che il principe saudita Abdullah gli ha affidato nella visita di martedì e mercoledì a Gedda. Un messaggio con cui il regno wahabita esprime la sua «volontà di pace» offrendosi di riconoscere Israele se lo Stato ebraico si ritirerà dai territori conquistati nel 1967.

La presidenza spagnola dell'Ue ha già annunciato che il summit di Barcellona esprimerà pieno sostegno all'iniziativa saudita e Romano Prodi ha anticipato una presa di posizione forte dei Quindici sul conflitto israelo-palestinese. «Non possiamo assistere indifferenti, non possiamo voltarci dall'altra parte di fronte alle immagini di violenze che le tv portano nelle case di tutto il mondo», ha affermato il presidente del Consiglio. Ieri pomeriggio ne ha parlato al summit degli europopolari, più di quattro ore di riunione in un nuovissimo albergo alla Stazione marittima di Barcellona. Erano presenti quattro capi di governo dei 15 (oltre a Berlusconi, il premier spagnolo Josè Maria Aznar, il lussemburghese Jean-Claude Juncker e l'austriaco Wolfgang Schuessel).

Il leader del Ppi, Pierluigi Castagnetti, ha indicato la necessità di «un'azione dell'Ue per dar vita a una forza di interposizione come nei Balcani».

LAVORO Il Consiglio dei ministri ha approvato la delega che porta alla riforma dello Statuto dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali: scontro inevitabile

Articolo 18: il governo vota la linea più dura

Berlusconi: chi sciopera lo fa contro i propri figli. Fassino: battute da padrone delle ferriere

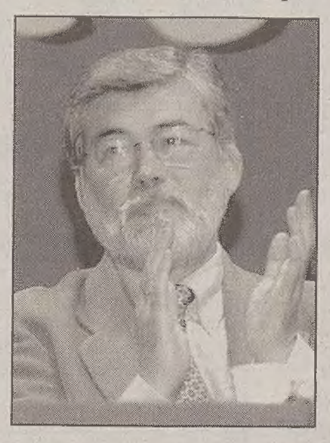
ROMA Il consiglio dei ministri ha approvato la delega che porta alla riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. I sindacati si compattano, programmano segreterie in vista di uno «sciopero generale unitario». Antonio D'Amato, presidente di Confindustria e vero vincitore, plaude alla decisione: «Finalmente si cominciano a fare le riforme». La norma che apre la strada al «conflitto sociale» prevede la sospensione del reintegro del lavoratore licenziato in tre casi: quando si tratta di lavoratori che emergono dal sommerso, nel caso di imprese che passino da 15 dipendenti ad un numero maggiore, nel caso di contratti a tempo determinato trasformati in contratti a tempo indeterminato. Quest'ultimo caso avrà validità solo in alcune regioni, tutte nel Centro-Sud. Per la presentazione della legge delega sul lavoro scendono in sala stampa a Palazzo Chigi in cinque: il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, quello delle Attività produttive, Antonio Marzano, quello delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e quello dei Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

«Gasparri, Giovanardi e Marzano sono qui come rappresentanti della coalizione - spiega Berlusconi - perché vogliamo mostrarvi la compattezza del governo. Noi discutiamo, è vero, ma alla fine le scelte sono rispettate da tutto il governo». «Abbiamo provato in ogni modo a trovare l'accordo con i sindacati. Non è stato possibile e alla fine abbiamo dovuto prenderci le nostre responsabilità, anche se con amarezza» dicono Berlusconi e Maroni. «La sinistra, la Uil, il ministro del Lavoro Tiziano Treu in un libro. Tutti volevano cancellare l'articolo 18 prima di noi e nessuno ha parlato di "scandalo"». Lo dice Maroni, Berlusconi, al suo fianco, mostra il libro di Treu con aria grave. «Forse non hanno letto bene. Berlusconi? Un grande cabarettista» commenta Treu. Con la flessibilità - dice Berlusconi - ci saranno più posti di lavoro. «Soprattutto per i giovani. Chi sciopera di fatto sciopera contro i propri figli».

Intanto c'è lo sciopero generale, non vi ha condizionato? «Eravamo consapevoli della proclamazione, ma crediamo di aver fatto la cosa giusta per il rilancio dell'occupazione», risponde Maroni. E il governo insiste: il timore dell'articolo 18 frena le imprese che vogliono crescere. «Il 90% delle piccole e medie aziende è fra 13 e 15 dipendenti. Non vanno oltre per paura dello Statuto dei lavoratori». «Chi ha un contratto precario ora avrà più possibilità di verderselo trasformato in fisso. Potrà guardare al futuro con più serenità, programmare di metter su famiglia di comprare una casa», dice il ministro Marzano. Ma se chi passa da precario a stabile al Nord ha la tutela dell'Articolo 18, chi lo fa al Sud no. E' costituzionale? «E' incostituzionale che qualcuno sia disoccupato e qualcuno no», argomenta Maroni. I pretori del lavoro sono pregati di adeguarsi.

Intanto i sindacati commentano: lo scontro è oramai inevitabile. Sergio Cofferati a Barcellona prende parte alla manifestazione che i sindacati hanno organizzato alla vigilia dei consigli Ue. Una manifestazione che questa volta non ha nulla di rituale. Era stata convocata per sessantamila rappresentanti ma, dice la polizia, in piazza saranno «almeno centomila». Per Silvio Berlusconi appena atterrato, è solo un'altra occasione «per fare festa: i professionisti dei girotondi hanno trovato un altro modo per campare». «Una battuta infelice - la definisce il segretario dei Ds, Piero Fassino - più da padrone di ferriere che da presidente del Consiglio».

Quanto alle manifestazioni del 23 marzo e del 5 aprile, Cofferati si dichiara disponibile a «cercare il modo di stare in campo assieme». Ed Epifani confida che il palco della megamanifestazione del 23 sarà «davanti alla sede storica della Resistenza, vicino a Porta Capena».



Cofferati, perno delle proteste

Anche la Uilm invita a una larga mobilitazione domani a Trieste

PORDENONE Lo sciopero proclamato per oggi dalla Fim del Triveneto sull'articolo è diventato, in molte fabbriche del Friuli-Venezia Giulia, uno sciopero unitario di Fim, Fiom e Uilm. Accade alla Electrolux Zanussi. A Porcia, il più grande stabilimento italiano del Gruppo, poco meno di 3 mila dipendenti, la Fim ha revocato la propria iniziativa in favore di una mobilitazione generale che si concretizza in quattro ore di sciopero, suddivise in due turni, da dedicare ad assemblee e alla distribuzione di volantini fuori dai cancelli. Decisioni analoghe sono state assunte unitariamente in altre fabbriche della meccanica della provincia di Pordenone e dell'intera regione. Difficile avanzare previsioni su quale sarà l'adesione allo sciopero, la svolta è stata infatti determinata dalle decisioni assunte ieri dal governo. Quel che appare evidente è che lo scontro è ormai alle porte.

Un epilogo scontato per la Fiom che, di fronte all'indisponibilità di procedere allo stralcio della delega sull'articolo 18 aveva ribadito il proprio rifiuto ad ogni e qualsiasi altra trattativa. «Credo che ora - dichiara Flavio Vallan, segretario regionale dei metalmeccanici della Cgil - anche le altre confederazioni sindacali, dovranno prendere atto del fallimento di ogni alternativa e comprendano la necessità di arrivare quanto prima allo sciopero generale unitario che diventa la contrapposizione ad un disegno di controriforma antisociale che Governo e Confindustria cercano di imporre». E' un esplicito invito ad aderire alle due iniziative già in itinere: la manifestazione del 23 marzo a Roma, alla quale la Fiom del Friuli-Venezia Giulia parteciperà con alcune migliaia di lavoratori e pensionati, e allo sciopero del 5 aprile.

Ma la strada dell'unità viene indicata anche dalla Fim regionale che auspica, attraverso il segretario Roberto Muradore, la nascita «un'intesa tra le tre segreterie nazionali». Con un unico rammarico, che la ritrovata unità «non sarà il frutto di scelte libere e autonome, e quindi una virtù, ma una necessità imposta da nemici comuni».

Sceglie la mobilitazione di piazza anche la Uilm quando invita a partecipare domani a Trieste, all'appuntamento regionale voluto dalla Uil con il "Work day", il giorno del lavoro, un momento per sensibilizzare la cittadinanza, la gente, e fuori dalle fabbriche, sulle «deleghe avanzate dal Governo al Parlamento, sbagliate nel metodo e nel contenuto. Abbiamo chiesto a Cgil e Cisl - dichiara ancora Giorgio Francescut - di proclamare uno sciopero generale unitario per contrastare l'azione del governo e difendere i lavoratori».

I distinguo tra le tre organizzazioni maggiormente rappresentative dei metalmeccanici del Friuli-Venezia Giulia, esistono ancora. Ma i punti di contatto, paradossalmente grazie alle decisioni del governo, sono aumentati. Perchè l'articolo 18 «non si tocca», avvertono. Respinte al mittente le accuse di voler avviare una guerra dei padri contro i figli. E' vero il contrario: «si chiede a questa generazione di farsi complice di un futuro senza diritti per le generazioni a venire, e sarebbe la prima volta che i padri lasciano in eredità ai figli un mondo del lavoro con minori diritti dei loro».

Così come non è vero che la "flessibilità" richiesta da Confindustria attraverso la soppressione dell'articolo 18 si trasformerebbe in maggiori opportunità occupazionali. «In questo Paese la flessibilità in entrata davvero non manca, esiste persino una flessibilità di salario, ed esiste la possibilità di licenziare - ricorda Muradore -. Ciò che non esiste, e che i padroni invece vogliono, è la possibilità di licenziare con un semplice gesto della mano». Le previsioni? «Una lunga, dura, ma inflessibile battaglia»

DALLA PRIMA PAGINA

Scontro sociale inevitabile, ma non è un dramma

L'Italia è una democrazia solida e matura, i protagonisti della dialettica sociale sono esperti e responsabili, perfettamente consapevoli del loro ruolo, alieni da ogni forma di sterile ribellismo. Certo, le preoccupazioni di queste ore sono ampiamente giustificate. Va da sè che l'avvio di una stagione di forte conflittualità (dopo un lungo periodo di sostanziale pace sociale: nel 2000 sono stati effettuati 6 milioni di ore di sciopero a fronte di 21 milioni del 1991) può creare problemi all'annunciata ripresa economica. In effetti, però, la decisione del Governo può contribuire a fare chiarezza, portando alla luce un conflitto latente da mesi.

Sembra un destino: alle coalizioni di Centro-destra non basta vincere le elezioni, battere gli avversari nelle urne. A loro tocca, prima o poi, di affrontare una sorta di prova d'appello con le organizzazioni sindacali (o con alcune di esse), le quali cercano qualunque pretesto per disarcionare il Governo «nemico». Nel 1994 furono le pensioni di anzianità; adesso l' occasione è venuta dalla revisione dell'articolo 18 dello Statuto del 1970.

In questi casi diventa impossibile esaminare realisticamente il merito dei problemi. I programmi diventano bandiere piantate nella testa della gente, le ideologie prendono il sopravvento, falliscono i tentativi di mediazione da parte dei moderati di ambedue gli schieramenti contrapposti. Ad essere onesti, dunque, è doveroso riconoscere che, dal loro punto di vista, i sindacati non avevano, probabilmente, alternative possibili rispetto ad una linea di condotta intransigente: anche la Cisl e la Uil sono state costrette a rivendicare lo stralcio della norma incriminata, nonostante lo sforzo di distinguersi dalla Cgil.

Pure al Governo, però, non era consentito di comportarsi diversamente. In vicende tanto complesse è difficile non commettere errori. Berlusconi e i suoi ministri, tuttavia, le hanno provate tutte, fino a rischiare di perdere la faccia. Dapprima, vi è stato il rinvio all'avviso comune delle parti sociali: un tentativo abortito sul nascere. Poi, i negoziatori governativi hanno avanzato ulteriori proposte, di profilo minimale, per ottenere almeno il consenso di Pezzotta e Angeletti. Ma non c' è stato niente da fare. Per giunta (quasi per beffa) il Governo ha capito che anche una resa indecorosa non gli avrebbe risparmiato le iniziative promosse dalla Cgil.

In politica, allora, ci sono delle strettoie da attraversare obbligatoriamente: coloro che sperano di poterle eludere finiscono soltanto per compiere un giro più lungo, per allontanarsi dall' obiettivo, pur sapendo che esso si ripresenterà sul loro cammino. In questi mesi, sul contenuto della norma di delega si sono dette e scritte tante cose. Il Governo ha cercato di ridimensionare la portata dell' innovazione; da parte dei sindacati si sono evocate questioni di civiltà e denunciate lesioni dei diritti fondamentali (ancorchè la platea dei lavoratori interessati all' articolo 10 della delega sul mercato del lavoro non poteva sentirsi privata di protezioni che non ha mai conosciuto). Pur con tutte le cautele adottate, la portata della revisione della disciplina del recesso è importante e destinata a cambiare profondamente, nel tempo, le cose. È bene, allora, che la società italiana prenda coscienza - con serietà, sacrificio e durezza - dei problemi che ne condizionano il futuro.

Giuliano Cazzola

LAVORO In molte fabbriche del Friuli V. G. oggi i sindacati metalmeccanici fanno fronte comune

Alla Zanussi sciopero unitario

In un rapporto alla vigilia del vertice di Barcellona, la Bce esprime riserve sull'atteggiamento del governo Berlusconi

Crescita economica, Italia troppo ottimista

E sulle previsioni di introiti con Lotto e Enalotto anche Bankitalia è scettica

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Via Nazionale preferisce non fare stime sul 2002 ma ritiene che ci siano possibilità di arrivare al 2003 con incrementi di sviluppo fino al 3%

MILANO Tirata d'orecchie per l'Italia. La Banca Centrale Europea, in un rapporto pubblicato ieri alla vigilia del vertice di Barcellona, ha espresso tutte le sue riserve su alcuni provvedimenti adottati dal governo italiano e sull'eccessivo ottimismo per la crescita del 2002. «Allo stato attuale il rischio maggiore scaturisce dalle previsioni di crescita relativamente ottimistiche contenuti nei programmi di vari paesi, nonostante il codice deontologico esorti a utilizzare assunzioni realistiche - si legge nel rapporto della Banca presieduta da Duisenberg - in un caso il risanamento dei conti pubblici si basa su misure straordinarie che hanno effetto solo temporaneo sui bilanci e imporranno l'adozione di ulteriori misure negli anni successivi».

Il riferimento è alla decisione italiana di procedere alla cartolarizzazione, cioè alla vendita in blocco a istituti finanziari di beni o incassi futuri. Nel mirino della Bce c'è soprattutto il provvedimento relativo agli incassi del Lotto e Enalotto e quello sugli immobili. Anche l'istituto di via Nazionale esprime attraverso Fazio dubbi sul primo provvedimento relativo ai futuri incassi, che rischia di essere costoso per il bilancio dello Stato. Il libro bianco della Bce suona come un monito per i capi di governo: «Considerando gli appuntamenti elettorali previsti in diversi anni nel 2002-2003 c'è il rischio che i governi introducano nuovi sgravi fiscali e applichino un minor contenimento della spesa rispetto a quanto previsto dai programmi». Il rapporto della Bce stride in modo abbastanza vistoso con il bollettino di previsioni economiche della Banca d'Italia pubblicato ieri mattina. Secondo via Nazionale «è in atto una ripresa che appare vigorosa, anche se in Italia meno intensa che in altri paesi. C'è la ragionevole certezza di entrare nel 2003 con tassi di crescita molto forti, anche del 3%». Bankitalia preferisce non fare stime sul pil 2002: ma sottolinea che «dovrebbe registrare una variazione positiva già nel primo trimestre». Per il resto è un approvazione a pieni voti della politica del Governo: «Le linee del Dpef sono quelle che Bankitalia ha in mente da molti anni. Il calo della pressione fiscale, la riforma del mercato del lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici e gli interventi per accrescere l'efficenza rafforzeranno la capacità produttiva e la competitività del Paese».

Andrea Carli

IN BREVE

La Borsa premia la fusione fra Banca di Roma e Bipop

MILANO Piazza Affari ha premiato il matrimonio tra Banca di Roma e Bipop e il titolo è volato fino allo stop al rialzo. Ma gli operatori hanno accolto con più di una incertezza il piano di integrazione varato nella nottata dai due cda e c'è chi parla di «scommessa» finchè non ci saranno dati certi in grado di fornire agli analisti gli strumenti per assegnare un valore ai due titoli. Banca di Roma si è avvantaggiata del via libera dei consigli fin dalle prime battute della seduta, in un mercato che considera da sempre un buon affare quello concluso dalla banca guidata da Cesare Geronzi, e ha guadagnato alla fine l'1,38% a 2,711 euro (con scambi di oltre 1,5 volte quelli della media mensile). Ma la vera protagonista della giornata è stata Bipop, depressa in avvio, poi in recupero già nella seconda parte della mattinata. Spinta da ricoperture e dagli acquisti più speculativi, il titolo dell'istituto bresciano si è infiammato nel pomeriggio fino ad andare incontro a una doppia sospensione al rialzo. Ha concluso infine con un balzo dell'8,08% a 1,77 euro, con scambi per 62,6 milioni di pezzi, superiori di cinque volte la media mensile (13,6 milioni).

Antonio Ceola presidente di Banca Antonveneta: succede allo scomparso Pontello. Utili in crescita

ROMA È Antonio Ceola il nuovo presidente di Banca Antonveneta. Il vice presidente vicario prende il posto di Silvano Pontello, i cui funerali sono stati celebrati mercoledì nella chiesa di San Francesco a Padova. La nomina è stata votata all'unanimità dal consiglio di amministrazione dell'istituto che ha anche approvato il bilancio 2001. Un anno brillante, che si è chiuso con un utile netto di 243,5 milioni di euro, in crescita del 25,7% rispetto al 2000. Il dividendo, su cui l'assemblea dei soci è stata chiamata a esprimersi l'11 maggio, è fissato a 0,60 euro per azione.

Edito «La Navicella 2001», annuario dedicato al Parlamento uscito dalle elezioni di maggio

ROMA È stato edito l'Annuario dei deputati e senatori del 14.o Parlamento repubblicano - La Navicella 2001 nelle cui pagine è fotografato il volto del Parlamento uscito dalle elezioni politiche del maggio scorso. L'Annuario sarà a breve anche in versione Cd-rom. Ampio spazio viene riservato anche agli uffici delle Camere e alle istituzioni centrali, con una appendice sulle ultime elezioni. Assieme al volume «50 anni di Parlamento, governo e Istituzioni» può essere ordinato alla Editoriale Italiana 2000 di Roma.

Finmeccanica: il Consiglio dei ministri rinvia le nomine

ROMA Fumata «nera» sulle nomine in Finmeccanica. Il consiglio dei ministri di ieri, secondo quanto riportano ambienti ministeriali, non avrebbe infatti approfondito la questione. E non ci sarebbe stata una coda alla riunione, contrariamente a quanto ipotizzato nei giorni scorsi, anche perchè il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha lasciato Palazzo Chigi in anticipo ed è poi rientrato in un secondo momento. Sulla possibile scelta di Roberto Testore al vertice della Finanziaria di piazza Monte Grappa non ci sarebbero quindi novità. Il pacchetto è ancora in fase di definizione e lo slittamento, secondo quanto si apprende, non sarebbe da attribuire a intoppi di carattere politico, quanto piuttosto alla congestione di decisioni rilevanti adottate ieri a Palazzo Chigi. È quindi probabile che delle nomine si torni a parlare dopo il vertice Ue di Barcellona.

Ma il viceministro Baldassarri punta sull'incremento mensile dello 0,2% per parlare di dati positivi

Produzione industriale: meno 3,4% annuo

ROMA Parte male il 2002 per l'industria: la produzione ha segnato a gennaio un calo del 3,4% rispetto a gennaio 2001. Lo rende noto l'Istat, aggiungendo che l'indice delle produzione destagionalizzato è cresciuto dello 0,2% su dicembre 2001. Meno 3,4% la produzione media giornaliera.

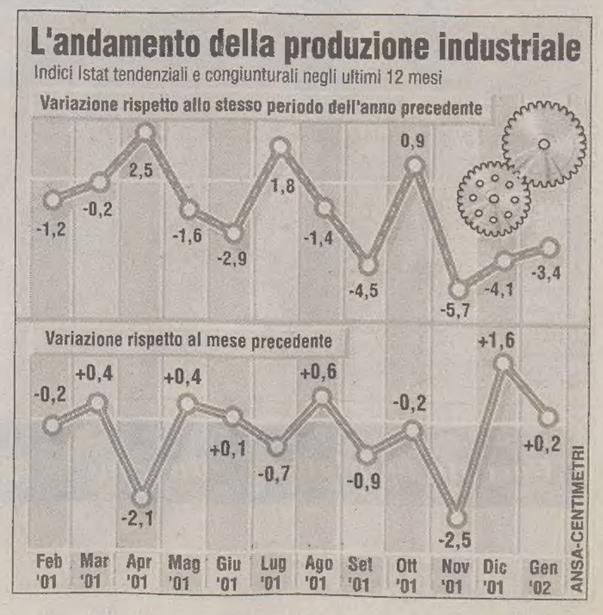
Per quanto riguarda il dato grezzo della produzione industriale (-3,4%), il calo è stato contenuto dalla produzione di energia elettrica e gas a causa della rigidità del primo mese dell' anno, mentre il +0,2% destagionalizzato è servito solo in parte a recuperare il netto calo (-2,4%) che si era registrato a novembre 2001. Dai dati, quindi, non emerge nessun segnale di ripresa, infatti, a parte il dato dell' energia, tutti i settori mostrano indici in netto calo. Le contrazioni maggiori rispetto a gennaio 2001 tra i diversi settori di attività economica vengono segnate dalla produzione di apparecchi elettrici e di precisione (-11,9%).

Flessioni consistenti anche per l' industria della carta stampa ed editoria (-8,7%) e i mezzi di trasporto (-8,5%). Ma va male anche l' industria delle pelli e delle calzature, che sfiora un calo del 10%. Complessivamente le attività manifatturiere segnano un -5,2%.

Ma il viceministro dell' Economia Mario Baldassarri valuta i dati diversamente. «I dati Istat sulla produzione industriale a gennaio confermano i segnali della svolta. Il dato parziale (-3,4% tendenziale) è brutto, ma quello destagionalizzato dello 0,2% conferma i segni di svolta. Bisogna considerarlo sul trend di 12 mesi».

Secondo Baldassarri, andrebbe piuttosto considerato l'indice del consumo di energia elettrica che è «più immediato» rispetto a quello «vecchio» della produzione industriale di gennaio. Questo indice, essendo «giornaliero e disponibile 24 ore su 24», ha spiegato, «anticipa perfettamente l'andamento della produzione e dà molto più il senso della ripresa. I primi segnali di svolta sono confermati a febbraio».

Concludendo, ha aggiunto, «a febbraio continua la ripresa anche se non è dirompente».



MIBTEL

0,361%
23598

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,483	10,654	Marengo Svizzero	60,940	66,110
Argento (per Kg.)	158,308	168,543	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	75,400	81,600	Marengo Belga	59,390	64,040
Sterlina (n.C.)	75,400	84,180	Marengo Francese	59,390	64,560
Sterlina (post.74)	75,400	83,670	Marengo Austriaco	59,390	63,520
Krugerrand	330,530	348,610	20 Marchi	73,850	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2386,33	0,083	Londra Eurotop 100	2829,9	0,152	Singapore Straits T.	1777,77	-0,442
Dj Euro Stoxx	313,37	0,253	Madrid Ibex 35	8253,3	0,662	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3711,76	0,24	Mosca	569,873	2,551	Tokio Nikkey	11568,8	1,345
Dublino	5060,26	-0,282	Nasdaq Comp (prov.)	1857,85	-0,225	Toronto Tse300 (prov)	7843,83	-0,259
Francoforte Dax Xetra	5276,87	0,589	Neuer Markt Xetra	1003,62	0,626	Vienna Atx	1228,52	-0,374
Lisbona	3715,98	0,235	New York (prov.)	10518,5	0,159	Zurigo Smi	6543,5	0,714
Londra	5261,4	-0,201	Seul Kospi	856,86	0,91			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8803	Corona Norvegese	7,7645
Yen Giapponese	113,2500	Corona Danese	7,4322
Sterlina Inglese	0,6209	Dollaro Canadese	1,4055
Franco Svizzero	1,4655	Dollaro Australiano	1,6880
Corona Svedese	9,1335	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,790%	0,274%	0,203%	0,033%	0,00%
0,8803	0,6209	113,2500	223,4784	7,445785

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,500	4,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,990	2,990	0,00
A.S. Roma	3,094	3,150	-1,78
Acea	7,131	7,187	-0,78
Acegas	6,666	6,655	0,17
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2704	0,2722	-0,66
Acque Potabili	12,557	12,000	4,64
Acquedotto Nicolay	2,050	2,015	1,74
Acsm	2,534	2,442	3,77
Actelios	2,183	2,120	2,97
Aedes	4,573	4,515	1,28
Aedes Rnc	3,973	3,907	1,69
Aem	1,936	1,914	1,15
Aem Torino	2,117	2,095	1,05
Aeroporto Firenze	14,023	14,073	-0,36
Air Dolomiti	11,758	11,778	-0,17
Alitalia	0,9819	0,9916	-0,98
Alleanza Ass	11,218	11,285	-0,59
Amga	1,077	1,078	-0,09
Amplifon	20,87	20,72	0,72
Arquati	1,442	1,474	-2,17
Autogrill	11,828	12,050	-1,84
Autostrada To-mi	6,752	6,666	1,29
Autostrade	8,223	8,180	0,53
B.Agr.Mantovana	9,243	9,075	1,85
B.Bilbao Viz Arg	13,000	13,490	-3,63
B.P.Berg. Cv	20,20	20,32	-0,59
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4115	0,4056	1,45
B.P.C.Ind. 04 W	0,1191	0,1208	-1,41
B.P.C.Industria	9,998	10,058	-0,60
B.P.Cremona	9,297	9,151	1,60
B.P.Intra	11,122	11,066	0,51
B.P.Lodi	10,548	10,198	3,43
B.P.Novara	7,483	7,506	-0,31
B.P.Verona E S.Gemi	12,466	12,434	0,26
B.Santander C.H.	9,236	9,236	0,00
Banca Di Roma	2,715	2,671	1,65
Banca Lombarda	10,937	10,991	-0,49
Banca Profilo	2,626	2,623	0,11
Banca Toscana	4,224	4,182	1,00
Basicnet	1,048	1,058	-0,95
Bastogi	0,1689	0,1694	-0,30
Bayer	39,90	39,76	0,35
Bayerische Vita	7,193	7,015	2,54
Bca Carige	1,932	1,934	-0,10
Bca Fideuram	9,025	9,072	-0,52
Bca P.Milano	4,291	4,390	-2,26
Bca Pop Etruria	11,525	11,499	0,23
Bca Pop Spoleto	5,650	5,650	0,00
Bco Chiavari	5,337	5,421	-1,55
Bco Desio Br Rnc99	2,018	1,990	1,41
Bco Desio E Brianza	2,659	2,657	0,08
Bco Napoli Rnc	1,293	1,292	0,08
Bco Sardegna Rnc	8,824	8,769	0,63
Beghelli	1,028	0,9964	3,17
Benetton	14,528	14,730	-1,37
Beni Stabili	0,5705	0,5729	-0,42
Biesse	4,281	4,257	0,56
Bim	5,333	5,284	0,93
Bim 04 W	0,5115	0,5109	0,12
Bipop Carire	1,675	1,635	2,45
Bnl	2,646	2,594	2,00
Bnl Rnc	2,502	2,447	2,25
Boero Bartolomeo	9,000	9,000	0,00
Bon.Ferraresi	10,561	10,109	4,47
Bonaparte	0,7657	0,7560	1,28
Bonaparte Rnc	0,8751	0,8697	0,62
Brembo	7,869	7,749	1,55
Brioschi	0,2452	0,2368	3,55
Brioschi 06 W	0,0516	0,0509	1,38
Bulgari	9,636	9,512	1,30
Buzzi Unicem	9,331	9,222	1,18
Buzzi Unicem Rnc	7,344	7,193	2,10
C.M.I.	1,519	1,533	-0,91
Calp	2,667	2,670	-0,11
Caltagirone	4,842	4,828	0,29
Caltagirone Editore	7,475	7,343	1,80
Caltagirone Rnc	4,438	4,501	-1,40
Camfin	4,771	4,753	0,38
Campari	28,68	28,79	-0,38
Carraro	1,502	1,502	0,00
Cassa Risp Firenze	1,316	1,303	1,00
Cattolica Ass	26,89	26,02	3,34
Cembre	2,683	2,682	0,04
Cementir	2,992	2,938	1,84
Centenari & Zinelli	1,492	1,464	1,91
Centrale Latte To	2,908	2,945	-1,26
Ceramiche Ricchetti	0,4830	0,4852	-0,45
Cir	1,329	1,300	2,23
Cirio Finanziaria	0,3059	0,3085	-0,84
Class Editori	3,747	3,744	0,08
Coats Cucirini	1,047	1,058	-1,04
Cofide	0,6255	0,6200	0,89
Cred. Valtell 1ge02	8,380	8,368	0,14
Cred.Bergamasco	15,900	15,021	5,85
Cred.Valtellinese	8,811	8,794	0,19
Credito Artig 1ge02	3,339	3,339	0,00
Credito Artigiano	3,457	3,457	0,00
Credito Emiliano	6,543	6,612	-1,04
Cremonini	1,741	1,724	0,99
Crespi	1,183	1,170	1,11
Csp International	2,731	2,707	0,89
Dalmine	0,1880	0,1878	0,11
Danieli	2,937	2,948	-0,37
Danieli 03 W	0,1382	0,1404	-1,57
Danieli Rnc	1,749	1,746	0,17
De Longhi	4,106	4,055	1,26
Ducati Motor Hold	1,719	1,730	-0,64
Edison	8,024	8,053	-0,36
Emak	2,564	2,510	2,15
Enel	6,437	6,426	0,17
Eni	16,424	16,453	-0,18
Erg	4,164	4,197	-0,79
Ericsson	27,07	26,98	0,33
Esaote	3,636	3,651	-0,41
Ferretti	3,834	3,709	3,37
Fiat	15,748	15,655	0,59
Fiat 07 W	0,7949	0,8394	-5,30
Fiat Priv.	11,119	11,025	0,85
Fiat Rnc	10,367	10,330	0,36
Filatura Di Pollone	1,235	1,252	-1,36
Fin. Part 02 W	0,1018	0,1002	1,60
Fin.Pert.	1,055	1,026	2,83
Finarte C.Aste	1,790	1,828	-2,08
Fincasa 44	0,4020	0,4069	-1,20
Finmeccanica	0,9733	0,9787	-0,55
Fondiaria Ass	5,065	5,112	-0,92
Fondiaria Ass Rnc	4,135	4,134	0,02
Gabetti Holding	2,738	2,787	-1,76
Garboli-conicos	0,8200	0,8100	1,23
Gefran	4,276	4,250	0,61
Gemina	0,9248	0,9046	2,23
Gemina Rnc	1,242	1,241	0,08
Generali Ass	28,48	28,58	-0,35
Gewiss	4,013	4,034	-0,52
Giacomelli Spor Gro	2,019	1,977	2,12
Gildemeister	4,400	4,366	0,78
Gim	0,8859	0,8905	-0,52
Gim Rnc	1,265	1,248	1,36
Gr.L'espresso	4,102	4,104	-0,05
Grandi Navi Veloci	2,196	2,208	-0,54
Grandi Viaggi	0,9101	0,8967	1,49
Granitifiandre	6,805	6,745	0,89
Gruppo Coin	9,247	8,872	4,23
Hdp	3,688	3,692	-0,11
Hdp Rnc	2,128	2,116	0,57
I Viaggi Ventaglio	3,135	3,154	-0,60
Idra Presse	2,190	2,190	0,00
Ifi Priv	22,86	22,55	1,37
Ifil	5,080	5,084	-0,08
Ifil Rnc	3,898	3,897	0,03
Ima	9,853	9,950	-0,97
Imm. Lombarda 03 W	0,0137	0,0142	-3,52
Immobiliare Lombard	0,1428	0,1427	0,07
Immsi	0,7325	0,7318	0,10
Impregilo	0,6196	0,6206	-0,16
Impregilo 03 W	0,1027	0,1017	0,98
Impregilo Rnc	0,6330	0,6365	-0,55
Intek	0,3908	0,3928	-0,51
Intek Rnc	0,3831	0,3854	-0,60
Interbanca	19,001	18,777	1,19
Interpump Group	4,304	4,242	1,46
Intesabci	3,046	3,018	0,93
Intesabci 02 W	0,4679	0,4576	2,25
Intesabci Put 02 W	3,320	3,366	-1,37
Intesabci Rnc	2,176	2,152	1,12
Intesabci Rnc 02 W	0,3504	0,3417	2,55
Inv Immobil Lomb	3,607	3,707	-2,70
Ipi	3,947	3,844	2,68
Irce	3,004	2,981	0,77
It Holding	2,475	2,494	-0,76
Italcementi	10,063	10,014	0,49
Italcementi Rnc	5,375	5,303	1,36
Italdesign Giugiaro	4,339	4,220	2,82
Italgas	10,934	10,756	1,65
Italmobiliare	39,98	39,40	1,47
Italmobiliare Rnc	24,08	23,46	2,64
Jolly Hotel	5,609	5,574	0,63
Jolly Hotel Rnc	5,000	5,000	0,00
Juventus F.C.	3,261	3,221	1,24
La Doria	2,169	2,186	-0,78
La Gaiana	1,303	1,235	5,51
Lavorwash	3,488	3,471	0,49
Linificio	1,263	1,265	-0,16
Linificio Rnc	1,128	1,122	0,53
Locat	0,7619	0,7576	0,57
Lottomatica	8,473	8,756	-3,23
Luxottica Group	21,45	21,52	-0,33
Maffei	1,260	1,252	0,64
Manuli Rubber	0,9799	0,9504	3,10
Marangoni	2,269	2,294	-1,09
Marcolin	1,696	1,701	-0,29
Mariella Burani Fg	7,234	7,287	-0,73
Marzotto	9,342	9,397	-0,59
Marzotto Risp	10,410	10,421	-0,11
Marzotto Rnc	7,920	8,116	-2,42
Mediaset	9,950	9,843	1,09
Mediobanca	12,166	12,247	-0,66
Mediolanum	9,945	9,958	-0,13
Meliorbanca	5,167	5,193	-0,50
Merloni	8,065	8,364	-3,34
Merloni Rnc	7,160	6,661	7,49
Milano Ass	3,245	3,304	-1,79
Milano Ass 05 W	0,1547	0,1566	-1,21
Milano Ass Rnc	3,177	3,214	-1,15
Mirato	4,202	4,084	2,89
Mittel	3,194	3,195	-0,03
Mondadori	7,774	7,596	2,34
Mondadori Rnc	10,135	10,768	-5,88
Monrif	0,8542	0,8636	-1,09
Monte Paschi Siena	3,267	3,227	1,24
Montedison	2,331	2,315	0,69
Montedison Rnc	1,982	1,991	-0,45
Montefibre	0,6394	0,6001	6,55
Montefibre Rnc	0,7498	0,6766	10,82
Nav.Montanari	1,213	1,210	0,25
Necchi	0,2186	0,2100	4,10
Necchi 05 W	0,1414	0,1343	5,29
Necchi Rnc	1,286	1,232	4,38
Negri Bossi	2,608	2,542	2,60
Olcese	0,4982	0,4994	-0,24
Olidata	2,581	2,602	-0,81
Oliv Ex Tec 04 W	0,1981	0,1864	6,28
Olivetti	1,428	1,423	0,35
Olivetti 02 W	0,9178	0,9196	-0,20
Olivetti 02 W	0,1050	0,1060	-0,94
Pagnossin	2,916	2,891	0,86
Parmalat	3,502	3,497	0,14
Parmalat 03 W	1,085	1,074	1,02
Perlier	0,1950	0,1990	-2,01
Permasteelisa	16,253	15,917	2,11
Pininfarina	22,29	21,30	4,65
Pininfarina Rnc	19,627	18,947	3,59
Pirelli & C.	3,455	3,548	-2,62
Pirelli & C. Rnc	3,036	3,048	-0,39
Pirelli Spa	1,913	1,902	0,58
Pirelli Spa Rnc	1,901	1,891	0,53
Poligrafici	1,094	1,091	0,28
Premafin	1,686	1,675	0,66
Premuda	1,247	1,245	0,16
Premuda Rnc	1,333	1,370	-2,70
Ras	14,193	14,165	0,20
Ras Rnc	12,723	12,683	0,32
Ratti	0,8688	0,8538	1,76
Recordati	25,94	25,83	0,43
Reno De Medici	1,312	1,297	1,16
Reno De Medici Rcv	1,285	1,285	0,00
Richard Ginori 1735	1,320	1,322	-0,15
Rinascente	4,232	4,257	-0,59
Rinascente Priv	3,950	3,950	0,00
Rinascente Rnc	3,650	3,654	-0,11
Risanamento Napoli	2,116	2,115	0,05
Roland Europe	1,227	1,048	17,08
Rolo Banca 1473	19,086	18,819	1,42
Roncadin	0,6530	0,6376	2,42
Rotondi Evolution	2,997	3,051	-1,77
S.S.Lazio	1,492	1,477	1,02
Sabaf	13,021	12,984	0,29
Sadi	2,676	2,709	-1,22
Saeco Group	3,062	2,982	2,68
Saes Getters	12,485	12,487	-0,02
Saes Getters Rnc	8,236	8,183	0,65
Sai	19,361	19,375	-0,07
Sai Rnc	8,341	8,352	-0,13
Saiag	3,565	3,556	0,25
Saiag Rnc	2,400	2,423	-0,95
Saipem	7,068	7,128	-0,84
Saipem Rcv	8,114	7,994	1,50
San Paolo Imi	12,658	12,437	1,78
Savino Del Bene	2,832	2,831	0,04
Schiapparelli 1824	0,1480	0,1487	-0,47
Seat Pag Gialle Rnc	0,6500	0,6557	-0,87
Seat Pagine Gialle	0,8677	0,8682	-0,06
Sias	3,819	3,753	1,76
Sirti	1,242	1,226	1,31
Smi	0,5370	0,5326	0,83
Smi Metalli Rnc	0,5392	0,5420	-0,52
Smurfit Sisa	0,6000	0,6100	-1,64
Snai	4,201	4,206	-0,12
Snam Rete Gas	3,128	3,107	0,68
Snia	2,005	2,002	0,15
Snia Rcv	2,005	2,005	0,00
Snia Rnc	1,990	1,986	0,20
Sogefi	2,205	2,186	0,87
Sol	2,046	2,025	1,04
Sopaf	0,2686	0,2667	0,71
Sopaf Rnc	0,2398	0,2400	-0,08
Stayer	0,4010	0,4150	-3,37
Stefanel	1,990	1,977	0,66
Stefanel Rnc	2,840	2,840	0,00
Stmicroelectronics	37,52	37,95	-1,13
T.I.M.	5,435	5,443	-0,15
T.I.M. Rnc	4,480	4,499	-0,42
Targetti Sankey	3,293	3,245	1,48
Telecom Italia	9,661	9,626	0,36
Telecom Italia Rnc	6,159	6,143	0,26
Terme Acqui	0,4197	0,3814	10,04
Terme Acqui Rnc	0,2987	0,2762	8,15
Tod's Group	50,40	51,15	-1,47
Trevi Finanz Indust	1,685	1,676	0,54
Unicredito	4,838	4,775	1,32
Unicredito Rnc	4,147	4,084	1,54
Unimed	1,900	1,852	2,59
Unipol	3,856	3,860	-0,10
Unipol 05 W	0,1475	0,1463	0,82
Unipol Priv	1,807	1,808	-0,06
Unipol Priv 05 W	0,1170	0,1171	-0,09
Vemer Siber Gr	0,9504	0,9182	3,51
Vianini Industria	2,077	2,049	1,37
Vianini Lavori	4,708	4,748	-0,84
Vittoria Ass.	4,174	4,180	-0,14
Volkswagen	57,17	57,08	0,16
Zignago	13,031	12,922	0,84
Zucchi	4,110	4,083	0,66
Zucchi Rnc	4,260	4,260	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	73,62	72,85	1,06
Biosearch Italia	18,181	18,241	-0,33
Cad It	22,42	22,54	-0,53
Cairo Communication	28,70	28,59	0,38
Cdb Web Tech Invest	3,246	3,232	0,43
Cdc	10,083	10,116	-0,33
Chl	4,751	4,657	2,02
Cto	9,005	8,990	0,17
Dada	10,847	10,825	0,20
Datalogic	11,868	12,004	-1,13
Datamat	8,216	8,253	-0,45
Data Service	49,61	50,23	-1,23
Digital Bros	6,161	6,169	-0,13
Dmail.It	6,986	7,032	-0,65
E.Biscom	46,47	46,29	0,39
Eplanet	1,393	1,404	-0,78
Eplanet 1 02 W	0,3286	0,3318	-0,96
Eplanet 2 03 W	0,3270	0,3359	-2,65
Eplanet 3 04 W	0,3284	0,3380	-2,84
El.En.	11,225	11,318	-0,82
Engineering	28,46	28,40	0,21
Esprinet	14,487	14,478	0,06
Euphon	24,77	24,32	1,85
Fidia	9,066	9,073	-0,08
Finmatica	17,351	17,225	0,73
Freedomland Itn	11,484	11,572	-0,76
Gandalf	5,430	5,342	1,65
Gandalf 04 W	0,8200	0,8294	-1,13
Inferentia Dnm	14,829	14,805	0,16
i.Net	77,52	77,01	0,66
It Way	10,001	9,871	1,32
Mondo Tv	35,57	36,10	-1,47
Novuspharma	31,77	31,82	-0,16
On Banca	30,43	30,60	-0,56
Opengate Group	14,623	14,584	0,27
Cardnet Group	7,038	7,035	0,04
Pol San Faustino	40,68	39,83	2,13
Prima Industrie	11,822	11,933	-0,93
Reply	17,112	17,291	-1,04
Tas	37,87	38,26	-1,02
Tc Sistema	25,77	26,07	-1,15
Tecnodiffusione Ita	24,74	24,54	0,82
Tecnodiffusione 04 W	1,867	1,842	1,36
Tiscali	9,861	9,772	0,91
Txt E-solutions	35,68	35,22	1,31
Vitaminic	20,02	20,13	-0,55

NUOVO MERCATO

Acotel Group	28,89	29,05	-0,55
Aisoftware	7,804	7,751	0,68
Algol	6,200	6,389	-2,96
Art'e'	25,97	26,05	-0,31

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,951	0,84
Alboino Re	8,085	0,55
Apulia Az.	11,667	0,69
Arca Azioni It.	20,657	0,65
Artigianc Az It.	4,899	0,74
Aureo Previdenza	19,743	0,64
Azimut Crescita It	23,752	0,87
Bim Az. It	7,230	0,7
Bipielle Fon It.	23,648	0,64
Bipielle Fon Sm Cap	12,125	0,56
Bipiemme It.	15,452	0,7
Bn Azioni It.	12,609	0,58
Bpb Tiziano	16,316	0,65
Bpvi Az. It.	4,588	0,66
Capitalgest It.	18,018	0,66
Centrale It.	14,773	0,72
Cisalpino Indice	14,433	0,79
Credit Suisse Az It.	12,665	0,76
Ducato Az. It	13,744	0,72
Effe Az It.	6,603	0,75
Epta Azioni It.	12,624	0,73
Epta Mid Cap It.	4,080	0,54
Euroconsult Zecchino	11,621	0,84
Eurom Azioni It	22,813	0,69
F&f Gestione It.	21,611	0,68
F&f Lagest It.	4,061	0,79
F&f Select It.	12,868	0,66
Fondersel It.	18,993	0,87
Fondersel P.M.I.	13,322	0,52
Fonditalia Eq It.	11,219	0,56
Gepocapital	17,376	0,65
Gestielle It.	15,295	0,88
Gestifondi Az It	14,487	0,7
Gestnord Piazza Affari	11,065	0,7
Grifoglobal	12,061	0,52
Iis Trading Az. It.	5,090	0,63
Imi It.	20,788	0,67
Ing Az.	22,811	0,77
Investire Az.	19,944	0,73
Italf It.N Eq Cat A	90,660	-0,73
Italy Stock Manag	13,593	0,79
Leonardo Az It	8,700	0,72
Leonardo Small Caps	8,459	0,97
Mida Az.	20,167	0,74
Nextra Az It. Din	17,948	0,62
Nextra Az Pmi It.	4,302	0,7
Nextra Azioni It.	12,640	0,59
Nextra It. Index	4,350	0,69
Nextra Piazza Affari	9,544	0,66
Oasi Az It.	11,903	0,69
Oasi Crescita Az	15,028	0,8
Oasi It.N Eq Risk	17,565	0,77
Oltremare Az.	13,211	0,73
Optima Az.	5,773	0,56
Optima Small Cap It.	5,465	0,57
Padano Indice It	11,776	0,69
Prime Capital	49,821	0,66
Prime It.	18,414	0,66
Quadrifoglio Az It.	6,121	0,74
Ras Capital	22,157	0,73
Ras Piazza Affari	9,167	0,75
Risparmio It Crescita	16,265	0,66
Roloitaly	12,145	0,79
Romagest Az It.	30,553	0,72
Romagest Sel Az Ita	4,154	0,8
Romagest Sm Cap Ita	4,100	0,49
Rominvest It Eq Index	13,041	0,7
Sai It.	18,842	0,83
Sanpaolo Az It.	28,793	0,62
Sanpaolo Opp It.	4,601	0,66
Symphonia C Az It.	11,710	0,62
Unicredit Az It Cl A	17,163	0,77
Unicredit Az It Cl B	17,137	0,79
Unicredit Crescita Cl A	13,902	0,81
Unicredit Crescita Cl B	13,874	0,82
Zenit Az.	11,347	0,81
Zeta Az.	19,552	0,62
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,956	-0,44
Alpi Az.	9,574	-0,05
Alto Az.	15,473	0,23
Aureo E.M.U.	11,787	-0,43
Bipielle Fon Az	11,570	-0,38
Bipielle Fon Medit	14,218	-0,1
Bsi Az Euro	5,251	-0,49
Cisalpino Az.	14,441	-0,4
Cisalpino Euro Value	5,639	-0,09
Epsilon Qequity	4,303	-0,16
Eurom Euro Eq Fund	3,987	-0,35
Fonditalia Eq Europe	10,793	-0,23
Fonditalia Euro Cyclic	9,257	-0,43
Fonditalia Euro Defen	9,578	-0,31
Fonditalia Euro Fin	8,495	-0,49
Leonardo Eurostoxx	5,207	-0,08
Mida Az. Euro	5,382	-0,22
Nextra Az Euro Din	13,609	-0,34
Nextra Europa Index	4,388	-1,02
Oasi Az Euro	4,502	-0,18
Prime Euro Innovation	2,765	-0,11
Prime Lipper Europe	252,980	-0,76
Rominvest French Index	683,940	-0,41
Rominvest German Index	548,901	-0,3
Sanpaolo Euro	17,290	-0,33
Symphonia C Az Area E	4,844	-0,55
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,473	-0,26
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,369	-0,28
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,355	-0,29
Zenit Eurostoxx 50	5,387	-0,55
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,261	0,31
Arca Azioni Europa	10,830	-0,06
Artigianc Euroazioni	3,854	-0,13
Astese Euroazioni	5,809	-0,02
Azimut Europa	14,684	0,07
Bipielle Hend Conv Eur	3,908	-0,38
Bipielle Hend Europa	7,134	-0,07
Bipiemme Europa	13,778	0,01
Bipiemme Iniz Europa	4,953	-0,08
Bn Azioni Europa	8,527	0,04
Bpvi Az. Europa	4,414	-0,07
Capitalgest Europa	7,274	0,12
Centrale Europa	21,359	-0,1
Consultinvest Az.	9,450	0,3
Ducato Az Europa	9,516	-0,02
Ducato Nuovi Mercati	1,622	-0,8
Effe Az Europa	3,379	-0,15
Epta Selez Europa	5,652	-0,02
Euroconsult Corona	5,989	-0,1
Eurom Europe Eq	16,971	0,07
Europa 2000	17,847	-0,03
F&f Lagest Az Europa	23,797	0,03
F&f Potenziale Europa	6,822	0,03
F&f Select Europa	19,603	0,03
F&f Top 50 Europa	3,983	-0,35
Fondersel Europa	13,685	0,01
Fonditalia Eq Britain	9,616	0,38
Fs Best Of Europa	5,136	0,02
Geo Eur An Equity	4,088	-
Gepoeuropa	4,553	-0,09
Gestielle Europa	13,071	-0,02
Gestnord Europa	9,817	-0,1
Gestnord New Market	5,571	-0,66
Grifoeurope Stock	5,204	-0,4
Iis Trading Az. Europa	5,232	-0,29
Imi Europe	19,442	-0,01
Ing Europa	19,540	-0,08
Ing Sel Europa	13,354	-0,05
Investire Europa	12,745	-0,06
Investitori Europa	5,114	0,1
Laurin Eurostock	3,881	-0,03
Mc Eu-az Europa	3,999	-0,27
Nextra Az Eur Growth	3,369	-0,18
Nextra Az Europa Din	20,192	-0,09
Nextra Az Europa Lte	12,496	0,08
Nextra Az Europa Value	4,136	-0,17
Nextra Az Eurotop	4,325	-0,09
Nextra Az Pmi Europa	6,346	-0,36
Nextra Azioni Europa	6,757	-0,09
Open Fund Az Europa	3,993	0,2
Optima Europa	3,514	-0,23
Prime Europa	4,297	0,07
Prime Funds Europa	23,854	0,15
Putnam Europe Equity	9,086	-0,27
Quadrifoglio Az Europa	14,683	-0,1
Ras Europe Fund	16,532	0,1
Ras Lux Eq Europe	43,588	0,1
Roloeuropa	10,046	-0,21
Romages Az Europa	13,507	-0,14
Rominvest Brit Ind Gbp	7,054	0,5
Rominvest Swiss Ind Chf	19,768	0,7
Sai Europa	11,304	-0,13
Sanpaolo Europe	9,066	0,06
Symphonia Ms Europa	5,197	-0,61
Unicredit Az Euro Cl A	17,109	-0,22
Unicredit Az Euro Cl B	17,085	-0,22
Vegagest Az Europa	4,952	-0,42
Zeta Eurostock	5,092	-
Zeta Swiss	23,861	0,37
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,893	-1,08
America 2000	14,458	-1,03
Anima Amer.	4,822	-1,19
Arca Azioni Amer.	23,630	-1,15
Artigianc Az Amer.	4,624	-0,92
Aureo Americhe	4,293	-0,95
Azimut Amer.	13,034	-0,85
Bipielle Hend Amer.	10,004	-0,84
Bipiemme Americhe	11,662	-0,88
Bn Azioni Amer.	9,005	-0,73
Capitalgest Amer.	11,781	-0,63
Ducato Az Amer.	6,960	-1,07
Effe Az Amer.	3,586	-0,83
Epta Selez Amer.	5,753	-0,83
Eurom Amer. Eq	21,752	-0,83
F&f Lagest Az Amer.	5,252	-0,91
F&f Select Amer.	14,696	-0,82
Fondersel Amer.	15,863	-0,74
Fonditalia Eq Blue Chips	13,497	-1,1
Fonditalia Eq Small C	10,167	-1,09
Fonditalia U.S. Defens.	10,296	-0,36
Fonditalia U.S. Fin	10,184	-0,98
Fs Best Of Amer.	5,171	-0,37
Geo Us Equity	3,795	-
Gepoamerica	4,804	-1,15
Gestielle Amer.	17,357	-0,87
Gestnord Amer.	18,494	-0,9
Iis Trading Az. Amer.	5,028	-1,14
Imi West	23,552	-1,05
Ing Amer.	20,349	-0,96
Investire Amer.	21,855	-0,9
Investitori Amer.	5,151	-1,19
Nextra Az N Amer. Lte	8,608	-1,18
Nextra Az Nordamerica	25,520	-1,12
Nextra Az Pmi Amer.	21,006	-0,91
Open Fund Az Am	4,065	-0,37
Optima Americhe	5,780	-0,99
Prime Funds Amer.	25,193	-1,18
Prime Usa	3,805	-1,07
Putnam Us Cap Value	6,255	-0,65
Putnam Us Cap Value $	5,463	-0,64
Putnam Usa Equity	7,303	-0,53
Putnam Usa Equity $	6,378	-0,53
Putnam Usa Opport	6,885	-0,96
Putnam Usa Opport $	6,013	-0,96
Putnam Usa Value	5,023	-0,77
Putnam Usa Value $	4,387	-0,77
Ras Amer. Fund	19,428	-1,14
Roloamerica	13,084	-0,73
Romagest Az Nord Am	14,746	-0,77
Rominvest North Am Ind $	20,838	-0,88
Sai Amer.	15,095	-0,84
Sanpaolo Amer.	12,426	-1,01
Symphonia Ms Amer.	5,433	-0,18
Unicredit Az Am Cl A	10,784	-0,79
Unicredit Az Am Cl B	10,765	-0,79
Vegagest Az Amer.	5,134	-0,87
Zenit S&p 100	5,425	-0,93
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,326	-1,52
Anima Asia	4,643	-1,92
Arca Az.Far East	5,956	-1,88
Artigianc Az Oriente	3,529	-1,75
Aureo Pacif.	3,771	-1,62
Azimut Pacif.	6,517	-1,59
Bipielle Hend Giap.	5,201	-2,31
Bipielle Hend Oriente	3,852	-0,28
Bipiemme Pacif.	4,669	-1,39
Bn Azioni Asia	7,465	-1,5
Capitalgest Pacif.	3,575	-1,32
Ducato Az Asia	4,594	-0,33
Ducato Az Giap.	3,615	-2,38
Effe Az Pacif.	3,358	-1,09
Epta Selez Pacif.	7,126	-0,78
Eurom Jap Eq Fund	3,552	-3,11
Eurom Tiger Far East	10,283	-0,47
F&f Select Pacif.	7,420	-1,11
F&f Top 50 Oriente	3,868	0,18
Fondersel Oriente	4,810	-1,31
Fonditalia Eq Jap.	3,213	-2,22
Fs Best Of Jap.	5,430	-1,84
Geo Jap.Ese Equity	3,213	-
Gepopacifico	3,726	-2,
Gestielle Giap.	5,312	-2,33
Gestielle Pacif.	8,993	-0,45
Gestnord Far East	6,998	-1,38
Iis Trading Az. Giap.	4,999	-2,57
Imi East	6,434	-1,88
Ing Asia	4,843	-1,3
Investire Pacif.	6,229	-1,63
Investitori Far East	5,026	-2,08
Nextra Az Asia Lte	4,022	-2,14
Nextra Az Emg Asia	6,880	-0,59
Nextra Az Giap.	4,112	-2,84
Nextra Az Pacif.	5,480	-2,07
Open Fund Az Pacif.	3,498	-1,38
Optima Far East	3,503	-1,49
Oriente 2000	7,889	-2,6
Prime Funds Pacif.	14,658	-1,53
Prime Jap.	3,148	-2,02
Putnam Pacific Equity	4,709	-0,86
Putnam Pacific Equity $	4,113	-0,84
Ras Far East Fund	5,670	-2,16
Rolooriente	5,397	-1,46
Romagest Az Pacif.	5,058	-1,52
Rominvest Jap.. Ind $	66,748	-1,68
Sai Pacif.	3,442	-0,81
Sanpaolo Pacific	5,419	-1,74
Symphonia Ms Asia	5,733	-1,27
Unicredit Az Giapp Cl A	5,362	-1,88
Unicredit Az Giapp Cl B	5,372	-2,06
Unicredit Az Pacif Cl A	4,738	-0,44
Unicredit Az Pacif Cl B	8,405	-15,02
Vegagest Az Asia	5,511	-2,03
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,028	-0,44
Arca Az.Paesi Emerg	5,335	-0,65
Aureo Mercati Em	4,337	-0,55
Azimut Emerging	4,581	-0,54
Bipielle Hend Am Lat	6,281	-1,01
Bipielle Hend P Emerg	10,337	-0,32
Capitalgest Eq Em Mkt	13,428	-0,47
Ducato Az Paesi Em	3,740	-0,53
Epta Mercati Em	7,031	-0,45
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,450	-0,57
F&f Select Nuovi Mkt	5,393	-0,46
Fonditalia Em Am Lat	9,715	-0,59
Fonditalia Em Mkt Asia	2,755	-0,76
Fonditalia Em Mkt Eu	5,456	-0,58
Gestielle Em Mkt	7,811	-0,46
Gestnord Paesi Em	5,796	-0,63
Iis Trading Az. Emerg.	6,356	-0,45
Ing Emerg Mkt Equity	5,798	-0,45
Investire P Emerg.	5,173	-0,58
Leonardo Em Mkt	4,322	-0,39
Nextra Az Emg Amer.	8,774	-0,89
Nextra Az Emg Europa	6,905	0,25
Nextra Az Paesi Emg	5,180	-0,35
Oasi Az Em	4,066	-0,59
Prime Em Mkt	6,882	-0,53
Putnam Em Mkt	4,633	-0,43
Putnam Em Mkt $	4,046	-0,42
Ras Emerging Mkt Eq	5,650	-0,62
Roloemergenti	6,441	-0,34
Sai Paesi Emerg.	3,801	-0,39
Sanpaolo Economie Em	5,977	-0,55
Symphonia Ms P Emerg	7,016	-0,21
Unicredit Am Lat Cl A	7,451	-0,11
Unicredit Am Lat Cl B	7,439	-0,09
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,732	-0,23
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,704	-0,26
Unicredit Svi Euro Cl A	6,795	-0,07
Unicredit Svi Euro Cl B	6,764	-0,07
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,622	-0,81
Anima Fondo Trading	12,030	-0,91
Apulia Int.	8,065	-0,74
Arca 27 Az.Estere	14,860	-0,94
Arcacinquestelle D	4,401	-0,38
Arcacinquestelle E	4,157	-0,45
Arcamultifondo Com F	5,160	-0,5
Aureo Blue Chips	4,854	-0,57
Aureo Global	11,098	-0,67
Azimut Borse Int	13,385	-0,56
Bancoposta Az.Int.	4,302	-0,78
Bim Az. Glob	4,267	-0,35
Bipielle Hend Glob	20,534	-0,96
Bipiemme & Co Comp90	4,811	-0,85
Bipiemme Glob.	23,583	-0,72
Bipiemme Trend	3,784	-0,45
Bn Azioni Int	12,428	-0,73
Bpb Rubens	9,409	-0,91
Bpvi Az. Int.	4,486	-1,1
Bsi Az Int.	5,610	-0,16
Bussola Gl Growth	3,584	-0,36
Bussola Gl Value	4,578	-0,26
Carif Carige Az	7,584	-0,93
Carif M Graecia Az	6,835	-0,94
Centrale G8 Blue Ch	11,269	-0,97
Centrale Global	16,811	-0,89
Consultinvest Global	4,193	-0,33
Credit Suisse Az Int	8,975	-0,68
Ducato Az Int	25,532	-0,83
Ducato Imm Attivo	7,608	-0,72
Ducato Port Glob Eq	4,356	-0,37
Ducato Port Megatrend	4,482	-0,29
Ducato Trend	3,642	-0,68
Effe Az Glob.	3,816	-0,73
Effe Linea Aggressiva	4,528	-0,42
Effe Top 100	3,718	-0,69
Epta Carige Equity	3,498	-0,74
Epta Exe Red	4,709	-0,47
Eptainternational	13,483	-0,76
Euroconsult Tallero	7,408	-0,78
Eurom Blue Chips	14,977	-0,66
Eurom Growth Eq Fund	9,078	-0,32
F&f Gestione Int	15,798	-0,65
F&f Lagest Az Int	13,586	-0,65
F&f Top 50	6,209	-0,53
Fideuram Az.	15,133	-0,83
Fonditalia Euro T.M.T.	7,540	-0,29
Fonditalia Global	115,867	-0,44
Gener Alloc Service A	4,531	-0,53
Gepobluechips	6,313	-0,63
Gestielle Int.	13,485	-0,83
Gestifondi Az Int	12,681	-0,57
Gestnord Int Equity	3,406	-0,73
Grifoglobal Int	7,511	-0,45
Ing Indice Glob.	15,095	-0,76
Ing Wsf - Comp Glob.	4,398	-0,48
Ing Wsf - Comp Tematico	4,521	-0,57
Intern. Stock Manag	14,639	-0,44
International Sec Fund	47,736	-1,43
Investire Int.	11,400	-0,64
Italf Global Eq Cat B	29,530	-0,54
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,920	-0,2
Leonardo Equity	3,664	-0,81
Mc Kw-az Sett Finanza	4,253	-0,82
Mida Az. Int	3,704	-0,67
Ml Ms Equities	5,071	-0,31
Multi Comp D 10/90	5,225	-0,4
Nextra Az Int.	18,681	-0,83
Nextra Az Int. Din	25,188	-0,94
Nextra Az Intern Lte	7,337	-0,93
Nextra Az Pmi Int.	13,387	-0,9
Nextra Azioni Ariete	13,483	-0,95
Nextra Blue Chips Int	24,196	-0,94
Nextra Port Multim	4,413	-0,43
Oasi Paniere Borse	6,682	-0,67
Oltremare Stock	9,336	-0,78
Open Fund Az Glob.	3,821	-0,44
Open Fund Az High Risk	5,350	-0,5
Optima Int	6,046	-0,67
Padano Equity Int	4,947	-0,92
Paritalia Orch Az Int	91,723	-0,46
Prime Alloc Service A	4,387	-0,52
Prime Global	16,108	-0,87
Prime World Top 50	4,174	-1,02
Putnam Gl Cap Core	6,374	-0,76
Putnam Gl Cap Core $	5,567	-0,75
Putnam Gl Cap Growth	6,016	-0,58
Putnam Gl Cap Growth$	5,254	-0,57
Putnam Global Equity	7,945	-0,68
Putnam Global Equity $	6,939	-0,67
Putnam Global Value	4,666	-0,77
Putnam Global Value $	4,075	-0,75
Ras Blue Chips	4,477	-0,84
Ras Global Fund	15,116	-0,8
Ras Multi90	4,511	-0,68
Ras Research	3,986	-0,52
Risparmio Az Top 100	15,212	-0,59
Risparmio Borse Int	19,079	-0,78
Rolotrend	11,294	-0,77
Romages Az Int	10,373	-0,6
Romages Sel Az Int	3,998	-0,52
Rominvest Universal Ind	44,156	-0,72
Sai Glob.	12,688	-0,67
Sanpaolo Int.	14,576	-0,98
Sg Ventaglio Agg	5,216	-0,08
Sofid Sim Blue Chips	6,642	-0,66
Spazio Az. Glob.	4,140	-0,81
Symphonia C Az Int	8,925	-0,83
Symphonia Ms Vivace	5,426	-0,29
Unicredit Az Glob Cl A	16,004	-0,76
Unicredit Az Glob Cl B	15,979	-0,76
Zeta Growth	3,535	-0,84
Zeta Stock	15,546	-0,85
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,734	-0,26
Gestielle East Europe	6,206	0,78
Gestielle World Cons	5,344	-0,5
Interf Blue Chips	7,838	-1,11
Interf Em Mkt Asia	3,938	-0,63
Interf Em Mkt Europe	5,488	-0,69
Interf Em Mkt Lat Am	9,438	-0,67
Interf Eq Britain	5,728	0,37
Interf Eq Europe	7,260	-0,23
Interf Eq It.	8,703	0,55
Interf Eq Jap.	3,616	-2,38
Interf Small Cap	11,126	-1,08
Oasi Francoforte	11,815	-0,41
Oasi Londra	5,690	0,34
Oasi New York	9,313	-0,87
Oasi Parigi	13,768	-0,48
Oasi Tokyo	5,163	-1,64
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,082	-0,33
Aureo Finanza	4,732	-0,88
Aureo Materie Prime	5,288	-0,96
Aureo Pharma	5,145	0,59
Aureo Tecnologia	2,481	-1,12
Azimut Consumers	5,571	-0,05
Azimut Energy	5,060	-0,45
Azimut Generation	6,367	-0,17
Azimut Multi Media	3,830	-1,26
Azimut Real Estate	5,220	-1,01
Bipiemme Innovazione	9,804	-1,66
Bn Commodities	10,995	-1,03
Bn Energy & Util	10,699	-0,47
Bn Fashion	11,362	0,2
Bn Food	11,554	-0,19
Bn Property Stocks	9,786	-0,75
Capitalgest Cons Goods	15,522	0,03
Capitalgest High Tech	2,482	-1,31
Ducato Port High Tech	3,970	-1,05
Ducato Web	2,165	-1,9
Effe Best Sector	3,559	-0,92
Epta Finance Fund	5,169	-0,77
Epta Health Care Fund	4,631	0,81
Epta Technology Fund	2,600	-1,78
Epta Utilities Fund	4,041	-0,44
Eurom Green Eq Fund	12,076	0,65
Eurom H Tech Eq Fund	15,907	-1,98
Eurom Real Es Eq Fund	5,166	-0,96
F&f Select Fashion	5,022	-0,32
F&f Select H T Europa	2,035	-0,34
F&f Select Nuova Finanza	4,806	-0,62
Fs Info Technology	5,216	-1,49
Gepoalimentari Farm	6,168	0,36
Gepobancario Ass	4,797	-0,72
Gepoenergia	5,713	-0,49
Gepohightech	2,412	-1,95
Gestielle High Tech	2,605	-2,25
Gestielle Pharmatec	4,059	0,45
Gestielle World Comm	7,435	-0,72
Gestielle World Financ	4,755	-0,75
Gestielle World Net	1,940	-1,52
Gestielle World Utilit	4,793	-0,58
Gestnord Biotech	4,948	1,25
Gestnord Tecnologia	1,662	-2,06
Gestnord Telecom	4,903	-0,57
Iis Trading Az High Tech	4,823	-1,99
Ing Comm Technology	1,429	-2,79
Ing Global Brand Names	5,434	-0,93
Ing I.T. Fund	7,261	-2,29
Ing Internet	3,151	-1,68
Ing Qualita' Della Vita	6,198	0,75
Ing Real Estate	5,162	-0,46
Interf Euro Cyclicals	10,123	-0,48
Interf Euro Defensive	9,970	-0,34
Interf Euro Financilas	9,842	-0,56
Interf Euro Tmt	9,702	-0,31
Interf Infl Linked	9,878	0,03
Interf Us Cyclicals	10,388	-1,2
Interf Us Defensive	10,114	-0,4
Interf Us Financials	9,761	-0,96
Interf Us Tmt	9,779	-1,73
Kairos Part Hi Tech Fund	2,725	-1,87
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,139	-1,5
Mc Sw-az Sett Servizi	2,433	-0,69
Nextra Az Beni Di Cons	8,294	-0,61
Nextra Az En Mat Prime	7,654	-0,58
Nextra Az Finanza	7,272	-0,89
Nextra Az Immobiliari	6,359	-0,61
Nextra Az Industriali	6,267	-1,04
Nextra Az Nasdaq 100	2,564	-2,36
Nextra Az Pharmabio	8,556	0,42
Nextra Az Tecn Avanz	5,462	-2,41
Nextra Az Telecomunic	9,027	-0,78
Nextra Az Utilities	5,670	-0,58
Nextra Az Web	2,370	-2,23
Optima Tecnologia	4,487	-2,03
Prime Fin Europa	4,273	-0,12
Prime Health Europa	4,438	0,57
Prime Tmt Europa	3,605	-0,08
Prime Util Europa	4,677	-0,15
Ras Advanced Service	3,159	-0,79
Ras Consumer Goods	7,300	-0,67
Ras Energy	6,848	-0,67
Ras Financial Services	5,471	-0,83
Ras High Tech	3,052	-2,43
Ras Individual Care	8,640	0,54
Ras Luxury	4,586	-1,08
Ras Multimedia	6,440	-1,75
Sanpaolo Finance	27,617	-0,77
Sanpaolo High Tech	6,139	-2,31
Sanpaolo Industrial	13,183	-0,87
Sanpaolo Salute E Amb	20,234	0,53
Spazio Euro New Mkt	2,077	-0,67
Zenit Internet Fund	2,225	-1,9
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,857	-0,06
Arca Az Alta Crescita	4,954	-0,8
Aureo Ff Aggressivo	4,042	-0,57
Aureo Multiazioni	8,949	-0,52
Bipielle Hend Crescita	5,135	-1,02
Bipielle Hend Leader	5,189	-0,94
Bipielle Hend Valore	5,211	-1,04
Bipiemme Benessere	5,287	0,38
Bipiemme Finanza	4,665	-0,58
Bipiemme Ris Base	5,347	-0,67
Bn New Listing	6,808	-0,07
Bussola Eur N Front	3,561	-0,08
Capital It.	84,070	-0,69
Capitalgest Small Cap	5,827	0,53
Cristoforo Colombo	18,639	-0,6
Ducato Ambiente	4,480	-0,53
Ducato Finanza	4,349	-0,62
Ducato Industria	3,887	-1,19
Ducato P. M. Imprese	3,366	-0,82
Eurom Risk Fund	31,947	0,44
Ferdinando Magellano	5,669	-2,17
Gestnord Ambiente	7,343	-0,1
Gestnord Banking	10,847	-0,22
Gestnord Edilizia	5,196	-0,54
Gestnord Energia	5,327	-0,45
Gestnord Pharma	5,096	0,61
Gestnord Tempo Libero	4,841	-0,51
Iis Az Pmi	5,876	-1,43
Iis Az Growth	5,401	-0,86
Iis Az Value	5,266	-0,94
Ing Iniziativa	19,961	0,2
Italf Bank & Ins Cat F	7,080	-
Kairos Part Small Cap	5,042	0,38
Mida Az Mid Cap It.	4,323	0,7
Ml Ms Spec Equities	4,982	-0,18
Paritalia Orch Megat	92,200	-0,62
Prime Special	10,584	-0,87
Putnam Int Opport	5,098	-0,43
Putnam Int Opport $	4,453	-0,4
Rominvest Glob H Care	4,807	0,65
Rominvest Glob Indust	4,403	-1,19
Rominvest Global Cons	4,708	-0,53
Rominvest Global Ener	5,234	-0,49
Rominvest Global Finan	4,618	-0,65
Rominvest Global Serv	2,780	-0,54
Rominvest Global Tech	2,732	-1,97
Sanpaolo Az Int Etico	8,248	-0,81
Unicredit Pharma Cl A	15,325	0,22
Unicredit Pharma Cl B	15,271	0,22
Unicredit Ris Nat Cl A	5,574	-0,45
Unicredit Ris Nat Cl B	5,490	-0,62
Unicredit Servizi Cl A	15,310	-0,63
Unicredit Servizi Cl B	15,288	-0,64
Zeta Medium Cap	5,014	-0,08
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,076	-0,39
Aureo Ff Dinamico	4,077	-0,56
Bipiemme & Co Comp70	4,889	-0,69
Bipiemme Valore	4,811	-0,54
Bn Iniziativa Sud	11,788	0,32
Bussola Sviluppo	3,909	-0,08
Ducato Crescita Glob	4,930	-0,58
Ducato Port Eq 70	4,590	-0,3
Epta Exe Green	4,778	-0,35
F&f Lagest Portfolio 3	5,723	-0,56
Gener Alloc Service B	4,620	-0,37
Imi Industria	13,098	-0,29
Ing Wsf - Comp Aggr	4,579	-0,43
Multi Comp C 30/70	5,172	-0,29
Oasi Fin Per 35	4,308	-0,6
Prime Alloc Service B	4,572	-0,35
Ras Multi70	4,649	-0,49
Romagest Prof Dinam	5,091	-0,7
Sanpaolo Sol 6	21,113	-0,49
Sanpaolo Sol 7	8,664	-0,61
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,162	-0,18
Arca Bb	30,084	-0,17
Arcacinquestelle A	5,024	-0,1
Arcacinquestelle B	4,829	-0,23
Arcacinquestelle C	4,646	-0,28
Arcamultifondo Com D	5,062	-0,28
Artigianc Mix	4,725	0,19
Aureo Bil.	23,808	-0,03
Azimut Bil Int	6,633	-0,33
Azimut Bil.	18,980	0,08
Bim Bil.	19,232	0,04
Bipielle Fon Bilanc	12,413	-0,54
Bipiemme & Co Comp50	4,934	-0,6
Bipiemme Int	12,648	-0,47
Bn Bil. It	8,256	-0,42
Bnl Skipper 3	4,900	-0,33
Bussola Crescita	4,407	-0,02
Bussola Dinamica	4,099	-0,02
Capitalgest Bil	20,130	-0,47
Cisalpino Bil.	18,268	-0,05
Ducato Bil Europa	5,148	-0,12
Ducato Bil Glob.	4,994	-0,46
Ducato Port Cap Plus	4,694	-0,23
Ducato Port Eq 50	4,699	-0,21
Effe Linea Dinamica	4,707	-0,25
Epsilon Longrun	4,653	-0,24
Epta Exe Blue	4,882	-0,14
Eptacapital	13,855	-0,12
Euroconsult Liradoro	6,235	-0,4
Eurom Capitalfit	29,365	0,05
F&f Eurorisparmio	20,715	0,03
F&f Lagest Portfolio 2	5,491	-0,4
F&f Prof.	54,334	-0,24
Fideuram Performance	12,630	-0,54
Fondersel	42,959	0,
Fondersel Trend	9,572	-0,42
Fondo Centrale	19,418	-0,57
Gener Alloc Service C	4,761	-0,25
Geo Eur An Ethical	4,495	-
Geporeinvest	15,785	0,29
Gepoworld	10,682	-0,45
Gestielle Bil. 70	12,038	-0,77
Grifocapital	16,474	-0,53
Imi Capital	30,037	-0,12
Ing Portfolio	31,033	0,15
Ing Wsf - Comp Moderato	4,687	-0,26
Interf Global	59,797	-0,48
Investire Bil.	13,866	-0,02
Multi Comp B 50/50	5,103	-0,2
Nagracapital	19,088	-0,34
Nextra Bil Int.	9,698	-0,57
Nextra Bil.	29,444	0,1
Nextra Libra Bil.	31,346	0,11
Nextra Port Diamante	4,333	-0,39
Nextra Port Smeraldo	4,600	-0,28
Nordcapital	13,532	-0,25
Nordmix	12,938	-0,42
Oasi Fin Pers 25	4,901	-0,39
Open Fund Bil	4,642	-0,32
Open Fund Gnf Multif	4,517	-0,44
Paritalia Orch Adagio	96,882	-0,32
Prime Alloc Service C	4,800	-0,25
Primerend	24,837	-0,26
Putnam Global Balance	4,933	-0,4
Putnam Global Balance $	4,308	-0,39
Quadrifoglio Bil Inter	9,677	-0,52
Ras Bil.	25,188	-0,17
Ras Multi Fund	12,256	-0,47
Ras Multi50	4,785	-0,42
Rolointernational	12,815	-0,51
Rolomix	12,307	-0,18
Romagest Prof Attivo	5,473	-0,38
Sai Bil.	4,069	-0,44
Sanpaolo Sol 4	5,719	-0,35
Sanpaolo Sol 5	24,552	-0,39
Sg Ventaglio Bil	5,119	-0,08
Spazio Bil It	5,826	0,19
Symphonia C Pat Glob	5,220	-0,08
Symphonia Ms Largo	5,242	-0,17
Unicredit Bil Eur Cl A	21,747	-0,18
Unicredit Bil Eur Cl B	21,714	-0,19
Unicredit Bil Glob Cl A	15,252	-0,47
Unicredit Bil Glob Cl B	15,223	-0,47
Zeta Bil.	18,093	-0,37
Zeta Growth Income	4,318	-0,07
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,175	-0,39
Arcamultifondo Com B	5,009	-0,1
Arcamultifondo Com C	5,045	-0,16
Aureo Ff Ponderato	4,744	-0,13
Azimut Protezione	6,537	-0,11
Bipielle Fon Divers	4,994	-0,1
Bipiemme Mix	4,974	-0,08
Bipiemme Visconteo	28,151	-0,04
Bnl Skipper 1	5,102	-0,12
Bnl Skipper 2	5,016	-0,24
Bpc Stradivari	4,975	-0,08
Bussola Evoluzione	4,703	-0,02
Ducato Port Eq 30	4,766	-0,17
Ducato Redd. Glob.	5,245	-0,32
Effe Linea Prudente	4,772	-0,1
Epta Exe White	4,918	-0,04
Epta Multif 2 Cap	5,051	-0,14
Epta Multif 3 Cap	4,704	-0,21
F&f Lagest Portfolio 1	5,894	-0,34
Gener Alloc Service D	4,942	-0,06
Gestielle Bil. 40	12,064	-0,45
Multi Comp A 70/30	5,032	-0,1
Oasi Fin Pers 15	5,272	-0,34
Paritalia Orch Piano	98,813	-0,16
Prime Alloc Service D	4,991	-0,04
Ras Multi20	4,992	-0,18
Romagest Prof Moder	10,692	-0,21
Sanpaolo Sol 2	5,984	-0,07
Sanpaolo Sol 3	6,328	-0,17
Sg Ventaglio Pru	5,022	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,112	-0,04
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,771	-0,15
Anima Fondimpiego	14,709	-0,14
Arca Obbl Europa	6,686	-0,07
Artigianc Obbl	5,717	-0,07
Azimut Solidity	6,764	-0,04
Bipielle Fon 70/30	7,655	-0,43
Bipielle Fon 80/20	8,532	-0,25
Bipielle Fon Roma Cap	9,445	0,1
Bipiemme Plus	5,135	-0,06
Bipiemme Sforzesco	7,900	-0,08
Bn Obbl Dinamico	11,945	-0,03
Bnl Per Telethon	5,083	-0,02
Bpb Tiepolo	7,045	-0,07
Bpc Monteverdi	5,164	-0,08
Cisalpino Impiego	5,480	-0,11
Cr Trieste Obbl	5,660	0,05
Ducato Europlus	17,657	-0,14
Epsilon Limited Risk	5,175	-0,06
Epsilon Qvalue	5,184	-
Epta Multif 1 Cap	5,133	-0,1
Euroconsult Fiorino	6,148	-0,02
Gepobond Euro	5,330	-0,17
Gepocorporate Bond	5,413	-0,04
Gestielle Obbl 20	7,624	0,12
Gestielle Obbl Misto	9,236	-0,06
Grifobond	6,533	-0,35
Griforend	7,348	-0,28
Investire Obbl	19,214	-0,15
Leonardo 80/20	5,121	-
Nagrarend	8,504	-0,13
Nextra Bond Conver	4,513	-0,29
Nextra Equilibrio	7,588	-0,39
Nextra Rend.	6,318	0,11
Nextra Risparmio	4,931	-0,12
Nordfondo Etico	5,458	-0,04
Oasi Rendimento	5,133	-0,23
Padano Equilibrio	5,535	-0,4
Primecash	5,357	-0,15
Quadrifoglio Obbl Misto	7,917	-0,4
Ras Long Term Bond	5,532	-0,09
Rologest	15,543	-0,08
Romagest Prof Prude	5,410	-0,11
Romagest Val Prot 85	5,069	-0,26
Romagest Val Prot 90	5,111	-0,12
Romagest Val Prot 95	5,154	-
Spazio Obbl	5,522	-0,04
Symphonia C Pat G Redd	6,032	-
Teodorico Misto Int	5,120	-0,27
Unicredit Ob Misto Cl A	7,482	-0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,475	-0,07
Zenit Obbl	6,687	-
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,036	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,524	-
Arca Mm	11,889	-0,03
Artigianc B T	5,277	-0,02
Astese Mon.	5,310	-
Aureo Mon.	5,565	-0,02
Bancoposta Mon.	5,105	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,410	-
Bipielle Fon Monet	12,233	0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,114	-
Bipiemme Mon.	10,121	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,747	-
Bn Euromon	10,445	-0,01
Bn Redd.	6,096	-0,02
Bpvi Breve Term.	5,197	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,781	-0,01
Carif Carige Mon	9,668	-
Carif M Graecia Mo	8,142	-
Centrale Cash Euro	7,521	-
Cisalpino Cash	7,618	-0,01
Cr Cento Valore	5,778	-
Credit Suisse Mon It	6,713	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,247	-0,02
Ducato Obbl Tv	5,228	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,297	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,274	-
Epta Carige Cash	5,352	-
Epta Tv	5,996	0,02
Euroconsult Marengo	7,393	-0,03
Eurom Contovivo	10,483	-0,03
Eurom Liquidita'	6,182	-0,02
Eurom Rendifit	7,072	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,062	-
F&f Moneta	6,097	-0,02
F&f Riserva Euro	7,154	-0,01
Fideuram Security	8,428	0,01
Fondersel Redd.	11,787	-0,03
Fonditalia Euro Curr	6,861	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,290	-1,29
Geo Eur Sh T B 1	5,462	-
Geo Eur Sh T B 2	5,481	-
Geo Eur Sh T B 3	5,470	-
Geo Eur Sh T B 4	5,460	-
Geo Eur Sh T B 5	5,466	-
Geo Eur Sh T B 6	5,478	-
Gepocash	6,217	-
Gestielle Bt Euro	6,335	-
Gestifondi Moneta	8,559	-
Grifocash	5,866	-0,02
Imi 2000	14,930	-
Ing Eurobond	7,596	0,01
Interf Euro Currency	5,793	-
Interf Free Bond	10,795	-0,06
Interf High Yeld	5,467	0,02
Investire Euro Bt	6,097	-0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,650	-
Laurin Money	5,855	-
Mc Eb-obbl B T	5,426	-
Nextra Breve Termine	6,462	-
Nextra Corp Bt	6,682	-
Nextra Euro Bt	11,349	-0,01
Nextra Euro Mon.	12,995	-
Nextra Euro T Var	6,025	-
Nordfondo Cash	7,618	-
Oasi Famiglia	6,393	-
Oasi Mon. Euro	8,243	-
Oltremare Mon.	6,897	-0,04
Optima Redd.	5,558	-0,02
Padano Mon.	6,128	-
Passadore Mon.	5,927	-
Perseo Rend.	5,922	-
Prime Mon.	13,922	-0,01
Quadrifoglio Mon.	5,711	-0,02
Ras Cash	5,869	-0,02
Ras Lux Sh Europe	58,611	0,01
Ras Mon.	13,329	-0,02
Risparmio It Corrente	11,548	-0,03
Rolomoney	9,406	-0,02
Romagest Mon.	11,300	-0,01
Romagest Sel S T	5,369	-0,02
Rominvest Euro S Term	214,295	0,
Sai Euromonetario	14,011	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,416	-0,02
Sanpaolo Sol 1	5,202	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,304	-0,04
Sicilfondo Mon.	7,913	0,04
Spazio Mon.	5,783	-0,02
Teodorico Mon.	6,146	-
Unicredit Monet Cl A	10,953	-0,03
Unicredit Monet Cl B	10,945	-0,02
Vegagest Mon.	5,028	-
Zenit Mon.	6,330	-0,02
Zeta Mon.	7,146	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,948	-
Alleanza Obbl	5,255	-0,1
Alpi Obbl.	6,047	-0,1
Anima Obbl Euro	5,339	-0,07
Apulia Obbl.	6,274	-0,05
Arca Rr	6,755	-0,06
Artigianc Eurobbl	5,413	-0,11
Astese Obbl	5,121	-0,02
Azimut Fixed Rate	7,885	-0,06
Bancoposta Obbl Euro	5,137	-0,12
Bim Obbl. Euro	5,084	-0,1
Bipielle Fon Obb Euro	12,448	-0,05
Bipielle Fon Obb L Term	5,293	-0,08
Bipiemme Gov B Eur	5,517	-0,09
Bn Obbl Europa	6,026	-0,08
Bpvi Obbl. Euro	5,203	-0,06
Bsi Obbl Euro	5,022	-0,06
Capitalgest B Euro	8,433	-0,08
Carif Carige Obbl	8,609	-0,02
Centrale Redd.	17,163	-0,03
Cisalpino Cedola	5,321	-0,13
Club A Class B Euro	4,950	-0,04
Club B Class B Euro	5,009	-
Consultinvest Redd.	6,372	0,05
Credit Suisse Obbl It	6,945	-0,09
Ducato Obbl Euro Mt	5,867	-0,09
Effe Obbl Eu M/L Term	5,975	-0,03
Epsilon Qincomeeuro	5,355	-0,07
Epta Carige Bond	5,369	-0,04
Epta Lt	6,675	-0,07
Epta Mt	6,246	-0,03
Eptabond	17,801	-0,03
Eurom Euro Long Term	6,428	-0,06
Eurom Redd.	12,222	-0,03
F&f Corp Eurobond	5,876	-0,05
F&f Euroreddito	10,883	-0,1
F&f Lagest Obbl Euro	15,305	-0,09
Fondersel Euro	6,039	-0,12
Fonditalia Euro Long	5,036	-0,18
Fonditalia Euro Medium	7,978	-0,08
Fonditalia Euro Short	6,324	-0,02
Geporend	5,632	-0,07
Gestielle Lt Euro	5,839	-0,05
Gestielle Mt Euro	11,468	-0,01
Imi Rend	8,397	-0,08
Ing Redd.	14,969	-0,07
Interf Euro Long	5,716	-0,19
Interf Euro Medium	5,975	-0,08
Interf Euro Short	5,572	-
Investire Euro Bond	5,360	-0,11
Italf Corp Bond Cat D	12,970	-0,08
Italmoney	6,670	-0,13
Italy Bond Manag	7,288	-0,07
Leonardo Obbl It.	5,511	-0,09
Mc Ol-ob Lungo Term	5,437	-0,28
Mc Om-ob Medio Term	5,510	-0,07
Mida Obbl.Ione	14,465	-0,12
Nextra Bond Ala	8,291	-0,02
Nextra Bond Euro	5,756	-0,07
Nextra Long Bond Euro	6,892	-0,1
Nextra Redd. Fisso	5,470	-0,05
Nordfondo	13,530	-0,04
Oasi Euro Risk	10,659	-0,11
Oasi Obbl Euro	5,686	-0,12
Oasi Obbl It.	11,333	-0,07
Oltremare Obbl.	7,181	-0,04
Open Fund Euro Bond	4,963	-0,04
Optima Obbl	5,412	-0,04
Padano Obbl	7,929	-0,04
Prime Bond Euro	7,609	-0,09
Quadrifoglio Obbl	13,259	-0,09
Ras Obbl.	24,398	-0,07
Rolorendita	5,434	-0,11
Romagest Euro Bond	7,405	-0,03
Romagest Eurobbl Mt	5,018	-
Rominvest Euro Bonds	12,243	-0,13
Sai Eurobbligazione	10,036	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,275	-0,09
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,939	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,246	-0,05
Teodorico Obbl Euro	5,280	-0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,309	-0,11
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,304	-0,1
Zeta Obbl	14,366	-0,07
Zeta Redd.	6,307	-0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,698	-0,07
Azimut Redd. Euro	12,491	-0,04
Bipielle Fon Cedola	6,191	-0,06
Bipiemme & Co Comp30	4,981	-0,48
Capitalgest B Europa	8,323	-0,16
Cisalpino Redd.	12,100	-0,12
Epta Europa	5,744	-0,09
Eurom Euro Bond	5,356	-0,07
Euromoney	6,882	-0,13
F&f Bond Europa	7,973	-0,14
Fonditalia High Yeld	9,980	0,04
Nextra Bond Conv Euro	6,231	-0,26
Nextra Bond Europa	6,720	-0,04
Nordfondo Europa	6,899	-0,1
Oasi Obbl Europa	11,796	-0,12
Putnam Eu Short Term	5,702	-0,04
Ras Lux Bond Europe	45,235	-0,12
Rominvest Brit S T Gbp	25,652	0,
Rominvest British B Gbp	13,045	-0,16
Symphonia C.Obbl Area E	7,000	-0,07
Unicredit Obb Eur Cl A	5,409	-0,18
Unicredit Obb Eur Cl B	5,405	-0,18
Vegagest Obb Euro	4,944	-0,1
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,208	-0,11
Artigianc Area Doll	5,883	0,07
Aureo Dollaro	8,245	0,11
Azimut Redd. Usa	6,471	-0,11
Bipielle Hend Obb Am	8,345	-0,13
Capitalgest B Doll.	7,777	-0,01
Club A Class B Usd	4,894	0,1
Club B Class B Usd	4,982	0,02
Columbus Int Bond	9,809	-0,01
Columbus Int Bond $	8,567	-
Ducato Mon. $$	5,247	-0,02
Ducato Obbl Dollaro	8,017	-0,01
Effe Obbl Dollaro	6,107	-
Eurom North Am Bond	9,607	0,05
F&f Riserva Doll.	8,074	0,05
F&f Riserva Doll. $	7,051	0,06
Fondersel Dollaro	9,605	0,04
Fonditalia Bond Usa	9,135	-0,17
Geo Usa Sh T B 1	5,639	-
Geo Usa Sh T B 2	5,614	-
Gepobond Doll.	7,821	0,14
Gestielle Bond Dollar	8,756	-0,05
Gestielle Cash Dollars	6,792	-0,19
Interf Bd Usa	7,822	-0,18
Investire North Am Bd	6,487	0,02
Nextra Amer.Bond	8,860	-0,25
Nextra Amer.Bond $	7,760	0,04
Nextra Bond Dollaro	9,258	-0,27
Nextra Bond Dollaro$	8,108	0,01
Nextra Cash Dollaro	15,382	-0,21
Nextra Cash Dollaro $	13,472	0,08
Nordfondo Area Doll	15,245	0,03
Oasi Doll.	8,090	0,07
Prime Bond Doll.	7,216	0,03
Putnam Usa Bond	6,799	0,21
Putnam Usa Bond $	5,938	0,22
Ras Us Bond Fund	6,740	-0,22
Rominvest North Am Bd $	25,715	0,12
Rominvest North Am S T $	63,515	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,576	-0,2
Unicredit Obb Am Cl A	6,582	-0,02
Unicredit Obb Am Cl B	6,577	-0,03
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,910	-0,35
Capitalgest B Yen	5,731	-0,42
Eurom Yen Bond	9,473	-0,49
Fonditalia Bond Jp	10,264	-0,68
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,332	-1,81
Interf Bd Jap.	5,989	-0,7
Investire Pacific Bd	5,068	-0,37
Oasi Yen	4,939	-0,36
Rominvest Pacific B $	206,843	0,06
Sanpaolo Bd Yen	6,462	-0,72
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,817	0,09
Aureo Alto Rend	6,202	0,02
Bipielle Hend Obb P Emg	6,758	-
Capitalgest B Em Mkt	7,326	0,05
Ducato Obbl Paesi Em	9,235	0,14
Effe Obbl Paesi Em	5,200	-
Epta High Yield	6,479	0,22
F&f Em Mkt Bond	7,789	0,15
Gepobond Paesi Em	7,127	0,06
Gestielle Em Mkt Bond	7,728	-0,09
Ing Emerg Mkt	15,735	0,12
Investire Emerging Bd	15,528	0,11
Nextra Bond Emg Val Att	8,499	0,05
Nextra Bond Emg Val Cop	6,609	0,09
Nordfondo Em Bond	6,573	0,21
Oasi Obbl Emerg.	5,389	0,15
Optima Obb Emerg Mkt	5,253	0,42
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,270	0,39
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,248	0,39
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,763	-0,03
Arca Bond	11,208	-0,27
Arcamultifondo Com A	4,970	0,04
Artigianc Obbl Int	5,535	0,05
Aureo Bond	7,232	-0,1
Aureo Ff Prudente	5,143	0,04
Azimut Rend. Int	8,221	-0,16
Bim Obbl Glob	5,587	-0,07
Bipielle Hend Ob Glob	10,266	-0,2
Bipiemme Pianeta	7,786	-0,09
Bn Obbl Int	8,547	-0,04
Bpb Rembrandt	7,620	-0,25
Bpvi Obbl. Intern.	5,218	-0,21
Bsi Obbl Int.	5,140	-0,17
Capitalgest Global Bond	8,426	-0,18
Centrale Money	13,264	-0,25
Consultinvest H Yeld	4,706	0,15
Credit Suisse Obbl Int	7,538	-0,16
Ducato Obbl Int	7,986	-0,19
Ducato Port Glob	4,924	-0,06
Effe Obbl Glob.	5,406	-0,06
Epta 92	11,270	-0,16
Euroconsult Scudo	6,733	-0,13
Eurom Int Bond	8,815	-0,08
F&f Lagest Obbl Int	11,074	-0,08
F&f Redd. Int	7,369	-0,05
Fondersel Int	12,650	-0,18
Gepobond	7,767	-0,18
Gestielle Bond	9,566	-0,24
Gestielle Bt Ocse	6,640	-0,12
Gestielle Obbl Int	5,676	-0,04
Gestifondi Obbl Int	8,007	-0,14
Imi Bond	14,051	-0,29
Ing Bond	14,565	-0,21
Intermoney	7,616	-0,3
Intern. Bond Manag	7,093	-0,11
Investire Global Bond	8,690	-0,14
Italf Global Bond Cat C	13,600	-0,07
Laurin Bond	5,455	-0,26
Leonardo Bond	5,158	-
Mida Obbl Int	11,399	-0,15
Ml Ms Bonds	4,888	0,04
Nextra Bond Estero	6,796	-0,22
Nextra Bond Globali	6,882	-0,22
Nextra Bond Int.	8,045	-0,24
Nextra Bond Top Rating	7,695	-0,23
Nordfondo Global	12,046	-0,09
Oasi Bond Risk	9,736	-0,15
Oasi Obbl Int	11,153	-0,13
Oltremare Bond	7,427	-0,09
Optima Obbl High Yield	5,467	0,15
Padano Bond	8,481	-0,25
Prime Bond Int	13,253	-0,13
Putnam Global Bond	7,647	-0,03
Putnam Global Bond $	6,679	-0,01
Quadrifoglio Obbl Inter	5,543	-0,2
Ras Bond Fund	14,732	-0,3
Rolobonds	8,642	-0,14
Romagest Obbl Int	13,078	-0,12
Romagest Sel Bond	5,217	-0,11
Sai Obbl Int	8,008	-0,06
Sanpaolo Bonds	6,942	-0,3
Sofid Sim Bond	6,650	-0,24
Spazio Obbl Glob.	5,598	-0,16
Unicredit Obb Glob Cl A	10,927	-0,15
Unicredit Obb Glob Cl B	10,921	-0,15
Vegagest Obb Intern	4,961	-0,16
Zenit Bond	6,644	0,02
Zeta Bond	14,112	-0,11
Zeta Income	5,384	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,402	-0,01
Anima Convertibile	4,532	-0,2
Arca Bond Corporate	5,257	-0,04
Aureo Gestiob	8,954	-0,09
Azimut Floating Rate	6,650	-
Azimut Trend Tassi	7,283	-
Bim Global Convert.	5,091	-0,08
Bipielle Hend Cor Bond	4,268	0,19
Bipiemme Corp B Euro	5,532	-
Bipiemme Premium	5,249	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,068	-0,07
Bn Obbl Alti Rend	9,916	0,01
Bn Valuta Forte	8,434	-0,05
Bn Valuta Forte Chf	12,382	-0,02
Bussola Gl H Yield	5,148	0,21
Capitalgest B Corp	5,439	-0,04
Carif M Graecia Ob	6,282	-0,14
Ducato Redd. Impresa	4,917	0,12
Effe Obbl Corporate	5,192	-0,06
Eurom Risk Bond	5,181	0,17
Fonditalia Infl Linked	9,930	0,05
Fs Short Term Opt	4,998	-
Geo Glo B T R 1	5,365	-
Geo Glo B T R 2	5,353	-
Gestielle Corp. Bond	5,099	-0,04
Gestielle Global Conv	6,107	-0,05
Gestielle High Risk Bond	3,943	0,23
Mida Obbl Euro Rating	5,298	-0,04
Nextra Bond Attivo	16,013	-0,11
Nextra Bond Corp Doll	5,360	-0,22
Nextra Bond Corp Euro	5,318	-
Nextra Bond H Y Europa	4,986	0,38
Nextra Corp Bond	5,476	-
Nordfondo Conv Bond	5,001	-0,1
Nordfondo Corp Bond	5,539	-
Nordfondo High Yield	4,834	0,48
Oasi Fin Pers Cash	7,007	0,01
Prime Conv B Europa	5,013	-0,04
Prime Corp Bond Euro	5,139	-0,02
Putnam Gl High Yield	5,296	0,06
Putnam Gl High Yield $	4,626	0,09
Ras Cedola	6,180	-0,05
Ras Lux Sh Dollar	145,520	-0,54
Ras Lux Sh Dollar $	127,532	-0,02
Ras Spread Fund	4,651	0,15
Risparmio It Redd.	12,900	-0,19
Romagest Prof Cons	5,379	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	12,347	0,24
Rominvest Euro Corp B	4,111	0,05
Rominvest North Am C B $	5,582	0,13
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,787	-0,03
Sanpaolo Bd High Yeld	5,137	0,31
Sanpaolo Obbl Est Et	6,203	-0,32
Sanpaolo Obbl Etico	5,179	-0,1
Sanpaolo Vega Cp	6,017	-0,03
Spazio Corp Bond	5,151	-0,02
Symphonia C Mon.	6,225	-
Vasco De Gama	10,336	-0,11
Zeta Corporate Bond	5,382	-0,04
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,361	-
Artigianc Liquidita'	5,212	-
Azimut Garanzia	10,804	0,01
Bipielle Fon Liq	6,942	-
Bn Liquidita'	6,077	-
Bnl Cash	19,155	0,01
Bnl Mon.	8,792	-
Capitalgest Liquidita'	6,211	-
Cash Romagest	5,388	-
Centrale Cont Corr	8,693	0,01
Ducato Mon Euro	7,287	-
Effe Liq Area Euro	5,808	-
Eptamoney	12,099	-
Euganeo	6,393	-0,02
Eurom Tesoreria	9,731	-
Fideuram Moneta	12,774	-
Fondersel Cash	7,804	-
Gestielle Cash Euro	6,085	0,02
Ing Eurocash	5,715	-
Mida Mon.	10,613	-
Nextra Liquidita	5,437	-
Nextra Tesoreria	6,565	-
Nordfondo Moneta	5,327	-
Oasi Crescita Risp	7,118	-
Oasi Liquidita'	6,363	-
Oasi Tesoreria Imprese	7,098	-
Optima Money	5,322	0,02
Perseo Mon.	6,394	-
Prime Liquidita'	5,645	-
Risparmio It Mon.	5,402	-0,02
Rolocash	7,224	-
Romagest Liquidita'	5,259	-
Sai Liquidita'	9,457	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,380	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,394	-
Unicredit Liq Cl A	7,171	-0,01
Unicredit Liq Cl B	7,165	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,853	0,06
Alarico Re	4,792	0,99
Anima Fondo Attivo	12,278	-0,83
Aureo Flessibile	5,175	0,52
Azimut Trend	17,919	0,36
Azimut Trend It.	14,631	0,95
Bim Flessibile Cap	4,564	0,71
Bipielle Fon Free	5,096	-0,97
Bipielle Fon Free 50/50	5,223	-0,7
Bipielle Fon Free 70/30	5,320	-0,5
Bn Opportunita'	5,247	-0,42
Bnl Trend	22,131	-0,81
Capitalgest Redd. Piu'	6,129	0,02
Capitalgest Risk	7,820	0,39
Cisalpino Attivo	3,413	0,03
Club It.N Opp	5,096	0,69
Ducato Civita	5,096	-0,1
Ducato Port Strategy	4,640	-0,22
Ducato Securpac	11,419	-0,52
Eurom Strategic	4,163	-0,17
Formula 1 - Low Ris	5,831	-0,02
Formula 1 Balanced	5,883	-0,03
Formula 1 Conservative	5,863	0,03
Formula 1 High Risk	5,720	-0,07
Formula 1 Risk	5,695	-0,05
Fs Global Theme	5,232	-0,32
Fs Trend & Global Opp	5,118	-0,04
Gener Inst Bond	4,988	-0,06
Geo Eur An Eq T R	4,947	-
Gestielle Flessibile	13,188	-0,43
Gestielle Tot Ret Ame	5,087	-0,31
Gestielle Tot Ret Giap	5,029	-0,69
Gestnord Trading	5,814	-0,45
Gestnord Trading H R	5,533	-0,68
Iis Trading Az. Fle Glob	5,690	-0,56
Investilion Flessibile	5,391	-
Kairos Part Fund	4,375	-0,05
Kairos Part Income	5,288	-0,09
Leonardo Flex	2,658	-0,23
Nextra Obb Redd.	6,977	-
Nextra Portfolio 1	5,188	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,944	-0,06
Nextra Portfolio 3	4,633	-0,13
Nextra Portfolio 4	4,281	-0,21
Nextra Top Dynamic	6,210	-0,08
Nextra Trend	3,518	-0,37
Oasi High Risk	8,144	-0,71
Oasi Trend	4,549	-0,57
Paritalia Orch Allegro	93,969	-0,36
Quadrifoglio Flessibile	17,767	-0,35
Ras Opportunities	5,090	-0,47
Sai Investilibero	6,730	-0,31
Sanpaolo High Risk	5,646	-0,91
Spazio Az.	5,841	0,46
Spazio Concentrato	3,382	-0,27
Symphonia C Fortissimo	2,918	-
Unicredit Opp Cl A	4,987	-0,68
Unicredit Opp Cl B	4,980	-0,66
Zenit Target	7,309	-0,01
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,395	-
Alleanza Fix	4,987	-
Alleanza Mix	5,392	-
Alleanza Stock	4,841	-
Alleanza Top	5,194	-
Alleanza Crescita	5,603	-
Alleanza Dinamica	5,242	-
Cisalpina Prev Att	6,539	-
Cisalpina Prev B-em	13,126	-
Cisalpina Prev Bil	8,770	-
Cisalpina Prev G-gl	10,145	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,025	-
Cisalpina Prev R-at	6,439	-
Cisalpina Prev R-bi	8,328	-
Cisalpina Prev R/I	11,879	-
Cisalpina Prev Y/E	10,723	-
Ducato Port Commodity	4,748	-0,17
Ducato Port Small Cap	4,618	-0,6
Fondo Ina Eq Amer.	4,610	-0,97
Fondo Ina Eq Europa	4,437	-0,34
Fondo Ina Eq Pacif.	4,552	-2,09
Ina Life Energy Aggr.	4,324	-0,41
Ina Life Energy Cons.	5,026	-0,12
Ina Life Energy Equil.	4,684	-0,3
Ina Valore Attivo	3,198	-0,03
Ina Valute Est.	1,103	-0,18
Ing Ins Balanced	5,910	-0,17
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,440	-
Ing Ins Biotec Eq	4,240	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,570	-0,87
Ing Ins Europe Click F	25,390	-
Ing Ins Europe Equity	5,680	-0,87
Ing Ins Global Bond	5,500	0,18
Ing Ins Global Equity	6,140	-0,49
Ing Ins Jap. Click F	24,370	-
Ing Ins Prestige Eq	4,930	-1,
Ing Ins Protected70	5,370	-0,37
Ing Ins Protected80	5,250	-0,19
Ing Ins Protected90	5,270	-0,19
Ing Ins Protection Eq	10,060	-
Ing Ins Safe Equity	10,160	-
Ing Ins Technology Eq	2,430	-2,02
Ing Ins Usa Click F	25,130	-
Nordest Sicav Al 12-03	4,790	-0,42
Nuovo F Ina Val Attivo	6,022	-0,07
Reale Bil Aggressiva	8,175	-
Reale Bil Attiva	9,270	-
Reale Capitale Europa	11,012	-
Reale Impresa Em	10,544	-
Reale Impresa It.	10,543	-
Reale Impresa Mondo	9,501	-
Reale Linea Aliseo	10,140	-
Reale Linea Equilibrio	9,839	-
Reale Linea Espero	9,948	-
Reale Linea Futuro	9,437	-
Reale Linea Garantita	9,922	-
Reale Linea Grecale	10,000	-
Reale Obbl.	10,404	-
Reale Trasformazioni	8,735	-
Sai Alfa 2000	5,170	-0,39

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo
BTP 15.4.2002 3%	99,970
BTP 1.5.2002 12%	100,620
BTP 15.5.2002 6,25%	100,450
BTP 15.6.2002 3%	99,920
BTP 1.9.2002 12%	103,350
BTP 1.9.2002 3,75%	100,150
BTP 15.9.2002 5,75%	101,090
BTP 1.1.2003 12%	106,080
BTP 15.1.2003 4,5%	100,700
BTP 15.2.2003 5%	101,150
BTP 1.3.2003 11,5%	106,910
BTP 4.2003 4,75%	101,050
BTP 1.5.2003 4,75%	101,010
BTP 1.6.2003 5%	101,350
BTP 1.6.2003 11%	108,100
BTP 15.7.2003 4,5%	100,800
BTP 1.8.2003 10%	107,960
BTP 1.10.2003 4%	100,020
BTP 1.10.2003 9%	107,330
BTP 15.10.2003 5,25%	101,830
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,380
BTP 1.2.2004 3,25%	98,400
BTP 15.2.2004 5%	101,430
BTP 15.3.2004 4,5%	100,570
BTP 1.4.2004 8,5%	108,050
BTP 15.4.2004 3,25%	98,050
BTP 1.7.2004 4,5%	100,400
BTP 15.7.2004 4%	99,390
BTP 1.8.2004 8,5%	108,890
BTP 1.10.2004 4%	99,090
BTP 1.1.2005 9,5%	112,660
BTP 1.3.2005 4%	98,600
BTP 1.4.2005 10,5%	116,390
BTP 1.7.2005 4,75%	100,480
BTP 15.7.2005 4%	98,180
BTP 1.9.2005 10,5%	118,390
BTP 15.12.2005 5,25%	101,840
BTP 1.2.2006 9,5%	116,600
BTP 15.3.2006 4,75%	100,030
BTP 1.7.2006 8,75%	115,030
BTP 1.11.2006 7,75%	111,740
BTP 1.2.2007 6,75%	107,810
BTP 1.3.2007 4,50%	98,270
BTP 1.7.2007 6,75%	108,220
BTP 1.11.2007 6%	104,780
BTP 1.5.2008 5%	99,770
BTP 1.5.2009 4,5%	96,000
BTP 1.11.2009 4,25%	93,890
BTP 1.11.2010 5,5%	101,350
BTP 1.8.2011 5,25%	99,380
BTP 1.2.2012 5%	97,310
BTP 1.8.2017 5,25%	96,630
BTP 1.11.2023 9%	140,320
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	119,280
BTP 1.11.2027 6,5%	109,990
BTP 1.11.2029 5,25%	93,400
BTP 1.5.2031 6%	103,750
CCT 1.4.2002 IND	99,860
CCT 1.6.2002 IND	99,970
CCT 1.8.2002 IND	100,200
CCT 1.10.2002 IND	100,260
CCT 1.11.2002 IND	100,340
CCT 1.12.2002 IND	100,350
CCT 1.1.2003 IND	100,350
CCT 1.2.2003 IND	100,500
CCT 1.4.2003 IND	100,560
CCT 1.5.2003 IND	100,620
CCT 1.7.2003 IND	100,660
CCT 1.9.2003 IND	100,790
CCT 1.11.2003 IND	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,520
CCT 1.3.2004 IND	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,510
CCT 1.5.2005	100,680
CCT 1.7.2005	100,600
CCT 1.10.2005 IND	100,720
CCT 1.1.2006 IND	102,910
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900
CCT 1.3.2006 IND	100,640
CCT 1.12.2006	100,640
CCT 1.2007 CR IMP	102,100
CCT 1.7.2007	100,980
CCT 1.8.2007 IND.	100,690
CCT 4.2008	100,680
CCT 1.9.2008	100,690
CCT 1.7.2008	100,620
CCT 1.7.2009	100,570
CTZ 15.7.2002 24M	98,950
CTZ 31.12.2002	97,265
CTZ 31.03.2003	96,290
CTZ 16.06.2003	95,388
CTZ 15.09.2003	94,263
CTZ 31.12.2003	92,939

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Ultimo
B.P.C.I. 04 1,5%	95,6214
B.P.Intra 03 3%	107
B.P.Intra 06 3%	102,343
B.P.Berg. 04 Tv	133,244
B.P.Lodi 10 4,75%	96,9186
B.P.Lodi 03 4,375%	100,763
B.P.E.Rom. 05 4%	108,531
B.P.E.Rom. 02 6,5%	207
Bipop Carire 03 7%	370,1
B.P.Milano 08	96,2973
B.P.Novara 06 1,5%	121,439
B.P.Verona 05 2,125%	94,5327
Cr.Valtel.04 2%	108,687
Cred.Artig 04 Tv	129,5
Interbanca 11 2,50%	105,895
Intesabci 03 Tv	155,419
Intesabci Rnc 03 Tv	171
Mb Sai Rnc 02 6%	103,324
Olivetti 02	264,079
Olivetti 04 1,5%	99,0647
Olivetti 10 1,5%	146,336
Pirelli 03 2,5%	144,634
Vittoria -16cv Fix/F	108,4

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	17,907	16,999
B.C.P.Siracusa	20,20	20,20
B.P.Emilia Romagna	33,85	33,80
B.P.Luino/Varese	5,163	5,152
B.P.Sondrio	10,650	10,734
Banca Ifis	11,000	11,081
Bca Pop Adriatico	8,700	8,700
Borgosesia	4,215	4,370
Borgosesia Rnc	2,500	2,500
Elios Holding	1,004	1,089
Ferrovie Nord Mi	1,136	1,110
Sicc	0,7200	0,7200

Cercate le migliori soluzioni di gestione del vostro patrimonio?

Parlatene con i nostri private banker.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Arrestato il capo dell'ufficio cambi, Eduard Nodilo: fonti ufficiose parlano di un ammanco di sessanta milioni di euro

Banca fiumana, buco miliardario

La direzione dell'istituto però assicura che il danno non è così elevato

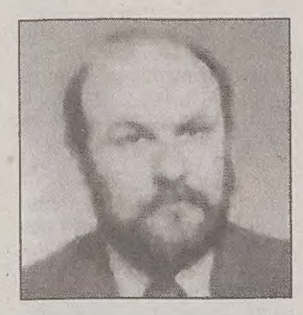
La sede della Rijecka Banka nel capoluogo quarnerino.

A portare in carcere l'alto funzionario, conosciuto per la sua notevole professionalità nel settore, potrebbe essere una serie di speculazioni sbagliate

FIUME Potrebbero essere state delle speculazioni sbagliate a causare il fermo del capo ufficio cambi della Rijecka banka, o Banca fiumana, Eduard Nodilo, già interrogato dalla gip del Tribunale regionale di Fiume, Sajonara Ciulina. Contro Nodilo è scattato anche il licenziamento dall'istituto di credito, il terzo in Croazia (fa parte della Bayerische Landesbank). L'alto funzionario è stato denunciato dalla banca fiumana per violazione del regolamento interno e di procedura bancaria, transazioni non autorizzate e operato improprio.

Secondo fonti ufficiose, Nodilo – ritenuto dai suoi colleghi un grosso esperto in materia – avrebbe causato all'istituto quarnerino un danno per ben 60 milioni di euro, cifra che se dovesse rivelarsi esatta costituirebbe una catastrofica mazzata per la Rijecka banka. Infatti, il capitale di base dell'istituto ammonta a 69 milioni di euro.

«Escludo nella maniera più tassativa possibile che il danno sia così elevato – parole di Borislav Perozic, membro della direzione della Rijecka –, la stima è ancora in via d'accertamento,



Eduard Nodilo

ma siamo convinti che non avrà un'influenza negativa sulla liquidità e attività del nostro istituto e sui clienti. È assodato però che la Rijecka banka abbia subìto un danno d'immagine».

Nodilo operava nel cosiddetto «front office» e si occupava di gestione dei corsi di cambio, di transazioni valutarie, vincolava denaro all'estero. Inoltre si adoperava nel tutelare la Rijecka banka dalle differenze negative dei corsi di cambio, il cosiddetto «hedging».

«Finora si è difeso col silenzio», ha detto la giudice Ciulina, mentre il procuratore di stato regionale Drago Marincel (che ha ordinato l'apertura dell'inchiesta) ha sottolineato che si tratta di una vicenda molto delicata, sulla quale dovranno lavorare gli esperti di più settori. «Credo che un simile caso non si sia mai verificato nella prassi bancaria croata – ha detto Marincel –, l'accertamento dei danni può durare a lungo in quanto i presunti illeciti potrebbero essere stati commessi da Nodilo in un lasso di tempo da uno a due mesi». È certo che Nodilo partecipava a una trasmissione di Radio Fiume dedicata a operazioni bancarie et similia. Più di un mese fa, la collaborazione si era improvvisamente interrotta, con la giustificazione che Nodilo era andato a frequentare un corso di specializzazione. La verità era invece un'altra e ben peggiore. Fatto sta che lo scandalo avrà forti ripercussioni negative sulla Rijecka banka che assieme alla spalatina Splitska banka e alla compagnia assicuratrice Triglav osiguranje costituisce il Plavi fond (Fondo Blu). Si tratta del fondo pensionistico a cui si sono rivolte migliaia di persone e che ha quale testimonial il vincitore del torneo tennistico di Wimbledon, edizione 2001, il croato Goran Ivanisevic.

a.m.

Aziende istriane in crisi: raffica di licenziamenti

POLA Raffiche di licenziamenti, oramai quasi giornaliere, nelle aziende in crisi della bassa Istria. La causa è ovviamente il mercato che continua a stagnare e le difficoltà economiche della Croazia, ma anche una gestione sprovveduta delle imprese stesse. Ne è un esempio lampante il caso dell'azienda polese del latte «Mljekara», caduta in disgrazia dopo l'arrivo, nel febbraio dell'anno scorso, della nuova responsabile dell'impianto Jadranka Radulovic, indagata per truffa dalle procure della Lika e della Slavonia assieme al suo ex convivente Dragan Granjas (in ottobre i due si erano resi protagonisti di un... triangolo amoroso e d'affari, che aveva segnato l'inizio della caduta libera della latteria). La riduzione di personale dello stabilimento polese, decisa dalla direttrice Radulovic in esecuzione di un non meglio definito programma di mobilità (peraltro bocciato dall'Ufficio del lavoro di Fiume), è di 23 dipendenti (cinque in più rispetto al numero di esuberi annunciato giorni fa). Una «falciata» non da poco se si considera che, fino a ieri, i dipendenti della «Mljekara» erano complessivamente una cinquantina; di fatto il taglio è del 50 per cento.

Il sindacato dell'Istria e del Quarnero di Bruno Bulic è insorto e si è espresso in maniera fortemente negativa riguardo al provvedimento preso dalla Radulovic. Intanto, la latteria ha riottenuto il certificato veterinario, che le era stato negato la scorsa settimana dall'Ispettorato regionale della sanità e da quello di veterinaria.

Raffiche di licenziamenti, si diceva in apertura. Infatti, drastiche riduzioni all'organico sono state annunciate anche nell'impianto di imbottigliamento di analcolici «Lura-Bibite», ex «Badel-Bap», di Fasana. Due mesi fa, il gruppo zagabrese «Lura», proprietario dello stabilimento fasanese, aveva sospeso la produzione di analcolici a causa del calo delle vendite. Per 16 dei 35 dipendenti era pronta la pensione e l'indennità di buona uscita, per gli altri 19 una sistemazione alternativa nel circondario di Pola. Purtroppo per i lavoratori, nulla di tutto questo si è concretizzato. Lunedì scorso sono state recapitate le lettere di licenziamento a 24 operai. Solo per 8 dei 35 dipendenti è stata trovata un'altra sistemazione. Tre i prepensionamenti. I sindacati si sono detti pronti ad impugnare il provvedimento.

Italo Banco

POLA Le indennità per i «non professionisti» passano da 130 a 330 euro, per gli altri rimangono immutate

Gli assessori si aumentano lo stipendio

Passa il provvedimento che l'ex alleata del sindaco Loredana Stok contestava

TRIESTE Appena se la sono levata di torno, gli assessori di Pola si sono votati gli aumenti. La giunta di Luciano Delbianco ha varato infatti ieri la delibera che porta le indennità mensili agli assessori «non professionisti», quelli cioè che non hanno deleghe, dagli attuali 130 euro a circa 330, un salto del 150 per cento. Va detto che per gli altri assessori «professionisti», considerati funzionari dell'amministrazione, lo stipendio rimane uguale, pari a circa 1000 euro.

Ma chi doveva andarsene perchè il provvedimento passasse indenne? Loredana

Loredana Stok

Stok, leader dell'omonima Lista, che, come si ricorderà, è stata sfiduciata dall'incarico di presidente del consiglio comunale. La Stok infatti era contraria a questi aumenti, non per i soldi, che non sono poi tanti, ma per motivi di principio. Era questa infatti una delle cause dei dissapori tra la Stok e Delbianco. Come racconta Diego Buttignoni, consigliere indipendente nelle file della Dieta (che è all'opposizione) la Stok si era comportata correttamente nello svolgimento del suo incarico. Anzi si era dimostrata piuttosto rigida proprio nei confronti dei suoi alleati di allora. Aveva bloccato gli aumenti, aveva criticato le scelte sull'informatizzazione che tendevano a favorire una ditta slovena e anche una serie di altre questioni. Insomma la volitiva signora era intervenuta troppo nella gestione della Giunta, interventi peraltro consentiti dallo statuto cittadino. Il fatto è, spiega sempre Buttignoni, che quella vecchia non era una coalizione ma «un accordo post-elettorale in funzione anti Dieta democratica istriana», senza programmi.

E il luciferino Delbianco, quando ha potuto, si è disfatto della fastidiosa alleata, creando, con l'aiuto del dietino dissidente, Boris Suran, una «Lista per Pola» che ha raccolto il numero di consiglieri necessario a formare una nuova maggioranza. «Un'armata Brancaleone» ironizza Furio Radin, candidato sindaco come indipendente per la Dieta contro Delbianco. «Una maggioranza – aggiunge – che ha come unico programma di far trascorrere a Pola la stagione turistica senza scosse».

Intanto Delbianco va avanti con la vecchia giunta, di cui fanno parte esponenti della Lista Stok, «perchè – come ha detto subito – non ci saranno revanscismi». Certo è, spiega Buttignoni, che la Stok è stata abbandonata anche dai suoi che non voglionio abbandonare i posti in Giunta. «La loro – tuona Radin – è una lotta per lo stipendio».

Ma la resa dei conti è comunque vicina. Il consiglio comunale deve votare il bilancio e i contrasti, anche all'interno dell'«armata Brancaleone» sono forti, tanto che l'ultima seduta, dedicata al tema, si è protatta fino a notte fonda ed è stato necessario aggiornarla, a data da destinarsi. In quell'occasione i dietini dissidenti, altri due oltre a Suran, che hanno sostenuto la nuova maggioranza di Delbianco, se dovessero votare a favore rischiano l'espulsione (annunciata) dal partito regionalista.

Pierluigi Sabatti

Maxi sequestro di eroina a Capodistria, processo da rifare

CAPODISTRIA Da rifare il processo che, lo scorso autunno, portò alle condanne, rispettivamente a 12 e 9 anni, di Kemaludin Hasanbegovic, 39 anni, commerciante bosniaco residente a Sarajevo e del suo complice Mojmir Wolf, 32 anni, imprenditore di Gornja Radgona, nella Slovenia superiore per produzione e traffico di grossi quantitativi di stupefacenti. Come si ricorderà nell'estate nel 2000 la dogana capodistriana scoprì in due contenitori un carico record di 357 chili di eroina di ottima qualità, del valore di una quarantina di milioni di euro. Ma la corte suprema slovena ha accolto il ricorso presentato da cinque avvocati difensori dei due imputati, annullando la sentenza di primo grado.

Nell'intricata vicenda, secondo indiscrezioni, si presume che il faccendiere austriaco, Helmuth Mathe, attualmente agli arresti domiciliari per traffico d'armi, potrebbe conoscere diversi particolari del trasporto di eroina. Nel settembre 2001 infatti, seguendo all'incirca la stessa rotta, in quattro container, giunti su un cargo italiano a Capodistria (com'era accaduto per la droga), vennero trovate ben 48 tonnellate di armi e munizioni in transito, dirette alla guerriglia albanese in Kosovo e Macedonia.

Gli inquirenti avrebbero appurato che l'arsenale bellico, con il quale si sarebbe potuto armare dai 3 ai 4 mila soldati, era stato commissionato dall'imprenditore austriaco.

r.s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1343 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 171,40 = 0,76 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,06 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 146,10 = 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Pescatori sloveni in piazza per protesta

ISOLA Protestano i pescatori sloveni che ieri sono scesi in piazza dopo che il ministero dell'Agricoltura e l'Ispettorato veterinario hanno emanato una delibera che vieta loro la vendita del pesce al dettaglio. La delibera impone infatti che il pescato venga sottoposto alle analisi fito-sanitarie prima di approdare sui banconi. In tal modo i pescatori non potranno più vendere il pesce direttamente al consumatore oppure ai titolari di pescherie e ristoranti, ma solo ai grossisti. Con questa delibera, dicono i pescatori, il governo ha provveduto a tagliare loro anche l'ultima fonte di reddito rimasta. Per trovare una soluzione il Comune isolano ha proposto di restaurare il vecchio mercato ittico, dove attualmente hanno sede la polizia marittima e la capitaneria di porto. Ma per i pescatori è una magra consolazione. In tutto il Litorale sloveno ci sono circa un centinaio di pescatori che al mattino usano di vendere il pesce alla gente direttamente sulle rive. Ora è molto probabile che il provvedimento si allarghi anche a Pirano.

red

1

CORSA
Opzione ZERO DA € 9.860,00
CLIMATIZZATORE A COSTO ZERO E
FINANZIAMENTO FINO A € 5.000,00 A TASSO ZERO

2

ASTRA SW
Opzione ZERO DA €14.600,00
CLIMATIZZATORE A COSTO ZERO E
FINANZIAMENTO FINO A €10.000,00 A TASSO ZERO

3

ZAFIRA
DA €17.900,00
ABS, 4 AIRBAG E CLIMATIZZATORE

È tempo di scattare.
Cogli l'offerta: prezzi congelati e opzione zero.

Non farti scappare le clamorose offerte Opel: le dotazioni più desiderabili con le condizioni d'acquisto più flessibili e più convenienti. Su Astra e Corsa Opzione Zero con climatizzatore a costo zero e finanziamenti a tasso zero. Inoltre, per Zafira, un equipaggiamento completo con ABS, 4 airbag e climatizzatore ad un prezzo irripetibile. Perciò, non perdere tempo. Scatta. Il tempo vola.

SOLO FINO A SABATO 16 E DOMENICA 17.

La tua auto è da rottamare? Vieni a scoprire le incredibili offerte Eco Time!

Prezzo chiavi in mano Astra SW 1.2 Club, I.P.T. esclusa, incluso climatizzatore: € 14.600,00. Anticipo € 4.600,00. Finanziamento € 10.000,00 in 36 mesi. Rata mensile € 277,78. Costo istruzione pratica € 129,11. TAN 0%, TAEG 0,65%. Salvo approvazione finanziaria. La foto rappresenta un modello con equipaggiamenti a richiesta: fari fendinebbia, cerchi in lega e vernice metallizzata. Prezzo chiavi in mano Corsa 1.0 3p, I.P.T. esclusa, incluso climatizzatore: € 9.860,00. Anticipo € 4.860,00. Finanziamento € 5.000,00 in 24 mesi. Rata mensile € 208,33. Costo istruzione pratica € 129,11. TAN 0%, TAEG 2,55%. Salvo approvazione finanziaria. Prezzo Zafira 1.6 Comfort, I.P.T. esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerte in collaborazione con i Concessionari valide fino al 17 marzo 2002, non cumulabili con altre iniziative in corso.

2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
OPEL CREDIT Sta dalla tua parte.

Panauto Dino Conti
Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

BOATO CAR
Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176

OPEL

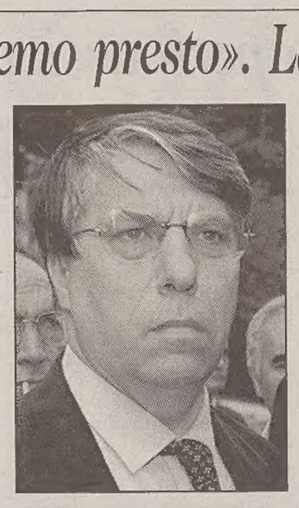
Ancora un rinvio al via libera alla Commissione paritetica: ieri il Consiglio dei ministri era troppo impegnato per parlare di minoranza slovena (e di beni abbandonati)

Legge di tutela, slittano le nomine del governo

Missione romana a vuoto per Pavsic e Pahor. Giovanardi: «Provvederemo presto». La Slovenia protesta con l'Ue

TRIESTE Legge di tutela della minoranza slovena: la telenovela continua. Neppure ieri, infatti, il Consiglio dei ministri ha proceduto alla nomina dei quattro rappresentanti che avrebbero dovuto completare la fisionomia del Comitato paritetico dopo le nomine effettuate lunedì scorso dalla giunta del Friuli Venezia Giulia. Dunque neanche la promessa del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, fatta proprio a Trieste - che è costata anche una gaffe al premier che ha confuso gli esuli con gli sloveni - a margine del vertice italo-tedesco di venerdì 8 marzo ha sortito effetto. «Motivi tecnici», spiegano fonti di palazzo Chigi, la discussione sugli emendamenti all'articolo 18, il varo del nuovo ordinamento giudiziario e la relazione del premier sulla situazione in Medio Oriente hanno fatto uscire dall'ordine del giorno i temi della minoranza slovena.

«Motivi tecnici», conferma anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, il quale, nel pomeriggio, si è incontrato con i rappresentanti di due associazioni culturali slovene, Rudi Pavsic (Skgz) e Sergij Pahor (Sso), per parlare proprio dell'attuazione della legge di tutela. «Le nomine che spettano al governo - spiega Giovanardi - saranno fatte nel corso del prossimo Consiglio dei ministri, già la settimana prossima. Siamo al capolinea. Bisogna rilevare anche che non c'è stato il vaglio dei nomi proposti dall'esecutivo da parte del Capo dello Stato (attualmente in Sudafrica *ndr*), ma è intenzione del governo dare piena attuazione alla legge di tutela anche nelle parti che non riguardano le competenze del Comitato paritetico». Per Pahor e Pavsic l'incontro con Giovanardi è stato interlocutorio e informativo. Bocche cucite all'uscita da palazzo Chigi, con un'unica emblematica battuta: «Alla fine di tutto le competenze di nomina appartengono al governo».



Carlo Giovanardi

Un governo che appare tutt'altro che omogeneo nei confronti vuoi dei temi relativi alla tutela della minoranza, vuoi di quelli relativi ai beni abbandonati dagli esuli. Sì, perché le due cose - è questa perlomeno l'intenzione di alcuni ministri - dovrebbero avere un cammino parallelo. Se Giovanardi smentisce con fermezza, altre fonti parlano di una scollatura tra la linea «dura» del vicepremier Gianfranco Fini e del ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia e quella più possibilista impersonificata proprio da Giovanardi. In mezzo c'è il premier Berlusconi che a riguardo si sta muovendo con molta prudenza. Resta il fatto che ieri a palazzo Chigi non si è parlato di minoranza slovena così come, contrariamente a quanto preannunciato proprio da Tremaglia, non si è parlato di esuli e beni abbandonati.

L'unica certezza, a questo punto, è quella dei nomi che il governo farà per i 4 posti di sua pertinenza nel Comitato paritetico: Bogo Samsa (giornalista in pensione molto vicino al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione), Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Erdisu, Sebastiano Piana direttore del Dipartimento rapporti con le regioni dell'omonimo ministero e Nicola Ortolani Bisacciati della Fonte, proposto dalla Farnesina.

Da rilevare, intanto, che la Slovenia si è rivolta all'Unione europea per denunciare il grave ritardo italiano nel dare attuazione alla legge di tutela della minoranza e ha ottenuto, sostengono fonti di Lubiana, anche l'appoggio della Spagna, presidente di turno dell'Ue.

Mauro Manzin

Ieri la visita alle acciaierie Weissenfels di Fusine assieme a Tondo

Haider stuzzica Lubiana: «Sono troppo rigidi e lenti»

FUSINE «Nella predisposizione e nell'organizzazione dei progetti europei Interreg la Slovenia è poco flessibile»: è questa l'opinione di Jörg Haider, governatore della Carinzia, espressa ieri nel corso della visita alle acciaierie Weissenfels di Fusine, compiuta assieme al presidente della giunta regionale Renzo Tondo. Haider ha ribadito di non aver problemi nei confronti della Slovenia, «ma quel Paese - ha aggiunto - è poco flessibile e quindi spesso ci troviamo in difficoltà nella realizzazione di programmi comuni». E ha ha portato l'esempio di un ufficio stampa comune tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia per la traduzione di leggi, norme e regolamenti comunitari relativi ai programmi Interreg: «Avremmo voluto coinvolgere anche la Slovenia - ha spiegato - ma questo non è stato possibile perché ci hanno chiesto ulteriore tempo».

Il presidente Tondo con Haider ieri a Fusine. (Arc)

Il governatore carinziano ha poi ribadito, come già fatto nei giorni scorsi, che «la Lega Nord non può essere un problema per l'Europa, nè l'Europa per la Lega Nord. Quel partito - ha aggiunto - fa parte del governo italiano e l'Italia è parte integrante dell'Europa».

Poi un parere sulla Lega: «È parte integrante dell'Europa». A gonfie vele i rapporti tra Carinzia e Friuli Venezia Giulia

Parlando dei rapporti tra il suo Land e il FriuliVenezia Giulia, ha detto: «Tra noi sono in atto collaborazioni molti interessanti sia sul piano economico sia su quello culturale; proprio oggi abbiamo fondato una società mista carinziano-friulana per sviluppare ancora di più i nostri rapporti».

Tra gli obiettivi comuni da realizzare in fretta indicati anche da Tondo, ci sono la tutela dell'ambiente, la già citata costituzione di una società mista per il trasferimento del know-how e delle nuove tecnologie, l'impegno comune per l'ingresso delle piccole e medie imprese delle due regioni sui mercati dell'Est Europa.

Tondo ha spiegato che «la collaborazione tra le due Regioni prosegue splendidamente. Prima di Haider e ora con Haider - ha detto - con la Carinzia abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto. L'incontro di Fusine è servito per monitorare quanto abbiamo fatto in questi ultimi sei mesi, cioè a partire dall'incontro delle due Giunte regionali di Portschach, per portare il tutto al Comitato di pilotaggio del prossimo mese di maggio. Poi i progetti dovranno decollare definitivamente». Tondo ha annunciato un prossimo incontro a Villa Manin con la giunta del Land della Carinzia.

L'indennità mensile lorda è ora di 10.484,44 euro. Decisa poi l'esposizione permanente delle bandiere e resa nota la classifica delle presenze in aula

Ritocco agli stipendi dei consiglieri: +232 euro

TRIESTE L'indennità dei consiglieri regionali verrà aumentata, a decorrere retroattivamente dallo scorso primo gennaio, di 232,13 euro (pari a circa 450 mila lire) mensili. Ciò a seguito dell'intervenuto aumento dell'indennità parlamentare alla quale è agganciato, nella misura del 70 per cento, il trattamento dei consiglieri regionali. I quali ora percepiranno quindi un'indennità mensile lorda di 10.484,44 euro (pari a 20 milioni 300 mila lire).

A rideterminare l'importo spettante ai consiglieri è stato l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, e stamane la giunta ne prenderà atto adottando la relativa deliberazione.

Dallo stesso Ufficio di presidenza sono stati resi noti ieri anche i dati relativi alle assenze dai lavori d'aula registrate da ciascun consigliere dall'inizio dell'attuale legislatura, cioè dal 13 luglio '98, fino allo scorso 31 dicembre.

I più assidui – avendo presenziato a tutte e 318 le sedute svoltesi in questo lasso di tempo – sono risultati Giorgio Baiutti (Sdi), Paolo Fontanelli (Pdci) e Mario Puiatti (Verdi), mentre al secondo posto si sono piazzati, con un'unica assenza, Franco Baritussio (An), Giovanni Castaldo (An) e Roberto De Gioia (Sdi), seguiti – con due assenze – da Roberto Asquini (Fi), Fulvio Follegot (Ln), Maurizio Franz (Ln) e Ennio Vanin (Ln).

Sono rimasti assenti solo tre volte Bruno Di Natale (An), Viviana Londero (Ln) e Bruno Zvech (Ds). E quattro volte Nevio Alzetta (Ds), Cristiano Degano (Margherita), Enrico Gherghetta (Ds), Adriano Ritossa (An), Giorgio Mattassi (Ds), Renzo Travanut (Ds) e Bruna Zorzini (Pdci).

Cinque assenze sono state registrate da Beppino Zoppolato (Ln); sei da Pietro Arduini (Ln) e Bruno Marini (Ccd); e sette da Renzo Petris (Ds).

La classifica degli «assenteisti» vede in testa Gianluigi Pegolo (Rc), che ha problemi di salute, e Franco Brussa (Margherita), a suo tempo colpito al capo da un palo della luce abbattuto dalla bora, i quali hanno mancato 125 e rispettivamente 79 sedute; seguono, con 46 assenze, gli assessori Paolo Ciani e Sergio Dressi per i loro impegni in trasferta, e Matteo Bortuzzo (Ln), con 44 assenze, mentre né Paris Lippi (An) con 43 né Alessandra Guerra (Ln) con 39 hanno brillato per assiduità.

Inclassificabili l'ex presidente Roberto Antonione, nonché Milos Budin, Ettore Romoli e Ferruccio Saro, che hanno mollato la scorsa estate per fare i parlamentari.

Dall'Ufficio di presidenza del Consiglio è stato infine disposto che la bandiera italiana e quelle della Regione e dell'Unione Europea vengano esposte d'ora in poi dal palazzo di piazza Oberdan, ogni giorno anzi, nelle sole giornate di seduta consiliare.

g.p.

Intesa firmata davanti al ministro Frattini

Lotta ai freni della burocrazia: parte un esperimento pilota con Regione e Confartigianato

TRIESTE Al via in Friuli Venezia Giulia un esperimento pilota, il primo del suo genere in Italia, che vedrà la collaborazione tra imprese artigiane e Regione per combattere una burocrazia che, a livello nazionale costa al sistema imprenditoriale più di 14 mila milioni di euro ogni anno.

È stata infatti firmata, l'altro ieri a Roma davanti al ministro della Funzione pubblica Franco Frattini, una convenzione tra Confartigianato e Regione Friuli Venezia Giulia relativa a una serie di progetti per alleggerire sia le imprese che la pubblica amministrazione da adempimenti troppo lenti e pesanti per convivere con il mondo dell'imprenditoria privata.

Fulvio Bronzi

La proposta di collaborazione era stata inviata nelle scorse settimane dal presidente regionale della Confartigianato, Fulvio Bronzi, al presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, che si è detto subito disposto a far partire la sperimentazione.

In particolare la Confartigianato punta sull'integrazione tra gli «sportelli» dell'associazione già presenti sul territorio e la rete locale degli uffici pubblici.

Gli obiettivi da raggiungere riguardano la partecipazione di cittadini e imprese all'attività della pubblica amministrazione, la riduzione e la semplificazione gli adempimenti a carico delle società private, l'aumento dell'informazione e la trasparenza sulle decisioni e sulle attività della stessa pubblica amministrazione.

L'intenzione è però quella di mettere in atto anche un maggiore controllo per la qualità dei servizi pubblici, di passare dall'approccio «punitivo-repressivo» dei controlli pubblici sulla realtà imprenditoriale alla logica della prevenzione e dell'accompagnamento allo sviluppo, ma soprattutto di avvicinare gli enti locali alle imprese coinvolgendo le associazioni di categoria in progetti di gestione di funzioni che, allo stato attuale, si ritengono svolte con scarsa efficacia ed efficienza dal sistema pubblico.

E proprio la sperimentazione e la diffusione di progetti-pilota che comprendano la cogestione di servizi alle imprese tra enti pubblici e organizzazioni di categoria saranno alla base della collaborazione che porteranno, entro tre mesi, all'avvio dei primi piani di lavoro. Il passo immediatamente successivo prevede invece uno scambio costante di informazioni di esperienze e la diffusione dei migliori risultati proprio nell'ambito della collaborazione tra Pubblica amministrazione e organizzazioni che rappresentano le imprese.

Ribadito l'orientamento negativo delle autorità comunitarie a un'eventuale prolungamento della concessione autostradale senza la gara d'appalto

Passante di Mestre, Bruxelles gela Autovie Venete

Il commissario Bolkestein non lascia speranze rispondendo a un'interrogazione di Messner

BRUXELLES Nuovo avvertimento comunitario al governo italiano e alle tre concessionarie autostradali coinvolte nella realizzazione del Passante di Mestre: la Commissione europea ieri ha ribadito tutti i suoi dubbi, tendenti al «no», sul sistema di aggiudicazione diretta che il Consiglio dei ministri vorrebbe seguire per assegnare l'appalto della costruzione e soprattutto della gestione del nuovo raccordo tra Dolo e Quarto d'Altino. La posizione di Bruxelles è stata ribadita chiaramente nella risposta a un'interrogazione scritta presentata dallo scalatore altoatesino Reinhold Messner, nella sua qualità di europarlamentare.

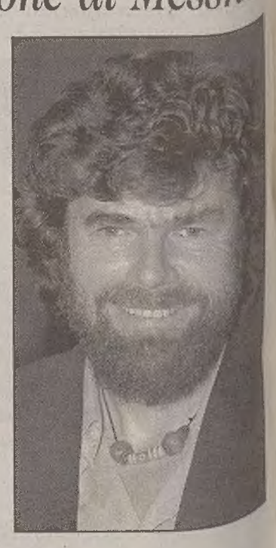
Ricapitolando: ora la gestione dell'attuale snodo è ripartita tra la società Autovie Venete (la cui concessione scade nel 2017), la Società Autostrade e la Padova-Venezia. Le tre concessionarie si sono di recente riunite, assieme ad alcuni istituti di credito veneti, in un Consorzio temporaneo d'impresa sorto per costruire e poi gestire il nuovo tratto autostradale. È chiaro che questa nuova società punta, come garanzia di rientro degli investimenti, a vedersi garantita per un lungo periodo la gestione dell'opera, tramita il rinnovo delle concessioni già in essere. Roma è disposta a dare il suo ok (lo prevede, tra l'altro, esplicitamente la legge sulle Grandi opere approvata a Montecitorio l'altro giorno e ora all'attenzione del Senato); ma Bruxelles punta i piedi: per le autorità europee la costruzione (e questo nessuno lo contesta) e la gestione (e qui c'è il contrasto) del nuovo tratto autostradale dovranno passare attraverso una gara di appalto in sintonia con le regole comunitarie.

Il punto cruciale della questione è di definire se i lavori del Passante di Mestre vadano considerati come «nuova opera» o solo come un miglioramento del raccordo già esistente.

Il governo italiano sostiene quest'ultima tesi per motivare l'assenza di una gara e far decollare i lavori. La bilancia della Commissione pende invece dall'altra parte: sia che si parli di un raccordo di superficie o di un tunnel sotterraneo, causa in cui ci si troverebbe indubbiamente davanti a qualcosa di nuovo, l'opera è da considerarsi nuova. Di conseguenza, per l'esecutivo non esistono molte scappatoie, l'unica via percorribile è quella della gara d'appalto. Il che esclude la promessa di aggiudicazione della gestione alla triade società Autovie Venete, Autostrade, Padova-Venezia.

A riaprire il dossier, uno di quelli che si promettono caldi, è stato come accennato Reinhold Messner, che ha inviato un'interrogazione scritta alla Commissione per fare chiarezza sulla questione, in seguito alle notizie diffuse sulla stampa italiana per cui il Governo vorrebbe concedere direttamente l'appalto del Passante. E il commissario per il mercato interno Fritz Bolkestein a sciogliere quasi tutti i dubbi sui pensieri segreti della Commissione europea in merito: i servizi hanno studiato gli aspetti legal-comunitari dell'eventuale concessione data in modo diretto alle tre società. È stata passata alla lente d'ingrandimento la compatibilità con la legislazione comunitaria relativa al coordinamento delle procedure del mercato pubblico. Risultato: i servizi della Commissione hanno «a più riprese manifestato i loro dubbi alle autorità italiane a proposito dell'eventuale concessione alle tre società senza una gara d'appalto preventiva a livello comunitario». Il responso definitivo di Bruxelles si avrà però, scrive Bolkestein, solo a fatto avvenuto ma, viste le premesse legali e i vari avvertimenti lanciati al nostro governo, è difficile sperare in una assoluzione.

Laura Forzinetti



Reinhold Messner

Un po' di Friuli tra i grattacieli di New York: cooperazione universitaria al Concordia College

NEW YORK Un po' di Nordest a New York. Questo fine settimana, infatti, si apre la terza conferenza internazionale al Concordia College, dedicata appunto alla lingua e alla cultura del Friuli Venezia Giulia. Il programma non comprende solo gli aspetti tradizionali dell'emigrazione e della conservazione della lingua, ma anche il possibile nuovo ruolo internazionale che il Friuli può ricoprire, a partire da una ipotetica cooperazione tra università americane, canadesi e friulane appunto. A promuovere quest'incontro è l'ente «Friuli nel mondo» in collaborazione con l'Università di Udine, alla ricerca di un web globale di friulani nel mondo.

Nei tre giorni della conferenza - oggi, domani e domenica - che si svolge al Concordia College di Bronxville si parlerà della realtà storica e culturale del Friuli, a partire dalla realtà storica e conosciuta del Friuli come terra di emigranti per arrivare alla viticoltura e al nuovo ruolo imprenditoriale della regione.

La storia di questa iniziativa parte nel 1998 quando in collaborazione con le Università di Udine e Trieste 27 docenti provenienti da Canada, Australia, Brasile, Uruguay, Venezuela, Usa, Argentina, Danimarca, Repubblica Ceca e Israele si incontrarono per concordare una metodologia operativa che consentisse di rafforzare e allargare la rete dei rapporti tra questi docenti, il Friuli Venezia Giulia e la comunità dei corregionali presenti nelle città sedi universitarie. Nel novembre 1999, a Cordoba, in Argentina, si svolse un secondo incontro: allora si diede conferma dell'importanza del ruolo di questi docenti nella diffusione della conoscenza del Friuli. Venezia Giulia nei Paesi di immigrazione, della collaborazione interuniversitaria e del loro ruolo nei confronti delle nuove generazioni. Per continuare questo percorso, l'ente «Friuli nel mondo» ha perciò organizzato a New York questo simposio con la promessa di un seguito a breve termine, coinvolgendo nella preparazione dei lavori anche Consolato e Istituto italiano di Cultura.

Alessandra Pavan

Opposizioni infuriate per le mancate risposte dell'assessore Ciani davanti alla commissione

Stallo su Arpa e Parco del Carso

TRIESTE L'assessore regionale all'Ambiente, Paolo Ciani, doveva riferire ieri alla competente commissione consiliare quali iniziative la giunta intenda attuare per rimettere l'Arpa – paralizzata da un'inchiesta su presunte irregolarità – in grado di funzionare appieno. Ma egli si è limitato a richiamarsi al blocco dei bilanci e all'ispezione deliberati dalla giunta «in via di autotutela», e le opposizioni – non riuscendo a strappargli l'indicazione di atti finalizzati al superamento di uno stato d'impasse che si prolunga ormai da due anni – hanno vivacemente reagito.

A questo punto la giunta, se non commissaria l'Arpa, diventa corresponsabile – secondo l'opposizione – del cattivo funzionamento dell'agenzia. Ma è noto quanto in realtà la giunta si trovi in difficoltà perdurando il braccio di ferro fra l'assessore Ciani (An) e la leghista Alessandra Guerra, quest'ultima schierata in difesa del contestato direttore dell'agenzia. Al punto che il Carroccio ha già minacciato: «Se ci toccate Novelli, allora diamo battaglia su tutte le nomine di An...». E in effetti l'unico a prendere le difese della gestione Novelli è stato ieri in commissione il capogruppo padano.

Ad altre contestazioni, in un clima piuttosto nervoso, ha dato luogo l'ennesimo rinvio della legge istitutiva del Parco naturale del Carso, presentata dai Verdi nel novembre 2000 e già illustrata in commissione un anno fa, quando i Comuni interessati avevano già trovato un accordo sulla perimetrazione dell'area interessata e avevano sollecitato la Regione a convocare la relativa conferenza dei servizi. Ma allora il Centrodestra aveva bloccato tutto affermando – come ha ribadito anche ieri – che bisogna prioritariamente rivedere la legge sulle aree protette.

«In realtà – polemizza il verde Puiatti – non si vuole, da parte di questa maggioranza politica, che a gestire il parco siano poi, come prevede la legge per tutti gli altri comuni della regione, i Comuni dell'area interessata, cioè quelli carsolini. Il nodo da sciogliere è dunque quello politico e di potere, e così quello che vale per il resto della regione non può e non deve valere per il Carso...».

g.p.

Ancora nessuna traccia degli otto banditi che mercoledì sera hanno sequestrato 34 persone in un magazzino alle porte di Udine

Super-rapina, ma il bottino è misero

Secondo le prime stime, nei due Tir c'era merce per «soli» 300 mila euro

UDINE Calma da veri professionisti del crimine, organizzazione perfetta: queste le caratteristiche del manipolo di rapinatori che, travisati e pistole alla mano, mercoledì sera, dopo aver preso in ostaggio per quasi due ore 34 persone, hanno messo a segno un colpo all'Aster Coop, un magazzino di smistamento alla periferia sud di Udine. Nonostante tutto però, anche se i dipendenti della Cooperativa udinese non hanno ancora terminato l'inventario di tutta la merce mancante dal magazzino, il valore sulla piazza della stessa, trasportata chissà dove con due Tir probabilmente insospettabili, sembrerebbe non superare i 300 mila euro (600 milioni di vecchie lire). Un po' poco, per la verità, per un commando di otto persone (questo, dopo un primo confronto delle testimonianze, sembra il numero definitivo di malviventi entrati in azione), oltre a un numero imprecisato di probabili basisti, che dovranno spartirsi, una volta piazzata la refurtiva, una somma di denaro di gran lunga inferiore al prezzo di mercato di hi-fi, televisori, materiale elettronico, capi di abbigliamento firmati e persino medicinali. Perché tanto rischio per una manciata di euro a testa?

Per i rapinatori, intanto, sono già pronte le accuse di rapina aggravata e sequestro di persona. Ora spetta agli inquirenti trovare il bandolo della matassa. «Stiamo provvedendo alla quantificazione della merce sottratta attraverso l'inventario di tutto il magazzino – spiega il dirigente della Squadra mobile di Udine, Marco Cordella –. Stiamo verificando e mettendo a confronto le testimonianze acquisite dai dipendenti, così come saranno prese in esame analogie con altri colpi simili effettuati in altre parti d'Italia».

Il magazzino Aster Coop, preso di mira dalla banda di professionisti del crimine. Tra la merce rubata, televisori, hi-fi, computer e abiti firmati.

Si battono tutte le piste, dunque, anche se la super preparazione del colpo da parte dei malviventi e l'ora e mezzo di vantaggio che sono riusciti ad acquisire rispetto a polizia e carabinieri rinchiudendo in un container i dipendenti del magazzino presenti al momento del colpo, non fa presagire una rapida conclusione positiva delle indagini. Dove saranno finiti i due Tir carichi di materiale rubato? In un magazzino «amico» non lontano dall'Aster Coop in attesa di tempi migliori (ipotesi più probabile, che fa pensare anche all'esistenza di un basista)? In Slovenia o addirittura in Austria? Oppure nell'Italia del Sud, luogo di provenienza dei rapinatori, almeno secondo le inflessioni dialettali percepite dagli ostaggi? Queste le principali ipotesi al momento al vaglio degli inquirenti. «Ci troviamo dinanzi a un gruppo di persone decise – dice il questore di Udine, Francesco Celentano –, gente del mestiere che all'apparenza non ha commesso errori e sicura di quello che voleva, come dimostrato dall'accurata selezione operata sul materiale prelevato dal magazzino. Persino i mozziconi di sigaretta consumati non sono stati gettati a terra... I rapinatori, poi, sono riusciti a garantirsi circa un bel vantaggio e hanno scelto un'ora adatta per il colpo. Tuttavia i banditi sono otto e qualche errore dovranno pur commetterlo».

Antonio Simeoli

Prima missione: diffondere il più possibile l'«allergia» a schiuma e rasoio

Curiosa iniziativa di un gruppo di cultori dell'«onor del mento». Si lavora allo statuto del sodalizio

Barbuti è bello: a Ronchi nasce un club

MONFALCONE Requisito indispensabile è di avere, senza eccezione alcuna, l'«onor del mento». Senza questo «accessorio» e senza la dimostrazione di possedere una faccia sufficientemente pelosa non sarà mai possibile entrare a far parte del circolo delle «Barbe bisiache», neocostituitosi a Ronchi dei Legionari.

Un'associazione del tutto particolare, sorta grazie alla volontà di un gruppo di affiatati amici che da ben trent'anni si incontrano per onorare, con una sontuosa cena, la caratteristica del loro volto. Ma proprio mentre si è ricordato il primo incontro, avvenuto nella primavera del 1972, all'ex ristorante «Turchetti», gli emuli di Garibaldi, Leonardo da Vinci e del più recente Renzo Piano, hanno deciso che si poteva far di più, e andare oltre al semplice incontro conviviale promosso ogni anno. E così, ritoccata con la massima cura la loro peluria, più o meno folta, con l'attenzione maniacale che li contraddistingue, in occasione della recente serata svoltasi in un agriturismo di Vermegliano, hanno deciso di dar vita formalmente a questo nuovo e singolare circolo a ingresso riservato.

Una barba orientale.

Presidente, per acclamazione, è stato eletto il ronchese Lino Zamar, il quale sarà coadiuvato dal segretario Giorgio Furlan, dal tesoriere Mario Gallina e dai revisori dei conti Mario Saletta e Luigino Andreos: tutti barbuti, naturalmente. E non si sono fermati qui, dando mandato a Sergio Bozzi e a Francesco Morelli di attivarsi per la stesura dello statuto e del regolamento, che poi verrà regolarmente depositato.

Primo appuntamento per il neocostituito circolo sarà l'organizzazione di un incontro che sottolinei questa trentennale presenza sul territorio. Una presenza che ora si fa più forte.

Primo obiettivo è quello di divulgare... la barba e di fare il proseliti fra quanti, mattina dopo mattina, davanti allo specchio mettono mano a rasoio e schiuma e farli desistere da questo loro impegno. Faticoso quanto inutile, a loro dire. Ma non sarà solo questa la loro «missione». Iniziative culturali, musicali e benefiche fanno parte di un cartellone che sarà definito nelle prossime settimane. Per ora basta sottolineare e gridare con forza che, nonostante tutto, barba è bello. Fa «maschio» e crea un alone di mistero sul volto di un uomo.

Luca Perrino

Il pordenonese De Anna alle Autovie Venete: «Il casello di Portogruaro non va spostato»

PORDENONE Il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna sarà presente in prima persona all'assemblea dei soci di Autovie Venete che si terrà agli inizi di aprile per sostenere con forza la contrarietà dell'ente allo spostamento della barriera di Portogruaro all'altezza di Cimpello lungo la A28. De Anna ha ricordato che chiederà ai presidenti delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia di riesaminare il piano industriale di esazioni dei caselli, alla luce di quanto stabilito all'interno del Piano regionale della viabilità. Stando alle informazioni a disposizione della Provincia - è detto in una nota dello stesso ente -, pare infatti che Autovie Venete sia intenzionata a riprendere in esame un vecchio progetto, fino a ora rimasto in sospeso in attesa del completamento degli ultimi due lotti della A28.

IN BREVE

Spaventoso schianto ieri mattina

Frontale tra auto e moto a Roveredo in Piano: muore un trentunenne

PORDENONE Un motociclista residente a Porcia ma domiciliato in Germania, Giorgio Galler, 31 anni, ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale avvenuto a Roveredo in Piano. Il giovane viaggiava a bordo di una moto «Kawasaki 750» lungo via Venti Settembre, appena fuori dal centro abitato di Roveredo, diretto verso la statale 13. Per cause in corso di accertamento da parte della Polstrada di Pordenone, la moto si è scontrata frontalmente con una «Mercedes» condotta da D.C., di Porcia, che viaggiava in direzione opposta e che stava svoltando in una strada laterale. L'urto è stato violentissimo: la moto si è spezzata in due tronconi e ha perso il serbatoio e varie altre parti della carrozzeria. Galler è stato sbalzato dalla sella e ha compiuto un tragico volo di oltre venti metri. Il trentunenne è morto all'istante: vani i disperati tentativi di rianimarlo sul posto effettuati dagli operatori del 118. Lievi invece le ferite riportate da D.C., che è stato condotto per accertamenti all'ospedale di Pordenone.

Due ministri leghisti in visita in regione: lunedì tocca a Maroni, martedì a Bossi

UDINE Il ministro al Lavoro e alle Politiche sociali, Roberto Maroni (nella foto), sarà in Friuli Venezia Giulia lunedì per partecipare a un convegno sul ruolo della famiglia, organizzato dal gruppo della Lega Nord in Consiglio regionale. Il dibattito si terrà nell'auditorium del Comune di Pasian di Prato, con inizio alle 18: il ministro esporrà le politiche del governo in questo settore. Interverranno, tra gli altri, anche il segretario regionale del Carroccio Beppino Zoppolato e la vicepresidente della giunta regionale Alessandra Guerra. Da ricordare, inoltre, che per martedì è prevista la visita a Gorizia del ministro Umberto Bossi per un convegno sull'immigrazione.

Domani a Pasian di Prato l'assemblea annuale delle Pro loco: si parlerà di riforma del turismo

TRIESTE L'assemblea annuale delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia si terrà a Pasian di Prato domani mattina, con inizio alle 9.30, nell'Auditorium comunale (via Roma 38, ingresso dal piazzale del municipio). All'ordine del giorno gli adempimenti statutari, quali l'approvazione del bilancio preventivo e di quello consultivo. Si parlerà inoltre dei contenuti della nuova legge regionale sul turismo, da poco promulgata, e delle novità in essa contenuta per questo tipo di associazioni. Porteranno un contributo all'assemblea anche gli esponenti della giunta regionale, tra i quali l'assessore Sergio Dressi, delle amministrazioni provinciali, come l'assessore udinese Lanfranco Sette, e diverse autorità locali.

RUBRICA

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Piancavallo: sono aperti 8 impianti, che servono 18 km di piste. La neve, bagnata, è alta da 30 a 80 cm.

Forni di Sopra: gli impianti sono chiusi e riapriranno per il week- end.

Zoncolan: 14 i km sciabili, serviti da 6 impianti. 40-80 i cm di neve primaverile.

Tarvisio: si scia su 13,5 km coperti da 20-70 cm di neve primaverile.

Sella Nevea: 20-100 cm di neve compatta permettono di sciare su 6 km di piste, servite da 6 impianti.

AUSTRIA

Pramollo: si scia su più di 100 km di piste coperte da 40-80 cm di neve primaverile.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: sono disponibili 95 km di piste, coperte da 5-70 cm di neve primaverile. Gli impianti in funzione sono 33.

Zoldo: 40 km sciabili grazie a 50-100 cm di neve compatta e a 12 impianti di risalita.

Agordino: 134 i km di piste aperte in tutto il comprensorio. L'altezza della neve è di 30-100 cm ad Alleghe, 50-90 cm a Falcade e 30-100 cm a Falcade.

Sappada: sono battuti 20 km di piste, servite da 6 impianti. L'altezza della neve, primaverile, varia da 10 a 40 cm.

Comelico: si scia su 5 km di piste, coperte da 0-25 cm di neve primaverile.

ALTO ADIGE

Alta Badia: sono disponibili 125 km di piste battute, servite da 53 impianti. Si scia su neve primaverile, alta dai 20 ai 70 cm.

Val Gardena: si scia su 10-70 cm di neve primaverile che ricoprono 170 km di piste, servite da 77 impianti.

Alpe di Siusi: si può sciare su 55 km di piste, raggiungibili grazie a 21 impianti di risalita. La neve è alta 5-25 cm.

Plan de Corones: 15-65 cm di neve primaverile ricoprono 85 km di piste, servite da 27 impianti.

Oberggen: 45 i km sciabili per gli appassionati di sci alpino grazie a 40-80 cm di neve primaverile.

Carezza: si scia su 29 km, coperti d 35-65 cm di neve morbida.

Alta Pusteria: sci garantito su 49 km di piste per lo sci alpino e su 5-65 cm di neve compatta.

TRENTINO

Val di Fassa: sono disponibili 153,7 km di piste per lo sci alpino. L'altezza della neve varia dai 20-70 cm di Moena sino ai 50-60 cm di Canazei.

Val di Fiemme: 42,8 i km sciabili, in tutta la vallata. La neve è alta in media 40-80 cm.

San Martino di Castrozza: in tutto il comprensorio 20-60 cm di neve primaverile ricoprono 36,3 km di piste.

Madonna di Campiglio: si scia su 43 km di discese, servite da 23 impianti. 50-160 i cm di neve compatta.

Val di Sole: 82,5 i km sciabili, in tutta la vallata. La neve è alta 50-120 cm a Folgarida-Marilleva e 100-140 cm al Tonale.

(*a cura di Anna Pugliese*)

«Vogliamo più funzioni»

Pianificazione territoriale: le Province alzano la posta

TRIESTE Le Province chiedono di partecipare attivamente alla gestione del territorio in base al processo di devolution delle competenze in atto in Friuli Venezia Giulia, un'istanza che l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Federica Seganti condivide, come ha avuto occasione di ribadire ieri al direttore dell'Upi Gianfranco Crisci e agli assessori provinciali alla Pianificazione territoriale di Pordenone, Corrado Della Mattia, di Gorizia, Alessandro Bon, e di Trieste, Massimo Greco.

In pratica gli assessori hanno chiesto a Seganti «funzioni e non deleghe» per esercitare un ruolo attivo di pianificazione nell'area vasta, e ciò nell'ottica di un concreto avvio della devoluzione in materia, con il progressivo passaggio dei poteri dalla Regione stessa all'ente intermedio. Qualcosa di più di un semplice confronto sul tema, cui l'assessore ha risposto ribadendo che la giunta ha deciso di procedere alla realizzazione di un Piano strategico regionale al quale stanno lavorando i suoi uffici e che dovrebbe segnare la definitiva linea di confine tra il sistema di pianificazione «classico» e ormai obsoleto e quella pianificazione «negoziata», frutto di una contrattazione tra le parti, che nella gestione del territorio rappresenta il momento evolutivo. «Si può dire che con il Piano strategico spariranno i retini - ha spiegato l'assessore - e saranno fissate delle costanti finalizzate alla salvaguardia del territorio e alla soluzione delle problematiche di mobilità e compenetrazione in area vasta». «Inoltre - ha continuato Seganti - la Regione si occuperà della regia nei progetti relativi alle grandi opere transregionali e trasnazionali, come già si sta facendo nell'area compresa tra Tarvisio, Kranjska Gora e Arnoldstein con l'avvio di politiche di collaborazione che prevedono scelte funzionali di pianificazione territoriale».

Ora ce ne sono cinque

Anche il «Carnia» di Venzone tra i Ristoranti del Buon Ricordo

UDINE Sono diventati cinque i Ristoranti del Buon Ricordo nel Friuli Venezia Giulia. Dal 1964 a oggi, buona cucina, arte popolare e collezionismo hanno trovato una sintesi accattivante nella formula del Buon Ricordo, che ha portato a 117 i locali aderenti in tutta Italia, scelti dall'apposita associazione che ha come riferimento il Touring Club Italiano. Ogni anno, in novembre Unione del Buon Ricordo e Touring festeggiano l'evento riunendo a convivio, in una unica ideale tavolata, negli esercizi associati, quasi 20 mila persone in tutta la Penisola.

La formula consiste nell'abbinare una specialità culinaria tipica della zona proposta da un ristorante locale, a un piatto di ceramica dipinto a mano, che lo rappresenta in sintesi grafica un po' naif, con i vivaci colori degli artigiani di Vietri. A tutti i clienti viene offerto a fine pasto il piatto del Ricordo. È evidente che il fenomeno ha indotto gastronomi-collezionisti a girare l'Italia, unendo la passione della «caccia» all'oggetto a quello del palato.

Fatto sta che uno «storico» ristorante friulano si è ora aggiunto ai 4 già nell'elenco dei locali del Buon Ricordo della regione. E che sono la Trattoria Da Toni di Gradiscutta di Varmo col Filetto di maiale ai porri; l'Hotel ristorante Lido di Muggia di Giorgio Suraci coi Ravioli di mare con scampi alla buzara; il Ristorante Al Cantinon di San Daniele col Filetto di trota salmonata con sformatino di verdure; l'Hotel Ristorante Là Di Moret con la «Polente cuinciade». Nuovo entrato è l'Hotel Ristorante Carnia di Venzone. Il «Carnia», di Livio Treppo, propone i «Cjalsons», tradotti un po' impropriamente come Agnolotti. Sono piuttosto i ravioli ripieni - vuoi di ricotta e erbe, vuoi in accostamento dolce con l'uvetta sultanina - nelle diverse preparazioni familiari che ne facevano il piatto della festa in Carnia.

b.u.

†

Dopo lunga e serena malattia si è spenta

Anita Mattarelli ved. Illicher

Ne danno l'annuncio addolorati i figli MARINA con ADRIANO e CLAUDIO con VIVIANA e PAOLA e i parenti tutti.

Si ringraziano il professor FRANCO SASSO, la dottoressa GABRIELLA PIERI per le amorevoli cure prestate.

Un ringraziamento particolare al personale del Pronto Soccorso di Cattinara per l'affetto e attenzione dimostrati.

I funerali si svolgeranno lunedì 18 alle ore 11 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2002

Si associano al lutto ANGELO e MARIA ROSSI e figli.

Trieste, 15 marzo 2002

Partecipa al lutto LIDIA e famiglia FABRIZZI.

Trieste, 15 marzo 2002

I colleghi e amici del Pronto Soccorso e Accettazione di Cattinara sono vicini alla famiglia del dottor CLAUDIO ILLICHER per la scomparsa della madre.

Trieste, 15 marzo 2002

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Sossi

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 15 marzo 2002

†

Si è spento serenamente, circondato dall'amore di tutti i suoi cari, il

CAV. UFF.

Luigi Del Puppo

Maresciallo di I classe scelto della Polizia di Stato

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie ANITA, i figli FRANCO con TERRY, MAURA con CINO, i nipoti ROBERTO con CHIARA, MASSIMO con GABRIELLA, LUCA e il cognato LIBERO.

I funerali seguiranno sabato 16 marzo, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2002

Ciao

nonno bis

- ALESSANDRO, ERIKA

Trieste, 15 marzo 2002

Grazie per la sua amicizia: GINA CONI.

Trieste, 15 marzo 2002

Partecipano al lutto GIGLIOLA e ARGE SALSA.

Trieste, 15 marzo 2002

Partecipano al grande dolore di MAURA e MASSIMO la direzione e i colleghi tutti del gruppo PACORINI.

Trieste, 15 marzo 2002

Siamo vicini a MAURA e MASSIMO in questo triste momento: le fam. PACORINI.

Trieste, 15 marzo 2002

II ANNIVERSARIO

Ferruccio Carlin

Caro

papà

ci manchi tanto.

I figli

Trieste, 15 marzo 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Urizio Comar

Ne danno il triste annuncio la figlia ELSA con GIORGIO e FABRIZIO, ANNAMARIA, SANDRO e ELISA con LUCREZIA e MARTINA.

I funerali si svolgeranno domani, sabato, alle ore 13.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2002

Partecipano al dolore di ELSA, GIORGIO e FABRIZIO: NIVES e MARCELLO.

Trieste, 15 marzo 2002

Partecipano al dolore i nipoti ENIO, MARIA, CRISTINA e PAOLA.

Trieste, 15 marzo 2002

Riposa in pace

zia Nella

- RENATA, JAN, MARCO, SANDRA

Trieste, 15 marzo 2002

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Mario Passoni

Trieste, 15 marzo 2002

†

Si è spento serenamente

Giovanni (Gildo) Gottardo

di anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie GIULIANA con PIERO, GIGLIOLA con PINO, i nipoti MANLIO, GIOVANNA e MARZIO con ROXANA e gli adorati pronipoti FRANCESCA e FELIPE, cognati, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 marzo 2002

†

Si è spento serenamente

Giorgio Danieli

Ne dà il triste annuncio la sorella SANTINA con i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Don Marzari per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2002

IV ANNIVERSARIO

Leda Merson

Nei nostri cuori sempre.

I tuoi cari

Trieste, 15 marzo 2002

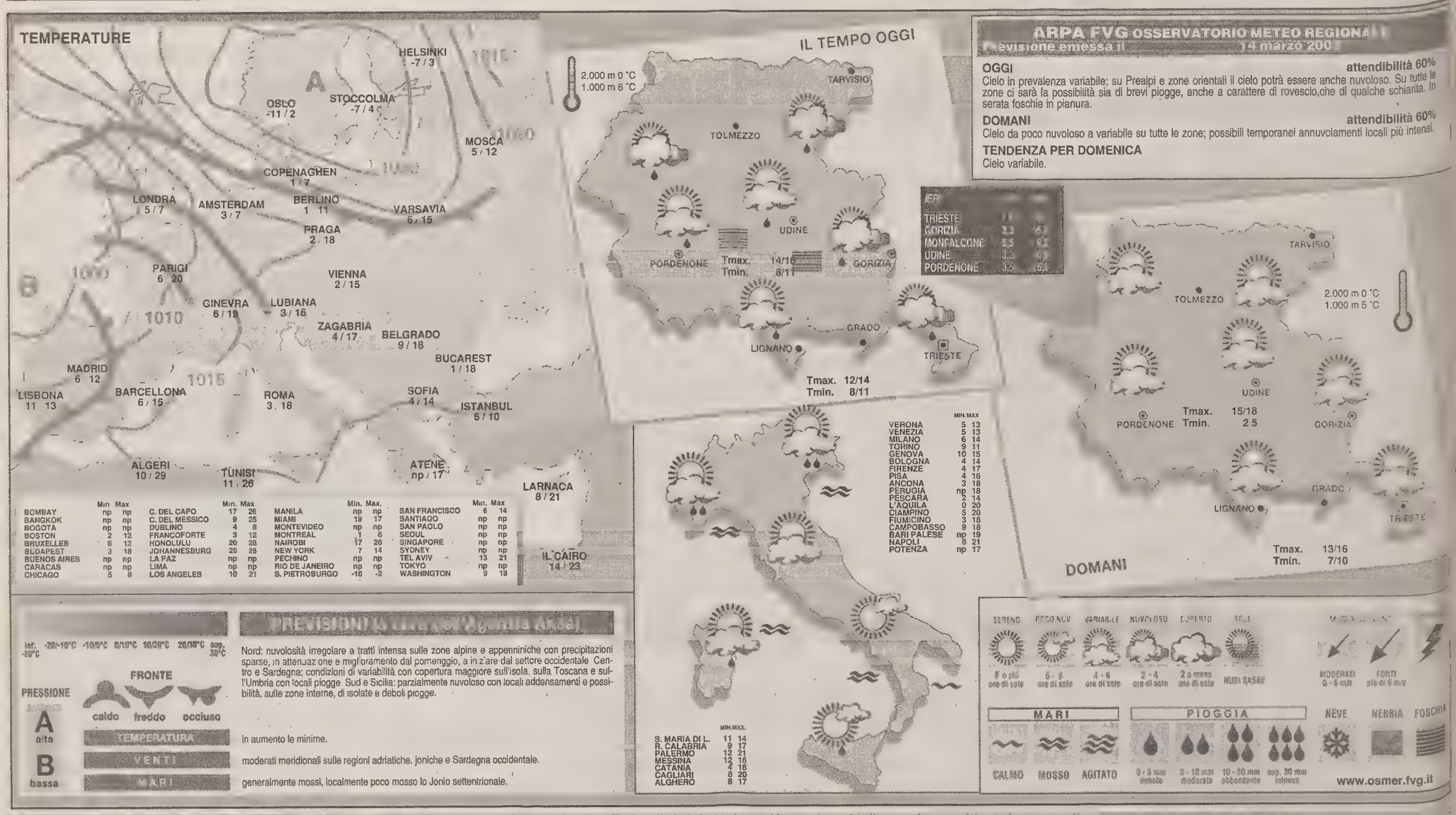
A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



Prolife®
FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare

STILE

A Roma «Eurochocolate» guastata dalla pioggia e da improbabili lezioni

Molti più pasticci che pasticcini alla gran festa della cioccolata

Il carrozzone di «Eurochocolate», rassegna nata a Perugia nel '94 e diventata un atteso appuntamento estivo, ha scelto Roma per la sua edizione invernale (2-10 marzo). La location era al Pincio, ma altri spazi ghiotti punteggiavano sia il centro storico, sia l'immediata periferia della capitale. Il bel tempo dei primi giorni ha permesso ai palati più golosi di scegliere fra una minicrociera sul Tevere in compagnia del mitico «chocolate maker» Paul De Bondt e un giro nei viali del Pincio col choco-trenino messo a disposizione dalla Lindt, tra l'uovo pasquale più alto del mondo (oltre 6 metri!) e la sfilata di moda più «dolce» grazie agli abiti realizzati con dettagli di cioccolato, tra un angolo intitolato «Smacchia il cioccolato» e dedicato ai bambini da Dixan e la fedele ricostruzione di un mulino olandese realizzato da Droste.

Da metà settimana il maltempo ha disturbato i turisti, l'estesa terrazza del Pincio, che nonostante i finanziamenti per il Giubileo è in un pietoso stato di degrado, si è mutata in palude; i tacchi, anche bassi, affondavano nella melma e i visitatori prestavano più attenzione a evitare buche e pozzanghere che alle aromatiche e appetitose tavolette esposte nei numerosi stand.

Se riscoprire Roma a «passo d'uovo» è stato più difficile per colpa della pioggia, gli interessati non hanno disdegnato i seminari e i corsi di degustazione allestiti al chiuso. Tra questi spiccava un master del cioccolato al quale mi sono iscritta. Confermo la simpatia e la stima che mi legano agli organizzatori, ma non posso evitare alcune osservazioni. I lavori, ad esempio, cominciavano in ritardo e sforavano anche di un'ora e mezzo. Alcuni relatori sembravano improvvisati. Uno in particolare, affetto da lieve balbuzie, munito di lucidi da lui stesso definiti «superati» (e, aggiungo io, sbrindellati) pareva capitato là per caso. Una relatrice, afona in modo imbarazzante e titolare di un'antica pasticceria in Roma, alla domanda «Quanti tipi di pasticcini fate?» ha risposto candida: «...Veramente non li ho mai contati».

Uno dei più premiati cioccolatieri italiani nel mondo ha parlato per venti minuti senza lasciare traccia. La scheda di degustazione elaborata dagli organizzatori era a tratti confusa. Le dispense messe a disposizione da Luciano Mallozzi dell'Ais (Associazione italiana sommelier), che insieme al professor Carlo Cannella (direttore dell'Istituto di scienze dell'alimentazione alla Sapienza), ha dato un contributo serio e importante al corso, sono misteriosamente scomparse. La domenica, giornata finale del master, per molti è stato difficile guadagnare la sala dei lavori. È capitato anche a me. Dopo un quarto d'ora di vane scampanellate al nobile palazzo dove l'improbabile master si svolgeva, ho usato il telefonino per avvertire gli organizzatori che ero di sotto. ...Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili.

Toro 21/4 20/5
La vostra serenità interiore sarà un sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale.

Gemelli 21/5 20/6
Non tentate di modificare la situazione nel vostro lavoro. Si tratta di una fase statica contro cui non potete intervenire.

Cancro 21/6 22/7
Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. Trascorrete tempo in famiglia.

Leone 23/7 22/8
Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi.

Vergine 23/8 22/9
Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata, poi vi trovereste soli.

Bilancia 23/9 22/10
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi.

Scorpione 23/10 21/11
Vi sentite un po' oppressi dalla figura autoritaria e invadente di un collega più grande di voi. Date un taglio definitivo a una situazione stanca.

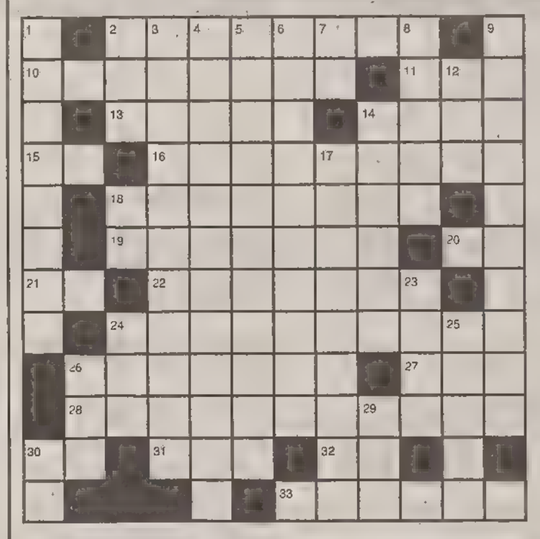
Sagittario 22/11 21/12
Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto perché le stelle non vi sono molto amiche.

Capricorno 22/12 19/1
Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. È opportuno non parlare dei progetti in questo momento.

Aquario 20/1 18/2
Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio.

Pesci 19/2 20/3
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività artistica come il canto e la pittura. Svago in serata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Soddisfatte, contente - 10 Galileo, l'ingegnere che costruì il primo motore elettrico a campo rotante - 11 Lamenti poetici - 13 Piccola nube bianca e lamentosa - 14 Blocca il flipper - 15 Iniziale della Zanicchi - 16 Eroico sacrificio - 18 John, noto attore - 19 Oggetto raro e prezioso - 20 Bagna Torino - 21 Nessuna Novità - 22 Il manico della balestra - 24 Durare in un certo stato - 26 Formavano le orde di Tamerlano - 27 Un «colpetto» sull'uscio - 28 Più che limpido - 30 Sigla di Firenze - 31 Sono formate di minuti - 32 Sigla di Torino - 33 Scrisse le celebri «Lettere provinciali».

VERTICALI: 1 Abitano il «continente nero» - 2 Il fiume di Modane - 3 Che ha diritto di precedenza - 4 Svolgere trattative a voce - 5 Far diventare incandescente - 6 Sono dei prestigiatori - 7 Simbolo dell'arsenico - 8 Giovane cantante italiana - 9 Favoloso leggendario - 12 Carol, nota attrice - 14 Patrono, protettore - 17 Cura malati di mente - 18 Iniziali del cantante Cutugno - 23 Ripiscoscesi - 24 Esclamazione di dubbio - 25 L'addizione, suprema - 26 La sigla del nostro Touring - 29 Segnale di soccorso - 30 Sigla di Forlì

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CALLISTA.

Cambio di vocale:
GRANDI NECESSITÀ, GRANDINE CESSATA

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Truffatrice incallita
D'ogni color ne vedi combinare:
tutta la vita passa a raggirare!
Marat

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
La cara zietta ossessionante
Si resta senza fiato quando questa
la sua forte affezione manifesta;
eppur riesce a sollevare, in quanto
(bisogna riconoscerlo) è un incanto.
Stella Maro

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

2C0821
La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

LOTTO

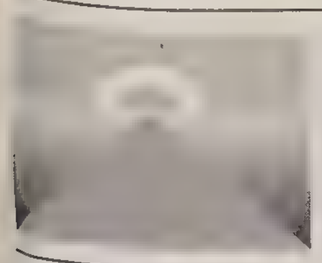
Sta per raggiungere un record la coppia 17-74 su Bari

Con l'estrazione di mercoledì 13 marzo è stato sorteggiato il 14 e l'ambo 14 67 da noi segnalato nella formazione. Le coppie simmetriche (cioè di somma 91) sono complessivamente quarantacinque (1 90 - 2 89 - 3 88... sino a 45 46) e ciascuna di esse per estratto non ha mai superato le 101 assenze nella storia di questo gioco. Orbene, con l'estrazione di sabato 16 marzo la coppia 17 74 su Bari raggiungerà il 97.o ritardo, cioè è prossimo al precedente. Il caso interessa anche perché il 17 forma con l'84 una coppia sincrona (stesso ritardo, nella stessa ruota). I tre estratti 74 17 84 sono quindi di attenzione per uno e ambo: 17 74 84 32 8 - 17 74 84 33 32. Buon capogioco il 41 su Milano con 41 42 44 23 27, su Roma 1 87 90, su Palermo 80 82, su Venezia 7 87 69 e su Napoli 2 26 9 5.

Capilista: Bari 74 (101), Cagliari 43 (70), Firenze 72 (75), Genova 15 (73), Milano 41 (96), Napoli 15 (76), Palermo 75 (71), Roma 87 (105), Torino 48 (90), Venezia 41 (88).

g.c.

PROMOZIONE
NON SOLO sole
Tutti belli abbronzati per Pasqua
3 facciali + 3 docce € 39,90 (anzichè € 51,60)
3 facciali + 3 maxi € 49,90 (anzichè € 65,40)
Corso Italia in galleria Rossoni - Trieste - tel. 040 3728.615



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.18**
	tramonta alle	**18.10**
La Luna:	si leva alle	**7.15**
	cala alle	**19.32**

11.a settimana dell'anno, 74 giorni trascorsi, ne rimangono 291.

IL SANTO

Santa Luisa

IL PROVERBIO

Il falco una volta preso non si dibatte più.

MAREE

Alta:	ore	9 59	**+36**	cm
	ore	22 25	**+48**	cm
Bassa:	ore	4.11	**-35**	cm
	ore	16 03	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10 26	**+33**	cm
Bassa:	ore	4 36	**-37**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,0** minima
	13,1 massima
Umidità:	**77** per cento
Pressione:	**1013,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**17,3** km/h da N-O
Mare:	**9,9** gradi

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

È guerra aperta nella famiglia Morpurgo a un anno dall'atroce morte di Franco, l'ex patron dell'azienda, asfissiato nell'incendio della sua villa a Barcola

«Dinasty Stock»: Avete fatto morire vostra madre

Una nipote della prima moglie accusa i figli di lei: «L'avete sbattuta in casa di riposo per non spendere»

LA STORIA

L'imprenditore rubacuori si sposò quattro volte

Quattro mogli, una vita movimentata, narrata in prima persona nel volume «La mia vita nella Stock - carriera amori, viaggi in tutto il mondo».

Franco Morpurgo, l'imprenditore morto un anno fa nell'incendio della sua villa di Barcola ha raccontato la sua storia con Ada, madre dei suoi figli che ora rischiano l'incriminazione per mano di una cugina. «Una ex cugina» ha detto polemicamente Lionello.

«Io avevo 23 anni, lei 21. Ci sposammo nel settembre del '48, quando avevo appena iniziato a lavorare alla Stock. Il matrimonio fu il frutto di varie circostanze: del nostro desiderio ma anche del fatto che volevo assolutamente andare via da casa, dall'ossessionate controllo di mia madre».

«Agli inizi degli anni 50 avevo già due figli. E all'insaputa di Ada, frequentavo anche altre ragazze. Il mio matrimonio infatti era diventato una lite continua per le più svariate ragioni. Non si usciva mai a fare una passeggiata perché c'era da stare dietro ai bambini e al cinema dovevo andarci sempre da solo. E a casa, quando giocavo a bridge con gli amici, mia moglie si lamentava perché fumavamo troppo. Insomma il clima familiare, per i miei gusti, stava diventando invivibile. Il mio matrimonio non funzionava più, non stava in piedi. Ada spendeva un sacco di soldi, spesso li chiedeva a me e poi pur avendoli ricevuti, ne chiedeva anche a mia madre. Lo faceva - immagino - per avere più soldi da spendere, ma senza dare nell'occhio».

Una foto giovanile

E' guerra aperta nella famiglia Morpurgo a un anno di distanza dall'atroce morte di Franco, l'ex patron della Stock asfissiato nell'incendio della sua villa di Cedassamare, sulla collina di Barcola.

Elisabetta Mandich ha presentato un esposto in procura contro i cugini Gianni e Lionello Morpurgo. Il documento ha innescato un'inchiesta penale e i due fratelli rischiano di dover rispondere in giudizio del reato per maltrattamenti in famiglia da cui è derivata la morte della loro madre, Ada Mandich Morpurgo, prima moglie di Franco, zia di Elisabetta.

Ma anche Lionello e Gianni sono pronti al contrattacco. «Sono a posto con la mia coscienza. Ho fatto unicamente gli interessi della famiglia. Chi ci accusa di questo reato sappia che ci difenderemo in ogni sede e che siamo pronti a un eventuale contrattacco» afferma Lionello.

L'udienza davanti al Gip è fissata per la prossima settimana. Ecco in dettaglio cosa ha innescato la querelle che vede schierati su versanti opposti gli ultimi discendenti di una famiglia che ha scritto varie tappe della storia industriale della città. Elisabetta Mandich, residente a Imperia, nella scorsa primavera aveva inviato un esposto alla procura della Repubblica in cui chiedeva di fare chiarezza sulla precaria situazione in cui, a suo dire, era stata posta la zia Ada, madre di Gianni e Lionello.

La nipote chiedeva un intervento delle autorità per far uscire la zia dalla casa di riposo in cui i figli l'avevano portata. «Rischia seriamente la salute». aveva ipotizzato nel documento. Mentre gli inquirenti cercavano di far chiarezza su quanto affermato nell'esposto, la zia Ada era effettivamente caduta dal letto che la ospitava nella casa di riposo e si era fratturata il femore. Era stata ricoverata all'ospedale e pochi giorni dopo era morta come la nipote aveva paventato.

Secondo il documento redatto dall'avvocato Luciano Sampietro, la morte di Ada Mandich Morpurgo, 72 anni, può essere collegata alle scelte operate dai due figli Lionello e Gianni che avevano trasferito la madre da una villa a una residenza per anziani.

L'ex patron della Stock, dopo il divorzio dalla signora Ada datato 1956, non aveva mai fatto mancare nulla alla ex moglie. Le sue disponibilità finanziarie erano più che ampie, la sua generosità proverbiale ma in questo caso aveva pesato anche il precario stato di salute della signora colpita da una serie di gravi malattie che le avevano imposto continue cure e una assidua frequentazione del centro di dialisi.

L'ex marito le aveva messo a disposizione una villa sul colle di San Vito e si era anche assunto l'onere di stipendiare un autista, un'infermiera professionale e una governante. Totale delle spese negli ultimi anni, 15 milioni al mese. Nelle famiglie della borghesia imprenditoriale triestina si agiva a questo modo.

Pochi giorni dopo la morte del padre i due fratelli, sempre secondo l'esposto presentato in procura, si erano presentati nell'abitazione della madre e le avevano annunciato che le disponibilità finanziarie non erano più così ampie. Loro non avrebbero più speso 15 milioni al mese. La signora Ada aveva dovuto lasciare di lì a poco la villa in cui era vissuta per 50 anni per trasferirsi in una stanza con altre due ospiti in una casa di riposo adiacente a Viale XX Settembre.

Qui l'aveva trovata la nipote. Sembrava depressa, spaventata, umiliata: ricordava le tre persone che l'accudivano in precedenza e accettava il nuovo trattamento. Poco dopo era partito l'esposto. Una indagine diretta del pm Laura Barresi non aveva sortito effetti e il magistrato aveva chiesto l'archiviazione. Il Gip aveva però detto «no», ordinando nuove indagini affidate alla Guardia di Finanza. Nel mirino le disponibilità finanziarie dei due fratelli Morpurgo.

«Sono purtroppo passati i tempi della Stock gestita da papà» ha spiegato ieri Lionello Morpurgo. «La villa di Barcola dovrà essere divisa tra sette eredi. Un'altra proprietà fra cinque. Quindici milioni al mese proprio non potevamo spenderli perché non li avevamo. Nemmeno per nostra madre».

Claudio Ernè

La villa di Cedassamare, teatro dell'incendio in cui perse la vita, nel marzo dello scorso anno, Franco Morpurgo (foto piccola), ex patron della Stock.

Presentato un esposto alla procura in cui si ipotizza il reato di maltrattamenti. La prossima settimana l'udienza davanti al Gip

La sezione triestina della Lega navale ha depositato alla Regione una richiesta di concessione delle tre terrazze

«Aiuto! Vogliono privatizzare il Bivio»

Bagnanti in rivolta: a quel tratto di costa i triestini sono affezionatissimi

Il Comune viene sollecitato invece a continuare l'opera di sistemazione dell'area, già recentemente attrezzata almeno nel primo tratto con docce

Bagnanti in allarme per l'ipotesi di «privatizzazione» del lungomare che dal bivio di Miramare arriva fino al bagno militare. Tre terrazze che costeggiano la strada, di cui una rimessa a nuovo da alcuni anni dall'amministrazione comunale, pronte a fare gola ai privati. Negli uffici della direzione regionale della Viabilità e Trasporti, è stata in particolare depositata una richiesta di concessione da parte della sezione triestina della Lega navale.

Un utilizzo a scopo balneare privato di un circolo, ma ci potrebbero essere altri interessati all'area, compresa la struttura alberghiera, pronta a sorgere proprio di fronte alle terrazze a mare, ricavata dall'ex foresteria dell'Erdisu (già Opera universitaria), ceduta lo scorso anno dall'Ente regionale per il diritto allo studio a un imprenditore di fuori Trieste.

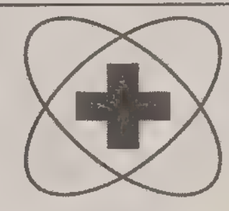
Il rilascio delle concessioni sul demanio marittimo in materia di bagni privati, una volta di pertinenza dello Stato attraverso la Capitaneria di porto, vede da alcuni mesi la competenza passata alla Regione. Bocche cucite negli uffici regionali, che hanno 300 giorni di tempo per studiare una richiesta in ogni modo già bocciata dagli amanti della tintarella gratuita. Un gruppo di habitué delle «terrazzette» ha infatti avviato una raccolta firme, arrivata in poco tempo a quota 250 adesioni, contro tale licenza: «Alcuni privati vorrebbero in concessione il nostro Eden per farne una zona riservata a pochi» - sta scritto sulla petizione, che denuncia un'assenza di spiagge libere in direzione del castello di Miramare. Attaccato al bagno militare sorge lo stabilimento «Sticco», ma è proprio questa «destinazione d'uso» a creare un precedente.

Dalla Lega navale arriva la conferma dell'interessamento, anche se la volontà è quella di evitare la polemica. «È una semplice valutazione, un'opportunità e un'ipotesi di utilizzo di una piccola zona libera rispetto a tutto il lungomare di Barcola - fanno sapere - che necessiterà di un iter molto lungo». I bagnanti però non ci stanno e, capitanati dai signori Sergio Zerial e Vladimiro Bussani, hanno interessato la Circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola in modo da sensibilizzare il problema. Dal consiglio circoscrizionale è uscita una mozione votata all'unanimità, a firma del presidente Lorenzo Giorgi (Forza Italia) e del coordinatore della commissione urbanistica Mario Ravalico (Ulivo), che chiede agli assessori comunali alla Pianificazione territoriale e allo Sport di attivarsi, per quanto di loro competenza, ai fini del mantenimento al libero utilizzo balneare della zona. «Esprimiamo la più ferma contrarietà a un'eventuale 'privatizzazione del tratto balneare in questione» - si legge nel documento, trasmesso alla direzione regionale competente in materia.

Il Comune viene sollecitato in particolare a continuare l'opera di sistemazione dell'area, nel primo tratto messa in ordine con una piattaforma ed attrezzata con docce, fino al bagno militare favorendone così la fruizione pubblica del lungomare. Si tratta di alcune centinaia di metri molto frequentate in estate da veri e propri affezionati, tanto che nella seconda terrazza è necessario calarsi aiutandosi con una catena posta dai fruitori più assidui. Terrazze occupate anche in orario notturno, non solo dagli amanti del bagno di mezzanotte, soprattutto da pescatori armati di lenza. «Quando c'era l'assessore allo Sport, Franco Degrassi, erano stati messi a bilancio 150 milioni - racconta Zerial - per il secondo lotto di ristrutturazione. Poi non se ne fece più niente, ma è arrivato il momento di riprendere in mano quell' idea prima che il lungomare in questione diventi privato».

Pietro Comelli

Una delle terrazze al Bivio di Miramare sulle quali hanno messo gli occhi gli esponenti della sezione triestina della Lega navale. (Foto Lasorte)



VITAE®
SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA

* Servizi socio - assistenziali a domicilio e ospedalieri
* Assistenza qualificata ad anziani
* Reperibili 24 ore su 24

040.371650

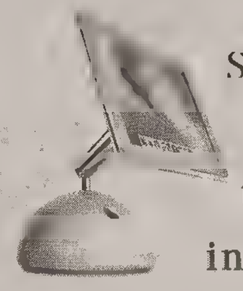
* Servizi di Baby - Sitter
* Accompagnamenti
* Organizzazione feste per bambini

040.364572

VIA PALESTRINA, 3 - TRIESTE
www.paginegialle.it/vitae

Nuova Classe E. Voglia di Mercedes.

▶ Ci abbiamo messo tutto quello che sappiamo fare. Fuori e dentro. Tutta la tecnologia e il fascino Mercedes-Benz in un'unica auto: la nuova Classe E. Così dinamica e così ricca di sorprendenti innovazioni. Vieni a sentirla sulla tua pelle. Provala questo week-end: sarà un'esperienza che ti resterà addosso.



Scopri la nuova Classe E attraverso un viaggio virtuale sui nuovissimi iMac, in tutte le Concessionarie.

Per saperne di più chiama ✆ 800-774411 oppure vai su www.mercedes-benz.it

Sabato 16 e domenica 17 marzo dai Concessionari.

Mercedes-Benz

Convegno alla Camera di commercio sul ruolo nella società, sulla riforma dell'Ordine e sui corsi universitari

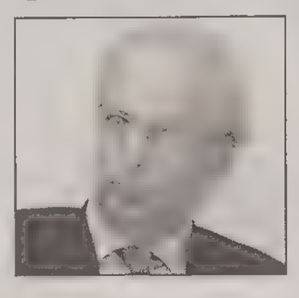
Professione ingegnere, «serve una svolta»

Dipiazza: «Fate bene i progetti». Cervesi: «Garantire la qualità dei laureati»

«Cercate di fare bene i progetti. Spesso e volentieri le opere partono ma poi si impantanano, per intoppi e problemi a livello progettuale». Ha iniziato con questa esortazione, il sindaco Dipiazza, il suo intervento al convegno sul ruolo dell'ingegnere, sulla riforma dell'Ordine e sui nuovi corsi universitari, svoltosi ieri alla Camera di commercio, organizzato dal Consiglio nazionale e dall'Ordine provinciale. «E' inutile parlare di progetti – ha aggiunto il sindaco – se poi per realizzarli siamo costretti a discutere con gli avvocati. Qualcosa deve cambiare».

Affermazioni che vanno di pari passo col bisogno di aggiornamento, e soprattutto di garanzia della qualità degli ingegneri nei confronti degli enti locali, puntualizzati dal presidente dell'Ordine di Trieste, Giovanni Cervesi. «Dobbiamo occuparci – ha rilevato – dell'aggiornamento professionale, dell'esame di accesso alla professione, in cui l'università è partner dell'Ordine, ma allo stesso tempo darci una nuova nuova organizzazione. Gli ordini professionali – ha aggiunto – non potranno più essere quelli che sono stati finora. C'è una richiesta di nuove competenze, di nuovi servizi, di una migliore tutela degli iscritti».

Un aspetto, quest'ultimo, sottolineato anche dal consigliere nazionale Romeo La Pietra: «Occorre una svolta radicale nel ruolo dell'Ordine – ha ribadito – che deve fare da garante per la società, e quindi entrare nel merito dell'aggiornamento professionale, creando un processo di formazione permanente».



Giovanni Cervesi

Lucio Delcaro

Dalla formazione al mondo del lavoro il passo è breve. «I diplomi universitari – ha ricordato il rettore Lucio Delcaro (tra l'altro ingegnere) – sono stati voluti dal mondo della produzione. Ora sorgono dubbi sulla validità della formula triennio più biennio. Non si può tornare indietro – ha sottolineato –. Basta sapere che mestiere fa l'ingegnere con tre anni di corso e quello con cinque». Ma Delcaro ha anche sostenuto che la laurea triennale non può soddisfare tutte le richieste della legge per il laureato in ingegneria: «Bisogna inventare la laurea specialistica».

Riforma universitaria e mondo del lavoro sono stati anche fra i punti toccati dal presidente del Consiglio nazionale, Sergio Polese. «La riforma andava fatta – ha rilevato – ma all'industria non serve sempre il professionista di grande formazione. Bisogna fornire le figure che il mondo del lavoro chiede, e l'università deve avere gli strumenti per formarle». Sul ruolo dell'Ordine, Polese ha poi ribadito la necessità di garantire che l'ingegnere conservi i requisiti lungo l'intera vita professionale; da qui la necessità di fornire occasioni di aggiornamento.

Il «gap» fra università e mondo del lavoro è comunque lungi dall'essere colmato. La voce degli imprenditori è stata portata dal vicepresidente di Assindustria, Stefano De Monte: «Spesse volte non c'è corrispondenza tra formazione universitaria e necessità delle imprese. Nell'azienda medio-piccola – ha precisato – è spesso più utile una persona che sappia tutto di una certa attività, anche se non è laureata». De Monte ha parlato anche di carenza di «vocazioni» tra i giovani verso l'ingegneria, col rischio che, per motivi di concorrenza tra atenei, ciò vada a discapito della qualità dei laureati.

Il vicepresidente di Assindustria ha anche fatto cenno, senza però un riferimento esplicito, al problema della Ferriera. «E' giusto mettere a norma le grandi imprese che inquinano – ha sostenuto – ma va tenuto presente che posseggono conoscenze che si allargano all'indotto. Quando si vuole convertirle bisogna trasformarle in qualcosa di altrettanto ricco di sapere, e non farsi tentare dal realizzare imprese povere di conoscenza, che non arricchiscono il territorio».

Un momento del convegno degli ingegneri (Foto Lasorte).

Le nuove norme urbanistiche ed edilizie in gestazione sono state infine al centro dell'intervento dell'assessore regionale alla pianificazione Federica Seganti. «La Regione – ha spiegato – sta elaborando il nuovo piano territoriale, e si è alle battute finali del disegno di legge sulla riforma edilizia. Stiamo poi per portare in commissione la riforma della legge urbanistica regionale, ed è già iniziata la discussione in aula sul testo di riordino dei lavori pubblici».

gi. pa.

VALZER DELLE CASE

Alloggi per i profughi, Berlusconi scatena la bufera

Centinaia di appartamenti che potrebbero cambiare inquilino. L'Ater costretta a sensazionali rimborsi nei confronti di coloro che hanno acquistato a prezzi oggi rivedibili al ribasso. Una serie di cause per impugnare provvedimenti diventati illegittimi, in toto o parzialmente. Potrebbe essere questo lo scenario, anche se nessuno lo auspica, originato dall'entrata in vigore, avvenuta proprio in questi giorni, della direttiva emanata dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e che riordina il complesso problema della cessione degli alloggi ai profughi.

Dopo decenni di attesa è arrivato il momento del dunque «anche perché questa direttiva - ha spiegato ieri Renzo Codarin, nella veste di presidente dell'Associazione Venezia-Giulia e Dalmazia - pone fine a tutti i dubbi in materia e crea una situazione chiara sotto tutti i profili, soprattutto quello giuridico».

Nel testo della direttiva innanzitutto vengono «prorogati i termini per la presentazione delle domande di cessione degli alloggi» (si arriva al 30 dicembre del 2005) ed «estese sia sotto l'aspetto oggettivo che soggettivo le cosiddette "condizioni di miglior favore" agli inquilini».

«Tutto ciò che è avvenuto negli ultimi dieci anni, sia sul piano della determinazione dei canoni d'affitto, sia su quello della fissazione del prezzo di vendita, sia infine su quello dell'assegnazione individuale – ha aggiunto Codarin - adesso è revisionabile. Crediamo e auspichiamo però - ha subito sottolineato - che siano pochi coloro che vorranno andare all'indietro, per modificare ciò che è avvenuto. Potenzialmente sono un migliaio in città le posizioni che potrebbero subire delle modifiche retroattive - ha concluso - ma speriamo che, alla resa dei conti, sul piano pratico prevalga il buon senso e questo numero si riduca sensibilmente».

L'opinione del vicesindaco, che da anni, dagli uffici dell'Associazione di cui è presidente, segue queste vicende, è senz'altro autorevole, in quanto basata sull'esperienza diretta, maturata nei contatti con gli interessati, ed è credibile che siano effettivamente pochi i profughi o i loro eredi pronti a infilarsi nel tunnel giudiziario di una causa comunque costosa e lunga. Potrebbe essere sufficiente però una sola sentenza favorevole al coraggioso solitario di turno per originare a cascata una serie di sentenze simili.

La direttiva emanata dal premier estende i benefici. Codarin: «Confidiamo in poche azioni giudiziarie»

Il rischio sarebbe poi quello di vedere un'Ater costretta a rifare completamente il proprio bilancio, alla luce degli indennizzi che potrebbe essere costretta a pagare. «Per questa ragione - ha commentato infine Codarin - auspichiamo una soluzione politica nella quale dovrebbe intervenire in primis la Regione».

La direttiva di Berlusconi è sicuramente solo il primo atto di una vicenda che non mancherà di determinare conseguenze in città sul piano residenziale e della distribuzione degli alloggi dell'Ater.

Ugo Salvini

Il leader Cgil, Cofferati promotore della manifestazione.

Tanti lavoratori, giovani e pensionati vogliono partecipare alla manifestazione del 23 marzo promossa dalla Cgil

Art. 18, impennata di adesioni per Roma

Il governo Berlusconi ha scelto la linea dura sull'art. 18 dello statuto dei lavoratori (licenziamenti senza giusta causa) e si sono impennate le adesioni alla grande manifestazione promossa dalla Cgil a Roma per il 23 marzo. La reazione è stata immediata e viene dai lavoratori attivi, dai giovani, dai pensionati.

«Berlusconi, con l'attacco all'art. 18 e le leggi delega sul lavoro, il fisco e la previdenza – dice il segretario comprensoriale del sindacato pensionati italiani Cgil, Luciano Del Rosso – sta riuscendo nella non facile impresa di rafforzare la solidarietà tra le generazioni: i giovani, per i quali si apre un futuro di incertezza e di precarietà anche previdenziale, i lavoratori attivi sotto la minaccia di licenziamento, i pensionati per i quali, se passa la proposta della decontribuzione previdenziale, si vedranno a breve decurtato l'assegno della pensione. Insomma con arroganza è stata fatta la scelta dello scontro sociale e la gente sta reagendo con grande partecipazione».

Per la manifestazione del 23 marzo a Roma il sindacato dei pensionati della Cgil aveva già raccolto centinaia di adesioni, organizzando sette autocorriere e un treno speciale, che si aggiungono alle iniziative promosse dalle varie categorie dei lavoratori attivi e dalla Camera del lavoro. La svolta impressa dal governo con le ultime decisioni ha obbligato a rifare i conti e a organizzare una diversa risposta alla domanda di partecipazione. Nelle quindici sedi di lega dello Spi sono stati aperti speciali uffici di informazione, dove si raccolgono le iscrizioni e le offerte per la sottoscrizione a sostegno dello sforzo organizzativo. Banchetti volanti sono stati allestiti in questi giorni in via delle Torri e nei mercati rionali di Muggia, borgo San Sergio e San Giacomo. Nella sede di via Pondares è stata allestita una segreteria telefonica che risponde ai numeri 0403788223 e 0403788224.

«In questi giorni – aggiunge Del Rosso – stiamo organizzando assemblee, molto affollate, in tutte le leghe e assistiamo a un rilancio molto significativo delle varie forme di partecipazione. Altro aspetto da sottolineare la ripresa dell'azione sindacale unitaria che si era affievolita per i tentativi, falliti, del governo di isolare la Cgil».

Se ne è parlato nel corso dell'incontro tra il presidente della Regione, Renzo Tondo e il presidente della Contea croata, Branimir Luksic

Trieste e Spalato, collegamento via traghetto

Nel protocollo di collaborazione posto prioritario a trasporti e traffici, in chiave turistica

Entro pochi mesi, a Spalato, potrebbe essere siglato il protocollo ufficiale di collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e la Contea spalato-dalmatina. E in questo quadro, un ruolo decisivo giocheranno i trasporti e i traffici commerciali, anche in prospettiva turistica. Se ne è parlato ieri, a Trieste, tra il presidente della Regione, Renzo Tondo e il presidente della Contea croata, Branimir Luksic, in un incontro che ha permesso di confermare il reciproco, fote interesse ad avviare stabili apporti di cooperazione tra i due territori.

Il Friuli Venezia Giulia, in questo modo, proseguirebbe la sua politica di ampliamento di nuove relazioni istituzionali con i partner croati della costa adriatica orientale (protocolli d'intesa sono già stati siglati con le contee dell'Istria, di Fiume e di Ragusa), mentre Spalato, ha sottolineato Luksic, intenderebbe così allargare le proprie prospettive di sviluppo economico con l'Italia.

Dalla riunione di ieri, alla quale hanno partecipato, con gli assessori Sergio Dressi e Pietro Arduini, anche il presidente dell' Unioncamere regionale Antonio Paoletti, il presidente di Finest Paolo Petiziol, il direttore dell'Isdee Tito Favaretto, il responsabile di Seed spa Nevio Sfiligoi ed il console generale di Croazia a Trieste Vjekoslav Tomasic, è chiaramente emerso come, tra i punti di reciproco interesse, prioritario, ci siano appunto quelli dei trasporti e dei traffici commerciali. L'idea di una nuova rotta marittima tra Trieste e Spalato - ha confermato Paoletti - è da tempo allo studio da parte delle Camere di commercio regionali. Così come la possibilità di collaborazione tra l'aeroporto di Ronchi e quello di Spalato, il secondo per importanza della Croazia.

Friuli Venezia Giulia e Contea spalato-dalmatina hanno ribadito il loro interesse anche alla creazione di una direttrice autostradale Trieste-Fiume, indispensabile - è stato rilevato - per i traffici dell'area di lingua tedesca allorchè sarà attivata l'autostrada adriatica Fiume-Zara-Spalato. Gli altri argomenti contenuti nel protocollo di cooperazione tra le due regioni potrebbero essere quelli di partnership economiche (siderurgia, industria turistica, maricoltura, agricoltura), dell' avvio di progetti comunitari transfrontalieri comuni e della gestione di politiche di salvaguardia dell'ambiente adriatico.

IN BREVE

Incendio in casa in via Di Vittorio Settantenne rimane intossicato

Lucio Brazzini, di 70 anni, è rimasto leggermente intossicato a causa del fumo provocato dalle fiamme che si sono improvvisamente sprigionate dal fornello della cucina della sua abitazione, in via Di Vittorio. A dare l' allarme è stato lo stesso Brazzini che successivamente è stato colto da malore. Sul posto sono accorsi i Vigili del Fuoco del comando provinciale e i sanitari del 118, che dopo aver prestato le prime cure all' uomo lo hanno trasportato all' ospedale Maggiore dove è stato ricoverato per un principio d' intossicazione.

A Basovizza il convegno degli obiettori in servizio civile alle Caritas del Nordest

Si terrà domani a Basovizza il convegno degli obiettori in servizio civile alle Caritas nel Nordest, che ogni anno si celebra in occasione della festa di San Massimiliano. Alle 10 tavola rotonda introdotta da Fabiana Martini, direttore di «Vita Nuova», con interventi di Corrado Belci, Fulvio Molinari e Marino Andolina. A fine mattinata il vescovo monsignor Ravignani celebrerà la Santa messa nella chiesa di Basovizza e nel pomeriggio si terrà una visita, «guidata» dallo storico Raoul Pupo, alla Foiba di Basovizza e alla Risiera di San Sabba.

Festa-protesta studentesca in piazza della Borsa contro il vertice dei ministri dell'Istruzione

Il Coordinamento studentesco triestino, Studenti in movimento e il collettivo La scintilla organizzano domani in piazza della Borsa dalle 9.30 in poi una «festa-protesta studentesca» per contestare il vertice europeo dei ministri dell'Istruzione che si svolgerà dal 17 al 19 marzo a Salamanca, in Spagna, dove verrà deciso il nostro futuro di studenti. Il vertice, sostengono gli studenti in una nota, «è un altro passo verso lo smantellamento della scuola pubblica e la totale subordinazione dell'istruzione all'economia».

Da tutta Europa alla Scuola superiore di lingue per un seminario sulla promozione della salute

L'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti ospita oggi e domani un seminario scientifico a carattere internazionale sulle politiche di promozione della salute rivolte in particolare all'infanzia e all'adolescenza. L'incontro, organizzato dal dottor Giorgio Tamburlini dell'istituto Burlo Garofolo, ha il patrocinio dell'Organizzazione mondiale della Sanità e di alcune importanti società scientifiche europee. Interverranno oltre 50 esperti provenienti da tutti i paesi dell'Unione europea, oltre che da Slovenia e Croazia.

L'assessore D'Ambrosio aprirà con un tango la manifestazione benefica di danza al Tergesteo in programma domani

Per l'Argentina Claudia fa il casquet

Sarà aperta con ogni probabilità dall'assessore comunale Claudia D'Ambrosio, nell'occasione estemporanea ma esperta ballerina, «Argentinidad», la serata benefica incentrata su esibizioni di tango argentino, organizzata per domani dall'Associazione giuliani nel mondo e da «Milonganet», il gruppo che raccoglie gli appassionati della famosa danza sudamericana. La manifestazione, che si svolgerà nella galleria del Tergesteo, come ha sottolineato il presidente dei «Giuliani nel mondo», Dario Rinaldi, «servirà a raccogliere fondi a favore delle popolazioni di origine giuliana e dalmata che vivono in Argentina e sono coinvolte nella crisi economica che sta penalizzando il Paese sudamericano».

L'esibizione dell'assessore comunale all'assistenza D'Ambrosio non rappresenterà una forzatura: è stata, infatti, sei anni fa campionessa europea di tango argentino. In occasione delle festività natalizie ha partecipato anche a uno stage in Bretagna. Insomma, una ballerina provetta che nell'occasione tornerà a esibirsi per uno scopo benefico.

Il programma di «Argentinidad» prevede in apertura l'esibizione al pianoforte di Giorgio Marega, alle 19,30, alla quale farà seguito quella di numerosi ballerini di tango argentino sotto l'arco della galleria: e proprio in quel momento dovrebbe uscire allo scoperto la verve artistica dell'assessore D'Ambrosio. Alle 20,30 cena argentina (su prenotazione) e, a seguire, «noche de milonga» con il «musicalizador» Felix Picherna. Nella galleria Tergesteo verranno inoltre esposte opere della pittrice Isabel Carafil. Nata a Buenos Aires, laureatasi all'Accademia di belle Arti di Carrara, da tre anni la Carafil si è stabilita a Trieste dove ha aperto uno studio d'arte.

«Cercheremo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche dell'Argentina – ha spiegato Roberto de Domenico, presidente di 'Milonganet' – dando al contempo l'opportunità ai triestini di assistere dal vivo a uno spettacolo nel quale il tango ha il ruolo di protagonista».

Nel corso della serata, che è stata allestita con il patrocinio di Comune e Provincia, si raccoglieranno le offerte del pubblico da destinare al «Fondo assistenza a favore dei giuliano dalmati residenti in Argentina». Nei giorni scorsi avevano contribuito alla sottoscrizione anche i giuliani residenti in Australia.

Ieri è stata anche annunciata la presenza di ballerini di tango argentino nella serata inaugurale della «Bavisela», in programma il 29 aprile.

u. sa.

21 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 MARZO

Benvenuti nel paese della grande Pasqua!

SALAME INTERO FRIULANO VIDA — sconto 27%
al kg.
€ 8,52
~~€ 11,83~~ L. 16.497

FORMAGGIO MONTASIO FRESCO — sconto 19%
60 giorni, al kg.
€ 6,82
~~€ 8,52~~ L. 13.205

FUSELLI E SOVRACOSCE di POLLO — sconto 30%
al kg.
€ 3,50
~~€ 5,00~~ L. 6.777

ACQUA GOCCIA di CARNIA — sconto 26%
NATURALE, lt. 1,5
€ 0,40
con CARTA VANTAGGI
€ 0,30
€ 0,20 al lt. L. 581

BICI TREKKING ESPERIA DEVON — sconto 28%
UOMO/DONNA, ruota 28", cambio Shimano 6 velocità
€ 145,00
con CARTA VANTAGGI
€ 104,40
L. 202.147

BICI DONNA ESPERIA tipo OLANDESINA SIVIGLIA — sconto 28%
con ruote 26", telaio acciaio
€ 130,00
con CARTA VANTAGGI
€ 93,50
L. 181.041

LETTORE CD PORTATILE PHILIPS AX 1000 — sconto 30%
compatibile CD-RW, Dynamic Bass Boost
€ 51,90
~~€ 74,14~~ L. 100.492

TELEVISORE A COLORI 16" MIVAR 16P1 — sconto 18%
40 canali memorizzabili, televideo, altoparlante frontale, presa scart, presa cuffia, telecomando
€ 154,90
~~€ 188,90~~ L. 299.928

COMPUTER OLIDATA ALICON 4 1600 — sconto 12%
con masterizzatore 16x10x40x, CPU Intel P4 1,6 GHZ, ram 256 MB PC 133, SVGA Geforce 2, MX 32 MB, HD 40 GB ATA 100, modem 56K, casse, tastiera, mouse, Windows XP, 3 anni di garanzia on site
€ 1.007,00
~~€ 1.144,32~~ L. 1.949.824

VIDEOREGISTRATORE PHILIPS VR620 — sconto 18%
6 testine, audio HI-FI, conversione automatica formato 16:9, funzione LP/SP, riconoscimento lunghezza nastro, show-view, 2 prese scart, telecomando
€ 218,30
con CARTA VANTAGGI
€ 179,00
L. 346.592

SISTEMA HI-FI TECHNICS SC-EH670 — sconto 18%
potenza totale dolby prologic 240 watt, lettore CD, doppia piastra autoreverse motorizzata, dolby B, sintonizzatore RDS con 39 stazioni memorizzabili, telecomando
€ 470,00
con CARTA VANTAGGI
€ 385,00
L. 745.464

ASPIRAPOLVERE SENZA SACCO ROWENTA RS920 INFINIUM — sconto 20%
1300 watt regolabile, spazzola triangolare Delta Activ, scomparto raccoglipolvere estraibile, filtro hepa lavabile, sistema filtrante Air Force System
€ 247,20
~~€ 309,00~~ L. 478.646

MACCHINA da CUCIRE TOYOTA MOD 7150 — sconto 30%
in lega di alluminio pressofuso, dispositivo per ricami, rammendi e inserimento bottoni, asola automatica, 7 punti utili, 7 punti elastici
€ 292,90
con CARTA VANTAGGI
€ 205,30
L. 396.935

FRIGO INDESIT RA24 DOPPIA PORTA — sconto 15%
capacità totale 233 litri, classe efficienza A
€ 241,40
~~€ 284,00~~ L. 467.416

BARBECUE DE LONGHI ELETTRICO BQ78 — sconto 14%
griglia senza fumo né odori, 3 livelli di potenza (1000 W-1450 W-2450 W), doppia griglia girevole, impugnatura griglia e scocca in materiale termoisolante
€ 75,25
~~€ 87,50~~ L. 145.704

PITTURA BAGNI E CUCINE — sconto 27%
lt. 4
€ 15,50
con CARTA VANTAGGI
€ 11,30
L. 21.880

DILUENTE ACQUARAGIA BALDINI — sconto 30%
lt. 1
€ 2,30
con CARTA VANTAGGI
€ 1,60
L. 3.098

PITTURA A TEMPERA
lt. 14
€ 9,25
L. 17.910

CAMICIA UOMO JEANS BLM DENIM — sconto 25%
double stone wash o color beige, blu, nero, taglie M-L-XL-XXL
€ 20,60
con CARTA VANTAGGI
€ 15,45
L. 29.915

JEANS UOMO 5 TASCHE BLM — sconto 25%
color beige, blu, grigio, denim double stone wash, taglie 45-56
€ 20,60
con CARTA VANTAGGI
€ 15,45
L. 29.915

JEANS DONNA CON BAFFO
taglie 40-48
€ 25,50
L. 49.375

GONNA JEANS CON BAFFO
taglie 40-48
€ 24,50
L. 47.439

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omnissioni di stampa.

FINO AL 16 MARZO

LATTUGA TROCADERO — sconto 40%
al kg.
€ 0,95
~~€ 1,59~~ L. 1.839

CARCIOFI MAMME ROMANE — sconto 33%
al pezzo
€ 1,00
~~€ 1,49~~ L. 1.936

PERE WILLIAMS BIANCHE — sconto 33%
al kg.
€ 1,00
~~€ 1,49~~ L. 1.936

Lunedì 14.00 - 20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15-13.15 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111

IPER Il paese della grande

L'ipotesi ha trovato conferme durante la giornata di sopralluoghi e visite da parte del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli

«Un terminal al posto della Ferriera»

«Dismissione totale entro il 2010, ma solo se si interviene subito sugli impianti»

Alla Ferriera ci è arrivato via mare, in una bella mattinata di sole. Ha visitato, ha fatto domande, ha valutato e alla fine ha detto: «Le cose meritano un'accelerazione. La Ferriera non può continuare a lavorare fino al 2010 in queste condizioni. Quella data — segnalata dal ministero delle Attività produttive — come termine per la dismissione totale può andare, ma solo se si parte subito con la realizzazione di interventi importanti per mettere in sicurezza gli impianti».

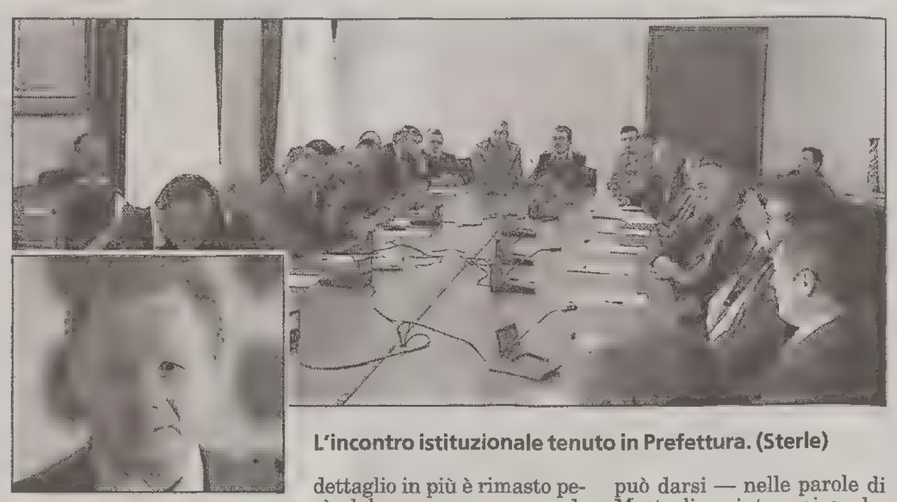
Così il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli si è espresso ieri pomeriggio, in Prefettura, al termine di una giornata di visite e colloqui che lo ha visto fare tappa anche in Porto vecchio e in Capitaneria di Porto. Giornata di cui il sindaco Roberto Dipiazza si è detto peraltro soddisfattissimo, perché «abbiamo portato a casa un'accelerazione sul percorso verso l'obiettivo di chiudere quanto prima un altoforno».

Al termine dell'incontro istituzionale avuto in Prefettura con le categorie economiche e istituzionali che gli hanno espresso posizioni ed esigenze, Matteoli ha accennato ancora una volta al piano alternativo per la Ferriera, in via di redazione da parte dei tecnici del ministero della Attività produttive. Chi si aspettava qualche dettaglio in più è rimasto però deluso: sono ancora alquanto vaghi i contorni del percorso che si andrebbe delineando. Un fatto però è emerso con nettezza: sembrano allontanarsi i depositi gnl, gpl o turbogas. E per l'area della Ferriera si farebbe strada un futuro legato alla portualità, con la realizzazione di un nuovo terminal: ipotesi questa «che ha una certa valenza, e che può darsi — nelle parole di Matteoli — interessi anche alla proprietà». Del resto era stato lo stesso ministro a dire, pochi minuti prima, che «quello dell'Ambiente non va visto come il ministero dei divieti e basta: può aprire anzi dei business importanti nel Paese. Se la tecnologia del mondo imprenditoriale è competitiva con gli altri Paesi europei, il mio dicastero rischia di diventare importantissimo soprattutto per il mondo imprenditoriale. Categoria, quest'ultima, che se si vogliono realizzare simili obiettivi non può essere definita ancora oggi come quella degli inquinatori per antonomasia». Parole di miele per il vicepresidente di Assindustria Mauro Azzarita, che ha espresso «grande apprezzamento» alla linea che il governo sta seguendo sulla Ferriera.

Per ora, dunque, si parla di chiusura di un altoforno a brevissimo termine (forse già a inizio estate). Quanto all'abbassamento della soglia di inquinamento, sugli investimenti da realizzare ci potrebbe essere un contributo pubblico: Matteoli ha annunciato di voler verificare la disponibilità di fondi ministeriali con cui poter giungere a un accordo di programma con Regione, Comune e Provincia. Resta, spalmato su tempi necessariamente più lunghi, il nodo della bonifica (su cui anche il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante, ha chiesto al ministro strumenti giuridici che consentano di snellire i tempi). Dallo scorso settembre sono a disposizione delle Regioni, ha ricordato Matteoli, i fondi pubblici destinati alla bonifica di una quarantina di siti industriali: «E la Regione — ha aggiunto il ministro — ha ottenuto 24 miliardi di lire». Non sufficienti, certo, ma utili «per iniziare i lavori».

Fin qui, dunque, la politica. Oggi arriverà in città lo staff ministeriale delle Attività produttive guidato dall'ingegnere Massimo Gotti, che dovrebbe portare a Trieste una prima bozza di piano. Piano il cui completamento peraltro, riferisce l'assessore regionale all'industria Sergio Dressi, dovrebbe richiedere ancora una ventina di giorni almeno per assumere una qualche forma definita.

Paola Bolis



L'incontro istituzionale tenuto in Prefettura. (Sterle)

Il ministro Altero Matteoli

Il ministro Matteoli in visita alla Ferriera. (Sterle)

Ferriera: in progettazione il piano alternativo per l'area.

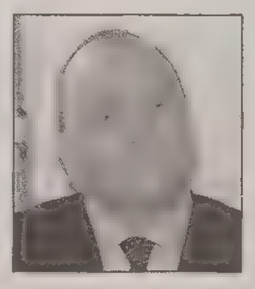
Dipiazza: «Il lavoro è sacro ma chi fermerà i servolani...»

Il destino dei lavoratori? I miliardi della Lucchini? Il sindaco azzurro Roberto Dipiazza ha iniziato a ragionarne — pubblicamente, almeno — in tempi recenti: per la precisione di ritorno dal vertice romano che a fine gennaio ha riunito vari esponenti delle istituzioni locali e del governo. Prima di allora il candidato sindaco — poi primo cittadino — si preoccupava soprattutto di quei «50 mila cittadini che per bere un po' d'acqua devono prima lavare il bicchiere».

Parole che Dipiazza ha pronunciato anche ieri in Prefettura, correggendo tra l'altro chi citava le 1.600 persone occupate nella Ferriera e nell'indotto («prima erano 1.500, ora 1.600... Qui i dipendenti aumentano ogni giorno...») Ma Dipiazza ha rincarato la dose: «I posti di lavoro sono sacri — ha doverosamente premesso — ma quest'estate potremo avere problemi di ordine pubblico...» Ordine pubblico, sindaco? «L'ho detto anche al prefetto, ha spiegato a fine riunione Dipiazza: lo scorso anno ho bloccato la gente che voleva impedire agli operai di entrare in fabbrica, ma per quest'estate non mi assumo responsabilità...»

A dimostrare come, pure dopo quel vertice romano di mezzo inverno, nella Casa delle Libertà la Ferriera innesti commenti non esattamente allineati, è giunta subito dopo la graffiata di Sergio Dressi, nel cui assessorato regionale targato An è aperto un tavolo istituzionale: «Quando l'ingegner Gotti delle Attività produttive avrà pronto un piano che precisi come ricollocare tutti i lavoratori e dove trovare tutti i soldi necessari, allora ne parleremo. Cinquantamila cittadini *incazzati* non sono niente rispetto a gente che lotta per il pane...»

Roberto Dipiazza



Sergio Dressi

No comment alle voci di un possibile ingresso della proprietà bresciana nel nuovo business

Ma Lucchini tace: «Vogliamo chiarezza»

C'è il porto nel futuro della Ferriera? L'onorevole Roberto Menia, promotore della visita effettuata ieri a Trieste dal suo compagno di partito in An nonché ministro Altero Matteoli, pensa già a «una città allettante, priva della Ferriera ottocentesca e arricchita dello sviluppo portuale». Del resto il gruppo di lavoro interistituzionale presieduto da Marina Monassi, dirigente dell'Autorità portuale, ha da poco indicato proprio l'area della Ferriera quale localizzazione più idonea per quella piattaforma logistica la cui realizzazione è prevista con i fondi della cosiddetta legge obiettivo.

Ma a chiudere il cerchio, ricorda il presidente dell'Ap Maurizio Maresca, ci sono altri fattori: per esempio la necessità espressa di recente dal Lloyd Triestino — e posta come condizione per aumentare i traffici di Trieste — di poter gestire un altro terminal. E poi — dice Menia — l'incontro che il ministro Matteoli ha avuto ieri con il presidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi... Nessuna connessione per il momento, precisa Maresca, con la piattaforma logistica prevista con la legge obiettivo: ma usando i verbi al condizionale...

Ultimo elemento, l'interesse che la stessa Lucchini — seconde Menia e Matteoli — potrebbe in qualche modo coltivare nell'affare. «Diciamo che con Lucchini oggi si è cominciato a ragionare in termini diversi», riassume Maresca ragionando su un terminal da realizzarsi con investimenti pubblici e privati. E intanto l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Federica Seganti pensa alla popolazione di Servola «che vuole risposte immediate» e sollecita la Lucchini, «che dice di aver speso già centinaia di miliardi di lire, a spenderne 15 per la copertura dei carbonili».

Da Brescia intanto non esce altro che il no comment. Un silenzio motivato. Terminal? Bonifiche? Partecipazioni ai futuri business? «Non confermo e non smentisco», dice il responsabile delle relazioni esterne della Lucchini Francesco Semino, ieri a Trieste: «Stiamo ascoltando ma non decidendo. E comunque mi rifiuto di commentare quelle che per ora sono voci. Al governo chiedevamo rispetto e chiarezza. Il rispetto da qualche tempo c'è, ed è stato confermato dalla visita di Matteoli. La chiarezza non esiste ancora. Esprimo anzi una certa delusione perché pensavo che in elaborazione ci fossero dei progetti, mentre sento parlare di *indici*. Chiedo quindi di fare presto, per la proprietà e per i lavoratori. Ma penso che prima che qualcuno possa convincerci ci vorrà del tempo...»

Sulla strada — più o meno tortuosa — da percorrere, il sindaco Roberto Dipiazza intanto la pensa così: «Quando avremo deciso il percorso bisognerà sicuramente fare un referendum tra la gente. Perché di certo avremo una città spaccata».

p.b.

Positivo il bilancio rispetto al 2001

In crescita i traffici al Porto nel primo bimestre dell'anno Ok anche il terminal Siot

Nel primo bimestre dell' anno 2002 il Porto consolida i risultati dello stesso periodo dell' anno precedente con un +0,64 per cento nel movimento marittimo complessivo; 8.097.139 sono state le tonnellate movimentate nel periodo gennaio/febbraio 2002.

L' aumento percentuale - è detto in una nota dell'Autorità Portuale - è distribuito in tutti i settori portuali. In particolare il porto commerciale segna un incremento del due per cento dovuto ad un buon andamento del carico generale. È il traffico convenzionale a segnare i risultati migliori (+105 per cento con oltre 140 mila tonnellate) mentre il comparto ro-ro/ferry dopo lunghi periodi di crescita, registra complessivamente una lieve flessione nell' ordine del meno 3,7 per cento individuabile al minor volume di traffico sulla linea Trieste-Ambarli (Turchia).

Stessi contenitori movimentati al Molo Settimo: quasi 32 mila teu con un aumento di contro delle merci trasportate in contenitore del +13,6 per cento significare un buon andamento delle esportazioni europee verso i mercati asiatici. Stabile il numero dei passeggeri transitati che sono stati nel periodo 15.183 in attesa dell' inizio della stagione turistica. Nel comparto industriale buona attività degli sbarchi di petrolio al Terminal della Siot con quasi 6 milioni di tonnellate con un aumento del +6%. Anche gli sbarchi di prodotti petroliferi derivati e raffinati aumentano del 12 per cento con 143 mila tonnellate sbarcate.

Un clochard olandese è finito in manette per l'ipotesi di reato di molestie, percosse e resistenza a pubblico ufficiale

Per la carità insegue un uomo fin dentro la questura

Aveva bloccato e chiesto soldi a un passante senza accorgersi dove lo stava «guidando»

Voleva farsi dare a tutti i costi del denaro, e lo ha inseguito fin dentro la Questura. Quando si è accorto di essere nella tana del lupo era troppo tardi: gli agenti gli sono saltato addosso e lo hanno arrestato.

E' questa l'avventura un po' surreale che ieri mattina è costata il carcere a Nicholaas Sproft, di 34 anni, un clochard olandese giramondo da qualche tempo a Trieste senza fissa dimora.

Ieri, poco dopo le 9, Sproft ha avvicinato un anziano che camminava per i fatti suoi davanti al del Teatro Romano, proprio di fronte alla questura. Sproft gli ha chiesto dei soldi, ma deve avere usato un tono non proprio conciliante se l'anziano passante ha cercato di levarselo di torno. Manovra che però non ha avuto successo.

Il clochard al contrario si è fatto più insistente e aggressivo, e alla fine il passante ha pensato di chiedere aiuto al piantone della questura. Così è entrato di corsa nell'atrio della questura, inseguito dal clochard olandese che non aveva nessuna intenzione di mollare la preda.

A quell'ora l'atrio era pieno zeppo di stranieri in fila davanti all'Ufficio immigrazione per sbrigare le pratiche relative ai permessi di soggiorno.

Sotto gli occhi sbigottiti delle persone in coda il clochard olandese ha letteralmente placcato l'anziano, urlando e menando fendenti.

A quel punto si è guardato intorno, si è accorto di essere nella centrale della polizia di Stato, ma ormai era troppo tardi. Ha tentato di scappare, ed è stato subito bloccato dagli agenti della Squadra volanti, con i quali ha ingaggiato un breve corpo a corpo prima di essere ammanettato con le ipotesi di reato di molestie, percosse e resistenza a pubblico ufficiale.

Gli agenti lo hanno prima portato alla clinica psichiatrica per un controllo, poi, visto che i medici non avevano nulla da eccepire, lo hanno portato nelle carceri del Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Raffaele Tito.

Un macedone del centro di accoglienza in attesa di ottenere l'asilo politico

In manette ladro di profumi

Ladri e rapinatori continuano a prendere di mira le profumerie triestine. Ieri Ferit Saiti, di 29 anni, cittadino macedone ospitato nel centro di accoglienza di via Machiavelli e in attesa delle determinazioni della Commissione per i rifugiati politici, è stato arrestato dagli agenti della Squadra volanti.

L' uomo era stato fermato in Piazza Libertà mentre correva verso la stazione. Addosso gli agenti gli hanno trovato cinque flaconi di profumo per un valore complessivo di 250 euro rubati poco prima nella profumeria D.M. di via Ghega.

Durante una perquisizione nella sua stanza del centro di accoglienza gli agenti hanno trovato macchine fotografiche, due telefoni cellulari, articoli di profumeria e altro, oggetti che potrebbero essere di provenienza furtiva.

Un compagno di Saiti, che compare con lui in una foto sequestrata dalla polizia, è stato riconosciuto dalla titolare della profumeria come complice dell' uomo in un recente furto avvenuto tempo fa nel negozio.

Le indagini sono condotte dagli agenti della Squadra Mobile, coordinati dal sostituto procuratore della repubblica, Raffaele Tito.

Fingerma finanzia la tua SEAT.

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

Nuova SEAT Ibiza cinque porte. È tempo di diventare grandi.

Basta con le mezze misure: con i suoi quasi 4 metri di lunghezza, la nuova Ibiza non vi fa rimpiangere di essere cresciuti. Date un'occhiata agli interni avvolgenti, alla grande capacità del vano bagagli, ai dettagli che fanno il vero comfort: la comodità della versione a cinque porte è evidente.

Anche la scelta delle motorizzazioni è ampia: dai plurivalvole a benzina 1.2 e 1.4 al nuovo 1.9 TDi® 96 kW/130 CV con cambio a sei marce, il turbodiesel più potente della sua categoria. La nuova SEAT Ibiza parte da € 10.975,00 chiavi in mano, IPT esclusa.

Nuova SEAT Ibiza. Techno-appeal.

SABATO 16 e DOMENICA 17 MARZO

SEAT

Venite a provarla da:

AutoSofia Trieste; via Flavia, 120 - Tel. 040.383817

Presentata in municipio la ricognizione delle ottanta stazioni radiobase presenti a Trieste curata dall'amministrazione

Antenne dei cellulari, mappa al buio

Nessun dato sull'ubicazione e sulla distribuzione tra gestori: «E' privacy»

La «radiografia» presentata in municipio. (Foto Lasorte)

INQUINAMENTO

Ma nel pomeriggio dovrebbe arrivare la pioggia

Rischio targhe alterne

Le centraline dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, che registrano la presenza di polveri sottili nell'atmosfera non promettono nulla di buono e il rischio targhe alterne è sempre in agguato: i valori registrati mercoledì hanno in alcuni casi sforato il tetto di 65 mg per metro cubo.

In particolare la centralina di via Svevo ha raggiunto il livello di 94, mentre quella di via Pitacco si è attestata sulla soglia critica del 64. Così le altre «postazioni»: piazza Libertà, 38; piazza Goldoni 51, via Carpineto, 53; Muggia, 42. I valori di mercoledì 13 sono più alti rispetto a quelli del giorno precedente ed è probabile che anche ieri (dati non disponibili), in presenza di una situazione atmosferica immutata, siano ancora aumentati.

Ma l'«aiuto» potrebbe venire proprio dal cielo. Il meteorologo Gianfranco Badina, infatti, prevede per oggi un peggioramento delle condizioni del tempo che dovrebbero portare delle precipitazioni in grado di «pulire» l'aria. Nei giorni successivi è probabile un temporaneo miglioramento al quale dovrebbe però seguire ancora una situazione di bassa pressione con nuove manifestazioni di tempo perturbato.

Ci aspettano quindi giornate nel segno della variabilità che, se da un lato faranno storcere il naso a molti triestini, dall'altro faranno tirare un sospiro di sollievo ai numerosi automobilisti che vedranno così scongiurato il rischio di dovere lasciare a casa l'automobile.

Con l'approssimarsi della bella stagione il possibile ricorso alle targhe alterne rischia di rovinare la stagione balneare a molti triestini: invocare la pioggia sarebbe un controsenso, meglio sperare nel vento.

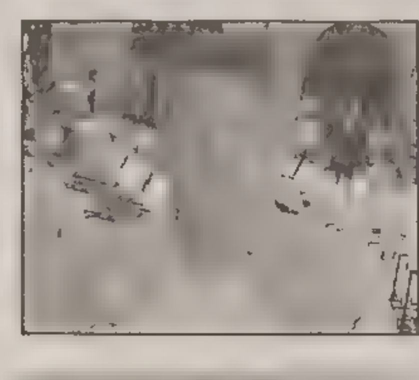
Il traffico, lo smog, le polveri sottili, l'inquinamento elettromagnetico rendono difficile la vita dei pedoni e degli automobilisti.

Protestano gli Amici della Terra: «Il Comune fa il muro di gomma. Per ottenere informazioni abbiamo fatto già un esposto alla procura»

Sono ottanta, divise per cinque gestori, le stazioni radiobase per la telefonia cellulare a Trieste. Lo ha comunicato ieri l'assessore comunale Maurizio Bradaschia, presentando un «censimento» delle antenne curato dai tecnici interni dell'amministrazione, che contempla l'ubicazione territoriale delle installazioni, il loro raggio di influenza, le varie autorizzazioni rilasciate per gli impianti, ma anche una serie di dati sui programmi di sviluppo dei singoli gestori. La «mappatura», di cui la città si dota tra le prime in Italia, è stata definita dall'assessore «una base corretta della politica pianificatoria dell'amministrazione, che risponde alle leggi ma dà anche una risposta alle aspettative della popolazione». «Abbiamo trasmesso questo nostro importante lavoro al ministero dell'Ambiente che ha espresso apprezzamento. Questa indagine è fondamentale per prevenire l'inquinamento e garantire salubrità e salute dei cittadini».

Nessun dato è stato reso pubblico sulla collocazione delle stazioni o sulla loro distribuzione per gestori: l'assessore ha risposto che si tratta di informazioni coperte dalla privacy. La stessa curiosità, però, ce l'hanno anche gli Amici della Terra che, fin dall'agosto scorso, stanno cercando di ottenere dal Comune, in base alla legge 241 sulla trasparenza, non solo dati sui siti e sui gestori, ma anche sulle caratteristiche tecniche degli impianti (il numero delle antenne, la frequenza di trasmissione...). L'11 febbraio scorso la vicenda è finita in procura, con un esposto contro lo stesso assessore Bradaschia per omissione di atti d'ufficio. «Ma quale privacy», sbotta il presidente degli «Amici», Roberto Giurastante. «L'amministrazione precedente ci ha comunicato dove sono le stazioni e ci ha fornito dati, seppur parziali, da cui risalire ai gestori. Da Monfalcone e da Muggia abbiamo ricevuto tutte le informazioni richieste. Devo dire che quello di Trieste è l'unico Comune a fare il muro di gomma». I giudici dovranno occuparsi anche delle due stazioni abusive individuate a Barcola dalla stessa associazione ambientalista: «L'Arpa - testimonia ancora Giurastante - ci ha fatto sapere di non aver mai autorizzato la loro collocazione, mentre il Comune, cui spetta il rilascio della concessione edilizia, si è rifiutato, per l'ennesima volta, di fornire risposte.

L'assessore Bradaschia: «Uno studio importante, apprezzato dal ministero, per prevenire l'inquinamento e garantire salubrità e salute»



Scettico l'illyano Russignan: «Esiste già l'accurato lavoro del professor Calligaris. L'Università che piace tanto, in questo caso non va bene?»

Ieri, in municipio, era presente lo stesso direttore dell'Agenzia per la protezione ambientale, Gastone Novelli, insieme al fisico Renato Villalta. L'Arpa sta infatti già direttamente curando, in collaborazione con l'Università di Trieste, un complesso «catasto», denso di dati, di tutte le sorgenti elettromagnetiche fisse sul territorio regionale (non solo telefonini, quindi, ma anche antenne radiotelevisive e dei radiamatori). Lo studio è completo per la provincia di Trieste e sarà ultimato entro l'anno per il resto del territorio.

Quello del Comune è quindi un doppione? Bradaschia l'ha escluso indirettamente, parlando della «mappatura» come di una «ricognizione» della situazione esistente in base agli atti abilitativi della stessa amministrazione e dell'Azienda sanitaria (cui spetta un parere vincolante), «di un punto di partenza» importante per pianificare lo sviluppo futuro. E Novelli, ricordando la già collaudata collaborazione sui problemi del radon e dell'inquinamento da polveri sottili, ha rilevato come l'Arpa implementerà con i suoi dati il censimento locale, che è limitato, appunto, alla telefonia mobile.

Buone notizie in vista, intanto, per le contestate stazioni radio base di via Moreri e di Borgo San Sergio. Nella stessa conferenza stampa, l'assessore Bradaschia ha annunciato che si stanno concertando «spostamenti» con i gestori. «Per via dei Moreri - ha detto - abbiamo individuato un'area alternativa, limitrofa, completamente aperta, che non interferisce con edifici pubblici e già destinata ad attrezzature tecnologiche. Dopo lo studio radioelettrico del gestore, verificheremo con gli stessi cittadini, attraverso la circoscrizione, l'opportunità di spostare la stazione». Sulle emissioni il messaggio è rassicurante: «Siamo ovunque ben al di sotto del limite. Anche in via dei Moreri il livello è un quarto della soglia limite».

E l'Arpa ha completato, per Trieste e provincia, il catasto delle sorgenti elettromagnetiche: tv, telefoni, radioamatori

L'idea della «mappatura» non riscuote grande successo tra l'opposizione di Centrosinistra. «Ma come - interviene Alberto Russignan della Lista Illy - abbiamo già un censimento delle stazioni radiobase e uno studio dell'elettrosmog che è stato curato dal professor Franco Calligaris, docente universitario, su incarico dell'amministrazione Illy. L'Università che piace tanto all'assessore Bradaschia questa volta non va più bene?». Quanto alla discrezione sui siti degli impianti, il consigliere è sarcastico: «Domanda davvero impropria, perché basta alzare gli occhi al cielo per vederli. Le nostre antenne, avendo il livello più basso di emissione, non possono essere mascherate, perché se ne ridurrebbe l'efficienza».

Di diverso avviso Giurastante, che esprime perplessità sugli strumenti utilizzati dal professor Calligaris per le rilevazioni e considera lo studio mirato esclusivamente «a rassicurare i cittadini». «A Trieste c'è un immobilismo totale su questo problema, ma si continuano a spendere soldi. La nuova amministrazione ha infatti dato incarico a un altro docente, il professor Marson, di redigere un secondo studio, segno che il precedente non era ritenuto attendibile. Per il primo sono stati spesi 45 milioni. Peccato che per razionalizzare gli impianti basterebbe servirsi dei dati già in possesso dell'Arpa e valutare così lo spostamento degli "inquinanti". Credo che su queste scelte debba pronunciarsi la Corte dei conti».

Gli Amici della Terra, intanto, hanno costituito un Osservatorio per la legalità e la trasparenza dell'amministrazione pubblica, che presenteranno il prossimo lunedì e di cui faranno parte, oltre a due esponenti del sodalizio, un giornalista professionista e l'ex comandante del Gico del Friuli Venezia Giulia, Cerceo.

Arianna Boria

Presentato all'Aquario Marino

Riflettori puntati sull'Ululone La rara specie di anfibio che torna sul nostro Carso

L'Ululone dal ventre giallo nato in cattività.

Telecamere e macchine fotografiche puntate su quel piccolo anfibio - non più di cinque centimetri -, vera celebrità dell'Aquario marino ma non solo. Così ieri il direttore del Museo di Storia Naturale, Sergio Dolce, ha presentato l'Ululone dal ventre giallo e la sua prole, nata in cattività per la prima volta in Europa senza procedimenti artificiali. La nascita di questi esemplari, è stato detto, è importante sia per le modalità utilizzate direttamente in Aquario (senza rinunciare agli scopi didattici ed espositivi), sia perché ora sarà possibile reimmettere negli specchi d'acqua del Carso questa specie, che altrimenti rischia l'estinzione. E l'Ululone, è stato aggiunto, non è l'unica specie di anfibi e rettili che si sta cercando di reintrodurre sull'altipiano carsico.

Esibizione della fanfara del reparto a cavallo in una cornice insolita

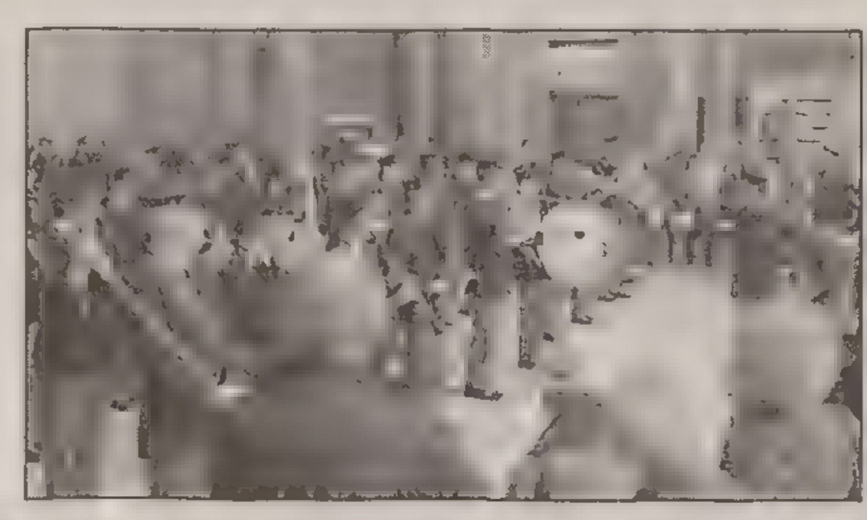
Stazione «auditorium» per la polizia

Eseguiti l'inno di Mameli e marce militari americane

Sono risuonate ieri mattina, all'interno della stazione centrale le note della fanfara del reparto a cavallo della polizia di Stato. Condotta dal direttore d'orchestra Marcello Faustini la banda, che ha antiche tradizioni risorgimentali, ha concluso a Trieste la tournée denominata «Concerti in stazione», una serie di appuntamenti che, dal 24 gennaio, l'ha vista toccare Napoli, Firenze, Bologna, Milano, Reggio Calabria, Palermo, Genova e San Remo. «È il secondo anno – commenta Marco Bonato, funzionario della polizia ferroviaria – che, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, viene fatto questo tour. La finalità è quella di stare tra la gente, confrontandosi con il pubblico per far conoscere tutti gli aspetti che coinvolgono il lavoro della polizia di Stato».

La fanfara del reparto a cavallo della polizia, composta da una quarantina di elementi che suonano strumenti a percussioni e a ottone, sono usciti dai conservatori di tutta Italia e hanno suonato a Trieste un repertorio fatto di pezzi militari, alcuni brani di marce americane con ritmi di blues per concludere con l'inno di Mameli. E proprio le note di «Fratelli d'Italia» hanno raccolto l'applauso più sincero da parte del numeroso pubblico presente.

Lorenzo Gatto



L'assise provinciale si apre alla Marittima

Rifondazione a congresso tra aperture e confronti guardando al «morettismo»

Cade in un momento particolare il quinto congresso provinciale di Rifondazione comunista che sarà aperto oggi alle 18 alla Stazione Marittima, per proseguire sabato e domenica nella sede di via Tarabocchia. Più che al proprio interno, dove le mozioni sono due con una netta preponderanza dell'ala che fa capo a Bertinotti (80 per cento), il partito vive localmente la polemica con il Centrosinistra seguita al voto favorevole di Rc alla legge elettorale regionale proposta dal Centrodestra. Uno «strappo» paragonabile a quello nazionale all'epoca del mancato appoggio a Prodi.

Rifondazione non si scompone, controbatte e inizia il congresso all'insegna dell'apertura e del confronto. «Abbiamo pagato duramente l'emarginazione dopo la rottura con l'Ulivo - ha spiegato Igor Canciani - ma il partito è riuscito a tenere, raggiungendo il rinnovo totale degli iscritti a Trieste (700) nonostante più scissioni. Ora è arrivato il momento di parlare di politica, specie con il movimento antagonista ma tenendo sotto osservazione il morettismo». Di fronte ai 70 delegati eletti nelle sezioni il congresso si confronterà soprattutto sulla politica internazionale, rimandando a dopo il congresso nazionale l'elezione del segretario provinciale.

Pietro Comelli

Settimana del cervello, ultimi appuntamenti a Grignano

Ultimi appuntamenti, domani e dopodomani, per la Settimana del Cervello, appuntamento divulgativo legato alle neuroscienze che ha avuto un notevole successo anche a livello di pubblico non specializzato. L'Immaginario scientifico di Grignano dedica l'intero weekend alle neuroscienze: resta aperta, infatti, la mostra multimediale e interattiva «Di tutti i cervelli», e sono previste una serie di attività aperte al pubblico. sabato 16 e domenica 17 saranno presenti alla sede dell'Immaginario i volontari dell'Associazione Italiana Parkinsoniani e dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, con materiale illustrativo sulle malattie del cervello e sulle attività delle due associazioni. Domenica, alle 15, grande attesa per «Dentro il cervello: incontro con prove pratiche di anatomia», la dissezione di un cervello di maiale, curata dal professor Pier Paolo Battaglini. Per partecipare è necessario prenotarsi gratuitamente chiamando il numero 040 224424. Bisogna prenotarsi anche per partecipare all'attività «Scienziati della domenica», che questa settimana (l'appuntamento sempre domenica, alle ore 10.30) propone ai ragazzi tra i 9 e i 12 anni la costruzione di un calco di cervello in gesso.

«Goletta 2000» raccoglie i dati: a Trieste problemi con le istituzioni. Dipiazza: «Colpa della battuta sulla mazza...»

Gay e lesbiche? Qui vivono «benino»

La qualità della vita per gay e lesbiche a Trieste è abbastanza buona: la nostra città, infatti, si trova al ventiduesimo posto (su 90 città prese in esame) di una particolare classifica generale che considera diversi aspetti quali il «coming out» (il rivelare, cioè, la propria omosessualità in famiglia, con gli amici e sul lavoro), i rapporti di coppia e di amicizia, la tolleranza, le opportunità di divertimento, l'accoglienza, la salute, le associazioni, i rapporti con le istituzioni.

Secondo questi parametri presi invece singolarmente a Trieste toccano due primati: è prima in classifica per il «coming out» e quasi il fanalino di coda (87° posto) per i rapporti con le istituzioni. Come dire che gli omosessuali triestini sono i più disinvolti d'Italia nel dichiararlo apertamente, mentre le istituzioni cittadine hanno verso di loro meno attenzione e considerazione che negli altri centri della Penisola. Questi dati sono il risultato di un sondaggio via Internet sul sito Gay.it realizzato da «Goletta gay 2002» che ha raccolto 9 mila risposte al questionario su una comunità italiana di circa due milioni di omosessuali.

Sul difficile rapporto delle istituzioni con i gay e le lesbiche il sindaco Roberto Dipiazza non ha dubbi: «Siamo in coda alla classifica perché è stata strumentalizzata a livello nazionale una mia infelice battuta (quella sulla famosa mazza ndr) con la quale ho tirato in ballo il consigliere Omero. Ma io non ho assolutamente nulla contro i gay e le lesbiche: rispetto le scelte di ognuno e anche tra le persone che frequento ci sono degli omosessuali. Recentemente sono stato in vacanza con la mia compagna e con noi c'era pure una presenza gay. Quello che invece non mi va giù è la pubblica esibizione di chi ha fatto questa scelta diversa: manifestazioni come quella di Roma sono a mio avviso assai poco opportune».

Il consigliere comunale Fabio Omero che proprio vent'anni fa è stato il primo uomo politico italiano (allora era consigluiere provinciale) a dichiarare apertamente la propria omosessualità invece ritiene che la strumentalizzazione della battuta del sindaco c'entri davvero poco: «Già negli anni scorsi in Consiglio comunale era stato bocciato per ben due volte il registro delle unioni civili e omosessuali, per cui se c'è una percezione di difficoltà nei rapporti con le istituzioni, voglio credere che sia anche perché in città su questo fronte poco o nulla è stato fatto. Mi sorprende un po' il primato di Trieste rispetto al "coming out", ma è possibile che si realizzi attraverso i canali della cultura e forse della scuola, non certo attraverso quelli politico-amministratvi».

Cesare Gerosa

Una coppia di gay. Trieste è la capitale dell'«outing»

OFFERTISSIMA DI FINE ANNO

VELVET 4 tempi, freni a disco, raffreddamento a liquido

125cc e 150cc a € 2.582,00

Immatricolazione e posa su strada inclusa

FINANZIABILE A TASSO 0

*Prezzo chiavi in mano fino ad esaurimento scorte

MOTOSTAR

TRIESTE - Via XXX Ottobre 11/B - Via Valdirivo 29/B

Tel./Fax 040 638600 • e-mail: motostar.trieste@tin.it

Alitalia e Air France si avvicinano
per offrirvi un mondo più accessibile.

Alitalia

AIR FRANCE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ABITARE a Trieste. Centrale box auto doppio in garage. 9 x 2,50 circa con acqualuce. Recente costruzione. € 30.987 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Gretta. Bellissima vista golfo. Lussuoso primo ingresso. Appartamento 150 mq con giardino, terrazzo, box, posto auto. (Prezzo impegnativo) 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Madonnina. Panoramico, soleggiato con ascensore. Cucinona, due grandi camere, servizi separati, ripostiglio, due poggioli. € 82.600 040/371361. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in Monte ultimo piano panoramico in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, semiarredato. Euro 38.735. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Luigi appartamento nel verde: atrio, salone, due camere, cucina, ripostiglio, servizi, balcone, veranda, giardino, cantina, posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scorcola silenzioso appartamento ultimo piano in casa d'epoca ristrutturata due ampie camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Dei Porta appartamento da ristrutturare in casa d'epoca con possibilità di ricavare: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 35.150. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via della Guardia appartamento termoautonomo ottime condizioni interne: atrio zona giorno cottura bagno due matrimoniali ripostiglio euro 73.854. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vergerio appartamento tranquillo ottime condizioni in stabile trentennale con ascensore: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone. Euro 65.557. Tel. 040/366544.

CENTRALISSIMO in palazzo epoca primingressi signorili. Due-tre stanze, cucina, bagno, adattissimi uffici/studi. Possibilità applicazione Legge Tremonti. Da € 108.000. B.G., 040/3728802. (A00)

Continua in 22.a pagina

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

UniEuro
era dell'ottimismo
10 Euro
COMPRESO NEL PREZZO SU TUTTE LE lavastoviglie

NOKIA 5210 GSM WAP guscio intercambiabile 287,00 € 270,00 € SCONTO CASSA 6%
MOTOROLA T260 GPRS triband 182,00 € 155,00 € L. 301.000 SCONTO CASSA 15%
SIEMENS M35 GSM dual band wap 148,00 € 139,00 € L. 270.000 SCONTO CASSA 6%
Cordless TELECOM Decò 10 num. in rubrica-4 suonerie 61,00 € 55,00 € SCONTO CASSA 10%
Macchina foto Olympus digitale 1,3 Mpixel - zoom 2X 319,00 € 278,00 € L. 539.000 SCONTO CASSA 15%
Videocamera JVC min. dv zoom 10/300x monitor LCD 2,5" stabilizzata + kit PC 746,00 € 649,00 €
SCONTO CASSA
SCONTO CASSA
FINO AL 15%
Per una volta vogliamo premiare chi compra e paga subito. Oltre ai prezzi migliori garantiti, UniEuro vi offre dal 15 marzo al 31 marzo, la possibilità unica di ottenere uno SCONTO STRAORDINARIO che varia dal 3% al 15% a seconda dei prodotti. Si chiama appunto SCONTO CASSA perché è riservato a chi acquista il prodotto pagandolo per intero al netto e se non vuoi pagare subito anziché lo sconto cassa 10 RATE SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI. Ecco alcuni esempi. L'offerta è valida su oltre 900 articoli
Lettore DVD Daewoo con decoder 5,1 incorporato CDR/RW - CD Mp3 159,00 € 139,00 € SCONTO CASSA 15%
Videoregistratore TOSHIBA stereo hifi colore silver 159,00 € 139,00 € SCONTO CASSA 15%
Radioregistratore con CD Irradio 1 cassetta display LCD 50,00 € 44,00 € SCONTO CASSA 15%
TRANWO-trasmettitore di segnale audio video 102,00 € 89,00 € SCONTO CASSA 15%
Mini hifi Pioneer 100w x 2 rds-CD verticale casse a 3vie 412,00 € 359,00 € L. 696.000 SCONTO CASSA 15%
Kit home cinema AIWA con DVD integrato+sistema casse 5 satelliti e sub attivo 779,00 € 699,00 €
Tv Philips 14" con videoregistratore incorporato 299,00 € 259,00 € L. 502.000 SCONTO CASSA 15%
Tv-color Saba 28", stereo televideo ingress. AV frontali 379,00 € 329,00 € L. 638.000
Tv-color Philips 28",16/9 stereo televeideo silver 562,00 € 489,00 € L. 948.000
Palmare PALM M505 a 65.000 colori,slot secur digital, IRDA 8 mb 537,00 € 489,00 € L. 947.000 SCONTO CASSA 10%
17" compreso Packard Bell 1005D Duron 1ghz, 128mb,cdrw,m fax 56k u92 con monitor 17" Packard Bell 1.110,00 € 999,00 € L. 1.936.000 SCONTO CASSA 10%
Computer portatile Compaq 714EA, duron 1ghz, 256mb, monitor tft 14,1" DVD 1... 1.765,00 € 1.589,00 €
Monitor Sharp LCD 15" STFT 400 CD/mq, visuale 160° orizz. 150° verticale 600,00 € 510,00 € L. 987.000 SCONTO CASSA 14,8%
Stampante Lexmark z22r a colori, 1200x1200 dpi, 7 pag.al minuto in B/N 59,00 € 49,90 € L. 97.000 SCONTO CASSA 15%
Frigorifero monoporta Korting 140 litri, bianco 149,00 € 126,00 € L. 244.000 SCONTO CASSA 15%
Frigorifero doppia porta Ariston 240 litri, classe A 299,00 € 269,00 € L. 521.000 SCONTO CASSA 18%
Lavatrice carica frontale Ignis 600 giri, 20 programmi, 54 cm 277,00 € 249,00 € L. 483.000 SCONTO CASSA 10%
Lavatrice carica frontale Rex classe AA, 700 giri 401,00 € 361,00 € L. 699.000
Lavatrice carica front. stretta cm 40 Ariston classe AA v.inox lavaggio cachemire 484,00 € 429,00 € L. 831.000 SCONTO CASSA 11%
Aspirapolvere Siemens 1300 watt avvolgicavo 55,00 € 49,00 € L. 95.000 SCONTO CASSA 12%
Ferro caldaia Termozeta regolatore di vapore, 3.5 bar 81,00 € 69,00 € L. 134.000 SCONTO CASSA 13%
rimotore di piacca, Braun 3 diversi movimenti 81,00 € 69,00 € L. 134.000 SCONTO CASSA 14%
Rasoio 3 testine Philips con taglibasette 69,00 € 59,00 € L. 115.000 SCONTO CASSA 15%
Depilatore Braun, 2 velocità, alimentazione a rete 44,00 € 38,00 € L. 74.000
TRONY
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com
(VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA UniEuro City AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO via S.S.11 loc.Fertina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO V.TO UniEuro City V.Valsugana,5b t.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 str. Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO via Tiziano Vecelio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316
(TS) MUGGIA Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnel,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150 APERTO TUTTE LE DOMENICHE
CENTRO TIM
WIND
Finconsumo
TELE DIGITALE
blu partner
Findomestic
PRESTITEMPO

MUGGIA Ristrutturazione anche estetica in cinque zone, sopra la galleria nascerà un parco

Per Aquilinia un nuovo piano

Dal bypass alla ex caserma e alla chiesa: ecco gli interventi pubblici

Saranno cinque le zone di Aquilinia oggetto di interventi dell'amministrazione comunale di Muggia nell'ambito del relativo piano particolareggiato. Per il restante territorio ci saranno solo delle linee-guida da seguire in caso che i privati cittadini vogliano ristrutturare gli edifici o insediarne di nuovi.

È stata illustrata mercoledì sera ad Aquilinia la seconda fase del piano particolareggiato di Aquilinia, ovvero quella di progettazione di massima degli interventi sul territorio, che fa seguito alla prima fase, già terminata, di analisi del territorio.

Più estetica. Ha detto Norma Totaro, una dei progettisti, che ha curato l'illustrazione del piano alla popolazione intervenuta: «Sia con gli interventi pubblici che con quelli, auspicati, dei privati (dove appunto il piano dà delle indicazioni ma non impone interventi) si vuole dare un'identità di qualità al rione, migliorandone l'aspetto estetico e funzionale degli spazi in cui si vive».

Sensi unici. L'intervento pubblico maggiore, e più atteso, è il bypass che sarà realizzato con oneri di urbanizzazione del progetto Coopsette del centro commerciale di Monte d'oro. La nuova viabile scorrerà su terreno ex Aquila, accanto all'abitato, con imbocco all'altezza della vecchia portineria dello stabilimento e uscita presso il poligono di tiro a segno. La viabilità sarà a senso unico verso Muggia, mentre l'attuale strada sarà a senso unico verso Trieste.

Perplessità. «Ci sarà uno svincolo verso il centro di Aquilinia, forse un altro parcheggio, e un ponte di attraversamento pedonale. In una seconda fase, con la costruzione della Lacotisce-Rabuiese, la vecchia strada sarà declassata, alberata e ristretta, per un uso solo locale», ha spiegato il sindaco Lorenzo Gasperini.

Perplessità sono state espresse, nell'incontro, dal consigliere Andrea Mariucci (Per Muggia): «Non è che si spendono soldi per niente visto che ci sarà il nuovo raccordo autostradale? E con la nuova bretella, temo per le attività commerciali del centro».

Gasperini ha risposto: «Il bypass servirà anche per raggiungere le nuove aree artigianali e industriali che cresceranno nell'area ex Aquila. La nuova viabilità allontana il traffico da Aquilinia, ma non troppo, per non danneggiare il commercio. Da qui la scelta di predisporre degli svincoli. Questo progetto è funzionale con le esigenze attuali, e diverrà ottimale con la Lacotisce-Rabuiese».

La caserma. Altro intervento pubblico, la riqualificazione dell'ex caserma della Guardia di finanza. La volumetria verrà portata a 3100 metri cubi. Ci sono già un giardino e un parcheggio e l'edificio potrà avere un uso pubblico, o più di uno, anche se ancora non è stato deciso quale.

Un parco. Sopra la galleria sorgerà invece un parco pubblico, con un parcheggio per una cinquantina di auto, un percorso-vita, aree gioco, e il raddoppio della zona sportiva attuale. L'edificio sulla provinciale, ex autorimessa dell'Aquila, diverrà un edificio di servizio al parco.

Prevista anche la sistemazione dell'area della chiesa, anche se di proprietà della Curia. Verranno demoliti gli edifici attuali (la chiesa è da anni in un prefabbricato) e costruite nuove strutture a pastini, vista la pendenza del terreno. Infine sarà risistemata anche la zona sportiva, con nuove gradinate e una passeggiata. Tutto il territorio sarà percorribile a piedi su un sentiero.

Prima o poi. Per gli interventi privati, la scelta è solo dei cittadini: «Abbiamo stabilito delle regole, specifiche per le varie zone, sulle quali possiamo ancora discutere, e speriamo che i cittadini, prima o poi, diano il loro contributo al miglioramento del rione», così Gasperini.

Sergio Rebelli

«Né Seastok né Enel. Maresca quando cita Muggia sbaglia»

Il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, smentisce le affermazioni rilasciate nei giorni scorsi dal presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, sull'esistenza di un progetto per un deposito di Gnl dell'Enel in area ex Aquila. «Non è vero. Non so perché Maresca lo abbia detto», così Gasperini.

L'occasione è stata la riunione ad Aquilinia per illustrare il piano particolareggiato della frazione. Alla riunione è intervenuto anche il Comitato Monte d'Oro, che con uno striscione, all'ingresso, ribadiva il suo no tanto al Gpl quanto al Gnl ad Aquilinia. Anche su sollecitazione del comitato, oltre che da parte di forze politiche di opposizione in consiglio (Mariucci, della lista civica Per Muggia), Gasperini ha voluto chiarire la posizione del Comune su questi temi.

«Stiamo tranquilli, non ci saranno novità dall'Enel, e non capisco le dichiarazioni di Maresca - ha assicurato Gasperini -. Sul fronte Gpl della Seastok si sta lavorando ogni giorno pr scongiurarne il pericolo. I legali del Comune stanno portando avanti le pratiche, sapendo che l'azienda non ha le carte in regola. Ho fiducia sull'esito del contenzioso».

Di costruire un terminale Gnl a Muggia, invece, si parlava già nel 1996, quando la Snam, bocciata a Monfalcone, sembrava volgesse lo sguardo altrove, evidenziando l'area ex Aquila come possibile alternativa, dove, tra l'altro, al contrario di Monfalcone, i fondali non necessitavano di dragaggi per fra passare le gasiere.

Poi, come si sa, di Gnl si è iniziato a parlare di nuovo qualche mese fa, quando il presidente dell'Enel Chicco Testa ha citato Muggia come possibile sito per impianti di gassificazione con terminal Gnl. Un'idea subito dopo quasi dimenticata, ma che è ricomparsa, a Trieste, come possibile futuro di parte dell'area della Ferriera, una volta dismessa. Nei giorni scorsi Maresca ha smentito questa possibilità, citando invece Muggia.

«Il Comune di Muggia ha in mano solo un progetto di ipotesi dell'Enel, ma nessuna formale richiesta, per un impianto di Gnl in zona Noghere, sul lato mare, e quindi non in area ex Aquila - ha precisato Gasperini -. Ma non c'è compatibilità con il piano regolatore, e l'Enel lo sa, e ha detto che non farà richieste in merito», ha rassicurato il sindaco.

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Verdi, Rc, Lista 2000 e Us chiedono che il 25 marzo si approvi innanzitutto il piano del porto

I dissidenti «stoppano» di nuovo la Baia

Il sindaco fa buon viso, ma Tanze minaccia una valanga di emendamenti

Clima teso, tesissimo, a Duino Aurisina. Il gruppo di consiglieri «dissidenti», i rappresentanti dei Verdi, di Rifondazione Comunista, Lista 2000 e Unione slovena, hanno chiesto al sindaco Marino Vocci di mettere all'ordine del giorno, prima del piano particolareggiato della Baia di Sistiana, l'adozione del Piano del porto, il documento che, in sostanza, va a disciplinare il futuro assetto del porticciolo di Sistiana, e anche la questione delle società nautiche, argomento sul quale non sembra esserci un totale accordo.

Il sindaco Vocci si è detto disponibile a inserire, con un ordine del giorno, l'argomento «in scaletta» nel consiglio del prossimo 25 marzo. Ha buttato così acqua su un principio di incendio polemico che solo ieri mattina si stava scatenando a Duino Aurisina. Anche così, però, alcuni consiglieri, a partire dal Vittorio Tanze, dell'Unione slovena, hanno dichiarato che l'adozione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana sarà un'impresa ardua: il solo consigliere dell'Us, infatti, ha in tasca non quaranta emendamenti, come detto nei giorni scorsi, ma ben 179, anche se non tutti presentabili. Insomma, l'ostruzionismo è una delle armi che qualche consigliere sta seriamente pensando di utilizzare per ritardare l'adozione del piano della Baia.

Ma prima del consiglio ci sarà, questa sera, un succulento appuntamento: alle 18, all'Holiday Inn, l'Unione Slovena organizza un dibattito aperto al pubblico e ai politici locali per parlare - in italiano e sloveno - ancora di Baia di Sistiana: «In consiglio comunale non si riesce a parlare - sostiene ancora Tanze - per cui è necessario, adesso, un incontro con la gente, affinché ci si renda conto ancora di tutti i problemi aperti». Problemi, sottintende il consigliere, che non permettono di giungere in tempi brevi a una adozione.

L'incontro di oggi, insomma, rischia di diventare un vero e proprio ring su cui due fazioni si scontreranno per dimostrare, a vicenda, che i tempi sono maturi o immaturi per l'adozione del documento urbanistico.

Tornando invece al problema del porto, pende sulla testa dei consiglieri anche una scelta definitiva sull'ubicazione delle società nautiche: «Il documento che portiamo in adozione - sottolinea il sindaco - prevede due soluzioni: l'ingresso nell'area di Castelreggio della Cupa, l'attuale sistemazione per la Pietas Julia, e spazi a disposizione e in comune tra le due società minori, Diporto Nautico e Sistiana 89, che di fatto hanno bisogno solo di un ufficio a testa e una sala riunioni. Temo però che attualmente vi siano pressioni per far stare tutte le società nautiche all'interno dello stabile della Pietas Julia, cosa a mio parere anche fisicamente impossibile». *(Nella foto Lasorte, il centro di Sistiana).*

Francesca Capodanno

Parcheggio Caliterna Incontro pubblico oggi alle 18 a Muggia

L'Ulivo e la Lista civica Per Muggia contestano le modalità con cui si sta realizzando il parcheggio interrato di Caliterna.

Difformità tra progetto presentato ed esecutivo, ritardi «di oltre il 40 per cento» nella consegna, preoccupazione per i quattro miliardi già pagati dal Comune con accensione di un mutuo «di cui i muggesani pagano gli interessi» e per l'ipoteca accesa dalla ditta: queste le contestazioni. I due partiti ne discuteranno oggi alle 18 in un incontro pubblico nella sede dei Comunisti italiani, in calle Parini a Muggia.

IN BREVE

Si rinnova «Confini aperti» e apre con un concerto

Il 23 e 24 marzo si terrà la nuova edizione di «Confini aperti» organizzata dal Comune di San Dorligo. Il valico di Bottazzo resterà aperto dalle 8 alle 20, e nell'ambito dell'iniziativa si terrà il 22 marzo al teatro «Preseren» un concerto col coro «I madrigalisti di Trieste» e con l'orchestra «I cameristi triestini». Per l'occasione si esibiranno insieme, sotto la direzione di Fabio Nossal e con un repertorio di melodie da note operette («La contessa Maritza», «Il paese dei campanelli», «La vedova allegra» e altre).

Gli Usi civici disboscano la strada Napoleonica e chiedono ai passanti di non ostacolarli

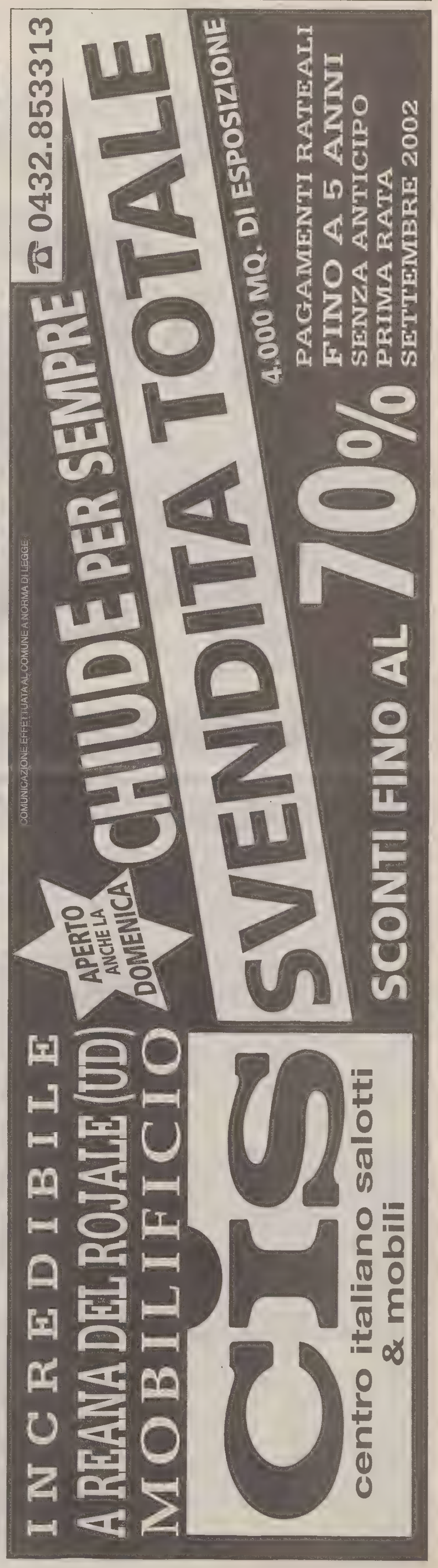
Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Barcola, in accordo con l'Ispettorato ripartimentale delle foreste, ha programmato un taglio degli alberi lungo la strada Napoleonica a partire dal 17 marzo. Lo scopo è di «favorire la ripresa vegetativa delle latifoglie e agevolare la visibilità del panorama». I consiglieri del comitato «chiedono agli utenti della strada di non ostacolare il lavoro, che ha tutti i permessi in regola, anche per il transito con gli automezzi per l'asporto del legname».

Appello antinquinamento: siano presto metanizzate le frazioni di Contovello, Prosecco e Santa Croce

Il consigliere circoscrizionale di Altipiano Ovest Roberto Cattaruzza (Rifondazione comunista) ha inoltrato una mozione affinché si solleciti il Comune di Trieste a completare la metanizzazione a Contovello, Prosecco e Santa Croce, con una sensibilizzazione degli abitanti sull'uso di combustibili meno inquinanti. Richiesto anche un accordo con l'Acegas «per il ridimensionamento dei costi di allacciamento alla rete, con l'utilizzo di fondi europei in materia di lotta all'inquinamento».

«Strada privata, mal curata, perché darle un nome?» Protesta a Duino «Libertà è partecipazione»

«Libertà è partecipazione» protesta per l'intitolazione di una strada a Duino Aurisina, quella di fronte alla deviazione per il Villaggio del Pescatore. E' una strada realizzata, si dice, coi soldi dei proprietari delle case, formalmente poi rimasta in proprietà della cooperativa che ha fatto i lavori, la quale è poi fallita. La strada è quindi andata all'asta, è ora di un privato: «Mal curata, indegna di un paese civile, perché darle un nome?».



Intimamente CONVENIENTI

newTarget

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI DI TESTO. PRODOTTI DISPONIBILI NEI P.V. CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE.

SOLO NEI PUNTI VENDITA DI:
TRIESTE: Via Flavia 50 - Via Baiamonti 72 - Via Gambini 26
MUGGIA (TS) Via Signolo 2
GRADISCA D'ISONZO (GO) Viale Trieste 62 • GEMONA (UD) Via Osoppo 119
UDINE Viale Venezia 34 - Viale Tricesimo 266/B

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI CHIAMA IL
Numero Verde
800-585.000
C'È LD MARKET IN LINEA

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Poste Italiane S.p.A.

ZONA IMMOBILIARE FRIULI VENEZIA GIULIA - piazza V. Veneto, 1 - 34100 Trieste
Tel. 040.6764526 - Fax 040.6764234

Avviso per estratto di appalto aggiudicato. Si rende noto che in data 26.02.2002 è stato aggiudicato l'appalto per il servizio d'igiene ambientale degli edifici ed agenzie postali del Friuli Venezia Giulia, suddiviso in quattro lotti. Il relativo avviso integrale è stato inviato per la pubblicazione alla GUCE il 07.03.2002 ed è in corso di pubblicazione sulla GURI parte seconda.

p. IL DIRETTORE DELLA ZONA IMMOBILIARE *dott. A. Macor*

Continuaz. dalla 19.a pagina

FABIO Severo (zona): soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizi, ingresso, poggiolo, cantina. Luminoso. € 85.200 trattabili. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY Cervignano vicinanze affittasi locale di 2200 mq con scoperto e ampio parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Cod. 357/P. 0431/35986.
GALLERY Noghere casa singola su due livelli, salone, cucina, 3 stanze, 3 bagni, terrazzo e giardino. Cod. 12/P 040 / 271147.

GALLERY Terzo d'Aquileia ottimo e centrale appartamento ampia metratura, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Termoautonomo, terrazzone. Cod. 361/P. 0431/35986.
GINNASTICA ottimo terzo piano, disponibile salone, matrimoniale, camera, cucinino con tinello, poggiolo, ripostiglio, bagno e wc, ingresso. Termoautonomo. Euro 129.100. B.G., 040/3728802.
GIULIA (zona) in casa a tre piani vendesi ingresso, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. Termoautonomo. Euro 64.500. B.G. 040/3728802. (A00)

HABITAT 040/314747 Beatitudini recente panoramico due livelli: soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio balconi. Posto auto coperto termoautonomo. 295.000.000 € 152.355. (A00)
HABITAT 040/314747 Chiarbola (via Orsera) in casetta soleggiata tranquilla: cameracucina servizio da ristrutturare. Tetto nuovo. 140 mq giardino proprio. € 33.570. (A00)
HABITAT 040/314747 Commerciale bassa epoca decorosa tranquillo luminoso buono: soggiorno cucina camera camerino bagno servizio balcone. Termoautonomo. 215.000.000 (€ 111.037,82). (A00)
HABITAT 040/314747 Commerciale recente soleggiato panoramicissimo: soggiorno cucina matrimoniale ampia singola poggiolo terrazza doppi servizi ripostigli. Box, termoautonomo. 320.000.000 € 165.266,21. (A00)
HABITAT 040/314747 Opicina villetta a schiera 1.o ingresso su 3 livelli soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 bagni giardino taverna-cantina. Consegna giugno. (A00)
MUGGIA appartamento con locale d'affari sottostante, trasformabile in eventuale garage, composto da matrimoniale, cucina abitabile, piccolo soggiorno, bagno. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA perfetto appartamentino in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA Strada per Lazzaretto casa da ristrutturare completa di cantina-mansarda. Buona vista mare. Euro 103.000. B.G. 040/272500. (A00)
OPICINA via del Sabotino in zona particolarmente pregiata e tranquilla nuova costruzione di villette su due livelli con tarverna. Terrazzo, giardino di 200 mq e posto auto di proprietà. Visione planimetrie presso il nostro ufficio. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

PROGETTOCASA adiacenze tribunale ampia metratura, doppio ingresso, anticamera, salone, cucina, tinello, sette camere, servizi, balconi. Adatto uso ufficio/ambulatorio. Cod. 522/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA B.go Teresiano appartamento particolare in ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, idromassaggio, soffitta, termoautonomo. Cod. 51/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Barcola box di prossima realizzazione, varie metrature, porta basculante, dotati di acqua e luce. Cod. 505/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale appartamento in palazzina Liberty, soggiorno, cucina, due camere, ripostigli, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. Cod. 506/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Largo Mioni appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. 72.303,96 Cod. 462/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA piazza Unità (Malcanton) consegna fra 60 giorni appartamenti varie metrature e tipologie, ascensore, termoautonomo. Cod. 283/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA uffici primingresso Zona Industriale 180 mq, canoni di locazione interessanti. Possibilità acquisti agevolati. Cod. 68 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Carducci in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento buone condizioni, salone, cucina, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo. Cod. 460/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Commerciale attico, come primingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, possibilità box e cantina. Cod. 355/P 040/368283.
PROGETTOCASA zona Campi Elisi appartamento buone condizioni, salotto, cucina abitabile, due camere, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo. 118.785,10. Cod. 523/P 040/368283. (A00)
SIT adiacenze Viale graziosissimo ottimo ultimo piano panoramico soleggiatissimo: atrio cucina abitabile matrimoniale doccia. Termoautonomo. 040/636222. (A00)

SIT Cisternone particolare appartamento con terrazzo panoramicissimo e giardinetto: grandissimo ingresso cucina quattro stanze tripli servizi ampia cantina. 040/636828. (A00)
SIT paraggi Stazione ampio penultimo piano luminoso in palazzo epoca signorile ascensore: atrio cucinona poggiolo tre stanze stanzetta tripli servizi ripostiglio cantina. 040/633133. (A00)
TECNOCASA - Rozzol: euro 154.937 Bergamino trilocale ristrutturato 2001. Cantina, posto auto condominiale garage. Splendida vista. Tel. 040/9380538. (A00)
TECNOCASA Settefontane Agro trilocale ultimo piano luminosissimo vista aperta. Euro 98.127. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane bilocale ultimo piano con ascensore, poggiolo verandato, panoramico! Euro 72.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane centrale app.to ampia metratura con taverna e caminetto! Euro 131.696. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane Foraggi zona quadrilocale piano alto stabile trentennale, due poggioli, cantina. Euro 145.000. Tel. 040/393329. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,85

APPARTAMENTI-CASETTE-VILLE cerchiamo in acquisto per nostri clienti garantiamo definizioni immediate con pagamento per contanti Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B tel. 040/369950. (A00)
CERCASI zona Giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti Cuzzot, 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 110 mq in viale Sanzio e Botticelli. Tel. 040/5708131. (A00)

Continua in ultima pagina

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE

AVVISO

Premesso che:

- La Camera di Commercio di Pordenone è proprietaria di n. 437.256 azioni, del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, della **SOCIETÀ AZIONI AUTOVIE VENETE** - Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano;
- L'Ente intende perseguire l'alienazione della suddetta partecipazione al prezzo non inferiore a Euro 0,54 (zerocinquantaquattrocentesimi) ad azione;
- La CCIAA di GORIZIA, proprietaria di n. 247.266 azioni, del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, della medesima società, con delega n. 2805 di protocollo di data 06.03.02 dà mandato ai sottoscritti di perseguire l'alienazione della propria suddetta partecipazione al medesimo prezzo;
- La CCIAA di TRIESTE, proprietaria di n. 604.800 azioni, del valore nominale di Euro 0,26 cadauna della medesima società, con delega n. 1955 di protocollo di data 11.03.02 dà mandato ai sottoscritti di perseguire l'alienazione della propria suddetta partecipazione al medesimo prezzo;
- La CCIAA di UDINE, proprietaria di n. 633.738 azioni, del valore nominale di Euro 0,26, della medesima società, con delega n. 1415 di data 07.03.02 dà mandato ai sottoscritti di perseguire l'alienazione della propria suddetta partecipazione al medesimo prezzo;
- Lo statuto della Società prevede, in caso di cessione delle azioni che: a) le azioni possono essere liberamente trasferite per atto tra vivi;

INVITA

gli interessati a formulare offerta per l'acquisto di complessive n. 1.923.060 azioni della **SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE** costituenti l'intera partecipazione delle quattro Camere di commercio di Pordenone, Gorizia, Trieste e Udine;
Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura e riportante l'indicazione del riferimento all'offerta di acquisto, **entro il giorno 29 marzo 2002** agli Uffici Segreteria Generale della Camera di Commercio di Pordenone (C.so V. Emanuele, 47), che rilascerà ricevuta.
Gli intermediari di qualunque natura sono tenuti a dichiarare l'identità del loro mandante;
L'Ente si riserva ogni più ampia facoltà di trattativa.
L'Ente potrà richiedere fidejussione, a prima richiesta, rilasciata da Istituto di credito gradito allo stesso.
Presso la Segreteria Generale dell'Ente (C.so V. Emanuele, 47 - 33170 Pordenone, telefono 0434.381231) si potrà prendere visione dello Statuto della Società e dei bilanci degli ultimi tre esercizi.
Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice Civile né sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi delle leggi vigenti in materia.

Pordenone, 13.03.2002.

IL SEGRETARIO GENERALE *Emanuela Fattorel* — **IL PRESIDENTE** *Augusto Antonucci*

RAVASCLETTO
VICINISSIMO AGLI IMPIANTI DI RISALITA

RINO SOSTERO costruzioni
Vende direttamente
A 200 metri dagli impianti di risalita, abbiamo costruito **Borgo Margò.** *Un caratteristico borgo di montagna composto da appartamenti di varia tipologia e metratura divisi in tre piccoli residence. Gran parte con entrata indipendente e corte ad uso esclusivo. Tutti con riscaldamento autonomo, garage e cantina.*
Pronta consegna - A richiesta anche arredati
Per informazioni
visite in loco sabato e domenica su appuntamento
Tel. 043171230 - 043173061 - fax 043171460
33054 viale Europa 27/a - Lignano Sabbiadoro
http://www.sostero.it

Speciale GIARDINAGGIO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Cresce la voglia di verde:

Gli italiani sognano la casa con giardino

Grande attività in questo periodo per ripulire giardini, balconi, terrazzi e per preparare il terreno alle nuove semine e ai nuovi trapianti. Le nuove piante che si comperano hanno bisogno di essere adeguatamente sistemate in vaso e forse anche alcune delle piante che già abbiamo necessitano di essere trasferite in un contenitore più grande (oltretutto la terra invecchiata perde in proprietà nutritive). E' bene perciò procurarsi del nuovo terriccio, provvedendo anche eventualmente a creare miscele adatte a ciascun tipo di pianta. Per le piante da esterni può andar bene terriccio universale (contiene argilla, limo e altre sostanze nutrienti). Per le piante da interni conviene procurarsi anche della torba, sostanza che si ottiene da alcune specie di piante che crescono in zone acquitrinose. Non possiede molte sostanze nutritive però assorbe i liquidi e quindi è in grado di trattenere vicino alle radici l'acqua e i fertilizzanti che si versano durante l'innaffiatura. Nutrienti anche le foglie decomposte e la corteccia delle conifere ridotta in piccoli pezzi che, inserita nel vaso, consente di lasciar circolare l'aria nei pressi delle radici. Alcuni mettono la corteccia sul fondo della fioriera al posto dell'argilla. Al terriccio si possono aggiungere anche materiali 'inerti': rendono la terra più leggera, facilitano lo scorrere dell'acqua, ma non cambiano la composizione chimica del terreno. Tra i materiali inerti c'è la sabbia (di fiume) che evita ristagni d'acqua, la perlite, sorta di roccia vulcanica spezzettata in formato tipo ghiaietta che cede minerali (adatta anche ai gerani), la carbonella da legna in pezzettini, utile in piccole dosi per assorbire muffe, eccessi di fertilizzanti (utile per felci, capelvenere, ciclamini, tulipani e begonie). E' possibile naturalmente preparare anche da soli la miscela desiderata mescolando a lungo con una paletta i vari 'ingredienti' in un secchio o altro ampio contenitore. E' opportuno comunque soprattutto per i neofiti del giardinaggio, sempre più numerosi, ricordare come è fatta una pianta per capire il suo comportamento. Attraverso i peli radicali (le radici possono essere a fittone, ovvero con una radice principale e ramificazioni laterali meno sviluppate o fascicolate, cioè formate da un fascio di radici di dimensioni simili) vengono assimilati l'acqua e i sali minerali presenti nel terreno. Il fusto che collega radici e foglie costituisce l'asse di sostegno della pianta. Attraverso il fusto la linfa, scorrendo e salendo attraverso i canali vascolari, porta alle foglie varie sostanze inorganiche. Attraverso le nervature della foglia, costituita da una lamina a due facce, circola dunque la linfa, proveniente dal picciolo che la sostiene. Questi dati sommari, che possono sembrare pedanterie scolastiche, servono piuttosto a sottolineare che la pianta è un organismo vivo (e possibilmente quindi da mantenere in vita). Durante il giorno le piante respirano attraverso le foglie sottraendo all'aria anidride carbonica. E' evidente pertanto la necessità di mantenere sempre pulito e privo di polvere l'apparato fogliare per consentire alla pianta di poter respirare. Per pulire le foglie basta passare su entrambe le facce una spugnetta inumidita con un po' d'acqua. Unendo all'acqua un prodotto antiparassitario si ottiene un duplice risultato con un unico trattamento. Per la pulizia delle foglie non va usato né olio per lucidarle né latte per ammorbidirle: entrambe le sostanze infatti chiudono i pori e impediscono una buona respirazione. Per ottenere il meglio dal vostro pezzo di terra è necessario prepararlo con cura. Se si intende ad esempio trasformare in orto un pezzo di giardino (è la moda di questi mesi) si devono eseguire alcune operazioni preliminari come ripulirlo da pietre e arbusti, scavare in profondità con la vanga per eliminare il più possibile le piante infestanti, interrare un po' di letame maturo per ottenere la flora batterica e l'humus indispensabili per la vita delle piante. Un procedimento da tener presente, una volta piantati i vostri ortaggi è la pacciamatura.

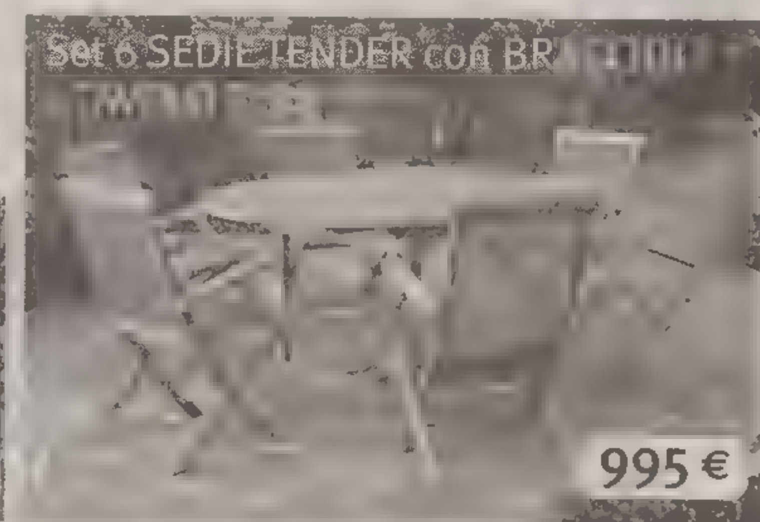
Righi
P. Goldoni 9
Trieste
040.636.996
Benvenuti nel verde con impianti di irrigazione GARDENA® progettati e realizzati su misura per terrazze e giardini

Terriccio al cocco per i geranei

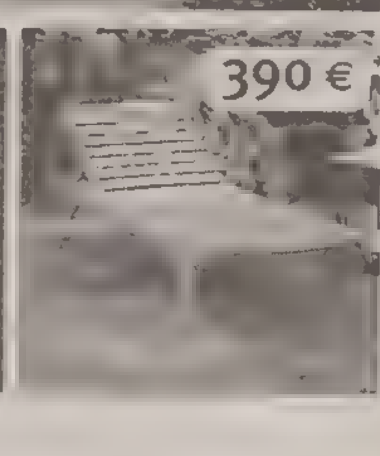
Una vera novità è in arrivo per chi ama coltivare gerani (zonali o imperiali) i pelargonium sono tra le piante più [illegible] finora in Italia, un vivaio del Carso ha sperimentato (e messo sul mercato) un terriccio a base di cocco, in grado di far crescere le piante più velocemente e con maggiore vigore. [illegible] il signor Franco sperimentatore da tempo del nuovo terriccio, questo prodotto fornito in piccoli blocchetti a forma di mattoncino (solo tre litri d'acqua si aggiungano" poi fino a raggiungere un volume di dieci litri) riesce a tenere più caldo il terreno del vaso, formando come un "piccolo cappotto" per il geranio nei mesi invernali. Nel vivaio-serra sono disponibili naturalmente gerani robustissimi e sani, provenienti da piante madri.

In giardino con teak.

Il teak, un legno duro, resistente, inattaccabile dagli agenti esterni, inalterabile, che da oggi, con la linea **Teak Design**, diventa il migliore amico della vita all'aria aperta ma anche un affascinante elemento d'arredo per la casa. Jolly vi presenta la nuova collezione Teak Design a prezzi molto vantaggiosi.



TEAK DESIGN
IE&GARDEN FURNITURE



di BORUT PERTOT & C.
via Pirano, 6/A
TRIESTE
tel. 040 828128
www.pertot.net

Azienda florovivaistica
Alle Gerbere
Immersa nella natura

- **3000 mq di serre** con vastissima scelta di piante da interno, esterno, balconi
- **Novità in regione:** coltivazione di gerani su cocco
- **Piante da giardino roccioso**
- **Rose a fioritura continua,** tante varietà
- **Piante professionali** da frutto
- **Vastissima scelta** di piante da esterno da vivaio
- **Vastissima scelta** di azalee da esterno, camelie e rododendri
- **Manutenzione giardini** e impianti d'irrigazione con garanzia 3 anni

Località Sales - Sgonico (Ts) - Tel. e fax 040/2296001

Aperto la DOMENICA
TUTTO IL GIORNO
- TUTTO L'ANNO -
CHIUSO IL MARTEDÌ

Motozappe evolute e affidabili

Comandi ergonomici e facilità d'uso

La terra ha bisogno di cure costanti. Diventano perciò indispensabili per il giardinaggio e l'orticoltura macchine evolute in grado di garantire una buona riuscita alle varie fasi di lavorazioni del terreno. Oggi sono disponibili motozappe in grado di adattarsi a ogni tipo di terreno: le frese infatti sono posizionate nella parte sottostante e ne determinano l'avanzamento. Sono macchine robuste e affidabili, capaci di operare in profondità, anche con terreni duri, accidentati, sassosi, con arbusti o erbacce e sono studiate appositamente per spazi angusti e terreni in pendenza. Facili da trasportare lavorano il terreno con un grado di sbriciolamento medio, ideale per la semina delle colture. Naturalmente i comandi sono ergonomici e caratterizzati da grande facilità d'uso. La regolazione in altezza assicura la migliore posizione di lavoro, mentre la regolazione laterale permette di lavorare con comodità vicino a piante basse, evitando di far calpestare il terreno lavorato. Una stegola con barra di sicurezza "obbliga" a restare a distanza di sicurezza dalla fresa durante la lavorazione. La frizione salvavita permette l'arresto immediato della macchina nel caso in cui l'operatore ne perda accidentalmente il controllo. Usare bene la motozappa utilizzando tutti i "plus" offerti dai modelli più nuovi di marchi prestigiosi (demuschiatore, scarificatore, tagliabordi, frangizolle) e mantenendola sempre perfettamente efficiente (regolando lo zappino e il manubrio, controllando le frese, ecc.) consente di alleggerire notevolmente il carico di lavoro e di ottenere risultati di gran lunga superiori al normale.

Da 700 - 1000 e 2000 W
Supersilenziati

Esclusività
delle grandi prestazioni
da 42 a 53 cm. di taglio

NOVITÀ F 220

HONDA
La tecnologia al servizio dell'uomo

R.M.A. s.r.l. FURLANI
Via Valdirivo, 30 (Ts)
Tel. 040.362646

Come e perché lavorare bene la terra

Ci sono alcune operazioni fondamentali che vanno fatte preliminarmente alla semina per avere un terreno adeguato ai risultati sperati.

Per mettere a coltura un terreno incolto bisogna prima di tutto **dissodare**.

Per favorire la vita della microflora e della microfauna del terreno al fine di aumentarne la fertilità si deve **aerare**.

Per evitare fenomeni come l'evaporazione eccessiva degli strati profondi del terreno è necessario **rompere la crosta superficiale**. Successivamente è il momento di **preparare il letto di semina**, lavorando superficialmente il terreno. Rincalzare le piante significa coprire con la terra la porzione base di tutte le piante da orto e da giardino (operazione utile anche ad ancorare meglio al terreno alcuni ortaggi). Naturalmente è indispensabile **eliminare le erbacce** per assicurare una migliore crescita alle colture. Per ottenere un adeguato sgrondo delle acque superficiali nel terreno evitando i ristagni si deve **assolcare**, ovvero creare opportuni solchi nel terreno. **Rompere la suola di lavorazione** (che si forma a seguito di ripetute lavorazioni alla stessa profondità) serve a evitare la formazione di uno strato di terreno impermeabile che impedisce all'acqua e alle radici delle piante di penetrare nel suolo. Per rendere più ricca la terra così ben lavorata è bene alla fine **interrare il concime**.

LAVORARE CON LA NATURA PREMIA LA TUA FEDELTÀ..

PER QUESTA PRIMAVERA RICHIEDI LA "FIDELITY CARD" MARINAZ: ISCRIVITI E SCOPRI LE OCCASIONI!

Compila e ritaglia il coupon con i tuoi dati e consegnalo al negozio MARINAZ più vicino, oppure spediscilo ad uno degli indirizzi riportati nella pagina: riceverai da subito, la Fidelity Card Marinaz con tutti gli incredibili vantaggi della fedeltà!

Nome Cognome
Via n.
Città Tel.

Marinaz
agraria e giardinaggio

TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 60
TEL. 040 810211
DA MARTEDÌ A SABATO:
8.00 - 19.00
ORARIO CONTINUATO

MUGGIA
ZONA IND. NOGHERE
VIA N. MARTINELLI, 12
TEL. 040 232418
LUNEDÌ APERTO
8.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
DA MARTEDÌ A SABATO:
8.00 - 18.30
ORARIO CONTINUATO

NUOVA AGRARIA

Troverete tutto per la floricoltura e l'agricoltura ai prezzi migliori

Concimi, antiparassitari, anticrittogamici, attrezzi, sementi, vasi, bulbi e piante in genere

Trieste - P.zza Volontari Giuliani, 3 (Via Giulia, 26) - Tel. e Fax 040 566291

Marsich Prefabbricati S.r.l.
MATERIALI EDILI - MANUFATTI CEMENTO
ROZZOL CALLAIA AN. 1683 (SS.202 III KM.)
34139 TRIESTE ITALIA
Tel. (040) 910806-FAX (040) 910924-FAX/DATI (040) 9148023
EMAIL angmarsi@tin.it

Arriva la primavera ! Scegli tra le nostre proposte.

Potrete trovare presso di noi tutto quello che serve per dare una nuova veste al vostro giardino: fontane, floraie, vasi, pavimentazioni per esterni, tavoli e panche, pozzi, barbecues, forni, gazebo, ecc. ecc.

Telefona o preferibilmente passa da noi, dove il parcheggio non è un problema!

Speciale GIARDINAGGIO — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Giardino: un salotto a cielo aperto

Fioriere, tavoli, pergolati, arcate: comfort ed estetica

Per rilassarsi dopo una lunga settimana di lavoro. Per godersi una cenetta a due romanticamente all'aperto. Per passare ore a contatto con la terra. Un giardino rappresenta un bene prezioso, dove poter dar sfogo alla propria manualità, alla propria voglia di natura, alla propria creatività e gusto estetico. Oggi infatti sono disponibili numerose idee di prodotti in grado di trasformare il vostro angolo verde, piccolo o grande che sia, in un angolo su misura per le vostre esigenze. L' "angolo" sempre sognato. Tavoli-console pieghevoli per balcone, fioriere delle forme più diverse, multibox, pannelli con varie coperture, ecc. sono a disposizione in un materiale caldo, che arreda. La Hilhout è una casa specializzata nella realizzazione di complementi in legno per pergolati in legno non trattato, impregnato sotto pressione. Il legno non trattato deve venir protetto contro intemperie climatiche, insetti, ecc. e la legislazione vigente consente un trattamento con un processo ad alta pressione, in grado di tenere lontani nel tempo funghi e fenomeni di marcescenza. Il legno impregnato Hillhout, che si presenta in colore verde ed è garantito per dieci anni, non ha bisogno di essere verniciato, essendo già protetto: basta passare una o più mani di impregnante verde. Se invece si desidera creare in giardino effetti cromatici particolari può tranquillamente essere dipinto con apposita vernice nel colore preferito. Se gli arredi del vostro giardino sono più rovinati delle altre stagioni e proprio non vi va di fare le lunghe operazioni di manutenzione e ripristino o se volete solo aggiungere qualcosa in più che dia all'insieme un aspetto nuovo, forse è il momento di passare a dare un'occhiata ai prodotti Hillhout. Una recinzione con pannelli a struttura circolare montati alternativamente in senso concavo o convesso; un ponticello in legno che vi porta a un' "isola rustica" o un bel tavolato dove prendere il sole; un utilissimo tavolo pieghevole di facile applicazione a una qualsiasi altezza della parete del terrazzo; una moderna legnaia con travi orizzontali e un tetto zincato fornito in kit di montaggio; un pannello sportivo con appositi fori da usare come porta per giocare a calcio (ma nulla vieta che nei fori si possano agganciare vasi fioriti per un effetto davvero elegante: tra le innumerevoli proposte c'è senz'altro quella che fa al caso vostro. Il sistema pergolato Arcade ad esempio può essere a buon diritto definito "salotto all'aperto". Il materiale è sempre il legno impregnato sotto pressione, resistente al deterioramento per almeno dieci anni garantiti, piallato in ogni sua parte e rifinito con estremità tagliate a 45°, fornito accuratamente su misura con gli intagli praticati all'altezza giusta. Gli archi del pergolato che introduce senza dubbio una nota più romantica in giardino sono di legno lamellare resistente all'acqua. Anche il gazebo può venire realizzato secondo proprio personale disegno ed esigenze, grazie a paletti, travi interne, travi ad arco, travi di estremità, cavalieri semplici, doppi e tripli, travetti del sistema, grigliati diagonali. Con elementi "gelosia" si può creare un effetto parasole con la luce che cambia di continuo nel corso della giornata e si può realizzare inoltre un angolo tipicamente mediterraneo. Speciali archi sono realizzati per far crescere ed "esibirsi" al meglio le vostre rose. Vere novità la pergola circolare che movimenta la geometria squadrata del giardino o il pergolato a serpentina che, ricoperto o meno di piante, crea un notevole effetto "mosso". Insomma le possibilità di sbizzarrire la propria fantasia con Hillhout sono davvero infinite.

La talea: semplice ed efficace

Una delle soddisfazioni proprie dell'appassionato giardiniere è la possibilità di ottenere nuove piante da quelle che già possiede. Il metodo più semplice risulta senz'altro la pratica della talea, ovvero del taglio di alcuni rami o rametti da piantare nuovamente nel terreno. I mesi di primavera sono adatti alle talee per piante da esterno. Si individua un rametto robusto e sano, lo si taglia all'apice (la parte tagliata non deve superare i quindici centimetri di lunghezza) con un coltello affilato. Dopo una pulizia della parte inferiore, la talea va posta in un vasetto pieno d'acqua per sviluppare le radici (per chi ha fretta di vedere i risultati, esistono polveri ormonali da spargere sul taglio). In seguito ogni rametto con le sue radici va posto a radicare in un vaso di modeste dimensioni da tenere in una zona poco esposta alla luce, dotato di buon drenaggio sul fondo e di un substrato di sabbia mista a torba su cui versare il terriccio. Conviene in ogni caso, specialmente ai principianti, preparare parecchie talee per essere sicuri di ottenere un buon successo.

40 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

AGRARIA MOCILNIK S.n.c.

MOTOSEGHE, DECESPUGLIATORI, UTENSILI ELETTRICI, TAGLIAERBA

Punto vendita, assistenza e ricambi

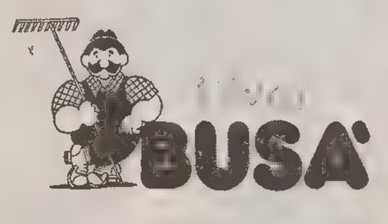
Trieste - via Udine 18 - Tel. e fax 040.418878

Nuove tendenze: floreal design ed ecopsicologo

Se ogni anno in questa stagione incominciate la vostra battaglia per riuscire a far crescere le piante che avete comperato (ovviamente da un rivenditore specializzato per avere almeno la garanzia di qualità: anche le piante ce l'hanno) ricordatevi di studiare le correnti energetiche del vostro terrazzo. Questo almeno sostengono i teorici del feng shui. Altrimenti potete ricercare la consulenza di un ecopsicologo in grado di consigliarvi su quale sia il tipo di giardino che si addice di più al vostro carattere verificando quale fiore sia più consono alla vostra aura. (I fiorai più trendy di New York offrono gratuitamente un servizio di cromoterapia prima di vendere anche un semplice un mazzo di fiori). In questo sempre più diffuso dell'amore per il giardinaggio stanno nascendo gli esperti di floreal design. Una delle linee di tendenza è il monocromatismo: "vanno" le composizioni "tutto bianco", "tutto viola", ecc. Naturalmente il colore va scelto secondo la propria personalità: alcuni esperti hanno consigliato (fonte: il Centro Internazionale dei bulbi da fiore) tutti i toni del bianco (calle, lilium, gladioli) per chi ricerca l'equilibrio. Per calmare l'ansia e circondarsi di ottimismo il colore adatto è il giallo; l'arancione, altro colore solare aiuta la creatività. Non essendo molto numerosi i fiori di colore rosso (colore in grado di stimolare energia) è stata "inventata" una dalia dai fiori scarlatti. Il rosa (disponibile nelle begonie) invita alla determinazione. Altra tendenza è quella di mescolare fiori con ortaggi o piante officinali. Indispensabile il bulbo interrato dell'amaryllis. Per stupire ci sono orchidee biotecnologiche con petali più grossi, di maggiore durata, a pois o a righe, oppure un pavimento di vera erba da mettere in casa al posto del parquet. e orchidee biotecnologiche con petali più grossi, che durano più a lungo e, particolare inconsueto, sono a righe o a pois. I seguaci della concentrazione zen non potranno fare a meno di un bosco di alberelli nani in salotto. In terrazzo si può coltivare un minivigneto: un vaso di due metri quadrati può contenere tre filari di nove viti ciascuno (garantiti i minigrappoli!). Sono disponibili ortaggi con diversi cicli di crescita e con fogliame diverso per forma e colore: la tonda parigina, ad esempio, una carota che sembra un ravanello, cresce in un solo mese e mezzo, ma ci sono anche la melanzana arancione di Turchia o il tomatillo, un pomodoro scuro di origine messicana.

Le piante portano in casa la natura

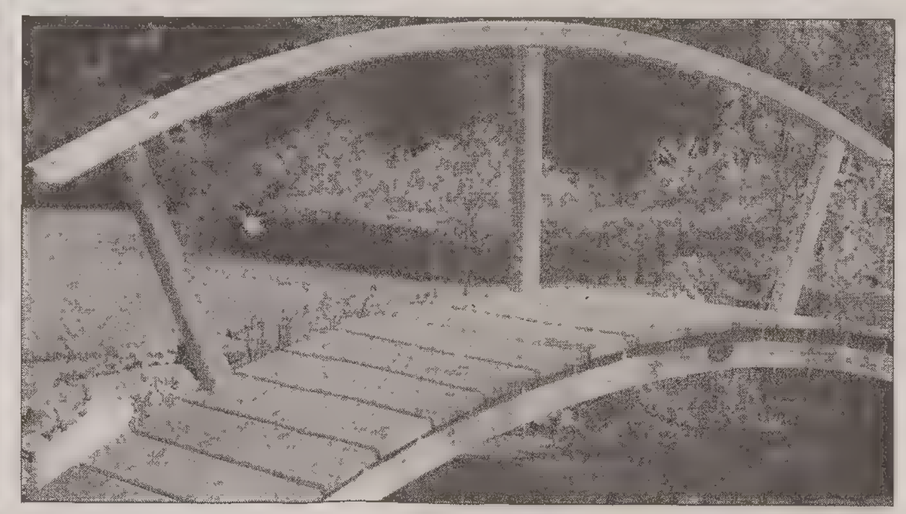
Ornamento vivente, le piante portano anche nelle case di chi abita in città un tocco di allegria e la sensazione di essere più a contatto con la natura. In cambio esigono cure e attenzioni. E' interessante ricordare che già i Cinesi, 5000 anni fa, e gli Egizi, 1400 anni a.C., si dedicavano alla coltivazione in vaso all'interno delle abitazioni. Anche nei mitici giardini pensili di Babilonia, alcune piante crescevano in contenitori posti dietro ampie vetrate. La luce infatti è uno degli elementi essenziali per le numerosissime varietà di piante da appartamento oggi disponibili. Tra le piante da appartamento più facili da coltivare, vanno segnalate quelle della varietà Dracaena, con oltre 150 specie. Originarie dell'Africa, prediligono la luce indiretta; possono essere danneggiate di fatto quasi esclusivamente dai ristagni d'acqua. Per conservare una delle piante che viene più spesso ricevuta in dono, il ciclamino, si deve ricordare che questa pianta soffre per mancanza di umidità, soprattutto se viene posta troppo vicina alle fonti di calore. E' opportuno mettere nei sottovasi della ghiaia in modo che la pianta non entri direttamente in contatto con l'acqua e, una volta esaurito il ciclo di fioritura, i bulbi vanno tolti dalla terra per evitare che marciscano. Per far rifiorire ancora la pianta, si riduce gradualmente la quantità d'acqua, finché verso giugno le foglie diventeranno gialle. Le radici tuberose vanno conservate in vasi asciutti in luogo fresco. In autunno, ripulite del vecchio terriccio, si rinvasano in una miscela fresca di terra, torba, sabbia e foglie secche.



Garden Center

Crearsi un angolo verde in casa o sul terrazzo è il desiderio di tutti noi, in quanto non vi è nulla di meglio del circondarsi dei colori delle piante, dell'avvolgerci nella pace e nella tranquillità del «verde» per lasciare fuori della porta lo stress di tutti i giorni

Trieste - via Brandesia, 13
(lato chiesa S. Giovanni)
Tel. 040 54 307
E-mail: vivaibusa@iol.it

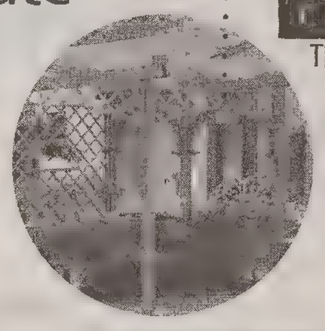


Il revival della violetta

La violetta è protagonista nel giardino di primavera, con il suo profumo che odora di Belle Epoque. In Italia questo fiore viene asociato sempre alla città, di Parma, dove Maria Luisa d'Austria, seconda moglie di Napoleone, la faceva coltivare nell'orto botanico della città (decidendo inoltre che dovevano essere di colore viola le livree dei suoi valletti). Ma la città dove la produzione della violetta rivestiva già dalla metà dell'Ottocento anche valenze economiche è Tolosa, in Francia. Da qui partivano ogni sera verso la capitale almeno cinquemila bouquet di violette. Violette che sono tornate di moda anche nel profumo (soprattutto dopo il film Moulin Rouge con Nicole Kidman) e che possono anche venire candite, diventando raffinati dolcetti amati dalla principessa e chiamati "il bacio zuccherato delle ninfe" dal poeta Baudelaire.

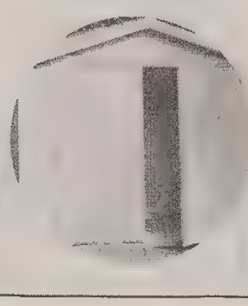
Prepara la tua estate in anticipo

BREZZILEGNI SRL
CENTRO HOBBY LEGNO
TRIESTE
via Caboto, 16
tel 040.823553 - 040.820810
fax 040.381485
email: info@brezzilegni.com
website: www.brezzilegni.com

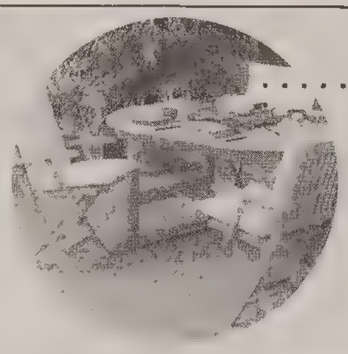


Pergole su misura disponibili con varie coperture ombreggianti

da € 199,00* IVA compresa
*dim. 2,5x5x2,5



box attrezzi tante misure in kit di montaggio



Tavoli e sedie da giardino
recinzioni
fioriere
gazebo
graticci

nuovi prodotti

vero legno

Progettare il giardino con forme e colori

Speciale GIARDINAGGIO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

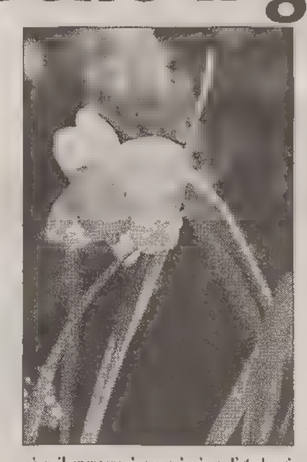
Terrazzo e giardini costituiscono l'importante scenografia esterna dei nostri momenti di relax e di benessere all'aperto, nonché un complemento integrato della nostra abitazione. Richiedono quindi programmazione e una preventiva "visualizzazione" di quello che desideriamo sia il risultato finale. Si può cominciare con lo stabilire preliminarmente i periodi e le fasi di semina e piantagioni di fiori che sboccino in periodi diversi dell'anno, in modo da garantirsi sempre uno spazio colorato nello svolgersi dei mesi. Le camelie, le azalee e i rododendri che in questi mesi cominciano a sedurci con i loro colori, restano sì sempre verdi, ma smetteranno di fiorire con la fine della primavera! Le scelte vanno sempre fatte relativamente all'esposizione al sole, alla ventosità, al tipo di terra che si ha a disposizione, al tempo che intendiamo dedicare alla crescita delle nostre piante. Per chi è alle prime fasi della sua attività di 'apprendista giardiniere' è consigliabile cominciare con piante in vasetti, dalla portulaca alla zinnia nelle posizioni soleggiate, dalla salvia splendida alla samvitalia nelle zone a mezz'ombra. Clima, paesaggio, tipologia di terreno sono elementi prioritari da tenere in considerazione quando si progetta. I vari elementi come recinti, spalliere, laghetti vanno armonizzati con lo stile della casa, con gli elementi architettonici e con la vegetazione naturale del luogo. Naturalmente il tutto va adattato alle possibilità economiche di ognuno, perché il giardino, si sa, costa. Nell'impostazione del nostro spazio verde si devono dunque considerare i fattori climatici, come lunghezza e rigidità dell'inverno, ventosità, piovosità, oltre alle esigenze personali. Ci si può anche rivolgere a progettisti del settore, o ai venditori più qualificati che spesso svolgono anche attività di consulenza, affinché ci aiutino a studiare gli spazi, ci consiglino se scegliere di creare un giardino roccioso anziché un'aiuola di piante officinali, ci indichino come posizionare un laghetto o quale sistema di irrigazione preferire. Una buona irrigazione è assolutamente indispensabile ad esempio per i tappeti erbosi. per compensare, specie nel periodo estivo, la differenza tra l'acqua traspirata dall'erba ed evaporata dal terreno con quella fornita dalle piogge, in modo da mantenere il tappeto in crescita. Il fabbisogno del prato dipende da vari fattori come il tipo di terreno, il clima, il tipo di miscuglio di semi usato, il sistema di manutenzione. Il giardino va però curato in prima persona, se si vuol godere della gioia di vedere crescere le piante e osservare il miracolo della natura che costantemente si rinnova. A nostra disposizione ci sono attrezzi e materiali in grado di aiutarci: concimi minerali, biologici e di sintesi, antiparassitari, utensili, cesoie, taglierine, pale e rastrelli, oltre a decespugliatori, tosaerba, e chi più ne ha più ne metta! Un aspetto da non trascurare è l'attenzione da riservare al sia pur minimo segno di sofferenza della pianta, poiché numerosi parassiti sono in agguato e soprattutto sono in grado di vanificare in poco tempo il nostro lavoro di mesi, se non di anni. Gli agrumi ad esempio possono venire attaccati da diversi tipi di cocciniglie che attaccano rami, foglie e frutti, sottraendo la linfa, disseccando i rametti, diffondendo la fumaggine, un fungo color grigio fumo che si sviluppa sulla pagina superiore delle foglie. Pericolosi un po' per tutti gli alberi da frutto sono gli afidi, piccoli insetti di colore verde o nerastro (talora anche violaceo). Si presentano in forma di colonie sugli apici dei germogli e sulle foglie; apportano danni consistenti sottraendo elementi nutritivi, deformando le foglie, trasmettendo fastidiose virosi, rendendo 'appiccicose' le foglie. E' bene fin da subito acquistare i prodotti idonei a combattere pericoli abbastanza frequenti e comuni.

Attrezzi

Una visita a un negozio specializzato di articoli per giardinaggio è una piacevole esperienza per chi ama il verde anche se possiede magari solo un piccolo balcone. Attrezzi di tutti i tipi fanno bella mostra di sè, pronti a servire tutti quelli che sperimentano in questi mesi il loro 'pollice verde'. Ampia la gamma di vasi di ogni forma realizzati nella classica terracotta o resine atossiche, riciclabili, resistenti agli urti. Interessanti e praticissimi i nuovi sistemi portavasi da finestra garantiti "anticaduta" grazie ad una barra telescopica in acciaio estendibile. E ancora terricci, fertilizzanti, forbici tagliaerba con manico ergonomico, seghetto piegnevole con lama placcata in cromo e affilatura a superficie conica con denti turbocut. Foraterra per seminare e piantare, la classica zappetta a cuore bidente, rastrelli, cesoie tagliasiepi, tubi da irrigazione in PVC garantiti antitorsione, carrello avvolgitubo, irrigatori oscillanti per superfici rettangolari o quadrate, irrigatori a braccetto mobile su puntale con filtro interno estraibile per consentire la rimozione di eventuali impurità dannose agli ugelli sementi, bulbi, piante di tutti i tipi dagli astri, alle dalie, dalla lattuga alle zucchine, dalla ruta alla menta. Non si può proprio tornare a casa a mani vuote.

Bulbi, rizomi e tuberi fanno bello il giardino

I gialli narcisi occhieggiano fra il verde; i giacinti rosa o azzurri sono fioriti anche nelle nostre case: ecco due bulbose che in questo periodo ci rallegrano con le prime fragranze di primavera. Il bulbo è un germoglio sotteraneo che immagazzina sostanze nutritive durante il periodo di riposo. I rizomi (come iris e mughetti) hanno il fusto allungato e piuttosto spesso che può scendere in profondità ma radicare anche in superficie. La gemma spunta in cima al rizoma, cresce in orizzontale e, terminata la fioritura, diventerà il nuovo rizoma. Begonie, anemoni, dalie e tuberose nascono dai tuberi, solidi, piatti e compatti, simili a patate. Sorta di tuberi, dalle dimensioni più piccole, e ricoperti di foglie sottili simili a rafia, sono i cormi (ad essi appartengono gladioli, crochi, fresie). Al centro della parte più appuntita cresce la gemma; in basso si sviluppano i nuovi piccoli tuberi che vivranno in seguito di vita propria. Tutte queste piante bulbose vanno fatte crescere in un terreno senza sassi, ben zappettato e ossigenato almeno dieci giorni prima della messa a dimora dei bulbi. La profondità della buchetta varia dai 10 ai 25 centimetri, secondo la grandezza del bulbo. Nelle aiuole può essere usata della ghiaia fine per l'indispensabile drenaggio. Se i bulbi vengono messi in vaso, si può preparare da soli un misto di terra, foglie secche, torba e sabbia. Utile il piantabulbi, che insieme a una piccola zappa, alla paletta e al rastrellino consente di svolgere il lavoro al meglio. Al momento dell'acquisto è bene controllare che i bulbi siano integri, compatti e senza muffe. Se non vengono piantati subito, devono essere conservati al buio a una temperatura di circa 10°. Dopo la fioritura, quando le foglie saranno completamente ingiallite, si può scegliere se lasciare i bulbi interrati o se si preferisce toglierli dal terreno, avendo cura di riporli in luogo buio e asciutto, meglio se ricoperti con un leggero strato di apposita polvere fungicida e insetticida.



'Sakura' e 'cherry blossom': il rosa dei ciliegi in fiore

In Giappone la chiamano sakura: è la fioritura contemporanea di migliaia di fiori color rosa pallido. E' quel medesimo evento chiamato in inglese 'cherry blossom' (fiori di ciliegio) e che si festeggia con musica e bancarelle anche a Washington, fin nei viali intorno alla Casa Bianca. E' la primavera che rinnova e colora la natura intorno a noi. Anche da noi in questi giorni gli alberi di Prunus avium, e non solo loro, sono in fiore. Nei giardini trionfa il rosa-viola delle Magnolie giapponesi, le prime a fiorire tra le varie specie di Magnolia; lungo i viali candele di fiorellini bianchi sono pronte a decorare gli Ippocastani. Seminascosti tra il fogliame, i fiori giallo-verdi dei tigli si caricano dell'intenso tipico profumo. Sarà poi la volta dei grappoli bianchi delle robinie, dell'inebriante odore dei glicini, delle 'pannocchie' viola-azzurre della Pawlonia (pianta i cui fiori e foglie erano considerati in Cina un vero e proprio talismano di bellezza). La primavera è la stagione dei fiori e delle piante che si colorano e si profumano per 'richiamare' gli insetti impollinatori e nel contempo costituiscono per noi uno spettacolo unico.

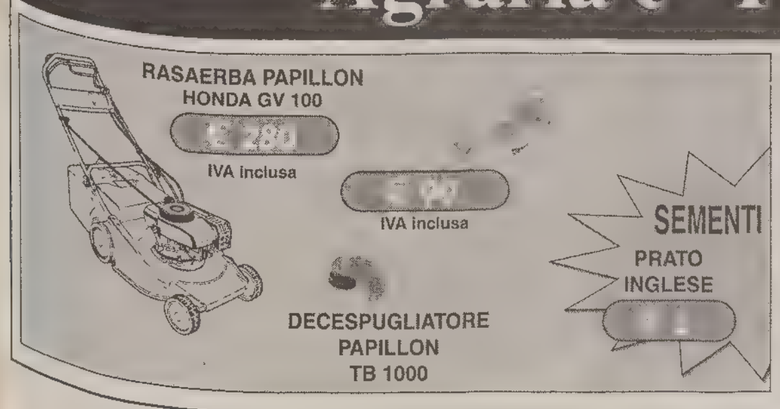
E' più importante l'acqua o la terra?

Di che cosa si nutrono le piante? Già alla fine del Cinquecento gli scienziati avevano incominciato a interrogarsi a riguardo, alcuni rispondendo che si nutrono d'acqua, altri affermando che è la terra a cedere le sostanze essenziali alla crescita. Risalgono già al XVII secolo alcune sperimentazioni di piante coltivate in acqua o nella sabbia, ma le prime applicazioni interessanti vengono attuate negli Stati Uniti solo intorno al 1930.

La seconda guerra mondiale porta a uno notevole sviluppo la tecnica della coltura idroponica che consente tra l'altro di nutrirsi di ortaggi freschi anche in ambienti dal 'clima ostile'. Per coltivazione idroponica oggi si intende un modo di far crescere le piante senza utilizzare la terra: una tecnica in grado di ridare fertilità anche a terreni sfruttati da anni di colture intensive (in alcuni casi lo strato nuovo di terra necessario a sostituire l'humus impoverito può raggiungere il mezzo metro). E' un sistema artificiale di coltivazione molto valido relativamente ai possibili risultati, ma che va tenuto costantemente sotto controllo per quanto riguarda la somministrazione di acqua e sostanze nutritive. Poiché nell'idrocoltura le radici si nutrono solo di ciò che è disciolto nell'acqua, risultano importanti anche i contenitori.

Generalmente realizzati in materiale plastico, sono di fatto costituiti da un recipiente interno e da uno esterno. Il primo, contenente argilla espansa, è dotato di indicatore di livello e di fessure tali da permettere la fuoriuscita delle radici, nel secondo trovano posto l'acqua e il nutrimento, ovvero un fertilizzante specifico disponibile sia in forma liquida sia in sacchetti da porre direttamente in acqua e sostituire all'incirca ogni quattro, cinque mesi. L'idrocoltura è senza dubbio una soluzione ideale per chi sta fuori casa per lunghi periodi di tempo o per tutti quelli che, per i più svariati motivi, hanno poco tempo da dedicare alle piante, ma non vogliono ugualmente rinunciare al piacere del verde.

AGRIEST 2000 s.a.s.
Agraria e "Punto Animali" in centro a Sistiana



QUESTA SETTIMANA RADDOPPIANO LE NOSTRE OFFERTE

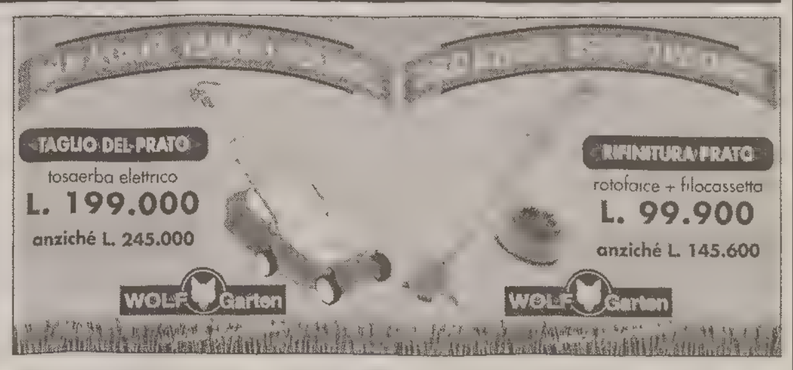
Hill's 20% DI SCONTO SU TUTTE LE CONFEZIONI

Eukanuba 20% DI PRODOTTO IN OMAGGIO PIÙ 10% DI SCONTO

MERRICK PREMIUM QUALITY 25% DI SCONTO SU TUTTE LE CONFEZIONI

CANE E GATTO 10 CONFEZIONI + 2 OMAGGIO

FRISKIES MIGHTY DOG 150 gr. 10 CONFEZIONI + 2 OMAGGIO



ORE DELLA CITTÀ

Mostra di Miksa

L'Università Popolare di Trieste, l'Unione Italiana di Fiume e il Comune di Trieste propongono oggi la cerimonia di inaugurazione della mostra postuma dell'artista fiumano Gianfranco Miksa. Appuntamento alle 18, alla Sala comunale d'arte, piazza Unità d'Italia 4. La mostra rimarrà aperta fino al 30 marzo. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 17.

Ponziana a Teatro

Questa sera alle 21 presso la Casa delle culture di via Orlandini 38, in Ponziana, si terrà lo spettacolo «Nati in casa. Ombelichi d'autore» di Giuliana Musso e Massimo Somaglino, con Giuliana Musso, regia di Massimo Somaglino. «Nati in casa» è uno spettacolo teatrale che racconta la storia di una donna che fu levatrice dalla fine della Grande guerra agli anni '60 in un piccolo paese di un Friuli ancora rurale. Di fatto questa storia non si trova nei libri di storia, ma nel ricordo della gente: raccolta attraverso tante interviste e disegnata tracciando linee semplici tra un aneddoto e l'altro, memorie di fatti eccezionali solo per chi li vive. È un racconto di eventi straordinari di vita quotidiana. O eventi quotidiani di una vita straordinaria.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che durante lo svolgimento dei lavori del corso di aggiornamento obbligatorio per i medici di medicina generale che si terrà domani alle ore 11, presso la biblioteca della facoltà di Medicina di via Vasari 22, il dottor Lamberto Pressato, componente del comitato centrale Fnomceo e rappresentante della Conferenza Stato-Regioni nella Commissione nazionale per la formazione continua, interverrà in materia di «Educazione continua in medicina».

Dante Alighieri

Oggi alle 18, nella sede del Comitato di via Torrebianca 32, l'ing. Marino Zerboni presenterà l'opera «Il Faro della Vittoria» facendo riferimento alla recente pubblicazione del libro.

Rabbia e metamorfosi

Come riconoscere, affrontare e trasformare la rabbia in energia vitale. Seminario 16-17 marzo, aperto solo alle donne. Per informazioni: Rossana 349 - 6030768.

Scoprire la città

Alla scoperta di Trieste e dintorni con la Coped e Camminatrieste che propongono una passeggiata in posti sconosciuti ma una volta più frequentati. Da Kontovel (Contovello) al Castello di Miramare (passando per la stazione ferroviaria dell'imperatore). Appuntamento il 19 marzo, ore 15.30, ritrovo Contovello-laghetto. Si parte con la linea 42 o 44 da piazza Oberdan per Contovello e al ritorno la linea 36 da Grignano.

Le cellule staminali

Un approfondimento sulle cellule staminali viene offerto dalle Associazioni medici e giuristi cattolici con una tavola rotonda che si svolgerà al Seminario di via Besenghi 16 alle ore 18 di venerdì 15 marzo. Relatori saranno il professor Pierluigi Patriarca (ordinario di patologia generale nella facoltà di Medicina dell'Università di Trieste), il giudice dott. Fulvio Rocco (magistrato Tar Veneto e docente di diritto pubblico all'Università di Trieste) e mons. Tarcisio Bosso (docente di diritto canonico e di teologia morale allo Studio teologico interdiocesano).

Centro Klein

Il corso del Centro studi Melanie Klein non si terrà al Goethe-Institut ma presso la Società Germanica di beneficenza, via Coroneo 15.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale informa i propri soci che ha trasferito i propri uffici da corso Italia 12 a via Donota 2, III piano, ascensore. La segreteria è a disposizione anche per il tesseramento 2002 con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, sabato escluso.

Scuola del Vedere

Per «Il pensiero dell'Arte», nell'ambito della sezione teorica della Scuola del Vedere – Libera accademia di belle arti, questa sera alle 18 il prof. Gianni Spizzo terrà la terza e ultima conversazione che oggi verterà su «Il Surrealismo: dal Dada alla metafisica, dalla manifestazione dell'inconscio all'arte nella società delle immagini», presso la sede (via Mazzini 30). Per informazioni 347-8554008.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, concerto del pianista prof. Paolo Addobbati. Musiche di Beethoven, Debussy, Chopin, Brahm e Addobbati, interverrà l'attrice Ombretta Terdich con letture di poesie dello stesso esecutore. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Teatro dialettale

Questa sera presso la Casa di cultura a San Giuseppe della Chiusa 64, alle ore 20.30, la compagnia «Il Gabbiano» presenta la commedia «Visavi», regia e adattamento di O. Mariutto. Ingresso gratuito.

Amici della lirica

Sono aperte le iscrizioni per lo spettacolo Lucrezia Borgia al teatro Arcimboldi di Milano (fine settembre-primi ottobre) e per il Ravenna Festival: «Maria de Buenos Aires» (15 giugno) e il concerto del pianista Murray Perahia (16 giugno). Entro giovedì 21 marzo, per ragioni organizzative, si desidera avere le prenotazioni.

Conversazione sul denaro

Questa sera, con inizio alle 20, presso «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura del professor Franco Delben su «Un sano uso del denaro». Per informazioni tel. 040/660805.

Incontro di grafologia

La Biblioteca statale di Trieste di largo Papa Giovanni XXIII, 6 in collaborazione con l'Istituto italiano di grafologia e il Circolo di cultura italo-austriaco propone oggi dalle 17 alle 19 e domani dalle 10.30 alle 12.30 un incontro con la grafologa analista Elisabeth Klauer sul tema «Dallo scarabocchio al disegno libero: significato, evoluzione ed interpretazione del disegno infantile».

Alcol, 100 domande 100 risposte

Il servizio è gratuito e assolutamente riservato con orario da lunedì a venerdì con orario 17-19 presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040/370690.

Associazione sommeliers

Per il consueto appuntamento mensile, lunedì 18 marzo alle 20 si terrà un incontro conviviale presso un noto ristorante delle Rive. Soci e simpatizzanti possono prenotare telefonando allo 040/306788.

Società teosofica

Questa sera, ore 19.30, nella sede di via Toti 3, sarà presente il segretario generale Antonio Girardi e parlerà del centenario della Società teosofica che si svolgerà nel mese di maggio ad Assisi.

Raccolta di fondi

Il circolo Auser «Pino Zahar» e la Spi Cgil di Rozzol Melara hanno organizzato una raccolta di fondi a favore dei 5 bambini vittime inconsapevoli del grave fatto di sangue che è avvenuto nel quartiere, sia per aiutare e dimostrare solidarietà concreta a chi ha bisogno sia per migliorare l'immagine di Melara. Eventuali contributi possono essere raccolti presso le sedi Auser di Rozzol Melara, la lega Spi Cgil di Rozzol (via Pasteur 3/a) oppure versati sul c/c postale 11114493 intestato al circolo Auser «Pino Zahar», specificando la causale «per i 5 bambini».

PICCOLO ALBO

Smarrito fermaglio con quattro chiavi e ciondolo con iniziali e data. Ricompensa, telefonando al num. 3888421994. Grazie.

Pomeriggio musicale al Tomè, protagonista Mario Pardini

Recital per ricordare la Sgorbissa

Domani, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi – via Battisti 2 (secondo piano con ascensore) – si terrà un pomeriggio musical-letterario, dedicato alla memoria di Maria Zwar Sgorbissa, già direttrice del Circolo, recentemente scomparsa. Mario Pardini, direttore artistico del sodalizio, nella sua consueta triplice veste di cantante-attore e presentatore, reciterà alcune delle liriche scritte dalla signora Zwar, per ricordarla quale autrice, e canterà alcune romanze di Tosti e di Mozart, affiancato dalla giovane soprano non vedente Maria Punis, che in chiusura di manifestazione interpreteranno il duetto dal «Don Giovanni» di Mozart. Il maestro Silvio Sirsen, che accompagnerà i cantanti al pianoforte, eseguirà anche pagine di Brahms e Chopin. L'ingresso è libero. Per elargizioni in favore della Uic rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico 3, c/c 65/80/141.

Gruppi di aiuto anti-alcol Un corso proposto da Astra

L'Astra, Associazione per il trattamento delle Alcoldipendenze, sino al 20 aprile nella sede dell'Uo (Servizio di Alcologia) per le dipendenze da sostanze legali organizza un corso di formazione di base per operatori di Gruppo di auto-aiuto per il problema delle alcoldipendenze, corso che ha l'intenzione di presentare una corretta visione del «problema alcol» attraverso una panoramica che comprende aspetti medico-scientifici, sociali e culturali. Il corso ha il patrocinio dell'Azienda Servizi sanitari territoriali n. 1 Triestina e del Servizio di Alcologia di Trieste. Si svolgerà sotto la direzione del dott. S. Ticali, responsabile dello stesso e conterà quali docenti membri dell'équipe specializzata nel trattamento delle alcoldipendenze della struttura (medici, psicologi), nonché di psicologi esterni e di operatori dell'associazione. L'attestato di partecipazione al corso verrà consegnato a coloro che avranno frequentato compiutamente il medesimo, in occasione della Festa di Primavera che si svolgerà il giorno 20 aprile alle 18, presso il teatro Don Sturzo di piazzale Rosmini. Iscrizioni dovranno entro venerdì 12 aprile al seguente indirizzo: Astra, via Abro 11, Trieste, tel. 040/639152 da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 18.

Cai, lezioni di escursione

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza un «breve corso di escursionismo», rivolto a coloro che desiderano acquisire nozioni più approfondite per praticare in sicurezza percorsi più impegnativi e vie ferrate. Le lezioni pratiche si svolgeranno in Val Rosandra durante le mattinate di tre sabati, dalle 8.30 alle 11.30, quelle teoriche in riunioni presso la sede sociale di via Battisti 22, che saranno tenute durante quattro mercoledì dalle 19.30, di cui il primo il giorno 20 marzo.

Un antico zibaldone rivive nelle edizioni Cenetiempo

Una collana Armonica che racconta la poesia

Sono piccoli gioielli da collezione, carte esili che seguono le pieghe di una armonica, fogli eleganti che trattengono quell'interminabile stupore che è la poesia. Nasce così «L'Armonica» del Ramo d'Oro, nuova collana poetica che affonda i suoi natali nel 1966, data in cui nacque la prima (e unica) Armonica di Anita Pittoni. L'Armonica zibaldone degli scritti brevi rivive ora nelle edizioni di Francesco Cenetiempo. È una collana di piccolo formato, che idealmente vuol dare un seguito al progetto originario: «Pubblicare e diffondere opere originali, d'ogni tempo – riporta una nota di accompagnamento dei libricini – di scrittori italiani e stranieri, troppo brevi per essere pubblicate monograficamente». La nuova serie del Ramo d'Oro è stata presentata alla libreria Minerva da Gabriella Musetti e Claudio Grisancich, quest'ultimo autore della prima Armonica con il poemetto «Su'l ponte de la roia» (di cui Mario Licalsi ha regalato un'intensa lettura), accanto a quella di Giani Stuparich dal titolo «Febbraio 1902». Ma la prima collezione dei preziosi fogli sarà completata entro la fine dell'anno. Usciranno infatti altre tre armoniche: le poesie costruttiviste di Srecko Kossovel, un breve racconto di Sergio Miniussi e un componimento di Guido Sambo. «Le Armoniche nascono dal desiderio di pubblicare testi che da soli non potrebbero resistere – ha aggiunto Grisancich – testi brevi, legati al nostro territorio, ma non è detto che la collana non guardi al resto d'Italia e oltre». Una dimostrazione in più di come la poesia sia quanto di meno irrilevante e di maggior tenuta in un mondo che promuove invece l'oggetto di rapido consumo. Le Armoniche infatti sono una delle tante iniziative che realizzerà il Ramo d'Oro. Usciranno a breve altre due collane poetiche come ha indicato Gabriella Musetti. Si tratta de il «Sillabario in versi» e «Gli archivi della memoria» (diretta da Gabriella Musetti e Roberto Dedenaro) che intende pubblicare testi ormai introvabili a cui si aggiungerà un approfondito saggio critico (il primo sarà Folkel con testo critico di Elvio Guagnini). «Ma la proposta più importante – ha sottolineato Musetti – è la rivista semestrale «Almanacco del Ramo d'Oro», organizzata intorno a un tema centrale con saggi, versi e traduzioni di autorevoli nomi del panorama letterario». Un luogo di dibattito e confronto intorno alla poesia con un'attenzione particolare verso l'Est e il Mediterraneo. Organizzato dal Ramo d'Oro e l'Associazione L'una e L'Altra, è previsto inoltre per la fine di agosto il convegno «Residenze Estive», giunto alla sua terza edizione, incontro di poeti e artisti che prevede la partecipazione di Antonella Anedda, Giancarlo Pontiggia, Gianni D'Elia, Claudio Lolli, Ferruccio Brugnaro, Tiziano Rossi, Pierluigi Cappello e Franco Vaccari.

Mary B. Tolusso

Giovedì 21

Un ballo di gala degli universitari al Circolo degli ufficiali

L'Associazione degli studenti di scienze politiche ha organizzato per la terza volta il Gran Ballo dell'Università di Trieste, che avrà luogo giovedì 21 marzo 2002 alle 20 al Circolo degli ufficiali di Trieste. Tale evento, sostenuto dal rettorato dell'università di Trieste, dalla Regione , dalla Provincia, dal Comune, dal Comando militare del Friuli-Venezia Giulia, dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste e dalla Anek Lines, assocerà, in una serata di gala, le autorità della città, gli studenti, i professori e tutti coloro che sono in qualche modo legati al mondo universitario.

Nel programma cena, ballo, rappresentazioni degli studenti stessi (danza moderna con la collaborazione della Società Ginnastica triestina e coro). Interverranno due gruppi musicali triestini, uno classico, che accompagnerà il valzer, e uno leggero, che coinvolgerà i partecipanti nelle danze moderne più richieste. Durante la serata, inoltre, il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste consegnerà una borsa di studio a uno studente particolarmente meritevole.

Domani e domenica in viale XX Settembre

Antivivisezione, un banchetto della Lav raccoglierà le firme per far chiudere tutti gli zoo

Domani e domenica, dalle 10 alle 20, la Lega antivivisezione sarà presente con un banchetto in viale XX Settembre, all'altezza del cinema Ambasciatori, e in altre 250 piazze italiane, per ottenere il sostegno a una importante iniziativa: sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni di vita degli animali degli zoo e attivare una forte iniziativa verso il ministero dell'Ambiente per far approvare le proposte della Lav. La Lega antivivisezione chiede il recepimento in termini restrittivi della direttiva europea 1999/22 che prevede la chiusura degli zoo e la creazione di condizioni per il superamento di tali strutture.

Manifestazione Lav

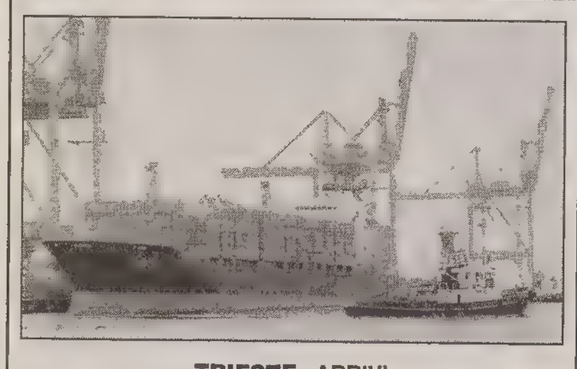
Entro il 2002 il ministero dell'Ambiente emanerà una legge che stabilirà importanti regole sul futuro degli zoo e delle condizioni di vita degli animali. La Lav chiede la chiusura di tutti gli zoo, il divieto di aprirne di nuovi, la previsione di liberazione degli animali nelle zone di origine, l'istituzione di centri specializzati per il recupero degli animali dimessi, la conoscenza degli animali liberi nel loro ambiente naturale.

La campagna intende sensibilizzare i cittadini sulle condizioni di vita negli zoo, nei cosiddetti zoo d'acqua (delfinari e acquari) e sui parchi divertimenti con animali.

Al tavolo Lav di viale XX Settembre si potrà sostenere la campagna firmando la petizione. Inoltre con una donazione minima di 5 euro si potrà contribuire a sostenere economicamente questa campagna e ricevere in cambio un uovo di cioccolata da regalare ad amici e parenti in vista della Pasqua.

Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 06-4461325, inviare una e-mail a: lav@infolav.org, oppure collegarsi al sito internet www.infolav.org.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
15/3	6.00	It	LT GLORY	Valencia	50
15/3	6.00	Ma	TASE	Porto Levante	S.L.
15/3	8.00	Gr	KRITI I	Igoumenitsa	57
15/3	8.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
15/3	14.00	Gr	SIFNOS	Ukpokiti	Siot
15/3	17.00	Cb	LAILA QUEEN	Venezia	44

TRIESTE - PARTENZE

15/3	14.00	Gr	PELLA	Durazzo	Frigomar
15/3	14.00	Gr	KRITI I	Igoumenitsa	57
15/3	16.00	Ma	TASE	ordini	S.L.
15/3	17.00	Cy	HORNBEAM	Capodistria	15
15/3	18.00	Gr	NISSOS CHRISTIANA	ordini	Siot 1
15/3	20.00	Nd	STORMAN ASIA	Livorno	Safa
15/3	20.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
15/3	22.00	Gr	OLYMPIC SYMPHONY	ordini	Siot 2
15/3	23.00	Ir	IRAN SAVEH	ordini	Siot 3

TRAG
TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

FARMACIE

Dall'11 al 16 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/a, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini 1/a (Muggia); Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lidiano Azzopardo nel I anniv. (14/3) da moglie e figlia € 200 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Maria Bevilacqua nel XXX anniv. (9/3) da Marina e Gianna Torossi € 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilio Bernetti nell'anniv. da Endy € 25 pro Ass. Amici del cuore, € 25 pro Astad.
– In memoria di Antonia Brez nel VI anniv. da Maria e Adriana € 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Romano Bullo nel X anniv. (15/3) da Graziella e Davide € 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Livio Busato per il compleanno (15/3) dai suoi cari € 50 pro gattile Cociani.
– In memoria di Fanny Casali Marchio nel XVI anniv. da Claudia Mattioli € 13 pro Casa di riposo «Domus Mariae».
– In memoria di Paolo Costanzo da Andrea e Daniela € 60 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Cuccagna nel XXIII anniv. (15/3) dal figlio € 26 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pierina De Gavardo dalle famiglie Baruzza, Cantoni, Castro, Cernivani, Dobner, Fabris, Parenzan, Puzzer, Sossich e Scognamiglio € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dino Giannetti per il suo compleanno (12/3) dalla sorella e da Marina € 50 pro Caritas.
– In memoria di Luciano Katalan nel XIII anniv. (15/3) dalla moglie Uccia € 25 pro Centro tumori.
– In memoria di Guido Jez per il compleanno (12/3) dalla famiglia Jez € 50 pro via di Natale (Hospice), Aviano.
– In memoria di Primo Verban nel III anniv. (15/3) dalla moglie € 51,65 pro Amici del cuore.
– In memoria di Bianca Omegna ved. Ribolli nell'VIII anniv. (13/3) da Alessandra Iesi € 25 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di tutti i nostri cari defunti da N. N. € 26 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Letizia Bernich € 25 pro Missione triestina Iriamurai Kenya, € 25 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Alma Cescutti da Lia Faraguna € 25 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Nicolò Chiurco da Lia Faraguna € 25 pro Missione triestina Iriamurai.
– In memoria di Clara De Luca dai condomini di via Isola d'Istria 2 e Antonio Babuner € 20 pro Lega contro i tumori Manni.
– Per ex voto da Calogero Cagnino € 103,29 pro Casa sollievo della sofferenza (S. G. Rotondo).
– Da F. P. 80271 € 50 pro Comitato pro cinque fratellini.
– In memoria di Giovanni Mameli dalla sorella Anita e nipoti € 100 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di Dora Hadjistratis Velia pro Tullio Spolverini € 20 pro Ass. Donatori di sangue.
– In memoria di Giuliana Iesin Rugliano da Maria e Luciano Granata € 25 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Lacovigi dalla famiglia Fernandez € 25, da Maria e Luciano Granata € 25, dalla famiglia Crupi € 25 pro don Antonio Dessanti parrocchia Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri).
– In memoria di Licia Leonardi ved. Cirilli da Mario e Sonia Dukcevich € 260 pro Associazione Amare il rene.

ARTE SENZA FRONTIERE *Maalouf e Volterrani ospiti al San Marco dell'Associazione Altamarea*

«Mediterraneo, mare decisivo»

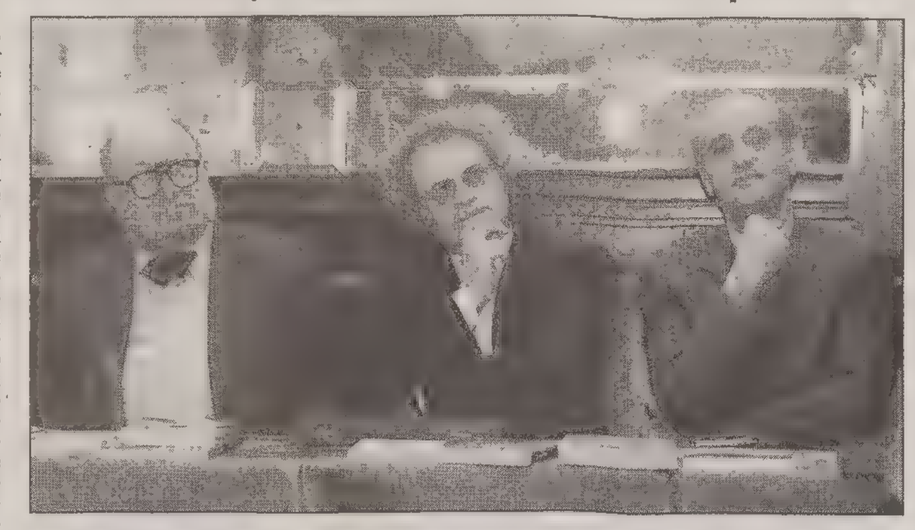
«Linea di scontro e scambio nei conflitti tra Nord e Sud povero»

Ha un volto tranquillo lo scrittore Amin Maalouf, segnato da una serena mescolanza: passione generosa, attenzione politica, stupito amore per i paesaggi della memoria e una patria che è una costante rigenerazione. Gli siede a fianco, al tavolo dei relatori del caffè San Marco, Egi Volterrani, traduttore della nutrita opera del romanziere, dall'aspetto altrettanto tranquillo, se pur più estroso. Ospiti dell'Associazione Altamarea e dell'Istituto di studi euro-mediterranei, i due scrittori hanno riempito la sala dell'antico caffè, in una serata patrocinata dalla Provincia. L'occasione è stata il concorso letterario «Arte senza frontiere», di cui Volterrani è risultato vincitore nella sezione «traduzioni» con «Il periplo di Baldassare» di Amin Maalouf, edito da Bompiani. «Tradurre – spiega Volterrani – è un lavoro ambizioso e modesto. Si tratta di smontare e rimontare un testo per ottenere più esattamente possibile, nella mia lingua, lo stesso risultato di espressione che si trova nell'originale».

Specialista della letteratura mediterranea, nonché architetto, Volterrani è uno dei più noti traduttori dal francese della nostra editoria come attestano le sue versioni di Tahar Ben Jelloun, Chrisophe Bataille e, appunto, Amin Maalouf: «Di Maalouf mi ha sempre sedotto una sorta di ansia di perfezionismo linguistico, attraverso cui vi è un'autentica ricerca di libertà». Riflessione indagata nel testo «Dedica ad Amin Maalouf» dove, oltre alla lunga intervista del traduttore, compare anche un saggio di Allah Khales Fouad sulla questione dell'identità, «questione che in Maalouf – ha aggiunto Fouad – viene sviscerata non solo politicamente, ma anche da un punto di vista filosofico abbracciando in questo modo una visione univeralistica». Dal canto suo Maalouf si dice nostalgico dei grandi imperi del Mediterraneo: «Non delle tirannie di quelle grandi strutture amministrative – sottolinea lo scrittore – ma di quella forma di stato che portava alla convivenza culture diverse. Sono nostalgico di un periodo in cui un deputato del parlamento ottomano ringraziava un altro deputato libanese per aver fatto tradurre l'Odissea in arabo». Identità, rapporti tra storia e memoria, incontri e scontri, temi cari a Maalouf, temi presenti a Trieste, città che contempla perenni unioni e divisioni, come ha indicato Bruno Gozzi, esperto di problematiche inerenti l'Est Europa: «Città questa che riesce a crescere, anche economicamente, solo nell'accoglienza e mescolanza di esperienze diverse».

Ma questo piccolo luogo di frontiera diviene simbolo di altri confini: «Il più importante, in questo periodo storico, lo stesso Mediterraneo – conclude Maalouf – linea di scontro e scambio dei grandi conflitti tra Nord e Sud povero. Ed è su questo nostro confine che si deciderà la futura pace o la guerra del mondo». Ha commentato la serata il piano di Gabriella Forentino, mentre Claudio Martelli ha introdotto le poesie di Claudio Grisancich, Aleksi Pregarc e Marina Moretti, poetessa in attesa di debuttare con la sua prima raccolta di versi.

Mary B. Tolusso



Lo scrittore Maalouf al centro, alla sua destra il traduttore Egi Volterrani (Foto Lasorte).

Luigi Caligaris parla di sicurezza al Circolo Ufficiali

«Città senza confini, politici impreparati»

«Con la caduta della cortina di ferro che fino a dieci anni fa lambiva fin troppo da vicino Trieste si è aperto un mondo senza confini che nessuno era preparato a gestire. Mentre sui piani finanziario ed economico ci si è presto resi conto delle immense opportunità che quel mondo poteva offrire, la politica non è stata altrettanto pronta, coraggiosa e solerte nel comprendere e tantomeno affrontare i complessi problemi proposti da un ambiente disordinatamente globale». Lo afferma il generale Luigi Caligaris presentando il tema «Sicurezza globale: problemi e soluzioni» che tratterà venerdì al Circolo ufficiali.

«I sogni di un "nuovo ordine mondiale" e di una pace senza limiti di tempo e di spazio si sono scontrati molto presto con una realtà sempre più conflittuale e cruenta – afferma ancora Caligaris –.

Il generale Luigi Caligaris

Con i salti di umore che colgono chi è impreparato o che vede le proprie aspettative clamorosamente deluse, gli occidentali hanno presto ribattezzato quella infelice situazione "nuovo disordine mondiale" e sono passati dall'euforia della strombazzata "fine della storia" (e, implicitamente, delle guerre che in passato l'hanno segnata) allo "scontro fra civiltà". Mentre le forze armate europee si preparavano ad affrontare e gestire scenari di pace, una guerra si succedeva a una guerra. Ben quattro negli ultimi dieci anni. Fino al grande choc dell'11 settembre che ha sconvolto ogni scenario».

L'incontro, con inizio alle 18 in via dell'Università 8, è organizzato dall'«Osservatorio», neocostituita associazione socio-culturale triestina presieduta dall'avvocato Marcello Perna, in collaborazione con il Comando reclutamento e Forze di complemento regionale del Friuli Venezia Giulia.

ARTI SENZA FRONTIERE *Premiazioni domani alle 16.30 al Revoltella*

Poesie e racconti sul podio

Cerimonia di premiazione della IV edizione del concorso internazionale «Arti senza frontiere 2001» domani all'Auditorium del museo Revoltella alle 16.30. Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'Associazione Altamarea con il patrocinio dell'assessorato ai Beni e alle Attività culturali del Comune di Trieste, dell'Azienda regionale di promozione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza di Trieste) e dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste.

L'edizione 2001 ha trasformato il precedente premio letterario in un premio di più ampia portata perché rivolto a più arti, sono state infatti ampliate le sezioni del concorso rispetto agli anni precedenti e cioè, accanto a quelle classiche di poesia e prosa edita, sono state aggiunte altre riguardanti la composizione di una commedia teatrale inedita, la composizione di un brano musicale e quella della traduzione letteraria.

La giuria composta da esperti e critici, è stata affiancata sia da rappresentanti degli enti patrocinanti, come Maurizio Braico per il Comune e Franco Bandelli per l'Aiat, da alcune associazioni come il Gruppo '85, La Macchina del Testo, Musica Libera e Artecultura, così come dal Dipartimento di Lingue e Letterature dei Paesi del Mediterraneo dell'Università di Trieste.

La cerimonia prevede la consegna dei premi in denaro, le targhe con le segnalazioni e le menzioni speciali espresse dalla giuria, la lettura delle opere premiate e il commento musicale curato dal maestro Davide Casali dell'Associazione Musica Libera.

Cerimonia di premiazione dei due concorsi indetti dal Club cinematografico triestino

Cineasti della vita quotidiana

Cerimonia di premiazione alla Baroncini per i due concorsi indetti dal Club cinematografico triestino «Racconta le feste» e «Flash 2002». La giuria, composta da Fulvio Gemellesi, Domenico Dapas e da una spettatrice sorteggiata fra il pubblico, ha assegnato il premio per il primo concorso a «Il mio Natale» di Lia Zanei, e il primo premio «Flash 2002» a «Good night» di Federico Manna. A Sergio Marsi con «Frecce sì, Frecce no» è stato assegnato il secondo premio del concorso «Flash 2002».

Le premiazioni del Circolo cinematografico alla Baroncini.

Spettacolo di teatro da camera messo in scena al San Marco

Quattro storie di donne diverse legate dal filo del «libero arbitrio»

Quattro storie di donne. Diverse tra loro ma con un unico filo conduttore: il libero arbitrio, negato o conquistato con sudore o con furbizia. Al punto da dover addirittura indossare i... pantaloni. Lo spettacolo di teatro da camera messo in scena l'altra sera al Caffè San Marco dal Centro studi Voce Corpo Teatro «La Clessidra», in collaborazione con il «Caffè delle donne» dell'Udi, ha regalato un'oretta di parole e di suoni dai sapori esotici e lontani. «Donne d'oltremare» – questo il titolo dello spettacolo – ha visto alternarsi le voci narranti di Cristina Adriani e di Maria Serena Ciano al flauto traverso di Claudio Rasini che, condito da altre note provenienti da strumenti più vari, hanno creato un'atmosfera proveniente da siti lontani. Le quattro storie brevi, infatti, raccontano di donne vissute negli harem e nei deserti magrebini, nelle corti principesche della lontana Persia (oggi Irak) e, a sorpresa, nei castelli della leggenda dei Cavalieri della Tavola Rotonda. Racconti tratti da libri di autrici più varie: dalla friulana Lisa Chimenti, scrittrice di «Al cuore dell'harem», protagonista della prima storia, sino a «La terra proibita» e «Le donne e il desiderio», romanzi che trovano origine da un'autrice marocchina e da una americana. Passando attraverso il mito di «Le mille e una notte». Le «Donne d'oltremare» sta provando un suo circuito attraverso i locali triestini e, dopo quella del Caffè San Marco, farà tappa il 18 marzo (inizio alle 20.30) nella trattoria sociale di Contovello, prima di approdare al Caffè Tommaseo. Un andar per caffè che è un po' l'idea di partenza del teatro La Clessidra, nato nel '97, e capace di mettere già in scena una performance sul poeta Guido Sambo, un'altra sulle poesie da osteria e uno spettacolo trilingue (italiano, sloveno e tedesco) intitolato «I colori del Carso», che ha fatto il giro dei più caratteristici ristoranti dell'altopiano. Con «Donne d'oltremare» Cristina Adriani ha voluto esplorare un pianeta che possa: «far pensare alla speranza nella vita di una donna partendo da storie lontane ma che possono divenire anche attuali». «Qual è il desiderio più grande che può avere una donna?», si chiede uno dei cavalieri di Re Artù nella storia finale dello spettacolo. La risposta, più o meno, è l'essere libera. Uscire, insomma, dagli «harem». E non solo da quelli che si trovano tutt'oggi... oltremare.

Alessandro Ravalico

Il caffè San Marco

Presentato il terzo volume della Collana d'Arte edita dalla Fondazione Crt che valorizza gli artisti locali

Levier, l'espressionista che amava Kokoschka

Duecento le opere raccolte con fatica. Tele tutte firmate, ma senza data

Un genere démodé, la monografia di un artista, soppiantata dai più redditizi cataloghi annessi alle mostre monografiche. Eppure, sommando il saggio critico alla biografia, la catalogazione delle opere alle influenze del contesto culturale, la monografia rappresenta l'opera più esaustica per conoscere appieno un autore. Ecco perché la Nuova Collana d'Arte edita dalla Fondazione Crt, che si propone di valorizzare e diffondere l'opera di alcuni artisti triestini non ancora dotati di una pubblicazione, ha scelto questa forma letteraria, efficace benché desueta. «Levier» di Gianfranco Sgubbi, è il terzo volume della collana, curata da Franco Firmiani, docente di storia dell'arte veneta all'Università di Trieste; la presentazione, avvenuta all'Auditorium del Museo Revoltella, è stata introdotta dal presidente della Fondazione CrT Renzo Piccini, che ha ringraziato quanti hanno collaborato alla realizzazione del libro.

Il problema più grosso, ma al contempo stimolante, di questa ricerca, che raccoglie circa 200 opere del pittore triestino vissuto fra il 1873 e il 1953, è stato sottolineato da Franco Firmiani: Adolfo Levier, infatti, firmava ma non datava le sue tele. Il lavoro di catalogazione, quindi, ha richiesto un'attenta analisi della tecnica e delle tematiche affrontate, portando ad un assetto di datazione provvisorio da verificare o, eventualmente, perfezionare in ulteriori studi.

L'analisi del particolare stile dell'artista, di formazione cosmopolita per i suoi diversi soggiorni all'estero, è stata condotta con precisione e competenza dal prof. Flavio Fergonzi, docente di storia dell'arte contemporanea all'Università di Trieste. Se la costante più importante della pittura di Levier è individuata in un espressionismo di matrice tedesca, prendendo a modello soprattutto la ritrattistica di Kokoschka, d'altra parte si riconoscono le varie influenze derivate dal soggiorno parigino dell'artista. Commentando alcune immagini, per esemplificare concetti alquanto complessi, lo studioso ha rilevato come Levier si accosti a tratti al fauvismo, visto attraverso un occhio più decorativo, ma affronti anche una rilettura di Matisse, Derain e Van Gogh, filtrata attraverso l'esperienza tedesca a lui più congeniale.

In realtà ogni pittore, benché negletto per ragioni di moda o di gusto personale, risulta unico quando venga esaminato in modo approfondito. Così conclude Gianfranco Sgubbi, considerando un errore il fatto di puntare sulle preferenze estetiche: poiché l'artista è innanzitutto un soggetto di studio, è bene lasciarsi guidare dal piacere della conoscenza.

Giorgetta Dorfles

Rassegna musicale

Terza giornata oggi pomeriggio della Prima rassegna musicale (classica) organizzata dalla scuola media statale Cirillo e metodio. L'appuntamento è alle 16 nella sala Peterlin di via Donizzetti 3.

La rassegna è riservata agli alunni delle scuole elementari e medie con lingua di insegnamento italiana e slovena organizzata dalla scuola nell'ambito della propria attività.

Alla rassegna, aperta al pubblico, si esibiranno oltre un centinaio di strumentisti provenienti da istituzioni musicali triestine, pubbliche e private.

Riflessi di primavera a Suzhou Prima personale di Quing Yue

Reflections of a Suzhou Spring (Riflessi di una primavera a Suzhou) è il titolo di una esposizione personale dell'artista italo cinese Quing Yue e sarà inaugurata oggi alle 18.30 nella sede dell'Agenzia Bossi e Viatori di via Locchi 19/A. Si tratta della prima personale triestina dell'artista italo cinese ed è stata organizzata in collaborazione con l'Accademia United nations of the arts.

Pesci, cavalli, uccelli, grilli, formiche ed altri soggetti che rappresentano l'intima necessità di simbiosi con la natura sono i temi fondanti della pittura di Quing Yue. Le radici della sua opera sono rintracciabili nelle città dove ha vissuto, fra Macao, Hong Kong e l'India, fino all'approdo definitivo a Trieste, la città paterna.

La mostra resterà visitabile sino al 29 marzo con i seguenti orari: lunedì-giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. Venerdì dalle 9 alle 18. Chiuso Sabato e domenica. L'ingresso è gratuito.

L'artista Quing Yue

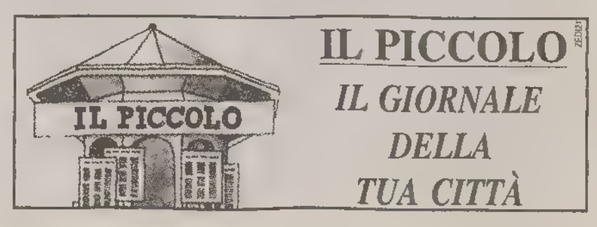
Lunedì la premiazione dell'artista nella sala azzurra del Savoia

Il Massimini a Michel Altieri

Lunedì sarà premiato l'attore-cantante Michel Altieri, vincitore della quinta edizione del Premio nazionale «Sandro Massimini». Lo ha confermato l'Associazione internazionale dell'Operetta di Trieste, la quale promuove la manifestazione nel ricordo del popolare interprete di tanti Festival nella nostra città. Il premio sarà consegnato alle 17.30 nella sala azzurra dello Star Hotel Savoia Excelsior (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti), alla vigilia del debutto al Politeama Rossetti del musical «I Promessi Sposi» di Tato Russo, del quale Altieri è protagonista nel ruolo di Renzo Tramaglino. Nel corso della cerimonia Altieri, che giungerà da Trento, dove è impegnato fino a domenica, interpreterà pagine del suo repertorio e sarà intervistato da Umberto Bosazzi. È probabile anche la presenza di Barbara Cola, che interpreta la parte di Lucia. Presenterà Daniela Ferletta.

La commissione giudicatrice, presieduta dall'assessore alla cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, Alessandra Guerra, e composta da Raffaello de Banfield, Umberto Bosazzi, Gino Landi, Stefano Maccarini, Andrea Merli, Fabio Nossal, Elio Pandolfi e Danilo Soli, ha assegnato il riconoscimento al giovane attore, nato a Bari nel '74 e di origini italo-francesi, proprio per aver concorso in maniera determinante alla brillante affermazione dello spettacolo tutto italiano, tratto dal popolare romanzo di Alessandro Manzoni, nel quale ha confermato di essere il più versatile e completo tra gli attori emergenti, con la sua recitazione comunicativa e con la sua voce scura dal timbro soul-pop.

Altieri ha debuttato nel '98 nel musical «Caino e Abele» nel ruolo di Giuda, che gli ha meritato il premio quale miglior attore al Festival di Città di Castello, ma determinante, grazie a Luciano Pavarotti, che gli ha dato lezioni di canto, è stato l'ingresso nella produzione italiana di «Rent», l'opera rock sui giovani emarginati di New York, dove, nel ruolo di Collins, è stato ammirato anche al Rossetti.



IL CASO

Peppe dell'Acqua respinge le accuse sul centro di via Gambini

«I Cim sono luoghi di vita»

Vorrei rispondere alla lettera della signora Tanganelli uscita sulle «Segnalazioni» il 6 marzo. Conosco la signora da molti anni e apprezzo le sue appassionate battaglie.

Tuttavia, stavolta non posso condividere quanto la signora Tanganelli scrive nella lettera. Innanzitutto, bisogna dire che i Centri di salute mentale non sono luoghi di tragedie, bensì luoghi di vita, dove le persone vanno a far sentire il loro male e dove fortunatamente tanti rimontano, riappropriandosi degli strumenti (psicologici, sociali, relazionali) necessari per una migliore qualità della vita.

Né posso condividere un'accusa così generica che la signora Tanganelli fa alla sanità e per essa il Centro di salute mentale, quando la persona che è morta in via Gambini, per cause peraltro naturali, andava periodicamente in quel Centro per passare il proprio tempo, incontrare le amiche, e talvolta, date le sue condizioni di vita estremamente precarie, fare un bagno. Bisognerebbe chiedersi piuttosto quale servizio può rispondere in maniera così singolare ai bisogni di una persona?

Infine, se le battaglie della signora Tanganelli sono, come io so per certo, in difesa dei fondamentali diritti e bisogni delle persone che soffrono di disturbo mentale, mi chiedo quale vantaggio possono trarre tali persone da un intervento che invece le stigmatizza, chiamandole «poveri utenti» e costringendole così in quella condizione di impotenza e di miseria esistenziale che il nostro lavoro sta cercando di scongiurare con ogni mezzo, avvalendosi del prezioso supporto di molti battaglieri cittadini, tra cui la stessa signora Tanganelli.

Peppe dell'Acqua

Le bollette Telecom

Ci riferiamo alla lettera del signor Gualtiero Bellini pubblicata su «Il Piccolo» del 7 marzo scorso, in cui si sottolinea, pur in assenza di traffico telefonico, la differenza tra gli importi delle ultime due bollette ricevute (novembre 2001 e febbraio 2002). Al riguardo desideriamo specificare che gli importi sono riferiti ai soli canoni e nel contempo ricordare che dal primo dicembre 2001 sono cambiate le condizioni necessarie per ottenere la riduzione del 50% dell'importo mensile di abbonamento al servizio telefonico di base, le cosiddette agevolazioni per «basso traffico», di cui il signor Bellini usufruiva. Tale riduzione, che fino al 30 novembre 2001 era legata esclusivamente al volume di traffico svolto, dal primo dicembre 2001 è subordinata a requisiti di natura sociale ed economica, così come previsto dalle delibere dell'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni n. 314/00/Cons. e n. 330/01/Cons., con le quali si introducono le nuove condizioni agevolate per il servizio di telefonia vocale. Sull'avvenuta modifica sono state date informazioni sia in bolletta che tramite stampa. Per ulteriori specifiche indicazioni al riguardo, invitiamo a contattare telefonicamente il nostro Servizio Clienti 187.

Madina Toso
Ufficio stampa
Telecom Italia

L'ignavia sociale

Scrivo in risposta all'articolo apparso sul Piccolo secondo il quale i giovani sarebbero i più maleducati, viziati e inquinatori d'Europa. Dopo ponderata analisi la mia opinione è una: la colpa è imputabile alla parte più commerciale della musica pop. Infatti questa musica, assieme a quella da discoteca, porta con sé un modello che si sta sempre più facendo sentire: quella della vita usa-e-getta e dell'ignavia sociale. Gli eventuali modelli andrebbero invece presi da altri ambiti, in particolare dal mondo rock e metal, una scena che va sempre più svanendo nell'oblio.

Yngwie Malmsteen, ad esempio, ha dedicato anni della sua gioventù a perfezionare lo studio del proprio strumento, la chitarra elettrica, guadagnando fama immortale a poco più di vent'anni; sarebbe certamente un buon modello; in genere il rock, eccettuate alcune personalità eccessive, è costellato di questi esempi. Auspico quindi un maggiore interesse di tutti verso queste forme musicali.

Marco Gubertini

Come sempre è difficile fare di ogni erba un fascio. La maleducazione e i «cattivi esempi» esistono dappertutto, dunque anche nella «parte più commerciale del pop», e ci sono alcuni protagonisti del rap che praticano la violenza nella vita e la cantano nella musica.

D'altro canto è anche vero, in un panorama vastissimo come quello della musica giovanile, che non mancano figure «più edificanti», magari da portare ad esempio...

c.m.

Le leggi miracolose

I decreti legge fanno veramente miracoli, altrocché quello tentato dal giovane mariuolo che ha tirato in faccia a Padre Pio un barattolo di vernice rossa. Ad esempio trasformano un potente cancerogeno in un combustibile ecologico: È successo a Gela. I russi hanno subito chiesto al governo di cambiare il nome «materiali radioattivi» in «abbronzanti per la pelle garantiti». Visto che i rubli sembra scarseggino hanno promesso ad ogni sottoscrivente il decreto, un paio di etti di uranio arricchito ciascuno da spalmarsi sul corpo. È successo a Mosca. L'India segue a ruota con la richiesta di un decreto che trasformi le parole «fame nera» in «sano appetito». È successo a Nuova Delhi. L'Africa...

Gino Ghermi
Ronchi dei Legionari

I problemi sloveni

«Le considerazioni del parlamentare sloveno Franco Juri sugli orientamenti della politica estera della Slovenia, scettica verso l'Europa, ma ansiosa di entrare nella Nato, mi sembrano alquanto arbitrarie. A raffreddare l'entusiasmo europeistico della vicina repubblica sarebbero le «pesanti» condizioni imposte per il suo ingresso nell'U.E., anche se condizioni analoghe erano state già imposte alla Spagna e al Portogallo. Assolutamente ingiusto sarebbe, a suo dire, il famoso «compromesso Solana», che però a tutt'oggi non è costato alla Slovenia «né una casa né un mattone».

E non si capisce quale garanzia di rispetto dei diritti umani si possa trovare in una organizzazione militare come la Nato, che annovera tra i suoi membri un paese come la Turchia tutt'altro che rispettoso di quei diritti.

Evidentemente le ragioni del particolare orientamento politico della vicina repubblica vanno ricercate altrove; e forse non si arriva molto lontano dalla realtà, se ci si immedesima nella condizione psicologica di chi sa di possedere qualcosa che non gli appartiene e vive con la costante apprensione di perderlo, perché costretto da qualcuno o da qualcosa. Nell'Europa, dove il rispetto dei diritti umani è alla base della sua struttura, la Slovenia dovrebbe adeguarsi in tutti i sensi al comportamento dei suoi partner e non potrebbe evitare a lungo la restituzione di ciò che non è suo; viceversa nella Nato, con esigenze e fini di tutt'altra natura, potrebbe dormire sonni tranquilli, al riparo da costrizioni di qualsiasi genere e da qualsiasi parte provenienti.

In sostanza il disinteresse crescente per l'Europa e l'interesse crescente per la Nato sarebbero la conseguenza degli scottanti problemi ancora esistenti con la vicina Italia e della volontà di non risolverli secondo giustizia. Se ne rende conto lo stesso Juri, quando, alla fine del suo lungo intervento, si rammarica per il «superamento dei postulati antifascisti» e per la scomparsa dell'«asse progressista transfrontaliero», che erano stati così funzionali agli interessi dei nostri vicini; non si rende conto però che quella fase storica è ormai conclusa, mentre la sinistra italiana, con l'eccezione di alcune frange di irriducibili, ha finalmente appreso la lezione della storia e non sembra disponibile per ulteriori strumentalizzazioni.

Sergio Borme

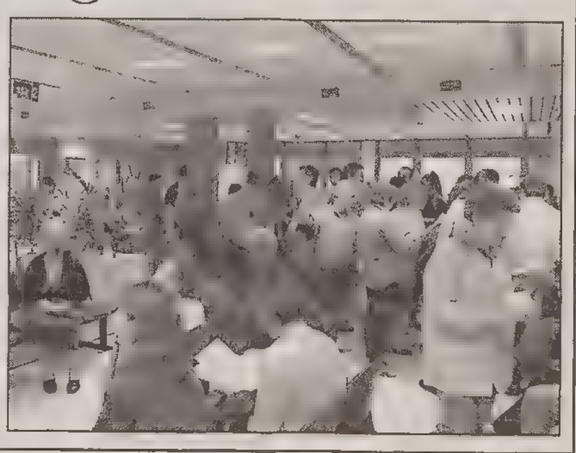
BOLLETTE

Non cessano i problemi sul calcolo dei consumi e le registrazioni automatiche

Letture del gas contrastanti

Nella precedente bolletta dell'Estgas Spa mi veniva comunicato che sulla prossima bolletta il consumo previsto era di mc 17579, se molto diverso dovevo telefonare 4 giorni prima della fatturazione. Aderivo alle loro decisioni, ma ecco che arriva la bolletta con un'altra metratura molto diversa da quella prevista: mc 17658!. Telefono e dopo vari passaggi mi risponde un addetto e mi dice che sa non niente! La mia perplessità non solo permane ma non trovo una risposta, che spero con questa mia venga risolta.

Romana Ruzzier



Né metano né agevolazioni

Siamo gli abitanti della frazione superiore di Aurisina Stazione (per intenderci quelli che abitano al di là delle sbarre del passaggio a livello, sulla strada provinciale che porta a S. Pelagio). Alcune settimane fa i fornitori del combustibile per gli impianti di riscaldamento, in base alla legge 23 dicembre 1998, n. 448 che prevede benefici per le zone non raggiunte dalla rete metanizzata, ci hanno invitato a presentare la dichiarazione autocertificante la «residenza in zona climatica "E" non servita dalla rete metanizzata» per poter usufruire delle riduzioni sull'acquisto dei carburanti per riscaldamento domestico, come da legge precedentemente citata, onere naturalmente totalmente a carico dello Stato.

La dichiarazione richiedeva altresì la data e il numero di delibera comunale che prendeva atto di tale situazione.

Interpellato l'ufficio comunale competente, ci veniva comunicato che la nostra frazione ricadeva tra quelle metanizzate, per cui niente agevolazione: al che si faceva presente che tale delibera conteneva una dichiarazione non veritiera in quanto non considerava che la rete metanizzata si ferma in prossimità della linea ferroviaria e non è previsto lo scavalcamento di tale sbarramento.

Bastava perciò predisporre e approvare una delibera di rettifica in cui si prendeva atto della diversità presente nella frazione, corredata da relazione tecnica e mappe catastali.

Tutto ciò premesso si richiede al sig. sindaco del Comune di Aurisina di dare cortesi disposizioni agli uffici competenti affinché predispongano il provvedimento di rettifica dal quale risulti l'attuale stato di fatto e quindi che la zona abitata dai richiedenti non è metanizzata, il tutto in conformità alla normativa vigente.

Alcuni abitanti in zona

Immagini delle Rive, 100 anni fa come adesso

I punti di riferimento sono gli stessi, ma sono passati 100 anni. (Archivio Pietro Covre)

La verità su Tominz

A seguito dell'articolo firmato dalla signora Franca Marri, quali collezionisti di Giuseppe Tominz, ci permettiamo di formulare alcune precisazioni. Dopo la mostra a lui dedicata a Gorizia nel 1966 ed a Lubiana nel 1967 e l'attenzione rivoltagli in occasione di altre esposizioni, un attento lavoro di ricerca ed una grande rivalutazione della sua opera sono stati effettuati dalla mostra «Ottocento di frontiera» tenutasi a Gorizia nel 1995, nella sezione relativa alle arti figurative diretta dal prof. Pavanello.

Notevole è stato il contributo portato dal prof. Fabrizio Magoni (Ferdinando Mazzocca lo apprezzò con un bell'articolo apparso sul «Sole 24» del 16 luglio 1995). L'aneddoto relativo all'autoritratto in posa «tutt'altro che ufficiale, ma alquanto ambigua» non è esatto. L'autore, con quella vena ironica che era componente nota del suo carattere, si dipinse sul lato interno della porta del bagno di casa propria (difatti si tratta di olio su tavola).

Lì rimase l'autoritratto finché il nostro bisnonno, sen. avv. Francesco Marani, casualmente lo vide, chiedendo di poter accedere al bagno in casa degli eredi Tominz.

Ai familiari, semplicemente ignari del valore e forse un po' vergognosi, chiese quale fosse il prezzo per acquistarlo. Gli fu risposto: il cambio con una porta nuova e ben funzionante.

Chi si sentì imbarazzata, fu la nostra bisnonna, nel cui salotto il quadro rimase per anni, coperto nella parte inferiore da piante di moda all'epoca, finché il suo consorte preferì darlo ad Alfredo Tominz, nipote di Giuseppe, allora direttore del Civico Museo Revoltella.

Ne ricevette in cambio due quadri raffiguranti cavalli, dipinti dallo stesso Alfredo e non i due ritratti di cui si parla sul sito Internet dedicato alla mostra. La storia era comunque nota oramai a tutti e riportata in precedenti cataloghi.

Queste nostre precisazioni vogliono solo rendere merito a chi pochi anni fa ha alacremente lavorato sulla figura di Tominz, ma soprattutto a sottolineare un aspetto di divertita ironia che completa il quadro psicologico dell'autore.

Saremmo molto grati se la direzione volesse pubblicare questa nostra a completamento di quanto apparso in data 3 marzo 2002.

Francesco Marani
M. Maddalena Marani

L'inquinamento in città

Plaudo all'ennesimo scritto del signor Dario Predonzan del Wwf Friuli-Venezia Giulia.

Ancora una volta si mette in luce la scarsa attenzione ai problemi di inquinamento dovuti alla Ferriera, da parte della precedente amministrazione illyana più portata, evidentemente, alla meritoria soluzione di tante problematiche (pavimentazioni, occupazione ecc.) portatrici di più determinanti effetti di visibilità, rispetto al problema della salute pubblica!

Respiriamoci la nostra tonnellata quotidiana di polveri sottili!

Ricordo di aver letto, anni fa, di una città, credo in Germania, che pur in presenza di numerose ciminiere per impianti siderurgici, non presentava alcun segno neanche di imbrattamento dei muri.

Possibile mai che qua a Trieste non sia possibile ottenere qualcosa di simile, o forse costa troppo per le tasche degli industriali che non vanno toccate?

So di andare, forse, in controtendenza ma mi sto anche chiedendo da un po' di giorni chi è stata quella «beautiful mind» (forse spera in un Nobel) che ha voluto prendere come simbolo della odierna contestazione proprio il girotondo, il più tipico dei giochi infantili.

Sempre d'accordo per tutte le più pacifiche manifestazioni di dissenso, ma via... proprio il girotondo. A me, sinceramente, sembra proprio una forma di regressione mentale; auguro, comunque, ai partecipanti di non finire, come recita la filastrocca, «tutti giù per terra»!

Roberto Trodella

50 ANNI FA

15 marzo 1952

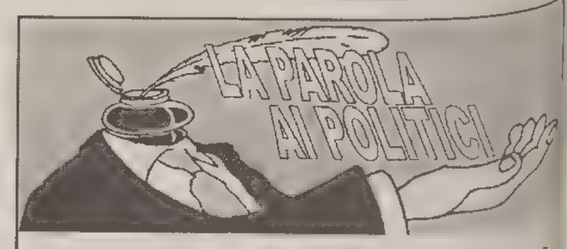
- **Questa sera, al «Notturno» di piazza Venezia 1, debutto del divo della canzone napoletana e della radio Alfio Murolo e serata d'addio della diva del cinema Ina La Jana, che eseguirà la «danza del serpente».**
- **Per il V Concorso dei Gruppi amatori d'arte drammatica, il Piccolo Teatro della Prosa diretto da Bruno Sardi darà questa sera al Circolo dei Crda «La febbre del fieno» di Noel Crowed. Della compagnia fanno parte nuovi giovani elementi, cresciuti alla scuola di recitazione istituita in seno alla compagnia stessa e diretta da Omera Lazzari.**
- **Per iniziativa del consiglio studentesco della facoltà di lettere s'è svolto un dibattito sulla possibilità d'un teatro stabile a Trieste. La riunione ha segnato anche l'inaugurazione dell'attività del nuovo Centro universitario di studi teatrali, il cui progamma è stato presentato dallo studente Lenghi.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Giuliana Rugliano insegnante vera per tutta la vita

Giuliana Iez Rugliano ha amato sempre i valori dell'amicizia, della natura e dell'arte. Dopo aver frequentato il liceo classico Dante, laureatasi alla facoltà di lettere dell'Università di Trieste, ha iniziato subito a dedicarsi all'insegnamento nella scuola media, adattandosi volentieri alla destinazione delle sedi più disagiate, in Carnia o nel Veneto, pur di realizzare la sua professione, che ha esercitato fino al 1998 nelle scuole medie di Muggia, Domio e poi di Trieste «Manzoni», «Benco» e «Guido Corsi». Insegnante attenta, seria e scrupolosa ma non fredda e pedante, ha seguito anche ragazzi con handicap.

Ha coltivato fin da piccola lo studio della musica dedicandosi al pianoforte e seguendo poi con spontaneo interesse l'attività lirica e concertistica triestina, chiedendo infine alla tastiera l'espressione della vita interiore in sintonia con i musicisti classici, romantici e moderni di cui ha eseguito le composizioni fino a quando le forze l'hanno sorretta. Le vacanze sono state molto spesso uno spunto per scoprire e gustare personalmente l'atmosfera dei luoghi d'arte e di storia italiani, specie quelli meno chiassosi ma più affascinanti, quasi a saldare un debito tra vita e cultura. Tale continua attenzione all'opera artistica dell'uomo nella nostra civiltà, l'ha resa membro attivo dell'associazione Italia Nostra, in cui ha ricoperto anche impegnativi incarichi. Era attenta anche al tema della natura, specialmente quello della vita degli uccelli, liberi e allo stesso tempo condizionati dal rispetto dell'uomo per il loro ambiente: per questo è stata membro convinto della Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli.



Minoranze da rispettare

Le minoranze etnico-linguistiche vanno rispettate a priori, senza ideologia di partito o altro che possa dar luogo a sterili preconcetti.

Una minoranza è però tanto più degna di merito e attenzione quanto più risulta rispettosa della maggioranza, vale a dire del Paese entro il quale viene ospitata.

In tal senso, la legge sulla tutela della minoranza slovena non può condizionare continuativamente e contestualmente le normali procedure burocratico-amministrative dello Stato italiano. L'ultimo esempio è quello delle tanto discusse carte d'identità bilingui.

Su questo argomento ci aspetteremmo, da parte della minoranza slovena, una dimostrazione concreta di democrazia e di apertura per migliorare i rapporti con la maggioranza italiana.

Il tutto faciliterebbe forse l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, sempre che al riguardo il suo governo assumesse una posizione «politically correct».

Tra l'altro, tutte quelle persone che si lamentano di tale apparente discriminazione, percepiscono le paghe e le pensioni in euro (prima in lire), non certamente in talleri, e possono parlare liberamente la loro lingua dovunque: evidentemente i soldi non hanno bisogno di traduzioni!

Al contempo, però, pretendono le carte d'identità bilingui, i moduli del censimento tradotti in sloveno (pur comprendendo perfettamente l'italiano), dimostrando così un'arroganza fastidiosa che potrebbe giocare, alla lunga, a loro sfavore.

Fare i furbi non porta a niente, se non all'esasperazione degli attriti storici che nessuno di noi vorrebbe più conoscere o rispolverare. Invito quindi gli esponenti locali della minoranza slovena a comportarsi correttamente rispettando le norme del vivere italiano, il cui governo ha sempre riservato loro un trattamento preferenziale, quanto meno alla pari nostra: il rispetto verso di loro sarà garantito di conseguenza.

Cosa dovrebbero dire altrimenti i tanti italiani residenti nei Comuni minori che per anni si sono visti stampare le carte d'identità anche in una lingua che non è la loro, senza una logica giustificazione (lo sloveno non è una lingua ufficiale mondiale o europea)?

Un documento che, a quanto sembra, spesso genera confusione ai confini di Stato, perché stampato in modo diverso dal modello ufficiale italiano. Si dia loro almeno la possibilità di possedere la carta d'identità solo in italiano, altrimenti rappresenterebbero una minoranza maltrattata all'interno della maggioranza.

Senza nessuna legge che li tuteli, per giunta!

Andrea Vatta
consigliere comunale
e membro del
Dipartimento ambiente
di Forza Italia

I padroni in politica

Corrado Belci, sul Piccolo del 4 marzo spiega con precisione origini e conseguenze della politica che stiamo vivendo a livello nazionale, politica che è asservita a una sola persona; anzi, a un solo padrone, con la complicità di vassalli tenuti assieme solo dal potere che li accomuna, come risulta evidente nel caso di Bossi.

Alla grande manifestazione di Roma, cui ho partecipato assieme a mia moglie e ai miei figli, c'era tantissima gente comune a testimonia[illegible] che la misura è colm[illegible] tantissimi erano anch[illegible] triestini alla Marittim[illegible] per l'iniziativa delle opp[illegible]sizioni locali del 4 ma[illegible]zo.

Anche se qui abbiamo solo un padroncino – i veri direttori d'orchestra restano i vari Camber, Menia e Sgarbi – la filos[illegible] è la stessa: qui non [illegible] conflitto perché ci sono [illegible]lo interessi; non c'è mon[illegible]polio dell'informazione da screditare perché, [illegible] all'ultimo posto, il [illegible]chione del sottogovern[illegible] appaltato, coperto, co[illegible]trollato.

Ma si sa, è sempre colpa dei «comunisti» se si dicono cose vere docum[illegible]tando sistemi e me[illegible] che nulla hanno a ch[illegible]re con le regole democra[illegible] che.

Girotondi e manif[illegible]zioni di piazza aiut[illegible] invece, queste regole [illegible] pravvivere a chi si [illegible]pra l'Italia legiferan[illegible] proprio uso e cons[illegible] cosa di cui anche a [illegible]ste ci si sta accorge[illegible] in riferimento alla s[illegible]zione nazionale e loca[illegible]

I ragionamenti fatti Belci, infatti, sono app[illegible]cabili anche a una pr[illegible] che si sta consolida[illegible] sul piano politico nos[illegible]no.

Penso sia arrivato [illegible] momento di fare ap[illegible] a tutte le intelligen[illegible] nostro sistema citta[illegible] (Università, attività [illegible]duttive, mondo del [illegible]ro e della ricerca, p[illegible]sioni, società civile [illegible] costruire assieme un p[illegible]gramma alternativo [illegible]diviso e coinvolgente, [illegible] non faccia arretrare [illegible]ste, ma ne promuova [illegible] sviluppo economico.

Le ormai prossime [illegible]zioni regionali sono [illegible]casione per dimos[illegible] concretamente non [illegible] che lo stesso colore p[illegible]co dei diversi livelli [illegible] amministrazione non [illegible]ga, ma che un segnal[illegible] discontinuità potr[illegible] imporre anche un di[illegible] peso specifico tra la [illegible] e la Regione e alla st[illegible] opposizione, nelle istit[illegible]zioni e nella società ci[illegible]le.

Tarcisio Ba[illegible]
consigliere comu[illegible]
Ds-U[illegible]

Il terrorismo su Gnl e Gpl

Leggo con rammarico u[illegible] pagina del Piccolo di [illegible]nerdì 8 marzo nella q[illegible] il sindaco di Trieste, [illegible]berto Dipiazza, interve[illegible]to sull'insediamento [illegible] Gnl nella città usa senz[illegible] mezzi termini la frase [illegible] Centrosinistra fa puro [illegible]rorismo».

Ebbene nella passat[illegible]duta di Consiglio com[illegible]le a Muggia il suo att[illegible] successore e collega sind[illegible]co ha usato lo stesso te[illegible]ne riferendosi al compor[illegible]mento del centrosinist[illegible] in materia questa volt[illegible] Gpl. Passi la manca[illegible] di fantasia.

In quella stessa se[illegible] mi sono permesso di [illegible]romperlo per esortar[illegible] usare un termine men[illegible]felice, sconvolgente e i[illegible]gnativo, ancorché pri[illegible] eleganza per un primo [illegible]tadino.

È strano e singolar[illegible]me ora quella frase [illegible] usata da un altro p[illegible] cittadino.

Ribadisco quindi an[illegible] io il mio concetto alle [illegible] del famoso repetita [illegible]vant: è una frase che n[illegible] suona bene detta da [illegible] primo cittadino, fl[illegible]moci poi in periodi [illegible] quello che stiamo v[illegible] su scala mondale.

La stessa frase u[illegible] inoltre, ha un signif[illegible] quantomeno univoco, [illegible] causa della presenza di [illegible] un aggettivo accanto al [illegible]me: «puro terrori[illegible] Non credo quindi di [illegible]to a possibili e male [illegible]pretazioni.

Andrea Mariu[illegible]
capogruppo lista c[illegible]
Per Mu[illegible]

CULTURA & SPETTACOLI

FILOSOFIA *Morto il pensatore tedesco che aveva 102 anni. La notizia diffusa dal Comune di Heidelberg*

Gadamer, sulle tracce della verità

L'incontro decisivo con Heidegger, l'insegnamento nella cattedra di Jasper

HEIDELBERG Il grande filosofo tedesco Hans Georg Gadamer, fondatore dell'ermeneutica, è morto all'età di 102 anni. Ne ha dato notizia ieri la municipalità di Heidelberg. Una portavoce del Comune, nell'annunciare la morte, non ha tuttavia indicato nè il giorno preciso nè la causa del decesso del filosofo.

Nato l'11 febbraio del 1900 a Marburgo, Gadamer si era laureato nel 1922 con Paul Natorp, filosofo del linguaggio, uno dei maggiori esponenti del cosiddetto neokantismo. L'incontro decisivo per la sua evoluzione filosofica è quello con Martin Heidegger, padre dell'esistenzialismo, con il quale consegue, nel 1929, la libera docenza. Dal 1939 è ordinario all'università di Lipsia, di cui assume il rettorato nel 1946-47. Gadamer insegna poi a Francoforte e infine ad Heidelberg, nella cattedra che era stata di Jasper, dove rimarrà fino al 1970.

Particolarmente legato all'Italia, in particolar modo a Napoli, dove aveva tenuto lezioni e seminari all'Istituto Italiano di Studi Filosofici, Gadamer è stato definito da Johannes Rau, presidente della Germania, uno dei più grandi filosofi del Novecento. E proprio adesso uscirà la prima traduzione italiana dei suoi «Scritti di estetica», che verranno presentati il 5 aprile nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla Facoltà di Filosofia dell'Università «La Sapienza» di Roma e dal Goethe Institute (che ospiterà la manifestazione).

Alla discussione sul tema «L'estetica di Gadamer» parteciperanno Pietro Montani, autore della presentazione del libro pubblicato da Aestetica edizioni, ed Emilio Garroni, entrambi docenti di estetica alla «Sapienza».

Hans Georg Gadamer era particolarmente legato all'Italia.

Hans Georg Gadamer è, in un certo senso, la filosofia del Novecento. In un certo senso: ovviamente non tutta la filosofia del Novecento si riconosce in lui o a lui può ricondursi. Lui però - questo si - l'ha attraversata tutta, ne ha respirato inquietudini, esplosioni, lacerazioni. E poi ne ha decisamente seguato il percorso, con quella idea di «ermeneutica» che ha modificato - e sicuramente in maniera per certi aspetti irreversibile - il rapporto con la questione della verità. Se, infatti, l'eredità filosofica del Novecento può riconoscersi in un tratto particolare, essenziale, esclusivo, questo potrebbe venire indicato proprio nelle profonde trasformazioni del rapporto, o meglio dei rapporti, con la verità.

Certo non solo a opera di Gadamer: pensiamo anzitutto all'onda lunga dei testi di Nietzsche (che sarebbe morto pochi mesi dopo che Gadamer era nato), nei quali la verità viene fatta saltare in tanti pezzi, fino a non distinguerla più dalla menzogna, dall'inganno, dall'arte; pensiamo poi a Heidegger, in cui Gadamer riconobbe sempre un maestro insuperato, e per il quale la «verità» è un colloquio con la storia, con il linguaggio. Pensiamo, poi, anche a Husserl e alla fenomenologia, al neokantismo di inizio secolo ed ecco che abbiamo alcuni degli ingredienti fondamentali con i quali Gadamer costruirà «Verità e metodo. Lineamenti di un'ermeneutica filosofica» (Bompiani), quello che egli stesso definì «il libro della sua vita».

L'anno in cui fu pubblicato per la prima volta era il 1960, e da allora la nozione di ermeneutica, fino a quel momento utilizzata in settori di studio particolari (come quello religioso, o quello giuridico), divenne un prezioso strumento critico per il pensiero filosofico. La verità insomma veniva sottratta alle pretese universali, astratte; e veniva a perdere quel preteso carattere «definitivo» che, in certa misura, le era stato attribuito. L'ermeneutica, ovvero in origine «arte e tecnica dell'interpretazione», diventava con Gadamer il modo in cui condurre il pensiero filosofico non verso la ricerca di verità assolute e universali, ma a valorizzare le esperienze della nostra esistenza finita. L'arte, la storia, la letteratura sono tutti ambiti dai quali non ricaviamo verità illusorie o tutt'al più approssimative, come si potrebbe pensare se le confrontassimo con le verità che sono in grado di fornirci i metodi rigorosi delle scienze esatte; ma sono anzi le dimensioni nelle quali ciascuno di noi ha la possibilità di fare un'esperienza «extrametodica» - non delimitata cioè entro i confini della «esattezza» - della verità. Come per esempio rendersi conto che abitare un mondo non significa conoscerlo scientificamente, ma interpretarlo: essere anzi presi in un «gioco» continuo di interpretazioni.

Interpretazioni infinite: ma in grado di restituirci a una dimensione in cui non siamo «soggetti» che stanno di fronte a «oggetti», che li osservano o li usano per così dire dall'esterno. Siamo sempre, anche, in un rapporto di dialogo, di interpretazione appunto, con ciò che ci circonda e con gli stessi strumenti interpretativi che usiamo per interpretarlo. E l'ermeneutica diventa un movimento circolare, un «circolo ermeneutico»; infinito, e all'interno del quale si aprono prospettive di «verità» finite (come quelle dell'opera d'arte, come quelle della storia). Ed ecco perché questo movimento trova per Gadamer nel linguaggio la dimensione più propria: il linguaggio come luogo assoluto dell'interpretare, dove l'interpretare è sempre una prospettiva, un verità finita, in continuo dialogo con la propria storia e la propria tradizione. Al punto che Gadamer affermerà che «l'essere, che può venir compreso, è linguaggio», frase con cui, spesso in maniera troppo frettolosa e semplificata, si ricorda la sua prospettica «ontologico-ermeneutica».

Inutile dire che una proposta teorica di questo tipo pose Gadamer al centro del dibattito filosofico della seconda metà del Novecento: non solo filosofi già molto sensibili a questioni e problemi riguardanti il «linguaggio» - e comunque già al lavoro sulle prospettive che si aprivano grazie a un rilancio della verità (e di «essere») in termini non già assoluti ma come «mediazione» - cominciarono a dialogare assiduamente con l'autore di «Verità e metodo» (tra questi vanno senz'altro ricordati Paul Ricoeur, Karl-Otto Apel, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Luigi Pareyson, Gianni Vattimo: quest'ultimo, tra l'altro, fu il primo traduttore in assoluto di «Verità e metodo»). Ma notevoli suggestioni influirono sull'ambito delle ricerche di estetica (soprattutto attraverso gli studi raccolti in «L'attualità del bello», Marietti editore), di storia e critica della letteratura (Gadamer scrisse anche di letteratura, e fu «interprete» di poeti come Goethe, Hölderlin, Kleist, Celan e altri, come si può vedere negli studi di «Interpretazioni di poeti», Marietti), e sicuramente grande attenzione ebbero anche le sue osservazioni intorno alla scienza contemporanea («La ragione nell'età della scienza», Il Melangolo).

Gadamer è stato il fondatore dell'ermeneutica.

Resta, comunque, difficile delimitare il raggio della sua influenza sulla cultura del «suo» secolo; anche perché, negli anni più tardi, oltre a continuare un lavoro di divulgazione della filosofia (sono, per esempio, molto numerose le interviste raccolte dai programmi televisivi, italiani e non, per l'educazione), si dedicò anche a questioni di interesse culturale più vasto, come quella del futuro del nostro continente alla luce delle sollecitazioni presenti all'orizzonte e, soprattutto, risalendo alle radici della nostra civiltà («L'eredità dell'Europa», Einaudi) o quella del nostro rapporto con la medicina, con il corpo, con la morte («Dove si nasconde la salute», Raffaello Cortina). Ma in questi ultimi lavori, in questi ultimi interventi, Hans-Georg Gadamer non si discosta affatto dalla filosofia; non smette l'abito del filosofo per indossare quello dell'opinionista o dell'intellettuale a tutto campo. Semmai, in perfetta coerenza con la propria indole intellettuale, indossa le vesti che forse meglio si attagliavano alla sua personalità, al suo pensiero, anche alla sua età: forse non tanto le vesti del filosofo, quanto invece quelle del saggio, dell'ultimo saggio dell'Occidente.

Fabio Polidori

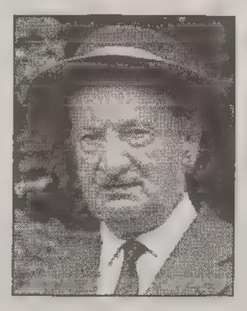
In un'intervista del 1994 delineava con impressionante lucidità il nostro presente

Attenti alla tivù. Ucciderà la democrazia

Sì, certo, del conflitto d'interessi si parlava già. Ma erano poco più che sussurri, non certo le grida di questi tempi. Eppure, Hans Georg Gadamer, pur senza riferirsi a una situazione precisa, in un'intervista rilasciata nel 1994 all'«Espresso» delineava già, con inquietante preveggenza, le conseguenze dell'uso spregiudicato della televisione.

Quello di Gadamer non era il siluro lanciato da Karl Popper alla televisione «cattiva maestra». Lui, il grande filosofo nato a Marburgo, alzava il tiro molto più in su. Arrivando a ipotizzare un uso devastante di quello che, comunque, considerava un importante mezzo di comunicazione. L'allievo di Martin Heidegger, in quell'intervista, partiva dal dato di fatto che i musei, nonostante tutto, continuano ad attirare folle. «Persino da voi in Italia - diceva - ormai si può frequentare un museo solo quando fuori è brutto e la gente se ne sta a casa». E, alla domanda «che ne è della filosofia in questo mondo di immagini?», partiva in quarta: «La televisione è la catena a cui l'uomo moderno è legato dalla testa ai piedi. E chi ha le chiavi di questa catena è la moderna élite delle informazioni. Una élite che esiste solo per schiavizzare l'umanità con le immagini».

Ma, allora, che speranza c'è di spezzare questa catena elettronica? Di fare in modo che la gente non possa essere ipnotizzata dal potere delle immagini? «Tanto più strette e capillari la nuova élite stringe le sue catene elettroniche, tanto più forte crescerà il bisogno della filosofia. Proprio in America vediamo nascere un enorme bisogno della storia e della tradizione. Non le pare incredibile che proprio lì, dove sino a dieci anni fa la storia era considerata un mostro strano, oggi è un fenomeno interessante?».



Martin Heidegger

Parole dure, ma che lasciavano lo spazio a frammenti di speranza. «Non so se devo ritenermi pessimista o ottimista. Tutto dipende da quello che alla fine questa civiltà dei media deciderà di portare nella tomba. la mia paura più forte è che l'attuale processo di esplosione delle immagini porti alla tomba il nostro bene più grande, la democrazia. Temo che sia la democrazia la prima forma di civiltà destinata a soccombere».

Ma come, l'informazione non dovrebbe essere il fiore all'occhiello della democrazia? «Non ne sarei così convinto - spiegava Gadamer -. Abbiamo a che fare con la società dell'informazione infinita, è vero. Sappiamo e vediamo, nello steso istante, tutto e di tutto. ma il pluralismo delle immagini controllato dalla nuova élite crea di fatto l'assoluta omogeinizzazione sociale e culturale. Non ce ne siamo accorti, ma viviamo ormai in piena oligarchia, e non più in vere democrazie. Solo le oligarchie sopravviveranno se andiamo avanti di questo passo».

A quel punto non poteva non arrivare sotto la luce dei riflettori il nome di Silvio Berlusconi. «Purtroppo il processo di dissolvimento delle democrazie in oligarchie mediatiche - diceva Gadamer - è all'opera non solo in Italia, ma in ogni parte del mondo. Ovunque vediamo l'identico processo di uniformità sociale, schiavismo televisivo ed élite dei media».

la. str.

La tivù, potente mezzo di controllo e di propaganda.

MUSEI *Terminato il laborioso restauro della casa del custode, che verrà aperta al pubblico oggi*

Una torre di controllo neoclassica per il «Sartorio»

Rimesso a nuovo il portico a tre archi dell'edificio, con la statua settecentesca di Venere

TRIESTE Una catena di sinergie tra iniziativa pubblica e privata, che produce effetti sorprendenti: questo l'andamento della progressiva rinascita del Museo Sartorio nella descrizione di Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte. Si parte, infatti, con la donazione dei Sartorio al Comune della collezione d'arte e della villa, che diventa istituzione pubblica. Ma è nuovamente un privato, ovvero la famiglia Costantinides, a dare l'impulso per la ristrutturazione del museo, stanziando ingenti risorse per gli interventi compiuti negli ultimi anni: il ripristino della serra, della cappella, della cucina e di parte del sotterraneo. Probabilmente, azzarda Dugulin, senza questo nobile esempio di mecenatismo il Comune non si sarebbe impegnato a continuare i lavori, prevedendo il rifacimento delle facciate, del tetto e la sistemazione di parco e recinzione.

Adesso, alla catena si aggiunge un altro anello: il Rotary Club Trieste Nord ha finanziato il restauro dell'antica casa del custode, un edificio neoclassico adiacente al cancello d'ingresso, che versava in grave stato di degrado. Oggi l'inaugurazione, nel corso della quale il pubblico potrà ammirare la trasformazione di quello che era una specie di rustico in miniatura: infatti, all'abitazione del custode erano annesse una stalla e un cortiletto dotato di pozzo-cisterna, onde innaffiare l'orto.

L'edificio ha ora assunto una sua dignità, col portico a tre archi, che accoglie un'elegante statua settecentesca di Venere acquistata da Giovanni Guglielmo Sartorio per la villa di strada di Fiume, corredato dalle lampade originali in ferro battuto, restaurate dal personale interno dei Civici musei di storia e arte.

Tornando al Rotary, precisa Dugulin, attenzione, non si tratta di un atto di sponsorizzazione, bensì di un intervento diretto, mirato a restituire alla città un edificio di pubblico interesse. L'idea del restauro era nata nel '98, in ambito rotariano e più esattamente nella persona dell'allora presidente, Marino Benussi, e venne accolta subito da Dugulin. Vista l'entità e la durata dei lavori (si trattava di demolire le zone pericolanti, ricostruire il tetto e alcune parti mancanti o deteriorate, rifare la pavimentazione e liberare la costruzione dalla vegetazione cresciuta ovunque), anche i presidenti susseguitisi negli anni successivi continuarono a impegnarsi nella loro realizzazione.

Il portico a tre archi della casa del custode e Venere.

Direttore dei lavori, iniziati nel marzo 2000, e progettista per la parte edile fu nominato l'architetto Giulio Varini, mentre il coordinamento fu affidato allo stesso Marino Benussi. Il quale, come presidente della Scuola di qualificazione operai edili, ebbe la brillante idea di coinvolgere i ragazzi di varie classi, sotto la guida del capocantiere Ottavio Grego, in una sorta di esercitazione pratica sul campo. Una scelta coraggiosa, anche se per le opere specialistiche esisteva il supporto di artigiani e di alcune ditte, nonché la garanzia della collaborazione dell'assessorato alla Formazione professionale della Regione Friuli Venezia Giulia e della supervisione da parte della Soprintendenza per i beni culturali. Anche l'elaborazione del progetto fu affidata a dei ragazzi: in questo caso furono gli allievi della sezione «periti edili» dell'istituto «Volta» a partecipare sotto la direzione dei docenti Berni, Piscanec e Dolce.

Questa impostazione ha allungato un po' i tempi, visto che la disponibilità degli allievi era condizionata da orari didattici e anno scolastico, ma è risultata vincente, sia per i risultati, sia per l'indimenticabile esperienza offerta a questi giovani, che hanno realizzato, da protagonisti, un tassello del recupero di un'istituzione cittadina.

Qual è, in fin dei conti, l'importanza di questa casa del custode? Va considerata, come nota Dugulin, nel quadro complessivo di rinnovamento del Museo Sartorio che comprende, oltre ai suddetti interventi previsti dal Comune, il recupero di nuovi locali (cantine, sotterranei, gipsoteca) con un aumento considerevole di spazi espositivi. «Un comprensorio agibile in tutte le sue parti, quindi, con il parco aperto al pubblico, la serra e la cappella fruibili per eventi culturali o religiosi. Un museo di tale portata necessita di un luogo atto ad accogliere il visitatore, dove si faccia non solo vendita di biglietti, ma anche informazione, book-shop».

Ecco il senso della sala centrale ricavata dall'antica abitazione, corredata dai servizi sul retro e da un piccolo posto di ristoro, magari automatico, il tutto eseguito a norma e accessibile a persone svantaggiate. Ma c'è un altro aspetto: la casa del custode, oltre che punto d'ingresso, avrà anche una funzione interna. Poiché vi faranno capo gli impianti elettrici e di sicurezza, diventerà una sorta di torre di controllo per sorvegliare tutta la struttura del museo.

Una previsione, dunque, del tutto positiva quella di Adriano Dugulin, che conclude: «Se si vogliono ricevere dei contributi bisogna dare, in termini di impegno, di credibilità; solo se esiste l'evidenza di una potenzialità qualcuno potrà farsi avanti».

Giorgetta Dorfles

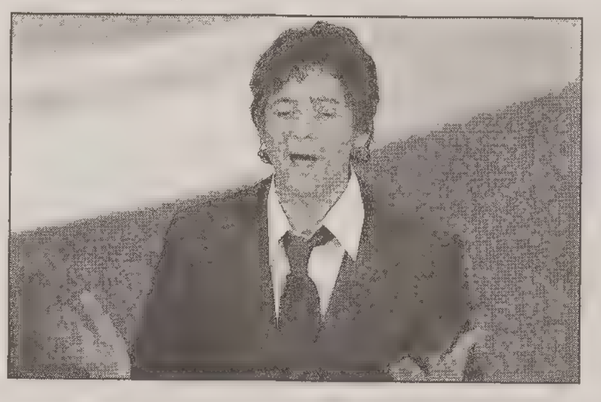
TELEVISIONE *Dopo aver «spippizzato» Baudo a Sanremo, l'entertainer siciliano torna su Raiuno a partire dal 6 aprile*

Fiorello, il moltiplicatore della risata

E a Urbania ha zigzagato tra battutacce ai politici e tormentoni musicali

Prove tecniche di Fiorello. Dopo aver «spippizzato» Baudo sul palco di Sanremo, l'entertainer siciliano torna su RaiUno a partire dal 6 aprile con una trasmissione tutta sua che avrebbe dovuto intitolarsi «Stasera pago io... in euro» e che invece con tutta probabilità si chiamerà «Stasera Fiorello». I dieci milioni di telespettatori incollati alla tv un anno fa sono infatti il vanto e il cruccio delle prove aperte che l'ex idolo del karaoke sta portando avanti in alcuni teatri della provincia marchigiana per verificare sul campo la bontà dei monologhi e delle gag abbozzate assieme allo staff di autori riunito dal regista Giampiero Solari.

Affiancato dal tastierista Stefano Cremonesi e da quella caricatura umana che è Tommaso, l'aiutante tuttofare con la coppola e i baffetti conosciuto sul set di uno spot pubblicitario, Fiorello ieri e l'altra sera s'è dato in pasto dal pubblico del Teatro Bramante di Urbania, pittoresco centro ad una ventina di chilometri da Urbino sprofondato nel verde della valle del Metauro, inventandosi un gioco di maschere sospeso tra il comico e il crooner con quella contagiosa simpatia che mette in tutto quel che fa. Ecco così affiorare da una specie di juke box impazzito versioni swinganti della «I've Got You Under My Skin» di Frank Sinatra, della «Piove» di Domenico Modugno e della «Your Song» di Elton John assieme alla voce di Roberto Bortoluzzi davanti ai microfoni di «Tutto il calcio minuto per minuto» o a quella di un Claudio Baglioni capace di trasformare la sua «E tu» in uno stornello romanesco come nell'ultima ballata di Francesco Guccini. Il tutto senza tralasciare i tormentoni di Kylie Minogue, i «rendez vouz» di Amanda Lear, i battibecchi tra Nanni Moretti e il senatore Ignazio La Russa («facciamoci del male, mettiamo la De Filippi alla presidenza del Consiglio»), le vacanze in Costa Smeralda («A Porto Cervo la sera negli yacht giocano a scopa con le carte di credito»).



Fiorello si prepara al nuovo debutto ad aprile su Raiuno.

Illuminante la declamazione leopardesca de «Il sabato del villaggio» come se fosse una canzone di Venditti o gli spot radiofonici del Mago del Cairo e del rabdomante Dr. Gargiulo recitati con la voce accorata di Claudio Baglioni. Una grande centrifuga della risata in cui c'è da giurare che le prove di giorni prossimi butteranno altri personaggi ed altre riflessioni senza rete, anche se quanto sentito basta e avanza per capire che Fiorello ha in serbo molte cose da raccontare e che il suo show televisivo sarà ancora una volta tutto da ridere.

Pinter esorcizza il cancro dedicandogli una poesia

LONDRA Harold Pinter, uno dei più influenti scrittori contemporanei del Regno Unito affetto da tumore all'esofago, ha composto una poesia sul suo cancro. Il drammaturgo non ha mai parlato della malattia, che è stata confermata il mese scorso dalla sua agente, Judy Daish. Al quotidiano «Guardian», che gli aveva chiesto un'intervista, ha mandato un poema intitolato «Cellule di cancro».

La composizione inizia con la frase di un'infermiera del Royal Marsden Hospital, ospedale londinese specializzato nella cura dei tumori: «Le cellule cancerogene sono quelle che hanno dimenticato come morire». Il fatto che questa mancata morte possa provocare il suo decesso costituisce il filo conduttore della poesia, scritta con stile semplice e diretto: «Ho bisogno di vedere morto il mio tumore, un tumore che dimentica di morire e pianta la morte in me», scrive Pinter.

Nash, il matematico da Oscar accusato di essere antisemita

WASHINGTON Rompe il silenzio John Nash, il genio matematico protagonista della più clamorosa polemica degli Oscar. In una intervista alla Cbs, che verrà trasmessa domenica sera, il Nobel schizofrenico ritratto nel film «A Beautiful Mind» discuterà le accuse di antisemitismo apparse sui media americani. Il «linciaggio» del genio è cominciato in coincidenza con l'ascesa del film che racconta la sua vita, diretto da Ron Howard ed interpretato da Russell Crowe, e favorito alla vittoria all'Oscar per il miglior film.

L'attore Russell Crowe

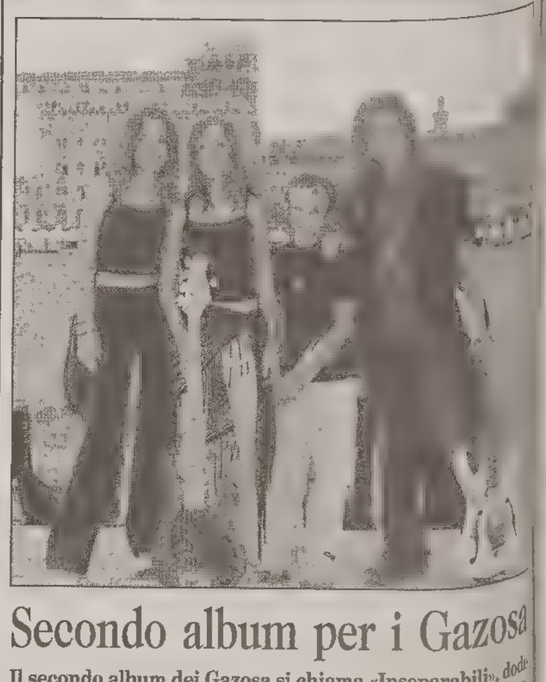
Furtwängler in odore di nazismo raccontato al cinema da Szabo

ROMA Due uomini a confronto, seduti allo stesso tavolo, uno nella parte dell'inquisitore, l'altro in quella del presunto colpevole: questa la situazione di partenza del nuovo e drammatico film del grande regista ungherese Istvan Szabo, «A torto o a ragione» che uscirà sugli schermi italiani il 22 marzo per la Mikado.

In «A torto o a ragione» si racconta infatti l'istruttoria condotta da un ufficiale americano (Harvey Keitel) per capire, a guerra finita, se il più grande direttore d'orchestra tedesco degli anni '30 e '40, Wilhelm Furtwängler fosse o no simpatizzante del nazismo e fosse stato o meno complice del più spaventoso regime che la storia ricordi. Uomo di musica, fine intellettuale, morì in solitudine nel 1954 seguito dal sospetto di non essersi opposto al nazismo.

Il musicista Wilhelm Furtwängler.

BAND



Secondo album per i Gazosa

Il secondo album dei Gazosa si chiama «Inseparabili», dodici brani che comprendono «Ogni giorno di più», la canzone che il gruppo di giovanissimi ha presentato a Sanremo. Jessica, Valentina, Federico e Vinny con quest'album vogliono fare una fotografia della loro generazione, in cui è importante l'amicizia (a cui sono dedicate ben tre canzoni) ma anche l'amore.

Il progetto di Luhrmann

E Mimì vola a Broadway

NEW YORK Da «Moulin Rouge» a Puccini: il prossimo progetto di Baz Luhrmann, il regista del pirotecnico musical cinematografico con Nicole Kidman candidato a otto Oscar, sarà di portare "La Boheme" a Broadway. L'idea di Luhrmann non è esattamente di reinventare l'opera del musicista di Torre del Lago ma di rendere la saga di Mimì e Rodolfo accessibile a un pubblico non particolarmente addentro nel mondo della lirica. La trama sarà aggiornata alla Parigi anni Cinquanta.

La fiction su Retequattro

In «Onora il padre» c'è anche Ninchi

TRIESTE C'è anche Ar[illegible]do Ninchi, preside del Teatro Stabile [illegible] Friuli Venezia Gi[illegible] tra gli interpreti de[illegible] nuova fiction di Re[illegible] quattro «Onora il pa[illegible]dre», diretta da Gianpa[illegible]lo Tescari. Questa sera alle 20.55, andrà in on[illegible] da la seconda e ultima puntata.

Oltre a Ninchi, [illegible] «Onora il padre», che re[illegible] conta un fatto accadu[illegible] alcuni anni orsono [illegible] Emilia-Romagna, re[illegible]no Leo Gullotta, Ma[illegible] Bonini e Valeria M[illegible]

DISCHI

Domani con «Il Piccolo» il quinto Cd delle Canzoni del Secolo

Da Modugno alla Disco anni '70 E tra le ugole d'oro, la Franklin

C'è un'aria da «febbre del sabato sera», nel primo dei quindici brani di questo quinto Cd in vendita col nostro giornale domani: che tra le «Canzoni del Secolo»" non poteva non inserire Kc & The Sunshine, band storica della Disco Music anni '70, con un pezzo come «Im'm your boogie man» che è un invito esplicito a gettarsi nelle danze. Stessi anni e tutt'altra musica con i Santana di «Black magic woman», reduci dall'esordio di Woodstock '69 e già rivelazione. Terzi in scaletta gli Everly Brothers di «Wake up little Suzy», ed è subito sound anni Sessanta. La loro formula, che armonizza voce e chitarra, resta negli annali come un'anticipazione assoluta che traccia la via al fenomeno Beach Boys, Mamas & Papas, Simon e Garfunkel, solo per fare degli esempi. La serie delle ugole d'oro continua con il Ben E. King di «Spanish Harlem», incisa dopo la separazione dai Drifters che aveva portato al successo tra il '59 e il '60 tra le prime di una carriera da solista che lo vedrà, tra l'altro, a San Remo edizione 1963.

Ancora la voce morbida di John Withers nella sua «Ain't no Sunshine» e una strepitosa Aretha Franklin che dà il meglio di sé in uno dei più felici pezzi di Burt Bacharach, «I say a little Prayer». Altre icone della musica del secolo, Bob Dylan e i Rolling Stones, compaiono in due brani affidati rispettivamente a Roger McGuinn e al divo Rod Stewart: la epocale «Knockin' on Heaven's Door» e «Street Fighting Man».

Chi ha voglia di commuoversi trova terreno fertile nella fiaba di «John Barleycorn» arrangiata e interpretata da Steve Winwood, voce e anima dei Traffic, mentre le corde della nostalgia vibreranno alle note della voce indimenticabile del nostro Domenico Modugno che racconta di un «Vecchio frac» nella mezzanotte di tanti anni fa. Stesso potere evocativo, anche se legato a memorie di guerra comuni a un'intera generazione non solo italiana, caratterizza «Lili Marlene», qui interpretata in inglese dall'indimenticabile Marlene Dietrich. Altre atmosfere nelle «Vacanze romane» dei Matia Bazar, uno stile retrò che impressiona San Remo in pieni anni '80, gli stessi che negli Usa vedono emergere il fenomeno Laurie Anderson legato all'uso dell'elettronica: vedi questo «O Superman», grande successo dell'82. Completano la rassegna due pezzi di classe: «Don't get around much anymore» di Duke Ellington e Bob Russel, interpretato da Mel Tormé, e il capolavoro di Jobim «Aguas de marco», qui interpretato da Elis Regina ma anche oggetto di una memorabile performance della nostra Mina.

Aretha Franklin

Ornella Tommasi

MUSICA *E la prossima estate niente tournée europea*

«Gli U2? Si stanno sciogliendo»: il pettegolezzo diventa un coro

ROMA Gli U2 hanno annullato il tour europeo annunciato per questa estate. Nonostante Bono e compagni abbiano tenuto a precisare che «in realtà la tournée non è stata cancellata: nei mesi scorsi c'erano state molte voci su un nostro tour estivo, ora quelle voci non ci sono più», sono numerosi gli organizzatori di concerti delle principali città europee ad aver confermato la notizia della cancellazione delle date già prenotate.

Intanto, in Internet i siti ufficiali degli U2 sono intasati di notizie e indiscrezioni su una crisi nei rapporti tra i quattro musicisti che sarebbe all'origine della cancellazione del tour. In particolare si parla di una clamorosa lite avvenuta sabato tra Larry Mullen, il batterista, e gli altri tre, proprio nel corso della riunione di pre-produzione organizzata per definire gli ultimi accordi tecnici per la serie di concerti poi cancellati.

Un'altra delle tante possibili spiegazioni a questa decisione viene dal Portogallo, e attribuirebbe alla paura di Bono per la condanna a morte comminata nei suoi confronti da un gruppo di estremisti islamici l'annullamento del tour.

«Propaganda», storica rivista della band irlandese che da sempre ne sostiene le pubblicazioni, nella sua versione on line annuncia che «U2.com, il sito ufficiale, ha cancellato il link con la nostra rivista senza alcuna spiegazione. Da tempo sosteniamo che i rapporti tra i componenti della band sono in crisi».

Nonostante sia già noto il calendario dei prossimi impegni degli U2, l'universo dei fan di Bono e compagni è in allarme per il futuro della più grande rock band degli ultimi vent'anni. L'elenco degli indizi che possono far pensare a uno scioglimento è lunghissimo. Più o meno come quello degli impegni benefici di Bono.

Intanto per luglio dovrebbe essere pubblicata la colonna sonora di «Gangs of New York», il film di Martin Scorsese, alle cui musiche hanno collaborato gli U2; in settembre uscirà il singolo di «lancio» al «Best of 1991/2001», in dicembre il Dvd con i video del «Best of 1991/2001».

Gli U2 sarebbero vicini alla separazione.

CONCERTI *Stasera alle 21 all'Auditori[illegible]*

Klezmer innovativo con David Krakauer

GORIZIA Resteranno nella memoria, i due primi appuntamenti della rassegna Gorizia Jazz 2002, con il trio di Billy Cobham e con il quartetto degli Oregon. In primo luogo per l'Auditorium colmo all'inverosimile, ma soprattutto per la qualità della musica, in due concerti di fisionomia diversa, ma complementare per chi si voglia fare un'idea della varietà espressiva oggi in circolazione.

Ora, siamo al terzo atto: questa sera, alle 21, all'Auditorium di via Roma, l'appuntamento è con il quintetto del geniale clarinettista David Krakauer e il suo gruppo progetto Klezmer Madness, formato da Kevin O'Neil alla chitarra, Will Holshouser alla fisarmonica, Conrad Korsch al contrabbasso e Michael Sarin alle percussioni.

Sin dalla sua prima esperienza con i Klezmatics, David Krakauer, esponente dell'intellighenzia musicale ebraica newyorkese, ha dimostrato di non volersi limitare semplicemente a rivisitare la musica dei klezmorim. Negli ultimi anni si è imposto come [illegible]dicale innovatore, in[illegible]ciando il suo clarinetto co[illegible] musicisti provenienti [illegible] da ambito classico che co[illegible] temporaneo, suonando co[illegible] un'infinità di quar[illegible] d'archi.

Accompagnato da[illegible] gruppo di affiatati vir[illegible]si dell'area newyorkese [illegible] i quali spicca il batteri[illegible] Michael Sarin, Krakauer propone qua[illegible] esclusivamen[illegible]te composi[illegible]ni originali [illegible]ve la sua fe[illegible]da e visiona[illegible] idea della [illegible]sica viene [illegible] spiegata [illegible] una esalta[illegible] cavalcata [illegible]prendent[illegible] spunto da [illegible]ni tradizio[illegible] yiddish ed [illegible] folkloristici d[illegible] l'Europa or[illegible]tale, arriva [illegible] sentiti omag[illegible] ai suoi «eroi» musicali [illegible] Sidney Bechet, John [illegible]trane e Jimi Hendrix.

Si annuncia dunque [illegible] appuntamento, in escl[illegible]va italiana, di assoluto [illegible]spetto per il carisma d[illegible] leader e per il lessico mu[illegible]cale dispiegato, che tra[illegible]do origine dalla tradiz[illegible] dei suoi avi, tiene conto d[illegible] le più svariate influe[illegible] musicali degli ultimi q[illegible]rant'anni.

David Krakauer

SCRITTORI *Ieri al Teatro Miela di Trieste due seguitissimi incontri con il grande giornalista, che da parecchi anni vive in India*

«Berlusconi? Non mi interessa, passerà anche lui» dice Terzani

TRIESTE «Non ho mai lavorato in vita mia, perché ho sempre fatto ciò che mi piaceva, con amore. Il mio lavoro è anche il mio hobby, auguro a tutti voi la stessa cosa». Così Tiziano Terzani racconta il suo mestiere di giornalista e scrittore agli studenti triestini, nell'incontro di ieri mattina al Teatro Miela. Abbronzato, con una folta barba bianca e vestito come si usa in India, il Paese dove si è ritirato, Terzani porta ai ragazzi la sua testimonianza da inviato e osservatore di trent'anni di guerre, dal Vietnam allo Sri Lanka, dalla Cambogia all'Afghanistan. Evita di mischiare i discorsi sulla politica a quelli sulla guerra, per tentare di analizzare invece le radici profonde dei conflitti: «L'errore è pensare che il male stia sempre negli altri – dice –. Nel '95 ho passato due giorni nei campi di addestramento di Bin Laden, volevo mettermi dalla loro parte per cercare di capire perché dei ragazzi diventassero dei terroristi. Mi sono accorto che ci sono motivi forse non politici e religiosi, ma legati alle condizioni di vita. Solo eliminando queste ragioni si può sconfiggere il terrorismo, non certo sommando violenza ad altra violenza».

Terzani evita anche di alimentare la polemica scoppiata sulle pagine del «Corriere della Sera» con la collega Oriana Fallaci riguardo all'intervento americano in Afghanistan, limitandosi a sostenere che «il suo libro è finito nelle scuole, e ciò mi spaventa. Per questo ho deciso di tornare nel mondo, dopo tre anni di ritiro, e raccontare agli studenti che c'è un modo diverso dalla vendetta per rispondere alla tragedia dell'11 settembre».

È la via della non violenza e della pace, tema che lo scrittore ha affrontato anche nell'affollatissimo appuntamento di ieri sera, aperto al pubblico e ai suoi lettori. Ma ai ragazzi Terzani è interessato a trasmettere soprattutto il rispetto delle diversità, l'amore per la vita, per la natura, per la propria mente contro i falsi desideri e la frenesia creati dal consumismo. I ragazzi applaudono, gli chiedono se crede in qualche religione e cosa ne pensa di Berlusconi. «Non seguo una religione in particolare – risponde il giornalista – ma credo che il mondo sia stato messo insieme in modo troppo perfetto per non essere il progetto di Dio. Riguardo a Berlusconi, la cosa non mi interessa. Passerà anche lui, l'importante è che ognuno si impegni in prima persona per cambiare ciò che trova ingiusto nel mondo. Anche col suo voto, anche con un piccolo gesto».

Elisa Grando

Tiziano Terzani (foto di Andrea Lasorte).

PUBBLI[illegible]

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Kapriol loc. Ferletti - Doberdò
Ogni sabato cena con musica dal vivo. Aperto fino alle 2. Prenotazioni tel. 0481/78114. S.S. 55 Vallone.

Ristorante Stallone (Marina Julia) tel. 0481/419939
Venerdì 22 marzo, serata cabaret in dialetto triestino, cena con El Mago de Umago, Gianfry e Flavio Furian.

Grill da Gildo
È riaperto. 040/274160.

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

MUSICA *Trionfale concerto del sessantacinquenne artista piemontese in un Politeama Rossetti tutto esaurito*

Paolo Conte, l'esotico provinciale

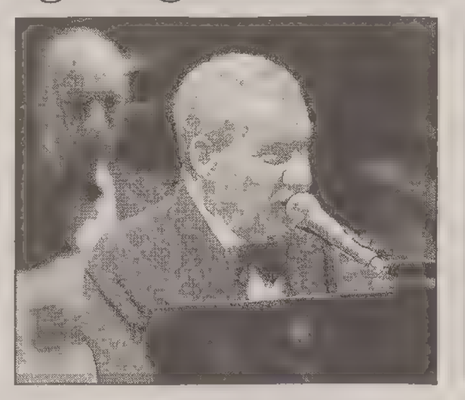
Cotton Club e Parigi degli anni Venti, America e Italia del dopoguerra

TRIESTE Ecco, cosa ci fa sentire già ora e per davvero orgogliosi di essere italiani. Assistere a un concerto di Paolo Conte, come quello - splendido e dagli esiti trionfali - che l'altra sera ha avuto per cornice un Politeama Rossetti festosamente tutto esaurito per l'occasione. Pensare che lo stesso grande e superbo spettacolo va in scena nei teatri di mezzo mondo: all'Olympia di Parigi e al Barbican Theatre di Londra, a New York e a Berlino, a Montreal e ad Amsterdam, a Madrid e ad Atene. Realizzare che porta all'estero un'immagine colta e cosmopolita, ma al tempo stesso altamente spettacolare, della nostra musica (altro che Sanremo...).

Un recital che è frutto della genialità, della creatività, della fantasia di un italiano di sessantacinque anni, che da ragazzo dalla sua Asti sognava l'America, che per tanti anni ha fatto l'avvocato masticando ogni sera jazz sulla tastiera, che all'inizio della carriera non osava cantare le sue canzoni e le affidava ad altri («Azzurro» a Celentano, «Insieme a te non ci sto più» alla Caselli, «Tripoli 69» a Patty Pravo...). E che poi ha saputo farsi apprezzare, con la sua faccia «un po' così» e quella voce che pare macerata nei vizi, dalle platee di mezzo mondo.

Al Rossetti, l'altra sera, all'inizio Conte sbuca sornione fra le coriste che intonano «Razmataz», brano che dà il titolo all'ultimo album ma soprattutto al suo musical ambientato nella Parigi degli anni Venti (concretizzatosi per ora soltanto in un dvd). E capisci subito che sarà grande spettacolo, in bilico fra Cotton Club e vecchia Europa, fra New Orleans e Langhe, fra afrori esotici e lampi di passione.

Maestro del *pastiche*, intento come sempre a scandagliare i segreti delle nostre vite e delle nostre solitudini, dopo l'inizio scoppiettante l'uomo si rifugia subito dietro la tastiera e attacca «Dal loggione». Un antico classico per troppi anni dimenticato dal vivo, che sembra aver sostituito quella «Genova per noi» cui negli spettacoli era sempre riservato il posto d'onore (chissà, forse perchè il nome della città ligure negli ultimi mesi è stato troppo spesso legato a fatti di scottante attualità...).



Paolo Conte l'altra sera sul palcoscenico del Politeama Rossetti (foto Tommasini).

Quando arriva l'applauso - e arriva sempre, puntualissimo - il fine voyeur assume l'espressione del gattone che guata la preda seminascosto dietro la tastiera. Espressioni impagabili, che trasudano imbarazzo solo apparente, visto che anni di frequentazioni delle platee di mezzo mondo lo hanno ormai trasformato in esperto *entertainer*.

Arriva subito un altro classico dell'età aurea, «Gelato al limon», che dava il titolo a quell'album uscito nel '79 - il suo terzo, dopo i primi due dischi, entrambi omonimi - e che convinse persino gli ottusi discografici italiani che, anche in tempi di cantautori politicizzati, quel signore così *demodé* poteva funzionare come autore ma anche come interprete.

«Comedì» conclude la prima porzione di classici. «Talent Scoutman» riapre la finestra su «Razmataz». Da cui è tratto anche «Paris, les Paris»: per onorare la quale l'artista si alza, lascia il pianoforte in mani fidate, affronta la platea in piedi, afferrando l'asta del microfono. Quasi alla maniera di un crooner d'altri tempi.

La scaletta offre altri pezzi da novanta: «Fuga all'inglese», «Sotto le stelle del jazz», «Via con me» (ripresa poi in versione accelerata fra i bis), «Diavolo rosso»... Passato, nostalgia, sogno, esotismo, mal di vivere. L'America e le Langhe, Ellington e Gozzano, Josephine Baker e «ta-tà-ra-tàt», jam session carbonare nell'Italia povera e speranzosa del dopoguerra e festosi «street carnival» d'oltreoceano. E un genio come Paolo Conte a tesserne l'impossibile sintesi.

Nel secondo tempo, un quartetto d'archi arricchisce ulteriormente la già superba formazione orchestrale (undici elementi più cinque coriste). Ancora musiche da «Razmataz» («The black queen», «It's a green dream»...), ma la sorpresa arriva con il nuovo arrangiamento di due irrinunciabili classici come «Gli impermeabili» e «Max»: il monumentale Jino Touche abbandona il contrabbasso per il basso, la stessa cosa fanno i due chitarristi, ed ecco inediti suoni elettrici che dialogano con fiati e archi.

Finale in assoluto crescendo. L'uomo in smoking ormai può far tutto: dopo aver cantato in francese, anche congedarsi dal pubblico in spagnolo. Poi riappare per i bis, che mettono in ulteriore risalto le incredibili doti delle due vocalist nere, la navigata Ginger Brew e la statuaria Cheryl Potter. Infine, dopo l'ennesima chiamata in scena, l'avvocato sbuca dal sipario e fa l'ormai abituale cenno, come a indicare che è rimasto anche stavolta senza voce. Davvero grandissimo.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Finardi suona in Slovenia Al Cristallo c'è la «Figlia»

TRIESTE Oggi alle 11.10 e alle 20, su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 FM), «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Corinne Clery e Luca Carboni.

Oggi alle 16.30, al Club Primo Rovis (via Ginnastica 47), musica e poesia con l'attrice Ombretta Terdich e il pianista Paolo Addobbati.

Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo, debutta «Bella figlia dell'amore», con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana.

Oggi, alle 20.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian il Gruppo Fariteatro presenta la commedia «Jure o El marì remenà». Regia di Giorgio Amodeo.

Oggi, alle 20.30, nella Casa di Cultura di San Giuseppe della Chiusa il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia «Visavì».

Oggi, alle 21, alla Casa delle Culture di v. Orlandini 38, «Nati in casa, ombelichi d'autore» con Giuliana Musso.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop, serata con Los Fastidios, Analogs e Rudi Mentali.

Oggi alle 22, al Bar Tartini di v.Martiri della Libertà, virtuosismi alla fisarmonica con Roberto Daris.

Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre), serata di funky soul.

Oggi alle 22, da «Al gat negher» (via Valdirivo 18), serata con la Dennis Street Band e Folk vario.

UDINE Da oggi a lunedì, il cinema Ferroviario ospiterà «Tanguy», del regista Etienne Chatilez.

GRADISCA Oggi, alle 21, alla Sala Bergamas, il Gruppo Teatrale per il Dialetto presenta «Marinaresca».

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, va in scena «Filumena Marturano».

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Comunale di Belluno, concerto di Luca Carboni.

Oggi, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, esibizione del pianista jugoslavo Aleksandar Madzar e l'Ensemble Sandor Vegh.

Oggi, alle 20,30, al New Age Club di Roncade (Tv), concerto di «Italian attack».

SLOVENIA Oggi, alle 21.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Eugenio Finardi.

TEATRO *Slitta di un giorno il debutto allo Stabile de «Gli anni perduti»*

«Full Monty» il musical di marzo

TRIESTE Viene rinviato di un giorno il debutto dello spettacolo «Gli anni perduti» al Politeama Rosetti. Annunciato inizialmente il 2 aprile alle 20.30, sarà in scena invece il 3 aprile, come da richiesta della compagnia, che ha necessità di prolungare i tempi di montaggio dello spettacolo.

Per tale data (3 aprile, ore 20.30) resteranno validi tutti i biglietti già emessi, acquistati e prenotati per la recita del 2 aprile e saranno mantenuti i posti per gli abbonati al «turno prime». Nessuna variazione subiranno invece la recita pomeridiana di mercoledì 3 aprile alle 16.30 e le repliche successive, di giovedì, venerdì e sabato (4, 5, e 6 aprile) che si terranno regolarmente alle 20.30 e la recita conclusiva di domenica 7, come di consueto pomeridiana.

Per «Gli anni perduti», tratto dall'omonimo romanzo di Vitaliano Brancati, interpretato da Edoardo Siravo per la regia di Walter Pagliaro, è già in corso la prevendita; sono in vendita i biglietti pure per «Ninotchka», lieve e divertente commedia di Melchior Lengyel che porterà sul palcoscenico del Rossetti la simpatica Clauda Koll *(nella foto)*.

Anche il cartellone della Sala Bartoli subisce una modifica: lo spettacolo «Molly Cara» - che non sarà prodotto - viene sostituito da «La gabbia» di Alberto Bassetti, che porta in scena (ad opera di uno dei più interessanti autori italiani contemporanei) una storia intensa ed attuale.

«La gabbia» - messo in scena dalla compagnia "La Famiglia delle Ortiche" in coproduzione con il Teatro Stabile - diretto da Cherif e interpretato da Luigi Mezzanotte e Carlo Di Maio, sarà alla Sala Bartoli dal 24 al 28 aprile.

La prevendita è in corso anche per i prossimo appuntamenti alla Sala Bartoli: «Lighea o I silenzi della memoria», tratto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è una storia d'atmosfere romantiche e suggestive interpretata da Roberto Herlitzka (dal 20 al 24 marzo); dal 10 al 14 aprile lo Stabile regionale ospita invece l'ormai celeberrimo spettacolo di Pippo Del Bono «Barboni».

Alle biglietterie si possono inoltre prenotare e acquistare posti per i due musical in programma a marzo: «I promessi sposi» con Barbara Cola, Michel Altieri, Christine, Tato Russo e «The Full Monty», per la regia di Gigi Proietti, con Giampiero Ingrassia e Rodolfo Laganà.

IERI SERA AL «ROSSETTI»

Luca Carboni, «amato» da pochi

TRIESTE E dopo Conte, un altro grande della musica italiana ha cantato ieri sera al Rossetti, dinanzi a circa 400 giovani e giovanissimi. Luca Carboni (nella foto Tommasini), ha presentato il suo nuovo spettacolo con i brani dell'ultimo disco «Luca», fra cui «Mi ami davvero», e i successi di sempre: «Silvia lo sai», «Farfallina», «Ci vuole un fisico bestiale»...

Al Verdi di Codroipo stasera

Quando si parla solo alle «Sedie»

CODROIPO Questa sera, alle 20.45, al Teatro Verdi debutta una delle pièce più riuscite di Eugene Ionesco, «Le sedie», con Adriana Asti e Giorgio Ferrara. L'impossibilità di comunicare, la morte della parola e del dialogo, l'incapacità di esprimere sentimenti ed emozioni, e, allo stesso tempo, il bisogno continuo e insopprimibile di confrontarsi con l'altro, di tormentarlo e di tormentarsi. Su tutto, lo sguardo tragicamente ironico del grande autore francese.

Protagonisti ed artefici di questa rilettura curiosa, divertente e trascinante del capolavoro di Ionesco, firmata QP Produzioni, sono, come anticipato, Adriana Asti - attrice fra le più rappresentative del teatro nazionale, da sempre fuori dal coro, interprete ma anche autrice di successo - e Giorgio Ferrara, suo partner «storico» e collaudato sulla scena. Ma questo allestimento de «Le sedie» segna anche l'importante debutto, alla regia, di un artista come Tullio Pericoli, capace di inventare per lo spettacolo momenti magici.

Già, perchè sono «Le sedie», appunto, il tramite e al tempo stesso il "motore" delle riflessioni innescate dalla drammaturgia ioneschiana: complici i due protagonisti, due personaggi che si palesano subito ansiosi di trasmettere un messaggio fondamentale per il pubblico, che attendono numeroso. Nessuno, però, raccoglierà il loro appello: ad ascoltarli, solo una distesa infinita di sedie vuote.

L'invenzione grafica, il segno, trovano un rilievo particolare nella rivisitazione di questa pietra miliare del "teatro dell'assurdo": su tutto, in scena, prevale un bianco spettrale, tonalità quasi uniformante di questa officina degli orrori truccata da innocuo salottino piccolo-borghese.

Domenica in Sala Ajace

Rocco Filippini di scena a Udine

UDINE E' attesissimo il prossimo appuntamento dei «Concerti Aperitivo». Domenica sarà ospite della Sala Ajace nientemeno che Rocco Filippini, il più grande violoncellista che l'Italia possa vantare, accompagnato per l'occasione dal quintetto «Wanderer Ensemble»: l'appuntamento è alle 11, nell'elegante sala del Municipio di Udine. Con il suo Stradivari, presenterà il bellissimo Quintetto in Do maggiore di Franz Schubert.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Manon» di Jules Massenet. Prima rappresentazione sabato 23 marzo ore 20.30 (A/E), repliche: domenica 24 marzo ore **16** (D/D), martedì 26 marzo ore **20.30** (C/A), giovedì 28 marzo ore **20.30** (E/B), martedì 2 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 4 aprile ore **20.30** (B/F), sabato 6 aprile ore **17** (S/S), domenica 7 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi orario di apertura 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918 Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Yerma - Forma, Color, Movimento = Danza», spettacolo di balletto in due parti di Ricardo Nuñez. Sala Tripcovich, martedì 19 marzo 2002 ore **20.30**, mercoledì 20 marzo 2002 ore **20.30**, giovedì 21 marzo 2002 ore **10.45**, venerdì 22 marzo 2002 ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Bella figlia dell'amore». Con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.15'. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **20.30** il Gruppo «Fariteatro» presenta la commedia «Jure o el marì remenà» da Molière, adattamento e regia di Giorgio Amodeo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

SOCIETÀ DEI CONCERTI Teatro Politeama Rossetti. Domani recital del pianista Alexander Romanovsky. In programma musiche di Mozart (sonata K 332), Beethoven (Sonata op. 27 n. 2), Schubert-Liszt (3 lieder) e Liszt (Sonata in si minore). Prossimo concerto, lunedì 18, come previsto dal cartellone (per informazioni telefonare allo 040/362408 dalle 9 alle 12).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15. Dalla Disney: «Monsters & C.»

ARISTON. Ore **17.30, 20, 22.20:** «Gosford Park» di Robert Altman, con Kristin Scott Thomas, Helen Mirren, Alan Bates, Maggie Smith. Uno straordinario «giallo» nell'Inghilterra aristocratica del 1932, firmato dal più geniale regista americano. Candidato a 7 premi Oscar. **N.B.:** si raccomanda la puntualità.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20.15, 22.20:** «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Candidato a 5 premi Oscar.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. (Viale XX Settembre 37, tel. 040636495) **17, 19.30, 22:** «In the bedroom» di Todd Field con Sissy Spacek, Tom Wilkinson e Marisa Tomei. Un dramma familiare. Un film spietato. Candidato a 5 Oscar.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Amnésia» il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini e la splendida isola Ibiza.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «D-Tox» il nuovo thriller con Stallone.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Killing me softly» con Heather Graham (From hell), Joseph Fiennes. Dal regista di «Addio mia concubina» un thriller erotico che vi sconvolgerà! Sconsigliato ai minori.

NAZIONALE 2. 16 e **18.50:** «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. III mese

NAZIONALE 2. Solo alle **22.15:** «I banchieri di Dio» (Il caso Calvi) con O. Antonutti.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate & Leopold». Divertimento assicurato con Meg Ryan.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts. Ult. giorni.

SUPER. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer. Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 19, 21.30: «Mulholland Drive» di David Lynch. Miglior regia al festival di Cannes.

CAPITOL. Solo ore **16.15:** «Harry Potter e la pietra filosofale» (in programma sino a domenica). Ore **19, 21.30:** «Vanilla Sky» con T. Cruise.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **18, 20, 22:** «Tanguy» di Etienne Chatiliez. Con André Dussolier

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Monsters e Co.»: **16.45, 18.30, 20.15, 22.**

KINEMAX 2. «Killing me softly»: **17.50, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Amnésia»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 4. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

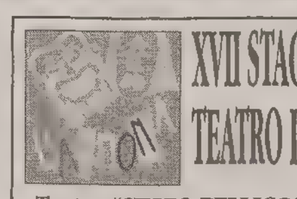
KINEMAX 5. «Gosford park»: **17.20, 19.50, 22.20.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 15 marzo 2002 ore **20.45** (abb. 16, abb. 18, abb. «8+1 formula A»). 16 marzo 2002 ore **20.45** (abb. «8+1 formula B»). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore. Henry Demarquette violoncello; musiche di Giya Kancheli, Johannes Brahms. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

TEATRO ZANON. Stasera e domani, ore **21:** «Giochi di famiglia» di Biljana Srbljanovic, uno spettacolo di Elio De Capitani prodotto da Teatro dell'Elfo/Teatrdithalia. È aperta la prevendita per «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino, con Fausto Russo Alesi, il 22 e 23 marzo al Teatro San Giorgio di Udine, ore **21.** Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it www cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Monsters & Co.»: **16.55, 17, 18.45, 18.50, 20.35, 20.45, 22.30, 22.35.** «Mi chiamo Sam»: **17.30, 19.55, 22.25** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, «I ragazzi della mia vita»: **17.30, 22.15** con Drew Barrymore. «Amnésia»: **17.40, 20, 22.30** di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono. «Killing me softly»: **16.55, 18.45, 20.40, 22.30** con Joseph Fiennes, Heather Graham. «In the bedroom»: **19.45, 22.15** con Sissy Spacek. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30** con Russell Crowe, candidato a 8 premi Oscar. «Ali»: **16.40, 19.25** con Will Smith. «Gosford Park»: **17.30, 20, 22.30** di Robert Altman. «Kate and Leopold»: **17.30, 22.10** con Meg Ryan. «Il signore degli anelli»: **17.10, 20.20** di Peter Jackson. «Il favoloso mondo di Amélie»: **17.40, 20.05, 22.30** di Jean Pierre Jeunet. «La rivincita delle bionde»: **20.**



XVII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO

Teatro "SILVIO PELLICO" di via Ananian - Trieste
Gruppo "FARITEATRO"
in JURE o EL MARÌ REMENÀ
da Molière
adattamento e regia di GIORGIO AMODEO
15-16-17/22-23-24 marzo 2002
(venerdì e sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30)

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

Sala Blu. 17.15, 19.45, 22.15: «Gosford Park» regia di Robert Altman. Candidato a 7 premi Oscar.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Amnésia» regia di Gabriele Salvatores.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Monsters & Co».

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

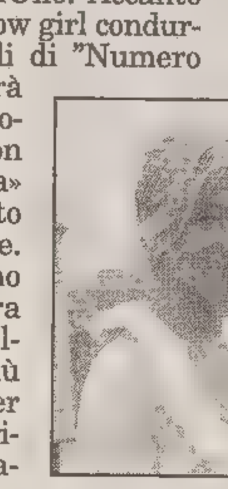
Sala 3. 22.15: «Lunedì mattina».

La showgirl affiancherà Baudo in tre speciali il sabato sera su Raiuno

Barale, la «Numero uno»

«Muta al Festival? Non avrebbe fatto per me»

ROMA All'ombra del cavallo di viale Mazzini pace fatta tra Pippo Baudo e Paola Barale, grande esclusa dal Festival di Sanremo e «ripescata» in corsa per tre sabati sera su RaiUno. Accanto a Pippo, la show girl condurrà tre speciali di "Numero uno", «e avrà un ruolo da protagonista, non da valletta» precisa subito il presentatore. Fino all'ultimo momento era suo il nome della bionda più accreditata per il palco dell'Ariston, «io cercavo due volti ancora poco noti al pubblico - si giustifica Pippo - non volevo però passare per quello che l'ha scartata, e così alla prima occasione l'ho contattata».



Paola Barale

Lei però il Festival lo ha visto ugualmente? «Certo che l'ho seguito e finalmente è tornato il grande Festival con tutte le sue critiche, le sue canzoni belle e brutte».

Ma si è immaginata su quel palco? «Non so, senza poter dire niente, non è per me. Meglio che non l'abbia fatto. È un tipo di conduzione che va bene per certe persone e non per altre».

Invece ha qualche rimpianto ad aver lasciato Buona Domenica senza un nuovo contratto tra le mani? «No, dopo cinque anni in cui ho lavorato benissimo, avevo altre esigenze. Certo, a volte mi congratulo con me stessa per il mio coraggio. Ma penso di aver fatto la scelta giusta se oggi conduco tre sabato sera a fianco a Pippo Baudo su RaiUno».

E non sarà una valletta. «Presenterò, canterò e ballerò in due momenti ogni puntata»

Alessia Mattioli

«Scherzi a parte», torna Teo Addio a Caccamo e Maldini

MILANO Addio a Caccamo, a Maldini, all' Albertini in mutande, a Sensi e a tutti i personaggi allegramente presi in giro. Teo Teocoli ha deciso: «È finita l'era delle imitazioni per me e per gli altri - ha detto il comico, a margine della presentazione di «Scherzi a parte», da questa sera, alle 21, su Canale 5 - dato che ormai siamo tutti clonati. Sento l' esigenza di fare altre cose, non si può imitare tutta la vita - ha aggiunto - altrimenti quando ti togli la maschera ti accorgi che non sai più lavorare con la tua faccia».

Anche l'ultimo vip proposto in video, durante il Festival di Sanremo, Keith Richards, leggendario chitarrista dei Rolling Stone, «era la risposta di uno che non ha più voglia di fare imitazioni», ha affermato Teocoli.

Abbandonate le imitazioni (aveva anche pensato di fare Fassino, ma ha abbandonato il progetto), per ora Teocoli torna sul piccolo schermo in coppia con lo storico compagno Boldi (e con la bella Michelle Hunziker) per far rivivere una comicità classica, da Derby. Tra i suoi sogni per il futuro, un film con Aldo, Giovanni e Giacomo e un progetto tra il serio e il faceto: produrre un film solo per la Lombardia. «Il nostro dialetto milanese è penalizzante a livello nazionale - ha spiegato - penso che produrrò un film solo per la Lombardia, con trame, storie e comicità della nostra regione, altrimenti come faccio a fare cinema?».

OGGI IN TV

«Duro da uccidere» con Seagal su Italia1

Poliziotto si vendica di complotti politici

I film

«Duro da uccidere» di Bruce Malmuth (Italia 1, ore 21), con Steven Seagal *(nella foto)*, Kelly LeBrock (Usa, '90). Un poliziotto scopre un caso di corruzione politica ad alto livello, ma un attentato lo riduce in coma per diversi anni. Al risveglio, la sua vendetta sarà terribile.

«Verso il Sud» di Jack Nicholson (La 7, ore 21), con Jack Nicholson, Mary Steenburgen (Usa, '78). Un ex fuorilegge si salva dall'impiccagione sposando una donna. Ma il ritorno dei sui vecchi complici renderà loro la vita difficile.

«La carne» di Marco Ferreri (Retequattro, ore 23.55), con Sergio Castellitto, Francesca Dellera (Italia, '91). Un architetto si invaghisce di una bella ragazza dal corpo prorompente. La seduce e la porta in un bungalow sul litorale laziale.

«Vai gorilla» di Tonino Valerii (Retequattro, ore 2.10) con Fabio Testi, Renzo Palmer, Claudia Marsani (Italia, '75). Un ragazzo viene assunto come «gorilla» da un imprenditore. Riuscirà nel suo non facile compito, salvando il suo protetto da un tentativo di rapimento.

«Vestito per uccidere» di Brian De Palma (Raiuno, ore 2.40), con Michael Caine, Nancy Allen (Usa, '80). Una prostituta è testimone dell'omicidio di una donna, uccisa in un ascensore da un maniaco. Il figlio della vittima vuole giustizia.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.45

Il matrimonio a «Cominciamo bene»

Ci si può sentire soli nel matrimonio? Questo il tema che Toni Garrani e Ilaria Capitani discuteranno oggi a «Cominciamo bene». Si festeggerà, inoltre, il traguardo delle 500 puntate. Tra gli ospiti della puntata, anche Teresa Sarti Strada, presidente di Emergency.

Raitre, ore 12.55

Cosa mangiamo a «Cifre in chiaro»

Ultima tra i paesi dell'Ue, anche l'Italia nel 1999 si è data una legge a tutela dei consumatori. Il problema, adesso, non è più il riconoscimento formale dei diritti, ma la loro concreta applicazione. A cominciare dalla sicurezza alimentare. Se ne parlerà a «Cifre in chiaro», a cura di Luca Mazza.

Raiuno, ore 23.15

Il futuro della Nato a «Frontiere»

Quale futuro per la Nato? È la domanda che circola dall'11 settembre negli ambienti politici internazionali e alla quale cerca una risposta il reportage realizzato da Massimo De Angelis per il settimanale di approfondimento del Tg1.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. "Delitto nel giardino"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 CARRAMBA, CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
23.10 TG1
23.15 FRONTIERE
0.10 GIORNI D'EUROPA
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI-CHE TEMPO FA-APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 RAI EDUCATIONAL - BABELE: LA CRISI DELLO STATO
1.50 SOTTOVOCE: SUSANNA TORRETTA. Con Gigi Marzullo.
2.30 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.35 RAINOTTE
2.40 VESTITO PER UCCIDERE. Film (thriller '80). Di Brian De Palma. Con Nancy Allen, Michael Caine, Angie Dickinson.
4.15 CERCANDO CERCANDO
4.50 TG1 NOTTE (R)
5.20 DENTRO L'ATTUALITA'
5.30 AUTOMOBILISMO: G.P. DELLA MALESIA DI F1 - PROVE

RAIDUE

6.10 TUTTOBENESSERE
6.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE .
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. "Il diario"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.a
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Una ladra da aiutare"
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Battaglia di superficie"
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA' EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Michele Santoro.
23.15 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 SI, VIAGGIARE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 BABYLON 5. Telefilm. "Espiazione"
1.15 TUTTOBENESSERE
1.35 ITALIA INTERROGA
1.40 TG2 SALUTE (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
7.45 VIII GIOCHI PARAOLIMPICI INVERNALI: SALT LAKE CITY
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.50 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 CICLISMO: 37. TIRRENO - ADRIATICO
17.10 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.20 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.50 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA - III SERIE. Telefilm.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 RAI SPORT SPORTIVAMENTE
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - GLOCAL
1.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "L'uomo sbagliato"
9.25 CIAK SPECIALE - GOSFORD PARK
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "La sindrome di Munchausen"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 NEL NOME DELL'AMORE. Film tv (drammatico '95). Di Bill D'Elia. Con Richard Crenna, Laura Leighton.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Teo Teocoli e Massimo Boldi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm. "Miri"
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
9.25 A-TEAM. Telefilm.
10.25 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Una bomba per Philip"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 FUTURAMA
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm.
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. "Jazz band"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DURO DA UCCIDERE. Film (poliziesco '90). Di Bruce Malmuth. Con Steven Seagal, Kelly LeBrock.
23.00 TUTTO IN UN GIORNO
0.05 BERSERK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
1.15 SARANNO FAMOSI (R)
1.50 CIAK SPECIALE - AMORE CON LA S MAIUSCOLA
2.00 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA (R). Telefilm.
2.45 DIO C'E' (IL FILM ANCHE). Film (commedia '98). Di Alfredo Arciero. Con Chiara Noschese, Daniele Formica.
4.00 NON E' LA RAI
5.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
5.50 MEGASALVISHOW
6.10 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.30 ONORA IL PADRE (REPLICA). Film (drammatico). Di Gianpaolo Tescari. Con Marco Bonini, Leo Gullotta.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 OPERAZIONE CROSSBOW. Film (spionaggio '65). Di Michael Anderson. Con Sophia Loren, George Peppard.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.50 ONORA IL PADRE - SECONDA PARTE. Film tv (drammatico). Di Gianpaolo Tescari. Con Marco Bonini, Leo Gullotta.
22.50 CUORE DI MAMMA. Con Stella Pende.
23.55 LA CARNE. Film (erotico '91). Di Marco Ferreri. Con Sergio Castellitto, Francesca Dellera.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 CIAK SPECIALE - GOSFORD PARK
2.10 VAI GORILLA. Film (poliziesco '75). Di Tonino Valerii. Con Fabio Testi, Renzo Palmer.
3.50 IL CAVALIERE DELLA CROCE. Film (biografico '48). Di Morales Jose' Diaz. Con Rafael Devan, Maruchi Fresno.
5.20 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
13.30 FRASIER. Telefilm.
14.00 L'AMANTE SENZA VOLTO. Film (drammatico '93). Di Gerardo Fontana. Con Luigi Pistilli, Valeria Cavalli.
15.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 IL MEGLIO DI ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 VERSO IL SUD. Film (western '78). Di Jack Nicholson. Con Jack Nicholson, Mary Steenburgen.
23.00 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.15 TG LA7
0.35 IL MEGLIO DI ROBOT WARS
1.30 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA.
6.40 A TEATRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.05 SENORITA ANDREA.
9.45 WOOBINDA. Telefilm.
11.55 IL DISPREZZO. Telen.
12.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.55 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
18.45 MOMENTI DI SENSO
18.50 STARNEWS - IL TELEGIORNALE DEI RAGAZZI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
20.20 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 SCOOP. Telefilm.
22.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di G. Cukor. Con C. Grant., K. Hepburn.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 IL SIGNOR MAX. Film (commedia '37). Con V. De Sica, A. Noris.
2.30 AMICO GATTO. Doc.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SUPERBASKET
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 CAMPAGNA AMICA
20.00 TG INN
20.30 IL GRANDE PERDONO. Film (drammatico '81). Di Alexandre Arcady. Con Jean Louis Trintignan, Clio Goldsmith, Roger Hanin.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PORDENONE
23.20 SPORT IN... SERA
0.05 FILM.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 LOTTA DI CICLOPI (R). Documenti.
16.00 ZONA SPORT
16.30 MARE MARE MARE, VOGLIA DI.... Film (commedia '81). Di Michel Vocoret. Con Emmanuel Karsen, Yves Thuiller.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST 2001
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Doc.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti.
23.35 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.00 MONO
20.30 CHART.US
21.30 100% OLDIES
23.00 GECKO

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.40 AL LUPO! AL LUPO!
22.10 MONEY
22.45 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
23.00 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

15.45 CARTONI ANIMATI
16.00 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE - 1A ED.
20.05 BIG MATCH
20.20 COMMERCIALI
21.30 ASCOLTA E' IL TUO MOMENTO
21.45 COMMERCIALI
22.00 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.25 COMMERCIALI
22.45 TELEGIORNALE - 2A ED.
23.15 COMMERCIALI
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE - 3A ED.

TMC2

11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MAKING THE VIDEO: NO DOUBT - HEY BABY
15.30 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV SUPERSONIC
23.00 MTV TRIP
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE APPROFONDIMENTI. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM SEXY.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LO SPIRITO DELL'AQUILA. Film (avventura '90). Di Boon Collins. Con Dan Haggerty, William Smith, Jeri Arredondo.
22.45 FOTOGRAFANDO PATRIZIA. Film (commedia '84). Di Salvatore Samperi. Con Monica Guerritore, Granfranco Manfredi.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 SAMBA D'AMORE. Telen.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE. Telen.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film (avventura '89).
22.40 SPIE PASTICCI E BUGIE. Film (commedia '89).

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
22.00 CAMMINI
22.35 TG ECONOMIA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.20 CIAO NORDEST
23.50 BIANCO NEVE AUSTRIA '96. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.07 ... neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.20: GR Re... gione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: ... credibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8... Golem; 8.45: Capitan Cook; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio a ... ch'io, 10.02 GR1 - Scienze, 10.06: Que... stione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; ... Il Baco del Millennio; 11.30: GR ... 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a co... 13.00: GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.27: GR Parlamento; 13.35: ... 14.00: GR1 Medicina e Societa'; ... Beha a colori, 14.30: GR1 Titoli; 15.0... GR1 Ambiente e società; 15.05: ... so il trend, 15.30: GR1 Titoli; 16.00: ... In Europa, 16.06: Speciale ... 16.30: GR1 Titoli, 16.36: Baobab ... in corso), 17.00: GR1 Come ... fari, 17.32: GR1 Affari, 18.00: GR1 ... 18.30: GR1 Titoli, 18.50: ... falso; 19.00: GR1 (21.35-23.00) ... Affari Borsa & Afterhours. 19.36: ... ta, si fa sera; 19.40: Zapping. 21.00: ... Cesarini; 21.05: Calcio. Genoa ... 22.40: Uomini e camion; 24.00: Il gior... le della mezzanotte; 0.33: ... GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: ... del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Per... so di soggiorno; 5.55: Diario Minimo

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio... due; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); ... Jack Folla c'e', 7.54: GR Sport; 8.00: ... e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.47: ... terzo gemello; 9.00: Il ruggito del co... glio; 11.00: Il Cammello di Radiodue - ... dini in TV; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport, 13.00: Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e', 14.33: Atlantis; 16.33: Il Cammello di Radiodue; 17.3... GR2 (19.30-20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.55: Incantesimo - in onda ... 21.00: Il Cammello di Radiodue; 2.00: ... cipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R), 4.15: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: ... (08.45-10.45); 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre se... conda parte; 9.45: Radiotre Mondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di ... fenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana cop... pia; 12.15: Cento lire; 12.30: Note di ... re; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: ... caccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); ... RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; ... Fahrenheit; 16.00: Le oche di ... 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood ... 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatro ... nale; 20.30: San Petronio Tango; La stanza della musica; 22.4... 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie a... 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: ... gi e Domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09) 5.30: Rai ... del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; ... verde; 11.34: Undicietrenta; 12.3... Giornale radio del Fvg, 13.36: Pome... na; 14.08: Pomeridiana; 14.50: ... 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18... Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari ... l'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: ... buongiorno - Calendarietto; 7.30: ... ba del mattino, 8: Notiziario e cro... gionale; 8.10: Dagonai culturali ... ca); 9.10: Momenti musicali; 9.3... di musica classica; 11: Notiziario; ... Con voi dallo studio; 13: Segnale ... Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario ... cronaca regionale; 14.10: L'angolo ... ragazz., 14.25: Rock party; 15. O... vane, 17: Notiziario e cronaca ... 17.10: Noi e la musica; 17.45: Pot... 18: Avvenimenti culturali; 18.45: ... sazioni quaresimali, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno. Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziari ... viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, ... 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, ... 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar ... teomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto ... teo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10: Rubrica ... 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 «Good Morning 101» con ... Merku; 13.10: Ca or ... con ... sario; 14.10 «B Pm i battito de ... g'o» con Giuliano Rebonati ... 101 la classifica ufficiale di Radio ... Zero» con Mad Max, 17.10 «B Pm ... to de pomeriggio» con Giuliano ... ti; 21.05: Calor latino replica, ... 101 replica, 23.05: BluNite the ... r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 ... con Mr Jake, alle 19.10 «Hit 101 ...

Ogni domenica: alle 11.05 e a ... «Hit 101 Italia la classifica italiana ... dio Punto Zero» con Giuliano Re...

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: ... ziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr ... Gazzettino Giuliano, 7.05: Buon ... con Paolo Agostinelli; 7.07: Il p... sco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo - ... e le previsioni dell'istituto tecnico ... co; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: ... sconucleare, 9.15: Gli appuntamenti ... Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano ... 10: La mattinata, curiosità e musica ... Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare ... 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: ... sconucleare; 14: Play and go - i pomeriggi di Radioattività; 14.03: Classifica ... mo Magnum versione compilation ... Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco ... nelli; 16: Play and go, con Lillo Costa... cheli; 18. Play and go, con ... 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fu... sion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, ... con la Gallery Squad: Omar «El ... Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli ... 21: Triestelive, in diretta dagli studi ... Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05 ... - Musica a 360° con Andrea Rodriguez ... cky Russo e Alessandro Mezzena ...

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la ... ca italiana con Chiara, 14.30: Dj ... national, i trenta successi de ... con Sergio Ferrari; 16: Radioattività ... ce Chart, le 50 canzoni più ballate ... lo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi trasmessi dalle radio di tutta Europa ... Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle ... le 6 alle 9: Primomattino con E... nitia Ferrari, dalle 9 alle 10: Ge... betrotter con Renzo Ferrini, dalle ... 13: Gemini Music & news con ... Nard', dalle 13 alle 14: Gemini ... Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: ... Gente con Renzo Ferrini e Nino ... dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle ... le 24: Viaggio di 1/2 notte con ... Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero ... de 800 403131 (9, 13, 17, 21); To... New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, ... Danger Music: i 10 top della settimana ... Energy Beat (sabato e domenica dalle ... alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco ... Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy»*, ... *cipazioni all'ora* - 3,09 - 4,09 - 5,09; 5.30 *Rai Il giornale del mattino.*

le Canzoni del Secolo

con

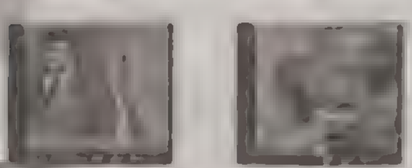
IL PICCOLO

da sabato 16 marzo

in edicola il Cd n. 5

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita con il tuo giornale



ELTON JOHN
LOUIS ARMSTRONG
CINDY LAUPER
STEVIE WONDER
VAN MORRISON
FRED ASTAIRE
DONOVAN
GENE KELLY
KATE BUSH
JAMES BROWN
TINA TURNER
ROD STEWART
MARVIN GAYE
BOB DYLAN
VASCO ROSSI
DAVID BOWIE
PERCY SLEDGE
OTIS REDDING
JOAN BAEZ
TERENCE TRENT D'ARBY
DORIS DAY
LITTLE RICHARD
THE CHIMES PEGGY LEE
ARETHA FRANKLIN
DINAH WASHINGTON
SMOKEY ROBINSON

MEDIAWORLD & GRUNDIG COGLI L'OTTIMO!

DAL 7 AL 30 MARZO

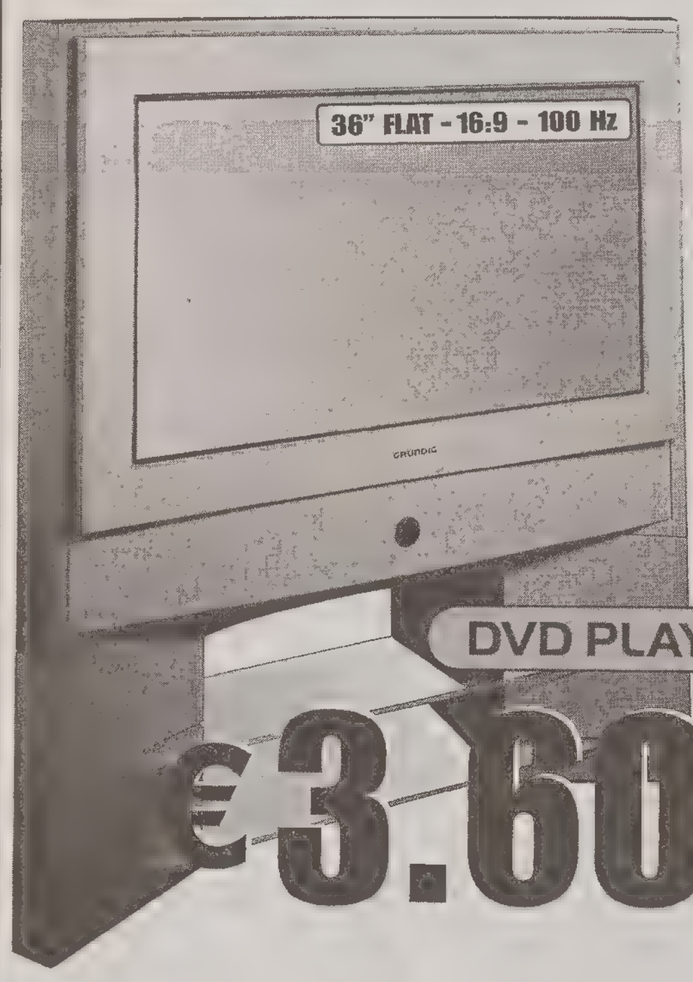
€ 199'00
Equivalente a £ 385.318

Sistema Micro Hi-Fi GRUNDIG UMS4100
Potenza musicale 2x20W. Sezione Tuner RDS, CD-Player.
4 equalizzazioni preimpostate. Telecomando.

€ 199'00
Equivalente a £ 385.318

Lettore DVD GRUNDIG LIVANCE GDP3100
Riproduzione di CD-R, CD-RW, CD Video (2.0 e SV-CD).
Doppia lente laser. Uscita digitale coassiale.
Solo 36 cm di larghezza.

3 DVD INCLUSI!
La Tigre e il Dragone • Pane e Tulipani • The Cell



TV Color 36" GRUNDIG
LENARO 92 FLAT MFW92-6110/9 DVD
Cinescopio Megatron Flat 36".
100 Hz Digi 100 Reference Plus.
Widescreen 16:9. DVD Player integrato.
Dolby Digital AC-3 5.1 (2 box surround in dotazione) 140W di potenza musicale.
PIP doppio tuner. Ingresso VGA.
Predisposizione per i moduli Multimedia Home Platform, Internet, DVB digitale sia satellitare che terrestre e Hard Disk.
Nuovo Easy Dialog e telecomando TP 140C.
Mobile opzionale.

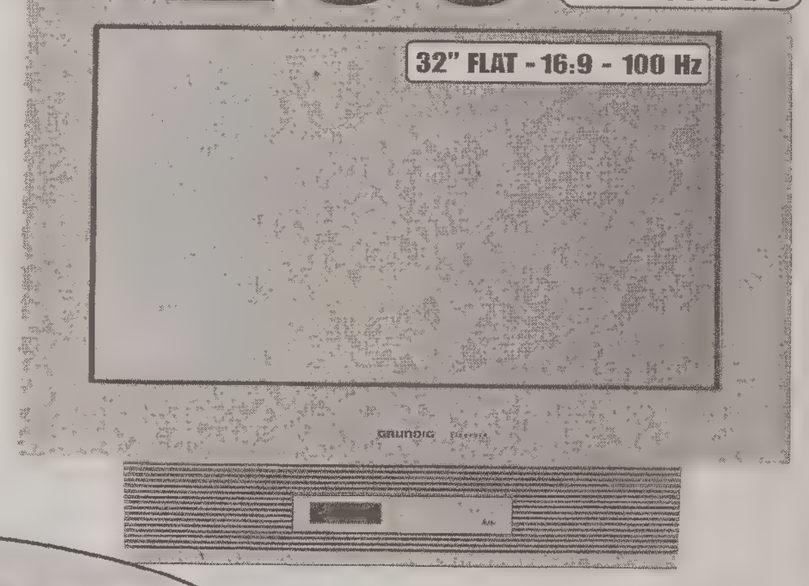
GRUNDIG INTERMEDIA SYSTEM

DVD PLAYER INTEGRATO

€ 3.600'00
Equivalente a £ 6.970.572

TV Color 32" GRUNDIG ELEGANCE 82 FLAT MFW82-3110 MV/Dolby
Cinescopio Megatron Flat 32". 100 Hz Digi 100. Widescreen 16:9.
Virtual Dolby Surround 2x20W di potenza musicale. Televideo 2000 pag.
Predisposizione per i moduli DVB digitale sia satellitare che terrestre.
Nuovo Easy Dialog e telecomando TP 110 C.

€ 1.290'00
Equivalente a £ 2.497.788



GRUNDIG

MediaWorld
AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

CECCHI GORI PAGA

La Fiorentina attendeva entro oggi l'arrivo, da parte di Vittorio Cecchi Gori, dei fondi per rispettare diverse scadenze fra cui quelle tributarie e il pagamento di nuove mensilità ai giocatori. I soldi sono arrivati: si tratta di circa 2,5 milioni di euro, in pratica la seconda rata del debito Finmavi, versata dall'attuale azionista di maggioranza del club, in attesa delle decisioni del tribunale.

OGGI IN TV

7.45 Raitre: VIII Giochi Paraolimpici invernali: Salt Lake City
9.08 Radiouno: Radio anch'io
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telefriuli: Superbasket
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.40 Raitre: Ciclismo: 37.o Tirreno - Adriatico
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
21.05 Radiouno: Calcio: Genoa - Bari
23.20 Telefriuli: Sport in... Sera
23.25 Raitre: Rai Sport Sportivamente
24.40 Italia 1: Studio sport
5.30 Raiuno: Automobilismo: Gran Premio della Malesia di F1 - Prove

CONCONI NEI GUAI

I periti del Gup di Ferrara hanno ribadito in udienza le conclusioni sul metodo scientifico del centro di studi biomedici applicati allo sport del prof. Francesco Conconi: «Scorretto, deontologicamente non accettabile, facilmente manipolabile in funzione dei risultati». Conconi è accusato di associazione per delinquere, frode sportiva, somministrazione di farmaci ad atleti in modo pericoloso.

RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

Dopo la violenta rissa dell'Olimpico i turchi convocano l'ambasciatore italiano e accusano la nostra polizia

Roma-Galatasaray, un caso diplomatico

Ma il ministro Scajola difende le forze dell'ordine. Indaga anche la magistratura

ROMA E dopo i calci, le spinte, gli sputi, le gomitate nello stomaco e la furia cieca, via libera alle risse verbali, alle telefonate roventi tra ministri e ambasciatori, ad affannate riconciliazioni andate a vuoto. Da una parte turchi inferociti che chiedono punizioni esemplari contro i poliziotti italiani responsabili (secondo loro) degli incidenti, dall'altra il governo italiano, per voce del ministro dell'Interno, Claudio Scajola, che invita la Turchia a non esagerare avvisandola che sta facendo «tempesta in un bicchier d'acqua». Il potere di un calcio isterico straborda, raggiunge i confini della politica internazionale scatenando uno sconcertante caso diplomatico. La rissa dell'Olimpico scoppiata al termine di Roma-Galatasaray di Champions League coinvolgendo giocatori, allenatori, dirigenti, accompagnatori e poliziotti, non è per nulla conclusa ed era quasi scontato aspettarsi tempi supplementari. A tenerli vivi è stato lo stesso ministro degli esteri turco, Ismail Cem, che si è esposto a frasi «impegnative» tipo: «Sembrava di trovarsi nell'Italia fascista di Mussolini». Parole dure contro le forze dell'ordine «che non hanno avuto alcuna pietà e hanno brutalizzato con i manganelli i nostri giocatori davanti agli spogliatoi». Chiede «giustizia», che qualcuno paghi per questi comportamenti riferendosi anche ai giocatori della Roma, minacciando una protesta formale in seguito ad incidenti definiti «inammissibili». Più pacato ma non per questo meno duro il premier turco Bulent Ecevit che manifestando il dispiacere del suo Paese per quanto accaduto ha detto di aver preso «necessarie iniziative».

Ma quali? Da Ankara e dalla stampa locale, le critiche sono feroci. La parola più ricorrente è «scandalo», si scrive di «Volto nascosto dell'Italia» o «I discendenti di Mussolini», si accusa il tecnico della Roma, Fabio Capello, di aver tirato per i capelli un dirigente del Galatasary invece che sedare la rissa, si contano i feriti (dicono sei), «colpiti dalle manganellate delle forze dell'ordine».

Alle affermazioni pesanti delle autorità turche, Scajola ha risposto invitando a non farne un caso («Ho verificato se c'è stato un comportamento anomalo delle forze dell'ordine e non mi risulta ci sia stato un trattamento anomalo, è una forzatura non condivisibile) mentre l'ambasciatore d'Italia in Turchia, Vittorio Claude Surdo, gettando acqua sul fuoco, ha sottolineato che «non è stato molto corretto definire fascista la polizia italiana». La dura dichiarazione del ministro turco ha provocato anche la reazione di Rifondazione Comunista. «Parole dure, un fatto grave» ha sottolineato Ramon Mantovani, capogruppo nella commissione Esteri, che ha accusato l'esecutivo di «vigliaccheria»: «Mi sarei aspettato una conseguente reazione del governo». Tutto sembra comunque concludersi senza ulteriori strascichi diplomatici. Come dice anche lo stesso ambasciatore turco in Italia, Necati Utkan, toccherà adesso all'Uefa appurare quanto è accaduto. Intanto però la magistratura italiana farà la propria indagine in base al rapporto che la polizia presenterà all'autorità giudiziaria.

Nella rissa sono rimasti feriti 13 agenti intervenuti «per evitare che la situazione degenerasse ancora di piu». E in un comunicato inviato alla Procura sottolineano come si sia verificata una situazione straordinaria: «Non è normale che un incontro di calci si trasformi in una aggressione agli avversari e alla forza pubblica».

Luca Masotto

Un alterco fra Francesco Totti (a sinistra) e il giocatore del Galatasaray, Akman Ayhan. Poi, dopo gli insulti, si è passati alle vie di fatto: e adesso la Roma rischia grosso.

Annunciati provvedimenti per entrambe le squadre

E adesso i giallorossi rischiano pesanti sanzioni dalla Uefa: la decisione fra una settimana

ROMA La «partita della vergogna» è appena iniziata. Il secondo tempo, quello che sancirà il risultato dentro e fuori dal campo, si giocherà il 22 marzo prossimo sul tavolo della commissione Uefa che farà piovere squalifiche esemplari, multe salatissime ai club, con la possibilità, seppur remota, di sanzioni più pesanti e laceranti per i cuori tifosi giallorossi come lo 0-3 a tavolino, la deduzione di punti o addirittura l'esclusione dalle competizioni europee (non ci sono comunque stati gravi disordini pubblici e nessun incidente che possa aver alterato il risultato).

L'organo federale continentale del calcio, offeso da uno spettacolo extracalcistico da Farwest, ha deciso di non farla passare liscia, così ha aperto un'inchiesta dopo i fatti di Roma-Galatasaray promettendo di usare la mano pesante contro chi ha trasformato un match di Champions League in una rissa colossale cui hanno partecipato giocatori, dirigenti, accompagnatori, tecnici e i poliziotti intervenuti a sedarla.

La situazione della Roma è alquanto delicata e potrebbe essere aggravata dalla «responsabilità oggettiva», come recita il regolamento disciplinare dell'Uefa all'articolo 6 (club organizzatore responde dell'ordine e della sicurezza all'interno dello stadio e nelle sue immediate vicinanze e potrà essere ritenuto responsabile dell'incidente). Il fatto che la rissa sia avvenuta a gara ultimata non cambia la sostanza. Lima e Batistuta (ma anche Totti) sono i giocatori che rischiano di saltare i prossimi turni di Champions League (sempre che la Roma riuscirà a qualificarsi) ma prima dell'ultima gara del girone, quella dei giallorossi in trasferta contro il Liverpool in programma martedì prossimo, non vi sarà alcuna sanzione disciplinare. La Uefa, che ha voluto accelerare i tempi «per la quantità di prove a disposizione», invitando la commissione di controllo e disciplina ad analizzare e considerare tutti gli elementi a disposizione, cominciando con il rapporto dell'arbitro e quello del quarto uomo. Se ritenuto necessario esaminerà anche il rapporto di polizia, di sicuro si avvarrà dell'intero filmato degli incidenti scoppiati al momento dell'uscita in campo (utilizzazione che ha confini ben più ampi rispetto alla prova tv).

Fabio Capello

Il pugno di Batistuta allo stomaco di Emre è troppo evidente da non essere punito, così come la reazione scomposta di Lima, già oggetto di un'aggressione da parte dei giocatori turchi al termine dell'incontro disputato a Instanbul lo scorso novembre, che è stato trattenuto a stento da Capello e da alcuni accompagnatori giallorossi. Sanzioni scontate anche per i turchi Umit Karan, Capone, Emre e Berkant, i più furiosi del gruppo.

La Roma trema comunque di più, il lancio di bottigliette e monetine all'ingresso negli spogliatoi dei turchi comporterà con ogni probabilità anche la squalifica del campo. Spetterà agli avvocati e ai dirigenti provare a limitare i danni. Ma la Uefa non intende fare sconti.

COPPA UEFA

Gli israeliani dell'Hapoel battono il Milan, abbandonato per protesta dai tifosi, sul campo neutro cipriota. Resta la speranza del ritorno

Il Diavolo torna da Nicosia con la coda fra le gambe

Nell'altra partita dei quarti di finale l'Inter ottiene appena un risicato pareggio (1-1) in casa contro il Valencia

Inter 1
Valencia 1

MARCATORI: st 6' Ventola, 19' Rufete.
INTER (4-4-2): Fontana, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Simic, Conceicao (34' st Recoba), Di Biagio, Seedorf, Guly (27' st Dalmat), Kallon, Ventola. All. Cuper.
VALENCIA (4-4-2): Canizares, Curro Torres, Pellegrino, Ayala, Carboni, Rufete (56' st Sanchez), De Los Santos, Albelda, Kily Gonzales, Aimar (14' st Vicente), Carew (18' st Angulo). All. R. Benitez.
ARBITRO: Merk (Germania).
NOTE: ammoniti Carboni, Conceicao, Albelda e Vicente per gioco falloso. Espulso al 10' st Kily Gonzales per un contatto con Kallon a palla lontana.

MILANO Niente rivincita contro il passato. Cuper non riesce a battere il «suo» Valencia, anzi l'Inter è costretta ad un 1-1 casalingo che ne mette a rischio il proseguimento dell'avventura europea. Benitez dimostra d'aver capito bene la lezione del suo predecessore, il Valencia inaridisce le fonti di gioco nerazzurre, mette a nudo i limiti dell'Inter priva di Vieri e, malgrado lo svantaggio di un gol (Ventola) e di un uomo (rosso a Gonzales), trova il pareggio con Rufete. E ora Cuper e i suoi uomini dovranno conquistare la qualificazione in Spagna, a tre giorni dalla notte-scudetto con la Roma.

Inter-Valencia è il confronto tra le capoliste del campionato italiano e spagnolo, è una finale anticipata della Coppa Uefa, ma a San Siro non c'è il pubblico delle grandi occasioni. Ospiti subito pericolosi col gigante Carew. Nell'Inter la febbre ha messo k.o. Toldo, così Cuper deve far ricorso al vice Fontana, che fa venire i brividi ai suoi compagni rischiando oltre il lecito su un cross tagliato di Rufete.

In avvio di ripresa non ci sono cambi, ma cambia la musica in campo, perchè l'Inter alza i ritmi, mettendo in difficoltà gli spagnoli. Al 5' veloce ripartenza nerazzurra, Kallon brucia Pellegrino e dopo trenta metri a tutta birra costringe in corner Canizares. Sul calcio d'angolo Cordoba svetta di testa, poi Ventola tocca di quel tanto che basta a infilare in rete per il vantaggio dell'Inter. La replica del Valencia è affidata a Carew, ma poco dopo gli ospiti si vedono ridotti in dieci per l'espulsione comminata a Kily Gonzales per un colpo proibito su Kallon. Con gli spagnoli in inferiorità numerica per Cuper sembra un gioco da ragazzi mettere a segno il colpo del k.o. contro il suo passato, Seedorf sfiora il raddoppio, mentre Benitez gioca a coprirsi, togliendo le due punte Aimar e Carew. Tutti si attendono il raddoppio dell'Inter ed invece cala d'intensità dei nerazzurri, che si fanno sorprendere da una ripartenza del Valencia, assist di Angulo per Rufete che supera le belle statuine nerazzurre e firma l'1-1.

Perez Rufete Joaquin contrastato dall'interista Simic.

Hapoel 1
Milan 0

MARCATORE: 33' pt Cleshenko.
HAPOEL (4-4-2): Elimelech, Bakhar, Gershon, Domb, Antebi, Abuksis, Halmai, Onischenko, Pisont (24' st Toama), Cleshenko (36' st Balali), Osterc. All. : Kashtan.
MILAN (4-4-2): Abbiati, Contra, Roque Junior, Costacurta, Chamot, Josè Mari, Ambrosini (31' st Kaladze), Albertini, Serginho, Rui Costa (20' st Pirlo), Javi Moreno. All. : Ancelotti.
ARBITRO: Antonio Jesus Lopez Nieto (Spa).
NOTE: ammoniti: Roque Junior, Serginho e Onyschenko per gioco falloso, Antebi per comportamento non regolamentare.

NICOSIA Resta l'orgoglio, il carattere ritrovato e la volontà degli umili. Il resto, che è ancora molto, verrà. La vittoria è una stella che rimane sconosciuta per i rossoneri che non riuscendo a risalire la corrente vengono inghiottiti dalla quarta sconfitta consecutiva. Neanche l'Europa porta un tiepido sorriso.

Nel catino blindato di Nicosia, tra metal detector, filo spinato, cavalli di frisia e una lacerante angoscia sottolineata dal ronzio degli aerei militari che hanno sorvolato sullo stadio, il Milan cade anche nell'andata dei quarti di finale, battuta da un Hapoel cinica e fortunata.

La trasferta contro gli israeliani che hanno dovuto chiedere alla federazione cipriota - volere dell'intransigente Uefa - ospitalità per le vicende sanguinose in terra d'Israele, non è però da archiviare come l'ennesimo incubo rossonero di una stagione nata male. C'è del buono in questa sconfitta, dove a stonare è solo il risultato e la poca incisività in fase conclusiva.

Il gol arrivato dopo poco più di mezz'ora del primo tempo con firma Cislenko (colpo) è ghiaccio sulle schiene rossonere. Perchè erano proprio i Diavoli a dannarsi confidando nel recupero di Ambrosini e nella dignità del gruppo. Sembrava ci fossero buoni propositi ma in avanti (per nulla pungenti Javi Moreno e Josè Mari, utilizzato come esterno di destra, protagonisti di una lunga serie di errori) è davvero poco pesante per mettere paura. È una disattenzione di Contra, che ha lasciato troppo solo Cislenko libero di calciare al volo e di trovare l'angolo giusto grazie anche alla deviazione del romeno, alla lunga verrà pagata con il prezzo più alto.

Nella ripresa il Milan prova a scuotersi, si spreme in volontà, forza i ritmi ma tutto sembra spegnersi alla trequarti. Ancelotti prova così a cambiare la fantasia, fuori Rui Costa dentro Pirlo. La squadra pare rinascere ma non basta. C'è grinta, determinazione, sacrificio (Ambrosini dà tutto prima di essere sostituito), manca la fortuna e la benevolenza dell'arbitro che nega un calcio di rigore per un fallo di mano di Domb e una trattenuta dubbia su Pirlo.

Niente, il Milan saluta Cipro, comunque applaudita da quei cinque fedelissimi rossoneri sugli spalti, gli unici che non hanno aderito allo sciopero dei tifosi. Quella cinquina di fedeltà era sola nel deserto di uno stadio. Ognuno con una lettera sul petto: M.I.L.A.N. a caratteri cubitali.

Ancelotti resta fiducioso anche se mancheranno nella gara di ritorno gli ammoniti Serginho, Contra e Roque Junior: «È un momento così. C'è il carattere e a San Siro ce la faremo. Abbiamo pagato per una scivolata e un errore arbitrale». Carletto sa che a Milano potrà contare su Inzaghi, già scalpitante e pronto a fare il suo dovere. Ovvero il gol. E questo al momento gli basta per strappargli un sorriso .

Mario Bertero

SERIE C 1

Il giocatore si rapa a zero: non è scaramanzia ma la necessità di farsi cucire tre punti in testa...

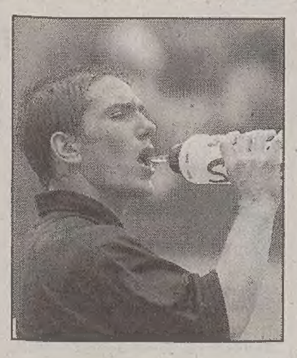
Boscolo alla Yul Brinner per necessità

TRIESTE Questione di capelli, circostanze che si ripetono e l'immancabile scaramanzia alabardata. Andrea Boscolo si è infatti rasato a zero, stile la «pelata» di Caliari, come nella passata stagione. «No, non vuole essere un taglio tattico - sorride il diretto interessato - poiché ho dovuto farlo per colpa della ferita rimediata domenica in uno scontro di gioco.»

«Non è la prima volta che mi succede continua - perchè accadde anche lo scorso campionato e qualcuno ha subito pensato alla scaramanzia, bisogna seguire il percorso della passata stagione. Solo che i punti di sutura sono cresciuti, questa volta per chiudere il taglio ce ne sono voluti tre».

E adesso sotto con altri tipi di punti, quelli necessari per conquistare l'obiettivo play-off, in un cammino difficile dove, per parafrasare Berti e Rossi, servirà l'apporto dell'intera rosa alabardata. Infortunio di Abbruscato a parte, l'allenatore può contare sulla disponibilità di tutti. Problemi di abbondanza, con gli unici acciacchi di Bacis (ematoma al piede destro) e Pinton (risentimento muscolare), rimasti ieri precauzionalmente fermi, tanto che non sarà facile la scelta per la trasferta di Carrara. «Devo sciogliere tre nodi» - si è fatto scappare Rossi, probabilmente indeciso sulle fasce esterne di difesa e metà campo e sul terzo centrocampista da aggiungere agli irremovibili Masolini e Boscolo. L'unico posto disponibile se lo giocano tre nomi: Caliari, Princivalli e Del Nevo. Quattro giocatori dovranno andare in tribuna, mentre ci sarà il battesimo in panchina per il giovane Lazzer.

Un gruppo nutrito quindi, spesso alternato dall'allenatore che, con il nuovo modulo, ha bisogno di un rubapalloni come Boscolo, rimasto anche per lungo tempo in panchina, apparso in ottima forma. «Nessuno è indispensabile, ognuno di noi è stato per un periodo in panchina e poi è ritornato utile. Penso non si possano fare 34 partite al massimo della forma - racconta "Nano" - e serve anche rifiatare, cercando in ogni modo di essere sempre pronti, poiché la chiamata può arrivare da un momento all'altro e soprattutto quando meno te l'aspetti». Una questione di professionalità, caratteristica ben interpretata dall'esperto Boscolo, pupillo di Rossi, pronto a tracciare il futuro dell'Alabarda. «Mancano otto partite e non temo una in particolare ma, premesso che bisognerà fare bene a Carrara, saranno le prossime tre gare a decidere il nostro campionato (Carrarese, Spal, Cesena), specie nella trasferta di Cesena che potrebbe diventare un vero e proprio spareggio. Guardando bene il calendario ne aggiungo le due successive (Treviso e Spezia), queste cinque partite di fila racchiudono un pò tutto».



Andrea Boscolo

«Mancano otto incontri, nei prossimi tre si decide la stagione»

Pietro Comelli

FORMULA UNO Il campione del mondo ottimista alla vigilia delle prove libere sul circuito di Sepang

Schumi: «Io la tigre della Malesia»

Barrichello: «Sono stufo di essere considerato solo un numero 2»

Michael Schumacher a Sepang tra il malese Alex Yoong e il finlandese Kimi Raikkonen.

SEPANG Oggi è il giorno delle prove libere, dei primi responsi, tutti si attendono un gran caldo (con temperature vicine o superiori ai 35 gradi) e una Ferrari in difficoltà con le gomme Bridgestone, ma Schumacher è pronto a scommettere il contrario. «A Melbourne il nostro vantaggio era determinato dagli pneumatici, ma non è giusto dire che le Bridgestone soffriranno il caldo. L'anno scorso era successo in avvio di stagione, ma da Magny Cours avevamo fatto dei grandi passi avanti. Non credo proprio che le Michelin saranno più performanti».

Il ragionamento di Michael non fa una grinza: noi siamo campioni del mondo, noi abbiamo la macchina migliore (gomme comprese), anche se in Malesia correrà ancora la F2001. Schumi frena chi è impaziente di vedere in pista la vettura del 2002: «Vogliamo che questo debutto avvenga il prima possibile ma vogliamo anche essere sicuri dell'affidabilità. La prossima settimana effettueremo dei test a Barcellona e, in base ai risultati, decideremo se portare la nuova monoposto in Brasile».

In Malesia la Ferrari ha sempre trionfato: nel '99 con Irvine, nelle ultime due edizioni con Schumacher. Vittorie chiare, nette, inequivocabili. Questa volta, secondo il pilota tedesco, sarà una sfida a tre: «In passato solo Ferrari e McLaren sono salite sul podio ma, con una corsa asciutta, mi aspetto anche la Williams sul podio». E sul problema caldo, che potrebbe condizionare anche i piloti, non solo le monoposto, il campione del mondo ha le idee chiare: «Non c'è molto che possiamo fare in proposito, eccetto assicurarsi di essere in forma fisicamente. In ogni caso io mi sento più a mio agio in macchina durante la gara che in una stanza di albergo con l'aria condizionata». Schumi superpreparato, Schumi supervincente, non c'è il rischio di annoiarsi? Non ditelo al diretto interessato. «Non mi sembra che l'interesse per la F1 stia scemando, in ogni caso non me ne preoccupo. Io voglio vincere».

Se il tedesco conosce bene il sapore della vittoria, lo stesso non si può dire per il suo compagno. Barrichello ha una voglia matta di riuscire a essere davanti a Schumacher, davanti a tutti, per dimostrare di «non essere soltanto un numero 2». C'è chi prova anche a stuzzicarlo, chiedendogli dei test della prossima settimana a Barcellona, quando finalmente proverà la nuova F2002: «Certo, sono molto eccitato. Ho voglia di guidarla. Sono stufo si sentirmi com'è da Michael, da Luca Badoer. A questo punto, spero di guidarla almeno prima di Luciano Burti». Ma quelle sono prove, ora c'è da pensare alla gara di Sepang e Barrichello è stufo di fare il valletto: «Io penso di poter vincere. Il giorno che, svegliandomi, penserò che non riuscire a farlo, lascerò perdere tutto. Qualche volta essere il numero 2 può essere deprimente, ma io non rinuncio a sognare». E per dimostrare che è pronto, dichiara di non essere per nulla preoccupato dal caldo equatoriale della Malesia e di aver cancellato la paura dell'incidente di Melbourne.

«È un tema dimenticato. Penso solamente a Sepang, buona pista, difficile, veloce». E sull'argomento Schumacher, chiude con una bella battuta: «Coulthard dice che è invecchiato? Sì, ha qualche capello grigio in più».

Pietro Zanardi

CICLISMO

Tragica Tirreno-Adriatico: corridore si rompe la testa

SORRENTO Il tedesco Erik Zabel (D.Telekom) ha vinto in volata la prima tappa della 37/ma Tirreno-Adriatico, Massa Lubrense-Sorrento di 124km. Al secondo posto Giovanni Lombardi (Acqua & Sapone), al terzo Jan Svorada (Lampre-Daikin). Numerose le cadute sul rettilineo d'arrivo. In particolare Piotr Wadeckj, 28 anni, che ha investito un'anziana donna, è stato portato in elicottero nell'ospedale Cardarelli di Napoli per la gravità delle ferite riportate nell'incidente (i medici si sono riservati la prognosi). Nella caduta ha riportato un trauma cranico con affondamento dell'osso frontale e un focolaio emorragico. Nella Parigi-Nizza invece il kazako Alexandre Vinokourov ha vinto la quarta tappa conquistando anche la maglia di leader.

HOCKEY IN LINE

SERIE B Il Pat ha ribattuto colpo su colpo ai più titolati avversari, perdendo per 4-3

Kwins Polet a fatica nel derby

TRIESTE Vittoria dei Bcc Kwins Polet nel derby triestino di serie B con il Pat, disputatosi mercoledì sera sulla pista del Polet. Doveva essere una sfida tra Davide e Golia, con i Kwins nettamente favoriti e il Pat nello scomodo ruolo di sconfitto di ruolo. Invece, nonostante la vittoria dei Kwins per 4-3, i ragazzi del Pat sono stati grandi protagonisti.

Con una grinta invidiabile, tanta voglia di vincere e un inserimento importante (il trentino Stieven) il Pat ha dato parecchi problemi agli atleti del Polet, primi nel girone e sinora sempre vincenti. Gli atleti di casa hanno semplicemente peccato di presunzione: sono scesi in pista sicuri della vittoria, contando di annientare gli avversari senza troppe difficoltà. Invece è arrivato subito un gol del Pat, con Fabio Rodela. I Kwins non ci hanno messo troppo a passare in vantaggio grazie a due gol di Davide Battisti in poco più di due minuti. Ma l'atteggiamento di superficialità del loro gioco non era cambiato.

Con pochi passaggi, giocate individuali, disattenzioni in difesa e qualche errore di troppo non si poteva costruire una grande partita. E così è stato. Il Pat ha saputo approfittarne, senza però riuscire a ribaltare completamente il pronostico. Al 9' Stieven, per il Pat, ha conquistato il pareggio. Al 12' il nuovo vantaggio del Polet, con Jugovich. E poi il 4-2, con Battisti. Ma il Pat non era ancora finito. Al 7' del secondo tempo Stieven, è riuscito a infilare il disco nella porta del Polet. Portando il punteggio sul 4-3. Poi, forse la troppa voglia di vincere ha spinto il Pat a commettere un fallo di troppo e a chiudere quindi la partita in inferiorità numerica. La vittoria del Polet era salva.

an. pu.

ENDURO

A Variano si è disputata la prima prova del campionato regionale. Vincitore di categoria (400 4T) il monfalconese Crivellari

Senior, il triestino Hriaz resta l'uomo da battere

TRIESTE È ancora Fabrizio Hriaz il pilota da battere nell'enduro del Friuli-Venezia Giulia. Fra gli oltre duecento partenti alla prima prova del campionato regionale, disputatasi come sempre a Variano (Ud), il senior triestino ha realizzato la miglior prestazione assoluta, precedendo il friulano Varutti, suo tradizionale avversario.

Campione regionale nella classe senior, Hriaz è impegnato anche nel campionato italiano, nel quale solo una settimana prima aveva raccolto un risultato molto buono nella prima metà di gara al sabato, un po' meno alla domenica a causa di alcuni problemi.

Fra gli altri piloti giuliani ha spiccato ancora una volta il monfalconese Gianfranco Crivellari, che si è confermato il migliore nella classe 400 4 tempi, pur senza brillare nella classifica assoluta.

Ha fatto molto piacere il secondo posto nella 125 di Daniele Corrent, che lo scorso anno nell'ultima prova di Trieste si era seriamente infortunato; il carabiniere goriziano si è dimostrato ristabilito e voglioso di gareggiare per tentare la riconquista del titolo che fu suo due anni or sono.

Soltanto terzo Ronni Marconato, campione in carica nella 250 4T, così come il suo compagno di squadra Enzo Kocina nella 400 4T e Riccardo Sgubin nella 80. Per tutti è stato un buon allenamento in vista dell'imminente inizio del campionato triveneto a Treviso, nel quale dovrebbe rientrare anche il romanese Cabass impegnato da professionista nel mondiale.

CLASSIFICHE

Classe 80: 1. Piccioli; 2. Brezzaro; 3. Sgubin. **125:** 1. Zoppas; 2. Corrent; 3. Versolatto. **250:** 1. Basso I.; 2. Dentesano; 3. Righetti. **500:** 1. Brollo; 2. Basso S.; 3. Luvisetto. **250 4T:** 1. Morassutti; 2. Schneider; 3. Marconato. **400 4T:** 1. Crivellari; 2. Danelon; 3. Kocina. **Oltre 400 4T:** 1. Bego; 2. Zoccolan; 3. Purinan. **Senior:** 1. Hriaz; 2. Varutti; 3. Pitrelli.

Roberto Zei

Il triestino Fabrizio Hriaz vincitore a Variano

RALLY

Cellina Meduna e Bibione teatri del «Tout Terrain»

SACILE Scatta stamane l'edizione del decennale della più titolata manifestazione motoristica regionale. È il Rally Tout Terrain, unica prova italiana della Coppa del mondo della specialità cui partecipano motociclette, autovetture e camion. Una competizione che ogni anno trova alla partenza i nomi più titolati del fuoristradismo mondiale, molti dei quali prevenienti dalla mitica maratona africana Parigi-Dakar. La manifestazione si disputa sui greti dei fiumi pordenonesi Cellina e Meduna e sulla spiaggia di Bibione, opportunamente preparata per ospitare sull'arenile le ruote artigliate dei numerosissimi mezzi in gara. Per gli appassionati diversi i punti di osservazione per ammirare le evoluzioni degli abilissimi piloti alle prese alle volte con terreni veramente difficili.

Un via vai di piloti, team manager, meccanici ieri a Sacile per la sua prima giornata, con le verifiche tecniche e sportive ai mezzi e ai piloti. Molte le sorprese, a cominciare da Giacomo Vismara, uno dei grandi protagonisti della Dakar, che correrà all'Italian Baja dopo 10 anni dalla sua prima esperienza sugli sterrati friulani. Accanto a lui Andrea Mayer, una delle ragazze motocicliste più veloci e più forti dei rally-raid. La tedeschina farà la sua prima esperienza con una Mitsubishi Pajero diesel 3200cc. La fortissima Jutta Kleinschmidt invece ha dato forfait, in disaccordo con la Mitsubishi.

Alle 9.30 appuntamento al teatro Ruffo per il briefing e poi via, verso l'Osservatorio Ariete di Vivaro dove si correranno le prime due speciali per le moto e il prologo di 8 chilometri per le auto. La competizione si conclude domenica.

cl. sor.

ATLETICA

Domenica partenza dall'ex stazione di Sant'Antonio in Bosco

Carsolina sulla Ciclopedonale Si correrà sulla vecchia ferrovia

TRIESTE Una «Carsolina» completamente rinnovata. Per la sua 28.a edizione la classica corsa organizzata dal Marathon Club Alabarda, trova percorso e formula assolutamente nuove. Tanto da cambiare addirittura nome. Così, domenica, la «Carsolina-Ciclopedonale» partirà dall'ex Stazione ferroviaria di Sant'Antonio in Bosco per dipanarsi sui cinque chilometri della nuova pista ciclopedonale creata sulla vecchia ferrovia che, attraverso la splendida Val Rosandra, un tempo portava sino alla slovena Erpelle.

Ma la novità più gustosa sta nella «spezzettatura» in due manche della corsa, trasformata in una specie di prova a inseguimento stile sci di fondo. La prima parte, con partenza alle 9.30, vedrà sfilare il gruppone compatto lungo la dolce salitella che porta dalla stazione di Sant'Antonio in Bosco sino a quella di Draga Sant'Elia, sede del primo arrivo e della seconda partenza.

Un via che verrà dato a ogni singolo corridore in base ai distacchi ricevuti sino ad allora, come vuole il sistema inventato da tale Gundersen e che sta riscuotendo successo nello sci di fondo. Una sorta di inseguimento al primo per gli altri cinque chilometri che riportano all'ultimo arrivo di Sant'Antonio in Bosco. In pratica dieci chilometri in tutto per una gara che gode del patrocinio della Provincia di Trieste, realizzatrice della pista ciclo-pedonale.

Alla società prima classificata andrà l'ottavo Trofeo Salvatore Pastori, mentre saranno premiati i primi venti arrivati della graduatoria maschile e le prime cinque donne. Le iscrizioni, accompagnate dal contributo organizzativo fissato in 4 euro, saranno accettate alla partenza sino alle 9.15. E poi via per i panorami della Val Rosandra con la classica «La Carsolina» adattata ai giorni nostri.

Alessandro Ravalico

TENNISTAVOLO

Due portacolori del Kras protagoniste a Terni

TRIESTE Due terzi posti da grandi protagoniste per Mateja Crismancich e Martina Milic, entrambe del Kras, al torneo nazionale giovanile di Terni, l'ultimo torneo prima dei campionati italiani di categoria. Martina ha conquistato la terza piazza tra le under 21 pur avendo solo 18 anni. Dopo aver sconfitto nelle partite valide all'accesso tra le migliori otto e le migliori quattro, Di Napoli e Cipriani, ha perso in semifinale con la bolzanina Pichler per 3-2. «Ho ceduto alla Pichler veramente per un soffio - ha commentato soddisfatta Martina -. Dopo aver perso i due set per due o tre punti di svantaggio, mi sono arresa nell'ultimo set: guidavo per 5-3 e poi, quasi senza accorgermene mi sono ritrovata sul 5-11 per la mia avversaria».

Sempre tra le under 21 piazzamento ta le migliori 16 per Giulia Butazzoni (Kras), sconfitta d'un soffio, per 3-2, dalla Cipriani, una delle teste di serie. Grande prova anche di Mateja Crismancich, terza tra le allieve dopo aver avuto la meglio, nell' incontro che valeva l'ingresso tra le migliori 8, con la testa di serie numero due, la Salo. Mateja si è dovuta arrendere solo alla genovese Fracchiolla, in semifinale. In evidenza anche Lisa Ridolfi, sconfitta nella partita che valeva la semifinale. Fuori dal girone Eva Carli (Kras), poi quinta nel torneo di consolazione. Brava anche Tjasa Kralj (Kras) nella categoria ragazze: la Kralj ha perso solo nella partita che valeva la semifinale, battuta dalla testa di serie Turrini. Tra le junior, infine, piazzamento tra le migliori 32 per la Crismancich e tra i ragazzi buona prova di Tommaso Ramella, finito tra i migliori 16.

SUPERMOTARD

Grande Argiolas a Iesolo davanti ai big nella categoria top

Il triestino «Pino» Argiolas ha sbaragliato tutti a Iesolo.

TRIESTE Un'autentica e gradita sorpresa è arrivata dalla prova d'apertura del campionato triveneto supermotard. Sulla pista di Iesolo, incorniciata da un pubblico da tutto-esaurito, il triestino Giuseppe Argiolas sovvertendo ogni pronostico ha vinto davanti ai migliori specialisti triveneti.

Argiolas aveva esordito in questa specialità soltanto lo scorso anno, riuscendo peraltro a vincere, ma nella categoria propedeutica denominata «Promo». Dopo un primo assaggio nella gara conclusiva dello scorso anno, Giuseppe (Pino per gli amici) ha fatto irruzione nella categoria top, Prestige, riuscendo a dare il meglio di sè nella finale.

Partito al secondo posto, è passato al comando dopo un terzo di gara, resistendo negli ultimi due giri al rabbioso ritorno del veneto Veronese. Argiolas è stato abilissimo nel non commettere errori con l'avversario a ruota, tanto sull'asfalto che nel tratto sterrato. Il favorito campione in carica Luca Zanutto, friulano emigrato da poco in Veneto, tanto quanto ingaggiato da un quotato team, è scivolato al primo giro e ha concluso quarto assoluto davanti a un altro triestino, Mario Massarotti titolare della Dirt Bike.

Esordio negativo invece per Cristiano Medizza, velocissimo due anni fa campione nell'Alpe Adria Cup, ritiratosi dopo due cadute.

La giornata è stata nel complesso eccezionalmente favorevole per i piloti giuliani anche nelle altre categorie: Fabrizio Valenta, compagno di team con Argiolas, si è imposto nel gruppo «B» e il monfalconese Luca Radioni ha vinto nella Sport.

CLASSIFICHE

Categoria Prestige: 1. Argiolas; 2. Veronese; 3. Driu; 4. Zanutto; 5. Massarotti. **Gruppo B:** 1. Valenta; 2. Colcione; 3. Turri. **Sport:** 1. Radioni; 2. Sparer; 3. Calcagni. **Trofeo Nord Italia:** 1. Verderosa; 2. Migliorati; 3. Beltrami.

JUDO

Triestini in luce a Tolmezzo

TOLMEZZO Una sessantina di società per un «monte» di cinquecento atleti hanno celebrato l'edizione n. 20 del Trofeo Città di Tolmezzo. È stato un appuntamento davvero speciale quello organizzato dal Judo club Tolmezzo, promosso a pieni voti per la qualifica ai tornei nazionali di classe B e che, dopo l'Alpe Adria, è il secondo nel 2002 nella nostra regione. È stato il Dlf Yama Arashi Udine a imporsi con una prova di straordinaria efficacia, che ha registrato sei primi posti, due secondi e un quinto con i nove atleti presentati in gara, superando di 4 punti (72 a 68) gli austriaci del Burgkirchen, presenti con 20 atleti. Balzo per il Dlf Yama Arashi anche nella classifica del Grande Slam che si è giocato il jolly (che nelle gare di classe B triplica il punteggio dei 5 atleti prescelti) e passa a guidare la classifica con 235 punti davanti alla Ginnastica triestina che scende al secondo posto (123), ma che ha comunque giocato bene le sue carte ottenendo il primo posto con Francesca Bevilacqua, Nicole Pouch e Gianluca Gustin, il secondo con Sara Pruni e Andrea Coretti e il terzo con Michele Agostini, Antonietta Zanini, Giorgia Marchiò e Matteo Bevilacqua.

In evidenza, ancora fra i triestini, Lorenzo Galasso (Renshukan) che si è classificato al primo posto, così come Tiziano Babic (A&R), mentre Marco Novel (Muggesana) e Laura Grezar (Dlf) hanno meritato l'argento, Simone Fratti (Muggesana) e Massimiliano Nicolaucig (A&R) il bronzo.

Enzo de Denaro

GINNASTICA

Gorizia, sfilata di campioni nella palestra dell'Ugg

TRIESTE Un'assemblea regionale alla presenza del consigliere nazionale Lamberto Page, inviato da Roma in riconoscimento del buon lavoro della Federginnastica del Friuli-Venezia Giulia e degli ottimi risultati dei nostri atleti. È stata questa uno delle «ciliegine» sulla torta della Fgi regionale dopo una stagione positiva e piena di soddisfazioni. L'articolata relazione morale, tecnica e finanziaria del presidente, Roberto Tandoi, è stata approvata all'unanimità da tutte le società presenti, e grande attenzione è stata dedicata agli interventi e alle relazioni dei presidenti societari. Al termine la palestra dell'Ugg ha ospitato la premiazione degli atleti e delle società distintesi nella passata stagione. Una grande sfilata di campioni, davanti a 300 spettatori.

L'elenco dei premiati. **Campionato di serie C. Artistica maschile:** 1) Ug Goriziana, 2) Sg Triestina, 3) Artistica '81. **Artistica femminile:** 1) Artistica '81 A, 2) Artistica C, 3) Artistica B. **Ritmica:** 1) As Udinese, 2) Sacile, 3) Pn Nord. **Serie B. Artistica maschile:** 1) Sg Triestina. **Ritmica:** 1) Sacile. **Torneo regionale allievi. Artistica maschile. A1:** 1) Alfonso Giusti (Artistica). **A2:** 1) Riccardo Schiavo (Sgt). **A3:** 1) Simone Iona (Art.). **Artistica femminile. 88-90:** 1) Manuela Carrafiello (Art.). **91-93:** 1) Enrica Michelazzi (Art.). **Ritmica. 1.a fascia:** 1) Carlotta Longo (Asu). **2.a fascia:** 1) Barbara Tonuitti (Asu). **A squadre:** 1) Pn Nord. **Campionato di alta specializzazione. Artistica maschile. A2:** 1) Alex Pisnoli (Ugg). **A3:** 1) Michele Duz (Ugg). **Artistica femminile. 88-90:** 1) Francesca Benolli (Art.). **91-92:** 1) Jessica Gregori (Art.). **Ritmica. 1.o grado:** 1) Anna Sartor (Sacile). **2.o grado:** 1) Maria Zampa (Asu). **Junior:** 1) Alice Michelutti (Asu). **Campionato di specialità individuale. Artistica maschile.** Premiati gli junior Luca Stacul (Sgt) e Alessandro Gualdi (Ugg) e il senior Andrea Rossetti (Sgt). **Artistica femminile.** Premiate la junior Maria Chiara Dessardo (Sgt) e le senior Carolina Pecar (Art.) e Chiara De Giorgi (Sgt). **Ritmica.** Premiate le junior Giulia Turchetto e Carla Bellato (Sacile).

an. pug.

TRIS

Maratonina a Montegiorgio

MONTEGIORGIO Anche Montegiorgio, dopo Bologna, manda in onda la sua brava maratonina nel ciclo delle Tris. Oggi, contrariamente all'Arcoveggio, la disputa, che ha raccolto venti pretecipazioni, si svolgerà alla pari e conterà su diverse presenze interessanti. La corsa è incerta e si presta alle più svariate soluzioni, anche quella che propone il duttile Zaccaria Air in un ruolo primario.

Premio Salumificio Fratelli Costantini, euro 22.660,00, metri 2400, corsa Tris.

A metri 2400: 1) Vialli Bi (S. Valentino); 2) Vanina del Ponte (G. Montaperto); 3) Strauss Or (D. Battistini); 4) Abuso di Re (E. Cicala); 5) Vian Diamond (F. De Cristofaro); 6) Dream of Luck (N. Merola); 7) Zufolo di Brazzà (A. Greppi); 8) Urlo di Fuoco (G. Schettino); 9) Zaccaria Air (L. Berggren); 10) Vitalizio (L. Farolfi); 11) Abuso Effe (F. Ciulla); 12) Vally Diamond (V. Sciarrillo); 13) Zelinda Trio (K. Widell); 14) Sokar Judge (M. Ferrara); 15) Arkansas Om (B. Lo Verde); 16) Zero d'Alfa (D. Sangermani); 17) Zanetin (A. Improda); 18) Prestige (A. Di Giuseppe Esposito); 19) Shango (I. Berardi); 20) American Gar (P.L. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Zaccaria Air. 11) Abuso Effe. 8) Urlo di Fuoco.** Aggiunte sistemistiche: **20) American Gar. 12) Vally Diamond. 15) Arkansas Om.**

È 12-16-18 la Tris di ieri che fa vincere a 1281 scommettitori 671,22 euro.

m.f.

BASKET A

COOP NORDEST Un'altra sconfitta, in casa, con Fabriano, inseguitrice sempre più minacciosa

Trieste trova il guizzo perdente

Avanti di 5 punti a 2' dalla fine, subisce un parziale di 0-10

Pancotto: «Manca lucidità per gestire il vantaggio»

TRIESTE Cesare Pancotto maledice il calendario. Troppe le gare ravvicinate per consentire una Coop incerottata di reggere i ritmi di un campionato che non concede soste. «Credo che in partite così frequenti – commenta il tecnico di Porto San Giorgio – gli episodi abbiano un peso determinante. Contro Fabriano abbiamo faticato nel primo tempo quindi c'è stata una reazione importante che per due volte, nel terzo e nel quarto periodo, ci ha consentito di portarci in due occasioni a più cinque. In quei momenti si è decisa la partita: ci è mancata la lucidità per gestire il risultato. Abbiamo concesso loro di rientrare troppo presto e in modo troppo facile. Avessimo tenuto in quei momenti, probabilmente, commenteremmo un altro risultato. Siamo stati bravi a recuperare dieci punti alla fine del primo tempo, non altrettanto a gestire il vantaggio». Davanti alla Coop, già domani, in programma a Udine l'atteso derby con la Snaidero. Probabilmente, la partita migliore da affrontare dopo due sconfitte consecutive. «Credo – continua Pancotto – che il fatto che ci arriviamo dopo due sconfitte significhi poco. Il discorso è che ci presentiamo a Udine dopo tre gare in cinque giorni e con una situazione fisica tutt'altro che ottimale. Oggi faremo solamente pesi e tiro, domattina cominceremo a lavorare in vista di quella sfida».

Cavaliero palleggia.

Di ottimo umore, Maurizio Lasi commenta una vittoria che per Fabriano significa molto.

«Mai come stasera – il commento del tecnico – abbiamo giocato e vinto di squadra. I ragazzi mi sono piaciuti per il modo nel quale si sono aiutati in campo vincendo una partita difficile». Ancora una volta, come già contro Biella, siete stati capaci di risolverla nel finale. Un segnale importante. «Un fatto – conclude Lasi – che ci conferma la bontà della nostra squadra. E adesso, con questi due punti, la salvezza (il nostro obiettivo) e i play-off sono più vicini».

Lorenzo Gatto

TRIESTE Dal guizzo vincente al guizzo perdente. È una delle tante metamorfosi che ha subito la Coop. Il finale testa a testa con Fabriano dopo una partita a elastico si trasforma in un massacro: 74-69, cinque punti di vantaggio a un paio di minuti dalla sirena, 74-79 al fischio di chiusura con un parziale di 0-10 che non ammette recriminazioni. In questo frangente, come ha detto lo stesso coach Pancotto a fine gara, Trieste ha sbagliato tutto, in attacco e in difesa. Nel girone d'andata il collettivo era talmente unito e sicuro di sè che ogni volta trovava un eroe diverso per vincere la partita anche con performance clamorose. La voglia di vincere era tale che cambiava il corso del destino, basti ricordare la straodinaria serie di triple di Jones a Milano o la bomba «di tabella» insaccata da Washington contro la Benetton. Ora è il destino, che la vuole mediocre, a cambiare la Coop.

Il rush finale è stato una passerella di eroi mancati e occasioni perdute. Maric, tiro: fuori. Erdmann, rimessa dal fondo e palla in mano agli avversari. Maric, tentativo di bomba a 41" dalla fine con il punteggio ancora sul 74-74: sbagliato. Mazique, tentativo di bomba con scelta errata mentre mancano 10" e Fabriano è due punti avanti: sbagliata. Washington dalla lunetta nell'estremo tentativo di riacciuffare i marchigiani a 5" dalla fine: primo tiro sul ferro, secondo in mano agli avversari.

Era stato il play croato con una eccezionale penetrazione conclusa a canestro in sottomano a dare i cinque punti di vantaggio a Trieste sul 74-69. Sembrava l'allungo decisivo, il pubblico era tornato al giusto punto di ebbollizione gasato anche da due strepitose bombe, rispettivamente di Mazique e di Erdmann, che avevano propiziato l'ultimo sorpasso triestino portando, nel giro di 36 secondi, il punteggio da 66-67 a 72-67.

Coop Nordest Trieste 74
Fabriano Basket 79

(18-16, 30-40, 55-55)

COOP NORDEST TRIESTE: Cavaliero 3, Maric 9, Mazique 19, Jones, D. Washington 15, Erdmann 14, Casoli 6, Podestà 8, Agostini ne, Puzzer ne. All: Pancotto.
FABRIANO BASKET: Gattoni 4, Monroe 10, McLinton 9, Thompson 13, Meeks 18, Bonsignori, Semprini 2, Vetra 13, Romagnoli ne, T. Washington 10. All: Lasi.
ARBITRI: Pallonetto e Nardecchia.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 10/16, Fabriano 11/15. Tiri da tre punti: Coop Nordest 6/20, Fabriano 10/23. Rimbalzi: Coop Nordest 36, Fabriano 43. Spettatori 3650, incasso 40.425,54 euro.

Un semigancio di Podestà, una delle sue azioni più classiche. Ieri i lunghi triestini hanno colpito, soprattutto con Mazique in attacco, ma sono stati nettamente battuti ai rimbalzi: 36 quelli della Coop contro i 43 avversari. (Foto Bruni)

È stato solo un momento magico, ma effimero, che ha fatto invano sperare che la Coop dalla convincente vittoria contro l'Adecco avesse trovato sufficienti energie mentali e psichiche per riprendere il proprio viaggio, a tratti «spaziale», in questo campionato. Ma già a Casalecchio era suonato un altro campanello d'allarme, passato in secondo piano dato il clamoroso episodio della cacciata del presidente della Virtus e dell'invasione di campo. Alla fine Trieste era sprofondata in modo ben poco dignitoso e ieri ha continuato su questa linea non solo negli ultimi due minuti, ma anche nel secondo quarto dimostrandosi capace di andare negli spogliatoi, in una partita casalinga, ben 10 punti sotto.

Incapace di frenare sotto canestro Tyrone Washington soprattutto nelle prime frazioni, poi la Coop è stata ripetutamente punita dalle percussioni di Thompson e Meeks e dalle bombe di Vetra. In difesa ci ha messo il giusto furore agonistico solo nella terza frazione quando nel giro di 6 minuti ha saputo recuperare il passivo di dieci punti e attuare il sorpasso con Washington sul 46-45. Ha avuto l'identica percentuale degli avversari al tiro, insaccando però soltanto 6 triple contro le 10 di Fabriano. Poche bombe dunque, pochi contropiedi, pochi «uno contro uno» vincenti.

La Coop ieri è stata acciuffata da Roma e ora sente sul collo il fiato di altri segugi assatanati, a cominciare dalla stessa Fabriano. È questo infatti il momento di puntare all'apice della forma fisica e psicologica e invece quel momento, evidentemente con qualche errore di programmazione, Trieste lo ha raggiunto e abbandonato da tempo, per mettersi poi, da quasi due mesi e mezzo a questa parte, su un piano inclinato. Le residue speranze di forte scossa psicologica sono affidate al derby di domani.

Silvio Maranzana

Lo schiaccione di Erdmann conclude un contropiede.

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton Tv-Fillattice Imola	99-95	De Vizia Avellino-Lauretana Biella
Coop NordEst Ts-Fabriano	74-79	Fabriano Basket-Kinder Bo
Cordivari Roseto-Oregon Cantu'	72-84	Fillattice Imola-Cordivari Roseto
De Vizia Avellino-Kinder Bo	81-86	Mabo Pref. Li-Viola Rc
Lauretana Biella-Wurth Roma	78-80	Metis Varese-Muller Vr
Metis Varese-Mabo-Pref. Li	92-83	Oregon Cantu'-Monte Paschi Si
Scavolini Ps-Muller Vr	81-71	Skipper Bologna-Adecco Mi
Skipper Bologna-Snaidero Ud	89-76	Snaidero Ud-Coop NordEst Trieste
Viola Rc-Adecco Mi	96-86	Wurth Roma-Scavolini Ps
Monte Paschi Si a riposo		Benetton Tv a riposo

LA CLASSIFICA

Skipper Bologna	44	26	22	4	2224	1979
Benetton Tv	42	27	21	6	2531	2236
Kinder Bo	40	26	20	6	2211	1969
Oregon Scientific Cantu'	40	27	20	7	2224	2108
Monte Paschi Si	38	26	19	7	2200	1999
Scavolini Ps	36	26	18	8	2150	2062
Wurth Roma	28	27	14	13	2135	2143
Coop NordEst Trieste	28	26	14	12	2025	2102
Fabriano Basket	24	27	12	15	2210	2338
Metis Varese	22	27	11	16	2309	2358
Muller Vr	20	27	10	17	2185	2258
Lauretana Biella	20	27	10	17	2192	2284
Cordivari Roseto	20	26	10	16	2213	2309
Adecco Mi	18	27	9	18	2246	2310
Snaidero Ud	18	27	9	18	2169	2236
De Vizia Avellino	18	26	9	17	2101	2182
Mabo Pref. Li	18	26	9	17	2156	2265
Viola Rc	16	26	8	18	2077	2298
Fillattice Imola	14	27	7	20	2115	2237

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
CAVALIERO	11	-	1	0/1	0	-	-	3/3	100	-	1	-	-	2	1	3
MARIC	31	4	3	3/8	38	1/5	20	-	-	1	2	-	2	3	2	9
MAZIQUE	35	2	2	4/10	40	3/5	60	2/2	100	3	6	1	2	1	2	19
JONES	15	-	1	0/1	0	0/1	0	-	-	-	1	-	-	-	-	0
WASHINGTON	29	1	3	7/9	78	0/3	0	1/5	20	2	3	-	2	2	2	15
ERDMANN	34	4	1	4/9	44	2/3	67	-	-	-	3	-	1	1	2	14
CASOLI	18	3	2	2/3	67	0/3	0	2/2	100	1	3	1	3	-	-	6
PODESTÀ	27	2	4	3/5	60	-	-	2/4	50	3	4	1	1	-	-	8
AGOSTINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUZZER	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	7	-	-
Coop Nordest Trieste	200	16	17	23/46	50	6/20	30	10/16	63	11	25	3	11	16	9	74

Fabriano Basket

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GATTONI	19	1	1	2/4	50	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	4
MONROE	28	1	1	1/9	11	2/5	40	2/2	100	1	3	-	2	1	1	10
MCLINTON	21	2	2	3/5	60	1/4	25	-	-	-	1	-	2	1	2	9
THOMPSON	26	3	3	1/4	25	2/3	67	5/6	83	-	7	2	2	1	1	13
MEEKS	31	2	1	6/9	67	2/5	40	-	-	4	4	-	2	1	-	18
BONSIGNORI	11	1	1	0/1	0	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	0
SEMPRINI	6	-	1	1/2	50	0/1	0	0/1	0	-	3	-	-	1	-	2
VETRA	26	3	1	1/2	50	3/5	60	2/2	100	-	4	-	2	-	-	13
ROMAGNOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WASHINGTON	32	4	5	4/7	57	-	-	2/4	50	6	5	-	3	1	1	10
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	4	-	-
Fabriano Basket	200	17	16	19/43	44	10/23	43	11/15	73	13	30	2	14	13	5	79

SNAIDERO

«Standing ovation» a fine partita per l'ex «fortitudino» Alibegovic che ha tenuto i suoi in partita per 30 minuti

Fucka protagonista contro gli arancione

Skipper 89
Snaidero 76

(22-19, 44-36, 89-76)

SKIPPER BOLOGNA: Goldwire 20, Fucka 31, Savic 10, Meneghin 7, Milic 3, Kovacic 2, Sorrentino, Galanda 4, Pilutti 6, Marcelic 6. All.: Boniciolli.
SNAIDERO UDINE: Da Ponte ne, Woolridge 16, Busca, Alibegovic 29, Vujacic 3, Li Vecchi 13, Cantarello 4, Sartori 6, Confente ne, Mian 5. All.: Frates.
ARBITRI: Giansanti (Roma) e Florian (Treviso).
NOTE: Tiri liberi: Skipper 15/21, Snaidero 15/22. Usciti per cinque falli: 29'44" Cantarello e 39'38" Alibegovic. Tiri da tre punti: Skipper 8/14, Snaidero 7/16. Rimbalzi: Skipper 38, Snaidero 29. Spettatori 4007, incasso di 60.654,98 euro.

BOLOGNA Doveva essere la partita degli ex: da una parte Alibegovic, accolto con un caloroso applauso e salutato al termine con una standing ovation. Dall'altra il tecnico Boniciolli, cresciuto a Udine dove si è fatto conoscere per poi trovare a Bologna la propria consacrazione.

All'inizio è sfida tra Fucka e Alibegovic. L'ex «fortitudino» tiene in gara Udine per il primo quarto: sono ben 14 i suoi punti con il 100% alle conclusioni sui 19 totali di Udine, ma quando la squadra di casa nei secondi dieci minuti apre il fuoco con tutta la propria batteria, i valori tecnici emergono immediatamente.

Wooldrige prova con una regia accorta a cambiare spesso gioco e a mettere i propri compagni nelle migliori condizioni, ma il 40% al tiro non consente a Udine di mantenere il ritmo di una Skipper che ritrova una difesa più efficace con Savic su Alibegovic e Cantarello e Fucka che continua la sua serata magica con 8/12 dopo i primi 20 minuti.

Con il ritorno dagli spogliatoi la partita cambia nuovamente: Alibegovic dopo aver preso fiato, prende i compagni per mano in una rimonta che sembrava impossibile fino al 50-49 per i padroni di casa. Merito anche del risveglio di Li Vecchi e dei tanti errori della Fortitudo, che tiene il passo soltanto per aver messo a segno nove tiri liberi. Ma nel finale della terza frazione arrivano nel giro di pochi secondi il quarto fallo di Alibegovic e il quinto di Cantarello a frenare gli ospiti, mentre è Marcelic ha segnare la bomba a fil di sirena che dà la carica ai suoi.

Per il resto ci pensa Boniciolli, che chiede a tutti più attenzione in difesa e maggiore concentrazione in fase di attacco.

Così alla ripresa del gioco due bombe di Marcelic e Goldwire tagliano le gambe a Udine, che con un Alibegovic carico di falli e Wooldrige che non riesce più a dare spinta alla squadra, ben presto capisce che il sogno di vincere a Bologna si è scontrato con una realtà: Bologna è più forte e con le tante assenze in casa friulana è già stato molto uscire dal campo a testa alta con uno svantaggio che si è accumulato solo nel finale.

LE ALTRE PARTITE

Benetton 99
Imola 95

(27-13, 50-41, 67-63, 83-83) d1ts

BENETTON TREVISO: Nicola 15, Edney 12, Stojic, Pittis 14, Marconato 4, Bulleri 10, Chikalskin 11, Nachbar 27, Tskitishvili 6, Basei ne. All: D'Antoni.
FILLATTICE IMOLA: Fazzi 13, Romboli 3, Gray 6, Ambrassa 13, Bailey 7, Moltedo 30, Williams 19, Kurtz 4, Savio, Dal Fiume ne. All: Mazzon.
ARBITRI: Anesin di Venezia e Begnis di Cremona.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 21/25, Fillattice 20/30. Usciti per cinque falli: 39'02" Edney, 39'53" Marconato, 43'20" Williams. Tiri da tre punti: Benetton 10/26, Imola 13/31. Rimbalzi: Benetton 34, Imola 37. Spettatori: 2495.

Biella 78
Roma 80

Pesaro 81
Verona 71

(20-18, 37-40, 61-51)

SCAVOLINI PESARO: Beric 14, Booker 18, Johnson 16, Gigena 5, Middleton 6, Pecile 3, Traina 3, Tusek 4, Blair 12. Ne Maggioli. All: Pillastrini.
MÜLLER VERONA: Rombaldoni 2, Nobile 3, Zanella, Boscagin, Carraretto 10, Alberti 14, Ianes 3, Camata 4, Ivory 17, Carroll 18. All: Lardo.
ARBITRI: Filippini e Letizia.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 17/23; Müller 9/13. Tiri da tre: Scavolini 10/20; Müller 8/20. Rimbalzi: Scavolini 38; Müller 31. Spettatori 5173, incasso 44.725 euro.

Varese 92
Livorno 83

(18-21, 43-42, 62-58)

METIS VARESE: Keer 2, Davolio, Conti 23, Vescovi 23, Krstic 16, Borghi ne, Hamilton 18, Zanus Fortes 2, Pejcinovic 2, Shabazz 6. All: Beugnot.
MABO LIVORNO: Radojevic, Giachetti 6, Pierich ne, Sambugaro 11, Elliott 12, Conley 13, Autry 9, Garri 8, Santarossa 11, Barlow 13. All: Banchi.
ARBITRI: D'Este e Taurino.
NOTE - Tiri liberi: Metis 12/18, Mabo 10/14. Uscito per cinque falli: 38'53" Autry. Tiri da tre: Metis 6/20, Mabo 11/21. Rimbalzi: Metis 43, Mabo 25. Spettatori 3000.

Avellino 81
Kinder 86

(25-16, 38-39, 61-67)

DE VIZIA AVELLINO: Grant 22, Johnson 9, Robinson 16, Hafnar 2, Stevenson 13, Nobile, Prickett 6, Mc Ghee 13. Ne Ciorciari, Di Marcantonio. All: Dalmonte.
KINDER BOLOGNA: Ginobili 20, Abbio 7, Bonora, Frosini 11, Andersen 10, Rigaudeau 11, Griffith 4, Smodis 2, Jaric 21. Ne Brkic. All: Consolini.
ARBTITRI: Pasetto e Vianello M.
NOTE - Tiri liberi: De Vizia 14/19; Kinder 22/34. Tiri da tre: De Vizia 7/16; Kinder 8/15. Uscito per cinque falli: Mc Ghee al 38'58". Spettatori 2285, incasso 31.240 euro.

Roseto 72
Cantù 84

(15-24, 38-42, 57-63)

EURO NOKIA ROSETO: Sims 3, Hicks 6, Gilmore 7, Ruggiero 4, Grant 4, Swinson 22, Boni 21, Lockhart 4, Watson 1. Ne Swords. All: Impalloni.
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Damiao 5, Hoover 14, Hines 14, McCullough 16, Lindeman 5, Riva 3, Thornton 16, Stonerook 11. Ne Gay e Anzaloni. All: Sacripanti.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello F.
NOTE - Tiri liberi: Euro 25/36; Oregon 12/18. Tiri da tre: Euro 3/12; Oregon 10/19. Rimbalzi: Euro 24; Oregon 29. Usciti per cinque falli: 35'16" Lindeman, 37'40" McCullough. Spettatori 1300, incasso 22 mila euro.

Viola 96
Milano 86

(31-24, 56-41, 76-62)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Montecchia 11, Tucker 18, Dasic 3, Eze, Eubanks 19, Delfino 14, Williams 14, Blasi, Dunkley, Tomidy 17. All: Zorzi.
ADECCO MILANO: Portaluppi, Turner 18, Michelori 6, Bullock 24, Mordente 6, Rancik 19, Horton 5, Shaw 8, Sankes. Ne Gallea. All. Faina.
ARBITRI: Tola (Viterbo) e Paternicò (Piazza Armerina).
NOTE - Tiri da tre punti: Viola 7/16, Adecco 4/14. Tiri liberi: Viola 17/22, Adecco 18/21, Rimbalzi: Viola 33, Adecco 32. Usciti per 5 falli: Rancik al 37'42" e Shaw al 38'26". Spettatori 1820, incasso 11.267,85 euro.

CANESTRO ROSA

Juniores, le biancocelesti sempre più in alto

TRIESTE Doppio impegno per la capolista Ginnastica nel campionato juniores. Le biancocelesti, dopo aver facilmente espugnato il parquet del Baloncesto per 86-45 con una gran partita della ex Drius (29) e del centro Elisa Bon, si sono ripetute nell'anticipo con Udine. Partenza a razzo della squadra di Montena che allunga sin dai primi minuti sulle ospiti friulane accumulando in breve un buon margine. Udine tenta di rientrare in partita, ma la maggior classe delle biancocelesti non concede niente. Il vantaggio delle locali si assesta intorno alla ventina di punti, mantenuti sino alla sirena grazie a una buona prova corale. Alla fine il tabellone registra 75-57 pro Ginnastica, sempre più lanciata alla conquista della prima piazza.

L'Interclub risponde con una larga vittoria sulla cenerentola Tolmezzo per 111-59. Netto successo dell'Oma nel derby con il Polet, regolato con un ampio 96-47. Gara in archivio già a metà con le salesiane a condurre 45-19. Ben sei le ragazze di Milocco in doppia cifra, tra le plave purtroppo si infortuna nuovamente la Piccini.

Nel decimo turno di ritorno delle cadette solita straripante Ginnastica che sbanca alla grande il parquet della Codroipese 93-32. Non giocano al massimo le ragazze di Ravalico, ma il divario è tale da far dormire sonni tranquilli al coach. L'Interclub supera Casarsa 88-60, il collettivo di Perin giostra su buoni livelli mandando in doppia cifra cinque atlete.

Giornata negativa per l'Oma seccamente battuta dal Pn Team 90 53-35. La pordenonese Just (33) è immarcabile per la difesa salesiana e le assenze di Bonazza e Biloslavo si fanno sentire. L'Oma tiene per tutta la prima frazione ma nel terzo quarto subisce un break dal quale non si risolleverà più.

Note dolenti pure per il Polet sconfitto, tra le mura amiche, dal Monfalcone. Una super Petranich (30) tiene a galla la squadra per larghi tratti ma nel finale le isontine allungano andando a vincere 69-56.

Il Trofeo Bam si è fermato per dare spazio al Trofeo delle Province, secondo memorial Luglini dedicato alle rappresentative della nostra regione per le ragazze delle annate '88 e '89. A Monfalcone si sono sfidate le quattro rappresentative. Nella prima semifinale Trieste ha sconfitto Udine 63-52 dopo aver chiuso i primi 20' sul 28-23. Momento chiave il terzo intertempo nel quale la formazione affidata alle cure del tandem Ravalico-Nano ha inflitto un break alle friulane volando sino a +19. Quindi le triestine hanno controllato il ritorno delle avversarie qualificandosi per la finale. Nell'altra semifinale Gorizia non ha incontrato soverchi problemi con Pordenone vincendo largamente. Nella semifinale con Udine si sono messe in luce la muggesana Cumbat, la salesiana Degrassi e la biancoceleste Milan.

La finale tra Trieste e Gorizia è stata avvincente ed equilibrata. Le isontine hanno chiuso in testa il primo tempo per 26-23 ma nella ripresa Trieste ha reagito alla grande, arrivando a +10. Nell'ultimo spicchio Gorizia è rientrata sino a -2 ma un canestro di Berdini ha messo il sigillo alla vittoria per 56-53. Un plauso al trio Policastro-Cumbat-Croce.

sir

Un telefono così a 1 Euro? Firmo subito!

SOLO UNIVERSALTECNICA E WIND TI FANNO UN'OFFERTA COSÌ.

Sottoscrivi il tuo contratto di telefonia fissa **Wind 1088** con l'opzione FiloDiretto per la preselezione automatica del numero. Così insieme alla convenienza di WIND avrai un vantaggio in più: uno qualsiasi di questi splendidi telefoni dal design esclusivo ti costerà solo 1 Euro.

Solo all'Universaltecnica.

WIND

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15 • TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS
i grandi negozi d'Europa

Continuaz. dalla 22.a pagina

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze, piano basso, disponibilità euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca una mansarda in zona S. Giusto, disponibilità euro 120.000. Tel. 040/5708131.
TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

IN affitto cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) Spaziocasa Immobiliare via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)
TRIBUNALE (zona) affittasi ristrutturato, adatto studio tecnico o notarile, luminosissimo piano alto. Pronta entrata a euro 1030 mensili compreso spese condominiali. Disponibili anche metrature diverse. Tel. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI persona uomo donna max 30 per lavorare in edicola bella presenza dinamica volenterosa onesta solo con esperienza. Chiamare sig. Anna 348/6440744. (A00)
CERCASI spagnolo di madrelingua con conoscenza inglese per operazione di marketing. Fax 0481/545347, tel. 0481/32530.
CERCO donna italiana automunita massima serietà libera da impegni disponibile 24 ore su 24 per pulizie stiro e assistenza vito alloggio e fisso mensile 339/5731609. (A00)
COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili no prima esperienza inquadramento e trattamento secondo reali capacità presentarsi lunedì dalle 16 alle 18 in via I. Svevo 1/A. (A2903)
MEDICO dentista cerca assistente alla poltrona. Manoscrivere curriculum Fp Ts Centrale patente Ts0147053.
RETECASA franchising immobiliare cerca, per apertura nuove sedi di zona, giovani diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. Tel. 0444963630. (A2754)
RISTORANTE pizzeria cerca 1 cameriere/a a tempo indeterminato e 1 cameriere/a per sabato e domenica no perditempo tel. 333/3141002. (C00)
SOCIETÀ settore agrometeorologico cerca perito/agronomo automunito. Preferita conoscenza Office e lingua slovena. Inviare curriculum a: treats@tiscalinet.it. (A2509)
STUDIO tecnico ricerca geometra con pratica disegno Autocad mandamento Monfalcone. Tel. 0481/470514, ore 9.30-12. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI immediata risposta euro 15.000/3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
TAEG del 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090.
SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2849)
A Portogruaro Vanessa affascinante italiana e padrona cerca amici distinti pomeriggio. 333/3585351. (Fil 84)
AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899.100.540, solo 0,45 € /min. Mci. Marcona 3 - Mi. (Fil)
CENTRO massaggi aperto 9-12 e 16-20. 00/386/41/527377. (A123)
DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.100.560 solo 0,45 € 0,45 min. Mci - Marcona 3 - Mi.
DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A2920)
MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 349/6352389. (A2951)
MORA, occhi verdi... 98-66-98 le mie misure... 333/8451781 il mio cellulare.
RAGAZZE simpatiche cercano nuovi incontri! 899.100.503 solo 0,45 € /min Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)
SONO pronta a soddisfare ogni tuo desiderio. Chiamami al 348/5144458. (Fil 52)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A2852)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO; l'ideale per trovare l'anima gemella. 12 filiali presenti, consulto gratuito: 040/4528457 - 048/1537930. (A2791)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)
MUGGIA cedesi avviatissimo pub, paninoteca con superalcolici. Il locale misura 40 mq circa, completo di posti a sedere interni ed esterni, perfette condizioni, zona tranquilla. Occasione. 77.450. B.G. 040/272500.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il JTD Common Rail, un'invenzione di Fiat che ha cambiato per sempre il mondo dei motori, è il diesel che unisce al meglio potenza ed economia di consumo raggiungendo una coppia massima di 255 Nm a 2000 giri al minuto. Adesso potete godere contemporaneamente di tutta la tecnologia di Fiat Stilo e della grinta silenziosa del JTD Common Rail per un piacere di guida senza paragoni. I tempi cambiano, lo scoprirete anche voi.

Fiat Stilo da €14.360* (Lit. 27.805.000) con ABS+EBD, 6 air bag e climatizzatore.

Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

www.buy@fiat.com